



Comune di Montesilvano



Comune di Pescara



Comune di Spoltore

RAPPORTO DI FUSIONE

VOLUME I°

RICOGNIZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI
ai sensi dell'art. 1, c. 13 della L.R. n. 13/2023
e ss.mm.ii.



A cura dell'Ufficio di Fusione

Dirigente Responsabile
Dott. Marco Molisani



Sommario

IL PERCORSO LEGISLATIVO E AMMINISTRATIVO DELLA FUSIONE DEI COMUNI DI PESCARA, MONTESILVANO E SPOLTORE	5
CONTENUTO.....	11
LE ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE SVOLTE PER ARRIVARE ALLE PROPOSTE PROGETTUALI DI GESTIONE UNICA ED ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	12
Introduzione – Le prospettive legate ad una dimensione “metropolitana”.....	12
Il metodo di lavoro	19
Le attività preliminari	20
L’analisi territoriale, demografica ed economica del territorio di “area vasta”	26
a) Ricognizione ed analisi dell’assetto organizzativo interno dell’ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali.....	37
a.1 Ricognizione ed analisi dell’assetto organizzativo interno dell’Ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte (<i>declaratorie</i>).....	40
Premessa Metodologica	40
Il contesto normativo	41
Analisi generale (as is – to be).....	43
L’organizzazione (as is).....	43
L’organizzazione (to be).....	48
Il personale	49
La consistenza del personale dei tre comuni (as is).....	49
Distribuzione per genere e azioni positive.....	51
Distribuzione per età (as is) e stima delle cessazioni (triennio 2023/2025).....	52
Smart working.....	54
Formazione del personale.....	55
La formazione costituisce una delle leve strategiche per supportare il processo di fusione e accompagnare il personale dipendente subito dopo la nascita della nuova città. Nell’ottica della fusione si avverte l’esigenza di allineare, sin da subito, le politiche formative dei tre enti....	56
L’analisi dei profili professionali (as is).....	56
La “necessaria” transizione verso un modello di gestione per ruoli e competenze.....	65
La spesa di personale: prospettive sulla dimensione occupazionale	72
Gestione risorse decentrate: scenari e prospettive	85
Il personale nel percorso verso la fusione: considerazioni generali.....	91
a.2) Procedimenti amministrativi di competenza del comune.....	96
a.3) Ricognizione e analisi della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali.....	97
a.3.1) L’analisi comparativa della dotazione informatica e digitale in uso per la fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore.....	97
Introduzione	97
Contesto Strategico	98
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	99



a.3.2) Le componenti tecnologiche	100
Servizi	100
Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo e nel processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente.	101
Dati	101
Piattaforme	102
Infrastrutture.....	103
Cloud.....	103
Connettività.....	104
Videosorveglianza.....	105
Interoperabilità.....	106
Sicurezza informatica.....	107
a.3.3) - La governance	108
Governare la trasformazione digitale.....	108
Attività per governare la transizione al digitale.....	109
Linee indirizzo per l'implementazione di un sistema informativo unico e integrato.	110
a.3.4) Ricognizione e analisi degli archivi documentali	112
Linee di indirizzo.....	115
b) Ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze	116
c) ricognizione delle partecipazioni in società ed altre forme privatistiche, anche al fine di una loro razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)	124
Premessa	124
Partecipazioni detenute da ciascun Comune.....	126
Partecipazioni comuni: ACA Spa e Ambiente SPA	134
Servizi erogati da ciascuna società e attività analoghe o similari	135
Risultato di esercizio delle diverse società.....	137
Partecipazioni che non rientrano nelle categorie di cui all'art. 4 del TUSP.....	138
Fatturato medio e società prive di dipendenti.....	138
Partecipazioni in associazioni e fondazioni	139
d) Ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune.....	142
Premessa	142
Analisi dei bilanci.....	143
Addizionale comunale all'IRPEF.....	143
Imposta municipale unica.....	144
Analisi - Imposta municipale unica	144
Analisi delle aliquote per categoria catastale	145
Gettito per per categoria catastale	146
Gettito totale	147
Tassa sullo smaltimento rifiuti solidi urbani e tributo sui servizi indivisibili	147
Analisi - Tassa sullo smaltimento rifiuti solidi urbani	147
Tariffa fissa utenze domestiche	148
Tariffa variabile utenze domestiche	149
Tariffa fissa utenze non domestiche	150



<i>Tariffa variabile utenze non domestiche</i>	152
<i>Gettito derivante da tariffa fissa utenze domestiche</i>	154
<i>Gettito derivante da tariffa variabile utenze domestiche</i>	154
<i>Gettito totale utenze domestiche</i>	155
<i>Gettito derivante da tariffa fissa utenze non domestiche</i>	155
<i>Gettito totale utenze non domestiche</i>	157
Fondo di solidarietà	158
Entrate Tributarie	158
Trasferimenti Correnti	161
Entrate extra-tributarie	163
Trasferimenti in c/Capitale	164
Entrate da Prestiti	166
Analisi Entrate Correnti	166
Analisi del debito	167
Analisi della Spesa Corrente	168
Analisi della Spesa per i Servizi	172
Equilibrio di gestione	176
Spese per investimenti	176
Rimborso di prestiti	177
Indicatori	178
Pressione tributaria	179
Intervento erariale e regionale pro – capite	180
Autonomia finanziaria	181
Autonomia impositiva	182
Indice di autonomia tariffaria propria	182
Rigidità della spesa corrente	183
Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti	184
Spesa corrente pro – capite	185
Spesa in c/capitale pro-capite	185
Rigidità Strutturale	186
Incidenza dei residui attivi	187
Incidenza dei residui passivi	187
Velocità di riscossione	188
Velocità di gestione della spesa corrente	188
Linee di indirizzo	189
e) Ricognizione dei regolamenti comunali esistenti	192



IL PERCORSO LEGISLATIVO E AMMINISTRATIVO DELLA FUSIONE DEI COMUNI DI PESCARA, MONTESILVANO E SPOLTORE

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, all’art. 15 disciplina le “Modifiche territoriali fusione ed istituzione di nuovi comuni”;
 - La Legge 7 aprile 2014, n. 56 detta le “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
 - La Legge Regionale 17 dicembre 1997, n. 143 - “Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni” - all’art. 10 disciplina le “Fusioni di Comuni”;
 - La Legge Regionale 19 dicembre 2007, n. 44 - “Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell’iniziativa legislativa” – all’art. 25 detta le norme in ordine a “Deliberazione e indizione del referendum per l’istituzione di nuovi Comuni, i mutamenti delle circoscrizioni e denominazioni”;
 - Lo Statuto della Regione Abruzzo, all’art. 78 – “Il referendum consultivo” - disciplina tale istituto in riferimento all’istituzione di nuovi comuni o alla fusione di due o più di essi;
 - La Legge Regionale Abruzzo 24 agosto 2018, n. 26, rubricata “Disposizioni per l’istituzione del Comune di “Nuova Pescara”, ha dettato disposizioni volte a istituire il Comune di “Nuova Pescara” attraverso l’ottimizzazione e l’implementazione del processo della fusione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, ai sensi dell’articolo 15 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell’articolo 10 della legge regionale 17 dicembre 1997 n. 143, degli articoli 25 e seguenti della legge regionale 19 dicembre 2007, n. 44 e dell’art. 78 dello Statuto della Regione Abruzzo;
 - La stessa L.R. Abruzzo n.26/2018, nel combinato disposto degli artt.1 e 7, ha previsto per i tre Enti la possibilità di chiedere alla Regione Abruzzo il rinvio della data di istituzione del Comune di Nuova Pescara al 1° gennaio 2024, sulla base di una relazione conclusiva al processo di fusione approvata dall’Assemblea costitutiva di Nuova Pescara;
- a) Pertanto, con deliberazioni di Consiglio Comunale, adottate a maggioranza assoluta di due terzi:
- del Comune di Pescara n. 132 del 17.10.2022;
 - del Comune di Montesilvano n. 57 del 28.10.2022;
 - del Comune di Spoltore n. 63 del 10.11.2022;
- gli Enti hanno differito il termine di istituzione del Comune “Nuova Pescara”, inizialmente fissato al 1 gennaio 2023, al 1° gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 3, della L.R. Abruzzo n. 26/2018;
- l’articolo 4, comma 1, della L. R. Abruzzo n. 26/2018, al fine di agevolare, ottimizzare ed implementare l’istituzione del Comune di “Nuova Pescara”, di favorire il processo di riorganizzazione e allineamento dei servizi, delle funzioni e delle strutture dei tre Comuni coinvolti nel processo della fusione e di promuovere la stretta integrazione nelle attività socio-economiche e culturali per una più funzionale organizzazione, gestione e agevolare utilizzazione dei servizi, ha disposto l’attivazione di forme sia di collaborazione istituzionalizzata e cooperazione, sia di razionalizzazione e di esercizio associato di funzioni comunali, ivi inclusa la gestione dei servizi essenziali;
 - con le deliberazioni di Consiglio Comunale:
- a) del Comune di Pescara, n. 14 del 27/02/2023, avente ad oggetto “Convenzione per la costituzione, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dell’Ufficio di fusione per l’istituzione del comune di “Nuova Pescara”. Approvazione”;
- b) del Comune di Montesilvano, n. 10 del 27/02/2023, avente ad oggetto “Costituzione, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, dell’Ufficio della Fusione per l’istituzione del Comune di Nuova Pescara” - Approvazione schema di convenzione”;



c) del Comune di Spoltore, n. 3 del 23/02/2023, avente ad oggetto “ Convenzione per la costituzione, ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 267/2000, dell’ “Ufficio di fusione” per l’istituzione del comune di “Nuova Pescara”. Approvazione;

è stato stabilito, ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, di costituire un “Ufficio della Fusione” deputato al compimento di tutte le attività necessarie e propedeutiche all’esercizio associato delle funzioni comunali ai sensi dell’art. 4 della L. R. Abruzzo n. 26/2018;

- in data 3 marzo 2023 i Sindaci hanno sottoscritto la relativa convenzione;
- la convenzione *de qua* ha individuato quale capofila il Comune di Pescara e l’Ufficio della Fusione è stato delegato al compimento di tutte le attività e all’adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per garantire il raggiungimento delle finalità previste dalla convenzione, ivi compresa la necessaria preliminare attività istruttoria e la predisposizione degli schemi di atti deliberativi;

- In particolare, nell’ambito delle attività delegate, compete al Responsabile dell’Ufficio, in conformità agli indirizzi di volta in volta forniti dall’organo “Progetto di fusione”:

a. l’adozione di ogni misura organizzativa dell’Ufficio;

b. la responsabilità dei procedimenti di competenza dell’Ufficio;

c. l’adozione di ogni atto amministrativo compresi quelli comportanti impegni di spesa.

- Ai sensi dell’art. 7 dell’accordo, alla direzione dell’Ufficio è preposto un Responsabile, con qualifica dirigenziale, nominato, sentiti i Sindaci dei Comuni associati, dal Sindaco del Comune Capofila tra i dirigenti dell’ente stesso;

- In base all’art. 9 di detta convenzione, l’organo “Progetto di fusione”, istituito dall’Assemblea costitutiva nella seduta del 23.01.2023 e composto dai Sindaci e dagli Uffici di Presidenza dei comuni associati, ha compiti di indirizzo in ordine alle attività delegate all’ “Ufficio della fusione” e poteri di verifica circa il relativo stato di avanzamento e la sua rispondenza agli indirizzi dal medesimo formulati;

- Con legge regionale 17 marzo 2023 n. 13 è stata abrogata la l.r. n. 24 agosto 2018 n. 26 e sono state dettate nuove “Disposizioni per l’istituzione del nuovo Comune di Pescara”;

- L’art. 1, cc. 2, 3 e 4 di detta legge stabiliscono che:

“2. Il nuovo Comune di “Pescara” è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2027, su espressa richiesta, mediante deliberazione consiliare, di almeno due dei tre Comuni coinvolti nel processo di fusione e qualora il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale, previo accertamento congiunto da parte del Servizio competente in materia di enti locali e aggregazioni sovracomunali della Giunta regionale e del Servizio Legislativo del Consiglio regionale, prendano atto che, alla data del 30 settembre 2023, ricorrano tutte le seguenti condizioni:

a) avvenuto completamente, da parte di almeno due dei tre Comuni interessati, delle attività di cui al comma 13;

b) avvenuta attivazione, da parte di almeno due dei tre Comuni interessati, della gestione unica e dell’esercizio associato di almeno due delle funzioni fondamentali comunali elencate dal comma 27 dell’articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) (*) nonché di almeno tre delle ulteriori attività e funzioni di cui al comma 14 (**);

(*) (art. 14, c. 27, D.L. n. 78/2010. Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all’articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell’articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

a) organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;



- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

l-bis) i servizi in materia statistica)

(**) (art. 1, c. 14, L.R. 13/2023: All'esito delle attività di studio, ricognizione ed analisi di cui al comma 13, i Comuni coinvolti nel processo di fusione, anche avvalendosi di società a partecipazione pubblica o enti strumentali, attivano la gestione unica e l'esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali elencate dal comma 27 dell'articolo 14 del d.l. 78/2010, nonché delle seguenti ulteriori funzioni ed attività):

- a) organizzazione degli uffici;
 - b) predisposizione di un sistema informativo unico ed integrato, con riferimento a: applicativi (software), sistemi gestionali, infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, archivi documentali;
 - c) attivazione sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);
 - d) contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza;
 - e) tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
 - f) servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei;
 - g) promozione turistica;
 - h) funzioni trasferite o subdelegate dalla Regione ai Comuni incluse quelle in materia di demanio marittimo;
 - i) funzioni in materia di energia (pubblica illuminazione, manutenzione degli impianti tecnologici, servizi pubblici di distribuzione del gas).
- c) adozione e trasmissione della proposta di statuto provvisorio del nuovo Comune di "Pescara" da parte dell'Assemblea costitutiva.

3. Nell'ipotesi di mancato riscontro della sussistenza anche di una sola delle condizioni di cui al comma 2 oppure in caso di omessa trasmissione della relazione di cui al comma 23, il nuovo Comune di "Pescara" è istituito a decorrere dal 1º gennaio 2024.

4. Ai fini dell'attuazione dei commi 2 e 3, i Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, d'intesa, attestano, entro e non oltre il 15 ottobre 2023, l'esito positivo o negativo del controllo di cui al comma 2 sulla base della relazione di cui al comma 23, e, nel caso di esito negativo, attivano l'intervento sostitutivo ai sensi del comma 29 ovvero del comma 30 nel caso ivi contemplato".

- Lo stesso art. 1, c. 13, statuisce che:



13. Al fine di consentire l'avvio del processo di fusione, i tre Comuni coinvolti provvedono preliminarmente all'elaborazione di studi di fattibilità aventi ad oggetto le seguenti attività propedeutiche all'esercizio associato delle funzioni comunali:

a) ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete dati, alla fonia, agli archivi documentali;

b) ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze;

c) ricognizione delle partecipazioni in società ed altre forme privatistiche, anche al fine di una loro razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

d) ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune;

e) ricognizione dei regolamenti comunali esistenti.

- Con decreto sindacale n. 7 del 20.03.2023, prot. n. 0057420 del 20.03.2023, il Sindaco di Pescara ha nominato il Dott. Marco Molisani, dirigente di ruolo del Comune di Pescara, quale Responsabile dell'Ufficio della Fusione dalla data stessa sino a quella di costituzione del nuovo Comune;

- A seguito di lettera prot. n. 0059542 del 22.03.2023, avente ad oggetto: Istituzione "Comitato di staff", inviata dal Sindaco di Pescara ai Sindaci di Montesilvano e Spoltore, questi ultimi hanno nominato, rispettivamente, il Dott. Alfonso Melchiorre (decreto sindacale n. 27 del 27.03.2023, prot. n. 19348) e la Dr.ssa Catia Di Costanzo (decreto sindacale n. 7 del 23.03.2023, prot. n. 11309) quali "referenti" dei due Enti all'interno del "Comitato di staff", di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2023;

- Con nota prot. n. 62510 del 27.03.2023, avente ad oggetto: "Primi adempimenti in ordine all'attuazione della L.R. 17 marzo 2023 n. 13. Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara", indirizzata ai Dirigenti del Comune di Pescara, e con nota prot. 64388 del 20.03.2023, stesso oggetto, indirizzata ai "referenti" dei Comuni di Montesilvano e Spoltore, il Responsabile dell'Ufficio di Fusione ha avviato le attività di ricognizione e di analisi previste dall'art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023; con nota prot. n. 68148 del 03.04.2023 i soggetti sopra indicati sono stati invitati ad adempiere entro il 20.04.2023;

- In data 31.03.2023 si è tenuta la prima riunione del "Comitato di staff"; in data 05.04.2023 la seconda, di cui è stato redatto apposito verbale.

- In data 07.04.2023, giusta convocazione prot. n. 67557 del 03.04.2023, si è riunito l'organo politico denominato "Progetto di fusione" che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 9 della Convenzione sottoscritta dai Sindaci il 03.03.2023, ossia nell'espletamento dei suoi compiti di indirizzo in ordine alle attività delegate all'Ufficio di fusione, ha individuato due delle funzioni fondamentali comunali elencate dal comma 27 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), nonché tre delle ulteriori attività e funzioni di cui al comma 14 della L.R. n. 13/2023, per le quali andranno attivati la gestione unica e l'esercizio associato entro il 30.09.2023, e precisamente, in relazione al D.L. n. 78/2010:

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

l-bis) i servizi in materia statistica;

e, in relazione, alla L.R. n. 13/2023:

c) attivazione sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);

d) contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza;



f) servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei.

- Con deliberazione di G.C. di Pescara n. 314 del 28.04.2023, è stata approvata la nuova macrostruttura e il relativo funzionigramma, nonché l'appendice di aggiornamento al Regolamento degli Uffici e dei servizi dell'Ente. La scelta adottata dall'Ente è stata quella di non procedere all'assegnazione di personale dedicato all'Ufficio di Fusione, bensì di stabilire che i Dirigenti di Settore collaborino con il Responsabile dell'*Ufficio della fusione* per tutte le iniziative finalizzate all'attivazione della gestione unica e all'esercizio associato delle funzioni, anche attraverso la partecipazione dei Dirigenti stessi e del personale loro assegnato a riunioni tecniche, "tavoli di lavoro" interistituzionali, incontri tematici del "Comitato di staff" convocati dal Responsabile dell'Ufficio di Fusione, nonché attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, di analisi e valutazione necessarie alla predisposizione degli studi di fattibilità e dei progetti di fusione previsti dalla L.R. n.13/2023. Inoltre, essendo presente all'interno del Settore "Gabinetto del Sindaco" il Servizio denominato "Attività istituzionali del Sindaco – Nuovo Comune di Pescara", all'interno delle "declaratorie" (funzionigramma) dello stesso è stato previsto che *"Nell'ambito delle attività correlate al processo di fusione per l'istituzione del nuovo Comune di "Pescara" previsto dalla L.R. Abruzzo n. 26/2018, come sostituita dalla L.R. Abruzzo n.13/2023 e s.m.i., il Servizio collabora con il Dirigente Responsabile dell'"Ufficio della fusione" individuato presso il Comune di Pescara quale ente capofila e delegato dai Comuni associati, deputato al compimento di tutte le attività necessarie e propedeutiche all'esercizio associato delle funzioni comunali in osservanza delle scadenze fissate dalle disposizioni normative vigenti, nonché all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per garantire il raggiungimento delle finalità previste dalla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 TUEL. Il Servizio inoltre fornisce supporto al Responsabile dell'Ufficio della fusione per le attività e le funzioni correlate alla presidenza del Comitato di Staff di cui all'art.10 della Convenzione"*.

- Con atto di determinazione n. 902 del 12.05.2023, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio della Fusione ha proceduto, ai sensi dell'art. 1, c. 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, con l'affidamento alla società Poleis di Ferrara del servizio di predisposizione degli studi di fattibilità contenenti il progetto di organizzazione e gestione unica delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27, lett. e) e l-bis) del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 1, c. 14, lett. c), d) e f) della L.R. n. 13/2023, e con l'assunzione dell'impegno e dell'accertamento della spesa e dell'entrata per l'importo di € 20.000,00 più iva di legge, stabilito a titolo di compenso; con successivo atto n. 1159 del 07.06.2023, è stata disposta l'estensione contrattuale fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, al fine di procedere ad opportuni approfondimenti per l'espletamento delle analisi richieste dall'art. 1, c. 13 della L.R. n. 13/2023, con particolare riguardo alle attività di cui alla lettera a) di detto comma;

- In date 19 aprile e 17 maggio 2023 sono state effettuate, presso la Regione Abruzzo, le riunioni tra il Responsabile dell'Ufficio della Fusione e i Dirigenti regionali responsabili del Servizio Riforme Istituzionali ed Enti Territoriali della Giunta regionale e del Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi del Consiglio regionale, che, ai sensi dell'art. 1, c. 2, della L.R. n. 13/2023 sono chiamati a fornire il necessario supporto giuridico-amministrativo al Presidente della Giunta regionale e al Presidente del Consiglio regionale, ai fini dell'accertamento congiunto che, alla data del 30 settembre 2023, ricorrano tutte le seguenti condizioni:

a) avvenuto completamento, da parte di almeno due dei tre Comuni interessati, delle attività di cui al comma 13;



b) avvenuta attivazione, da parte di almeno due dei tre Comuni interessati, della gestione unica e dell'esercizio associato di almeno due delle funzioni fondamentali comunali elencate dal comma 27 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) nonché di almeno tre delle ulteriori attività e funzioni di cui al comma 14;

c) adozione e trasmissione della proposta di statuto provvisorio del nuovo Comune di "Pescara" da parte dell'Assemblea costitutiva;

- In esito a detti incontri, i due Dirigenti regionali sopra indicati hanno elaborato e trasmesso all'Ufficio di Fusione, con nota acquisita al protocollo con il n. 133766 del 28.06.2023, i "criteri di valutazione regionale degli adempimenti in capo ai Comuni in base all'art. 1, c. 2, della L.R. n. 13/2023", così come indicati al punto precedente, debitamente approvati con deliberazione di G.R. n. 322 del 19.06.2023 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del C.R. n. 103 del 27.06.2023;

- Con determinazione n. 1196 del 14.06.2023 si è proceduto all'affidamento ai sensi dell'art. 51, c. 1, del D.L. n. 77/2021 del servizio di elaborazione grafica dello stemma e del gonfalone del nuovo Comune di Pescara ai sensi della L.R. Abruzzo n. 13/2023 e s.m.i.;

- Con deliberazione di G.C. n. 505 del 22.06.2023 sono state assunte "Misure organizzative straordinarie – Modifica al Regolamento uffici e servizi, alla macrostruttura di cui alla D.G.C. n. 314 del 28 aprile 2023 e al relativo funzionigramma" e con deliberazione di G.C. n. 530 del 29.06.2023 è avvenuta la "Presa d'atto microstruttura Ente e relative declaratorie approvate con decreto direttoriale n. 36 del 29.06.2023";

- Con atto di determinazione dirigenziale n. Registro Generale 1196 del 14.06.2023, si è proceduto all'affidamento del Servizio di elaborazione grafica dello stemma e del gonfalone del nuovo Comune di Pescara al professionista grafico-web designer Filippo Spiezia;

- Con nota prot. n. 148937 del 18.07.2023, il Responsabile dell'Ufficio di Fusione ha richiesto ai Colleghi Dirigenti del Comune di Pescara e ai "referenti" degli altri due Comuni di comunicare eventuali integrazioni e/o modifiche intervenute rispetto ai dati già forniti in precedenza con riferimento ai "contratti attivi e convenzioni in essere", al fine di aggiornare il Volume II del presente lavoro;

- Con nota prot. n. 153577 del 25.07.2023, il suddetto professionista ha presentato gli elaborati finali riguardo allo stemma e al gonfalone della nuova Città di Pescara e quindi l'incarico in questione è da intendersi concluso

- Con note prot. nn. 153335 e 153346 del 25.07.2023, la Società Cooperativa Sociale Poleis, affidataria dell'incarico per la predisposizione degli studi di fattibilità, giusta determina dirigenziale n. registro generale 902 del 12.05.2023, ha trasmesso i "Progetti di organizzazione e gestione", unitamente alle bozze di convenzione, relativamente ai cinque servizi da associare

- Con atto di determinazione dirigenziale n. 1581 di registro generale del 02.08.2023 è stato affidato il servizio di elaborazione grafica e del lay – out della relazione predisposta dal Responsabile dell'Ufficio di Fusione sulle attività previste dall'art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023;

- Nella seduta del 27.07.2023, la Commissione Statuto ha approvato il progetto di Statuto provvisorio del nuovo Comune di Pescara e lo ha contestualmente rimesso all'Assemblea Costitutiva, ai sensi dell'art. 1, c. 11, della L.R. n° 13/2023;

- Con mail del 28.07.2023, acquisita agli atti del Comune di Pescara con prot. n. 157683 del 31.07.2023 il Prof. Romano Orrù ha inviato al Responsabile dell'Ufficio di Fusione la bozza di Statuto provvisorio del nuovo Comune di Pescara, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del contratto per consulenze professionali sottoscritto con il Comune di Pescara;



CONTENUTO

La presente analisi è relativa, coerentemente con la L.R. Abruzzo n. 13/2023 e con le deliberazioni consiliari dei tre Enti interessati, già citate nelle premesse, al progetto di fusione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore. Nella prima parte del “Rapporto sulla fusione”, all’interno del Paragrafo 1.3 – “L’attività di ricognizione, analisi e valutazione e gli studi di fattibilità”, viene presentata preliminarmente un’analisi territoriale, demografica e socio-economica dei territori interessati, che in una seconda fase viene integrata con le risultanze delle attività di ricognizione, valutazione ed analisi dei dati e delle informazioni previste dall’art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023.

Infatti, l’art. 1, c. 13, di detta legge statuisce che, al fine di consentire l’avvio del processo di fusione, i tre Comuni coinvolti provvedono preliminarmente all’elaborazione di studi di fattibilità aventi ad oggetto le seguenti attività propedeutiche all’esercizio associato delle funzioni comunali:

- a) ricognizione ed analisi dell’assetto organizzativo interno dell’ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete dati, alla fonia, agli archivi documentali;
- b) ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze;
- c) ricognizione delle partecipazioni in società ed altre forme privatistiche, anche al fine di una loro razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- d) ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune;
- e) ricognizione dei regolamenti comunali esistenti;

Per quanto riguarda l’analisi di cui alla **lettera a)**, l’“Ufficio di fusione” ha ritenuto di svolgere la stessa, prevalentemente, sugli aspetti normativi concernenti gli **assetti organizzativi** e la tematica del “personale”, con un focus particolare sulle capacità assunzionali dei singoli Enti, attuali e prospettiche, sulla scadenza del personale a tempo determinatogli sui futuri pensionamenti, così da vagliare al meglio le necessità connesse al reperimento delle figure professionali mancanti; per i procedimenti amministrativi, la ricognizione è stata effettuata procedendo ad attingere i dati dai siti “Amministrazione trasparente” dei tre Enti, e gli stessi sono stati poi esposti nelle schede sintetiche secondo la presentazione grafica dei rispettivi organigrammi, così da armonizzare la presente analisi con quelle contenute nella stessa lett. a), in particolare con quella relativa all’assetto organizzativo di ciascun Comune; mentre per gli aspetti concernenti **l’informatica**, considerata una materia “strategica”, che fungerà da “traino” della fusione, l’approfondimento ha avuto contenuti più pregnanti ed incisivi, investendo anche le prospettive di razionalizzazione futura dei servizi e lo sviluppo che potrà derivare in termini di miglioramento delle procedure “unificate” e modernizzazione delle stesse, nonché di rafforzamento anche in chiave strutturale dell’attuale scenario di integrazione inter-istituzionale; per gli **archivi documentali** l’analisi ha riguardato l’attuale consistenza degli stessi in termini quantitativi, sia con riferimento ai fascicoli che all’ampiezza lineare degli spazi utilizzati, alle sedi degli stessi, differenziando tra archivi “correnti” e “storici”, ed elaborando linee-guida da seguire per l’armonizzazione e l’informatizzazione degli stessi. Per la **lettera b)**, ci si è attenuti, in un primo momento, ai dati dei contratti e convenzioni già stipulati alla data del 30 giugno 2023 (data di conclusione della prima ricognizione), ed in scadenza dopo il 30.09.2023, ma “medio tempore” sono stati presi in considerazione anche quelli firmati tra la fine di giugno e il 30.09.2023, nonché quelli di maggiore rilevanza che vedranno la loro sottoscrizione anche oltre il 30.09.2023, ma che avranno importanti ripercussioni dal punto di vista organizzativo e finanziario (quali, a titolo di esempio, quelli riguardanti le gare “in itinere” per SAS, Sad, concessione del servizio di refezione scolastica, che



prevedono affidamenti/concessioni di servizi per diversi milioni di euro nonché quelli che daranno seguito a progetti finanziati nell'ambito del PNRR).

Per la **lettera c)**, ossia **le partecipazioni societarie e di altro tipo**, si è ritenuto di utilizzare le schede risultanti dalla revisione periodica effettuata dai Consigli Comunali alla fine del 2022 in base all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.. Con riferimento alle altre partecipazioni del Comune di Pescara, sono state predisposte schede riepilogative sulla falsariga di quelle ministeriali afferenti le partecipazioni societarie, peraltro già contenute all'interno delle citate deliberazioni consiliari.

Per quanto riguarda la **lettera d)**, è stato deciso di utilizzare per le analisi e la valutazione degli **strumenti finanziari** gli ultimi cinque rendiconti approvati, ossia 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022. Dall'esame di tali documenti sono stati elaborati ed estrapolati degli *indicatori* finanziari utili a dimostrare la convenienza/fattibilità della fusione in atto.

Per la **lettera e)**, si è posta l'attenzione sul fatto che tutti i regolamenti forniti dagli Uffici, e pubblicati nella Sezione Trasparenza dei siti internet comunali, siano stati aggiornati rispetto alle più recenti modifiche intercorse, da parte dei CC.CC. o delle GG.CC. (limitatamente a quelli di organizzazione degli uffici e servizi), e si fa presente che l'analisi riguarda la percentuale di compresenza di regolamentazioni nelle materie di competenza comunale, e l'evidenziazione di esempi di *best practice* da parte di uno o più dei tre Comuni riferiti a particolari ambiti di attività.

LE ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE SVOLTE PER ARRIVARE ALLE PROPOSTE PROGETTUALI DI GESTIONE UNICA ED ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Introduzione – Le prospettive legate ad una dimensione “metropolitana”

La Città di Pescara, nella sua versione attuale, è nata dall'unione di due Comuni, Pescara e Castellammare Adriatico, ai sensi dell'art. 4 del decreto di formazione della Provincia di Pescara, risalente al 2 gennaio 1927. Da oltre 50 anni il capoluogo è al centro di un dibattito politico circa le possibilità di sviluppo e di crescita economica del suo territorio, legati alla creazione di un sistema urbano di scala vasta, inizialmente connesso all'area Pescara – Chieti, ma in seguito allargatosi anche ad un ampio bacino comprendente vari Comuni della provincia pescarese. E' il P.R.G. di Pescara per le annualità 1975-1978 che lancia per primo il concetto della “Grande Pescara”, ma è del 2009 il primo vero strumento di programmazione di “area vasta” (PUMAV – Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta) ad essere approvato dai rispettivi Consigli Comunali di **Pescara, Montesilvano, Spoltore**, Chieti, Francavilla al Mare, San Giovanni Teatino, Ortona, Manoppello, Città S. Angelo, proponendo una riorganizzazione della mobilità nei rispettivi territori.

Oggi, una Città di medie-grandi dimensioni nel medio-Adriatico, forte del rapporto infrastrutturale privilegiato con Roma e del crescente dialogo con le economie in forte sviluppo dell'area balcanica, presenta tutte le carte in regola per divenire competitiva su scala territoriale e, al tempo stesso, per ottimizzare al suo interno la fornitura dei servizi locali e l'organizzazione dei sistemi senza generare sprechi e sovrapposizioni. Nel processo di globalizzazione in atto, infatti, diviene sempre più importante il ruolo dei sistemi urbani, e la dimensione stessa della Città può configurarsi come discriminante strategica per conquistare un ruolo di “egemonia” nei mercati, in una situazione congiunturale come quella attuale in cui è cresciuta la competizione tra i territori, e quindi la coesione



tra le comunità locali è la condizione per la competitività di un'“area vasta” rispetto alla scala nazionale e internazionale. Ma la competitività va declinata con la sostenibilità dei processi di sviluppo. Di fatto, le comunità locali si devono rapidamente attrezzare, anche modificando sostanzialmente le tradizionali geometrie istituzionali, per rispondere contemporaneamente all'esigenza di competitività e a quella di nuova sostenibilità. A questo duplice fine la creazione di un'area urbana di importanza primaria nell'arco adriatico è la risposta giusta. Risponde all'esigenza di competitività “alzando il tiro” attraverso la creazione di una nuova realtà urbana di dimensione maggiore di Ancona e seconda solo a Bari, e all'esigenza di sostenibilità, attrezzandosi ad intraprendere in chiave sistemica la nuova sfida di efficienza locale, ottimizzando la dotazione territoriale, superando la duplicazione dei servizi, mettendo in sinergia le risorse, facendo massa critica per il raggiungimento delle nuove soglie di efficacia dei sistemi urbani locali. Sotto, un confronto con le popolazioni residenti nelle principali Città del medio-Adriatico:

Popolazione residente al 31 Dicembre 2022 nei principali comuni della costa adriatica (fonte: demo.istat.it)*

Ravenna	155.751
Rimini	149.211
Pesaro	95.376
Ancona	98.356
Ascoli Piceno	45.571
Termoli	32.235
Foggia	145.348
Bari	316.015
Brindisi	82.694

(*dati stimati)

L'obiettivo deve comunque essere quello di giungere, in prospettiva, alla “dimensione ottimale”, che è quella capace di contenere tutti gli elementi importanti della conurbazione insediativa, del telaio infrastrutturale e del sistema produttivo. Sarà questo il nucleo centrale di una nuova “piattaforma urbana organizzata”, un sistema complementare e sinergico a geometria variabile, capace di fare “massa critica” per competere a livello europeo, sia in termini di offerta territoriale che in termini di attrazione di investimenti, con il duplice scopo di migliorare l'efficienza interna dei servizi offerti al cittadino e di aumentare l'efficacia esterna di quelli offerti al territorio.

Tale piattaforma non dovrà però perdere di vista le identità locali: sarà quindi organizzata sulla base di “municipi”.

La tendenza più recente nei meccanismi della competizione territoriale a livello mondiale vede le nuove “piattaforme urbane organizzate” come elementi indispensabili per il rilancio delle economie locali (Cina, India, Brasile). La politica europea ha colto questa tendenza e sta incentivando la creazione dei nuovi sistemi urbani (strategia di Lisbona, carta di Lipsia, ecc.), come si può evincere anche dallo “Schema di sviluppo dello spazio europeo” e molto più recentemente dal Piano Strategico 2020/2024, approvato a ottobre del 2020. In attuazione della politica europea anche in Italia il QSN (“Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013”) ha introdotto tra le priorità strategiche la “competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani” (“Priorità n. 8”).

“Questa priorità strategica si articola in programmi per città metropolitane e per sistemi territoriali intercomunali”, con l'obiettivo generale di “promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali”. La prima grande



convenienza della proposta è, dunque, quella di essere al passo con i nuovi meccanismi di sviluppo, ma soprattutto con le linee programmatiche di aiuto comunitario allo sviluppo, potendo quindi agevolmente intercettare i rilevanti finanziamenti che l'Europa destina a questo scopo.

Ma c'è una seconda motivazione che giustifica la convenienza della proposta: quella connessa ai vantaggi che avrebbero i cittadini in termini di efficienza dei servizi. E non è un problema che riguarda solo i piccoli comuni: ogni realtà amministrativa si deve confrontare con il tema della soglia dimensionale in ragione del rango dei servizi offerti. La seconda convenienza riguarda, quindi, la possibilità di ottimizzazione interna di servizi offerti, sia alle imprese che alle persone, attraverso:

- l'organizzazione complementare e sinergica delle risorse;
- la razionalizzazione della dotazione territoriale e il superamento delle inefficienze connesse alla duplicazione dei servizi;
- il raggiungimento di nuove soglie di efficienza legate da un lato alla maggiore dimensione della città e dall'altro alla sua articolazione in "municipi".

La proposta della "Nuova Pescara", dunque, non è solo una opportunità strategica. E' piuttosto una esigenza imprescindibile, che può segnare la differenza nella dura competizione che nei prossimi anni si scatenerà tra i sistemi urbani.¹

Tornando sulle prospettive più sopra accennate riguardo alla dimensione sovranazionale, che interessano molto anche in "prima battuta", dato che una delle 5 funzioni da unificare entro il 30.09.2013 è quella della progettazione europea, va detto che negli ultimi anni l'Unione Europea ha promosso un percorso di riflessione sul ruolo delle città nelle politiche europee. L'obiettivo di questo percorso è giungere a un'Agenda Urbana che riconosca le città come attori strategici, per favorire una crescita sostenibile e socialmente inclusiva delle aree urbane europee. La dimensione urbana rappresenta un livello sempre più centrale nel processo europeo, in quanto arena - chiave dove si concentrano sia le principali sfide in campo ambientale, sociale ed economico, sia le potenzialità di sviluppo indicate da Europa 2020.

L'Agenda Urbana per l'UE, adottata il 30 maggio 2016 e meglio conosciuta come "Patto di Amsterdam", è l'attuazione, a livello europeo, dei principi, degli impegni e delle azioni previsti dalla nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, adottata nel 2016. Le due agende urbane, quella dell'ONU e quella dell'UE, condividono, infatti, l'identica visione di uno sviluppo equilibrato, sostenibile e integrato delle nostre città. Più del 70% dei cittadini europei vive in aree urbane: secondo le proiezioni dell'ONU, entro il 2050, questa percentuale è destinata a salire all'80%. Oggi, nelle aree urbane si concentra il 73% dei posti di lavoro dell'UE e, infine, l'80% dei laureati con un'età tra i 24 e i 64 anni. La crescita delle aree urbane, dunque, sarà la dinamica che avrà l'impatto più importante sullo sviluppo sostenibile dell'Europa e sui cittadini europei. La politica di coesione 2021-27 – in continuità con il 14-20 – riconosce un ruolo di preminenza assoluta al finanziamento di strategie territoriali, che siano elaborate da coalizioni locali e si concentrino su alcuni obiettivi ritenuti strategici. Il nuovo Regolamento FESR individua un Obiettivo di Policy dedicato (OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini), che prevede la possibilità di intervenire in alcuni ambiti – valorizzazione della cultura, del patrimonio naturale e del turismo sostenibile e della sicurezza. Il Fondo fornisce sostegno allo sviluppo (economico, sociale e ambientale), ricorrendo a "Strategie Territoriali" integrate. Il sostegno allo sviluppo urbano viene fornito in una delle tre forme indicate all'art. 28 del Regolamento generale, garantendo un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, regionali e cittadine, delle parti economiche e sociali, dei rappresentanti della società civile e delle organizzazioni non governative.

¹ Fonte: "Nuova Pescara" – la dimensione metropolitana, di Roberto Mascarucci, 2011



Nello sviluppo delle aree urbane, si presta particolare attenzione anche ai collegamenti tra aree urbane e aree rurali, per consentire ai territori di affrontare adeguatamente le sfide economiche, ambientali, climatiche e demografiche; per questo, sarà centrale il sostegno alle “aree urbane funzionali” data la loro importanza nel rafforzare i suddetti collegamenti e nello stimolare la cooperazione tra autorità locali e partenariato, al di là delle frontiere amministrative. Si ritiene che la cooperazione delle aree funzionali debba rafforzarsi, fra l’altro, per la promozione del turismo sostenibile in modo integrato, per fornire servizi di qualità in modo più efficiente nelle zone ad alto potenziale turistico, prestando la dovuta attenzione alla creazione di un contesto stabile che favorisca la crescita sostenibile e potenziando l’impatto del turismo sostenibile sull’economia, le imprese e le autorità pubbliche (tali azioni potrebbero tenere conto delle migliori pratiche in questo settore, ad esempio l’approccio del «distretto turistico»). Quanto alle risorse finanziarie, la proposta della CE sul nuovo Regolamento FESR prevedeva già una maggiore concentrazione delle stesse sullo Sviluppo Urbano Sostenibile rispetto al ciclo 2014-2020, per cui la riserva minima che ciascuno Stato membro doveva destinare ad azioni integrate di sviluppo urbano passava dal 5% al 6% della dotazione FESR a livello nazionale. Accogliendo le proposte del Parlamento europeo, il Regolamento FESR approvato all’esito del negoziato prevede una concentrazione ancora maggiore, con una riserva da destinarsi ad azioni di sviluppo urbano sostenibile pari all’8% della dotazione FESR a livello nazionale (art. 11 Reg. FESR), da destinare, nello specifico, ad interventi frutto delle Strategie elaborate nell’ambito di “Aree metropolitane” e/o di “Aree urbane medie e altri sistemi territoriali”, e attuate mediante appositi Strumenti territoriali, caratterizzati da un approccio spiccatamente *bottom-up*. Un’opportunità per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, accoglienza, rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale, assolutamente non disgiunta dalla possibilità di beneficiare, in maniera integrata e sinergica – anche delle priorità degli altri Obiettivi di Policy, che contribuiranno a rendere le “Strategie Territoriali” complete e concretamente definite, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle agende europee urbane e territoriali. Relativamente alle tipologie di territori che la programmazione 2014-2020 intende sostenere, esse si distinguono in:

- Aree metropolitane con la conferma delle azioni del PON Metro 2014-2020 in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare con adeguati investimenti i temi ambientali e indirizzare in via prioritaria le azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane;
- Aree urbane medie e altri sistemi territoriali: è essenziale continuare nel supporto alle aree urbane di media dimensione. Intorno a tali realtà, in diverse aree del Paese si concentra l’ossatura del sistema produttivo nazionale, con necessità di favorirne il rilancio economico, l’incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un’economia circolare e l’economia blu sostenibile. Si sosterranno processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse). Le aree urbane medie potranno anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale. Le “Strategie territoriali” potranno anche essere espressione di altri sistemi territoriali inter-comunali al fine di migliorare organizzazione di servizi e colmare *deficit* infrastrutturali prioritari nelle strategie regionali (es. piani integrati per aree costiere o insulari, per sistemi produttivi, o per aree nodali). Lo sviluppo di cooperazione strategica tra le aree urbane medie nell’ambito di iniziative regionali, che ne considerino complementarietà e specializzazione, è necessario, e da sostenere, per intraprendere percorsi virtuosi;



○ Aree interne: si continuano a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi eco-sistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), (in base alle specificità delle singole *call*, vi potrebbe rientrare anche il territorio (già) di Spoltore);

○ Aree costiere: sulla base dell'esperienza dei FLAG (*Fisheries Local Action Groups*), il FEAMPA proseguirà nella promozione dei partenariati locali (CLLD), le cui strategie saranno indirizzate alla diversificazione economica e allo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura, in particolare per: i) sviluppare le opportunità e i principi di sostenibilità dell'economia blu nell'ambito di pesca, acquacoltura, turismo costiero, biotecnologia blu, energia oceanica, conoscenze oceanografiche, competenze, pianificazione dello spazio marittimo, sorveglianza e sicurezza marittima, strategie regionali per i bacini marittimi; ii) contribuire alla transizione verde attraverso la strategia per la biodiversità e la strategia "Farm to Fork" e la visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE.

I contenuti delle strategie sono espressione delle coalizioni locali e si concentrano su alcuni obiettivi principali: (i) nelle città, con appropriate declinazioni tra contesti metropolitani e aree urbane medie, l'ampliamento e la modernizzazione di servizi, la creazione di nuove attività economiche e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico, la riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare; (ii) nelle aree interne, cui assicurare da parte delle politiche nazionali una piena connettività digitale, si confermano come essenziali i servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità, e azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro; iii) nelle aree costiere/insulari/interne finanziate dal FEAMPA, si punterà alla concentrazione delle risorse, riducendo i FLAGs finanziati per garantirne il maggiore impatto, assicurando coerenza con la Strategia per il bacino del Mediterraneo e tenendo conto delle pertinenti strategie di specializzazione intelligente incentrate sui settori strategici dell'economia blu. Tali priorità coinvolgono altri Obiettivi di Policy che contribuiranno alle Strategie Territoriali (ST).

Di seguito alcune iniziative finanziate con Fondi FESR che supportano interventi nell'ambito delle aree urbane:

- European Urban Initiative (EUI o, all'italiana, IUE): dispone di un bilancio totale del FESR di 450 milioni di euro per il periodo 2021-2027 e mira a creare e offrire opportunità e un ambiente per l'attuazione di audaci strategie urbane. Questi progetti testano nuove soluzioni, tecniche e modelli di pianificazione, costruendo capacità e condividendo conoscenze nello sviluppo urbano sostenibile. L'IUE affonda le sue radici in un forte impegno a rafforzare la dimensione urbana delle politiche dell'UE e nella convinzione dell'UE che le città debbano essere coinvolte nella progettazione e nell'attuazione di risposte politiche alle loro sfide locali.

- URBACT IV: Il programma è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) con una dotazione di € 79.769.000. Per il periodo 2021-2027, URBACT IV si basa sull'eredità dei programmi passati e include ancora più opportunità per le città di apportare cambiamenti positivi. URBACT finanzia e sostiene reti di città. I partner condividono idee su iniziative dal basso e co-progettano strategie e politiche urbane a lungo termine, a livello europeo e locale.

Continueranno i tipi di reti che hanno avuto successo in precedenza, come la pianificazione e il trasferimento dell'azione, mentre sarà sviluppato un nuovo tipo di rete per rafforzare i collegamenti tra l'Iniziativa Urbana Europea e il metodo URBACT.



• Cooperazione territoriale: La cooperazione territoriale europea (CTE), meglio nota come INTERREG, è uno dei due obiettivi della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) - la cosiddetta Politica di coesione - ed è finanziata in particolare dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dagli Stati membri con quasi 9 miliardi di euro che rappresentano il 2,7% del bilancio europeo per il periodo 2014/2020. La CTE incoraggia i territori di diversi Stati membri a cooperare realizzando insieme progetti per lo scambio di esperienze e la costruzione di reti con l'obiettivo di correggere i principali squilibri tra regioni all'interno dell'Unione europea. La cooperazione si concretizza attraverso i Programmi INTERREG gestiti da Autorità di Gestione, incardinate in amministrazioni regionali europee, e coinvolgono specifiche aree geografiche. Attraverso dei bandi, soggetti pubblici e privati dei diversi Stati membri coinvolti nel singolo Programma, possono presentare insieme proposte di finanziamento per progetti coerenti con gli ambiti tematici definiti dal programma stesso. Gli ambiti tematici sono specifici per ogni programma, ma in linea generale i progetti toccano temi legati alla competitività, alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla riduzione delle emissioni di CO₂, ai trasporti, alla prevenzione dei rischi naturali, all'educazione e in generale alla protezione dell'ambiente.

Le prospettive della nuova città, dal punto di vista dello sviluppo del territorio, sono state recentemente esaminate (Maggio 2023) in uno studio presentato dalla Confindustria Chieti-Pescara, a cura del prof. Alessandro Sonsini, già docente alla facoltà di Architettura dell'Università D'Annunzio di Chieti – Pescara.

In base a detto studio, analizzando in primis la distribuzione territoriale, la densità abitativa e le risorse ambientali dei territori dei tre Comuni, si evincono:

- la propensione ad allocare nuovi interventi nei Comuni meno urbanizzati (Spoltore e Montesilvano) per tendere ad un nuovo equilibrio;
- le vocazioni economiche dei territori al turismo balneare e all'agricoltura (ovviamente in un'analisi più esaustiva dovranno essere tenute in debito conto anche altre inclinazioni che le tre città esprimono). Al momento appare necessario coinvolgere Spoltore in un assetto unitario poiché il suo nucleo urbano è maggiormente isolato rispetto ai due nuclei contigui di Pescara e Montesilvano.

Localizzando all'interno del nuovo perimetro metropolitano le relative risorse territoriali al momento disponibili per i settori ambiente, turismo e agricoltura, si deduce quanto segue:

- Per quanto riguarda il settore ambiente, i principali elementi del territorio che lo caratterizzano sono i seguenti: il tratto di mare Adriatico con le infrastrutture portuali e la spiaggia, le aste fluviali del Pescara e del Saline, la Strada Parco, Villa Sabucchi, Villa Basile, il lungomare, quanto rimane della pineta mediterranea lungo la riviera tra Pescara e Montesilvano, l'area di risulta della stazione di Pescara e Fosso Grande. A questi va aggiunta la campagna del territorio interno.
- Per il settore turismo, i principali elementi che lo caratterizzano sono i seguenti: il polo alberghiero di Montesilvano con oltre 4.000 posti letto, l'ex colonia Stella Maris, il Palacongressi con sale per 3.000 mq., il sistema delle attrezzature balneari tra Pescara e Montesilvano, con circa 50 stabilimenti balneari tra i due fiumi, il porto turistico di Pescara con 850 posti barca.
- Per il settore agricoltura, i principali elementi che lo caratterizzano sono: le aree agricole di Spoltore e Montesilvano per un'estensione di oltre 35 kmq, con i relativi centri storici, il sistema delle aziende agricole, agroturistiche, agroforestali e agroambientali.

Successivamente all'analisi del territorio, è possibile tracciare un anello alla scala d'area vasta, in grado di assumere il valore di segno di fondazione, di principio insediativo della futura città e, quindi, di possibile nuova armatura urbana, che così come concepita evita il prodursi di nuove possibili marginalità nel disegno insediativo. L'anello parte dal punto più alto dell'asta fluviale del Pescara, attraversa l'intero corso del fiume, entra nell'area di risulta della stazione di Pescara, prosegue sulla



Strada Parco intercettando Villa Sabucchi e Villa Basile, fiancheggia per un tratto la pineta tra Pescara e Montesilvano, intercetta prima l'ex colonia Stella Maris e poi il complesso alberghiero di Montesilvano, raggiunge il Saline, risale il fiume arricchendosi di un sistema di aree verdi lungo via Vestina, devia all'altezza del centro commerciale Ibisco in direzione dell'abitato storico di Spoltore attraversando il territorio agricolo di Montesilvano e, superato l'abitato della stessa Spoltore, si ricongiunge all'asta fluviale del Pescara, all'altezza della zona di Santa Teresa di Spoltore.

Il rafforzamento dell'anello ecologico, utile per aprire prospettive di sviluppo per la futura città metropolitana, è affidato all'inserimento di nuovi elementi urbanistici strategici: sei poli urbani e l'adozione di un modello produttivo per l'area agricola/forestale/ambientale di Spoltore e Montesilvano, ispirato all'Agricoltura Urbana.

- Il polo n.1 - Centro alta formazione guide turistiche d'acqua (mare e fiumi) lungo il fiume Saline;;
- Il polo n.2 - Hub del divertimento, intrattenimento, luogo di loisir e Città della musica, ubicato lungo la golena sud pescarese;
- Il polo n.3 - Polo turistico alberghiero corrisponde al complesso alberghiero di Montesilvano;
- Il polo n.4a e 4b - Poli per la ricerca e l'innovazione tecnologica. Tali poli vanno considerate un unicum, pur se previsti nelle due aree distinte Stella Maris e Ex Cofa;
- Il polo n.5 - Centro alta formazione guide turistiche acqua lungo il fiume Saline;
- Il polo n.6 - Centro servizi per l'agricoltura urbana nei pressi dell'abitato storico di Spoltore.

Una città di 200.000 abitanti che oggi si affaccia sul mare Adriatico può e deve avere l'ambizione di essere protagonista della macroregione Adriatico-Ionica. Le caratteristiche della nuova città possono essere declinate in cinque paradigmi:

1. Città policentrica che esalta i tre insediamenti esistenti, Pescara, Spoltore e Montesilvano, attraverso l'inserimento di sei poli che non vanno intesi come nuovi insediamenti abitativi ma come un sistema organico di attrezzature/ servizi per la nuova città.
2. Città green, che mette in campo, per la categoria delle bio city, i suoi quattro principali elementi naturali, il fiume Pescara, il fiume Saline, il mare e il territorio agricolo delle colline di Spoltore e Montesilvano, elevabili al ruolo di elementi fondativi del principio insediativo della nuova città.
3. Città per la mobilità sostenibile, che adotta un anello verde, di collegamento tra i tre insediamenti esistenti, come un'infrastruttura per la mobilità sostenibile con percorrenze diversificate.
4. Città dell'agricoltura urbana, che sfrutta la centralità dell'area agricola posta tra i tre insediamenti per introdurre un modello produttivo innovativo che punta ad un sistema agroalimentare circolare e al potenziamento della multifunzionalità dell'agricoltura.
5. Città protagonista nella macroregione adriatico-ionica, che si proietta nel mare Adriatico con una grande piazza sull'acqua, come rappresentazione della strategia integrata che sta coinvolgendo regioni e nazioni diverse con l'obiettivo comune di uno sviluppo equilibrato e sostenibile di una specifica area geografica.

Se si tenesse conto da una parte di Chieti, San Giovanni Teatino e Francavilla al Mare e dall'altra di Città Sant'Angelo e Cappelle sul Tavo, l'area metropolitana sarebbe di ben altra portata ed efficacia.

La baricentricità della Nuova Pescara faciliterebbe non poco la costruzione di una città metropolitana più grande e l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo. Considerata la velocità con cui oggi avvengono le trasformazioni, non sarebbe sorprendente se nei prossimi 40-50 anni ci fossero le condizioni, se non addirittura la necessità, di riaprire i confini di questo iniziale perimetro, in quanto è prevedibile che la Nuova Pescara sarà in grado sin da subito di esercitare la sua influenza sulla più larga area metropolitana.



Il metodo di lavoro

La nascita e lo sviluppo della forma di gestione unica ed esercizio associato di servizi e funzioni comunali, in questa fase iniziale che prelude alla fusione dei Comuni, per il momento non compromette la titolarità degli stessi, che rimane in capo ai tre Enti, né tantomeno mette in discussione l'esistenza degli stessi. In questa sezione, sulla base dell'art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023, si espone un "percorso" amministrativo per arrivare alla gestione associata di servizi e funzioni comunali, che prevede quattro fasi. Nella **fase preliminare (fase 1)**, gli Enti locali coinvolti hanno deciso quali funzioni/servizi associare rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto dello stato di fatto dei servizi/funzioni comunali e degli obiettivi politici ed organizzativi che si vogliono raggiungere. La percorribilità della soluzione di associare servizi e funzioni è stata utilmente valutata attraverso la predisposizione di Studi di fattibilità basati su un'attività "ricognitiva" generale, al quale ha fatto seguito il perfezionamento di un Progetto di organizzazione e gestione associata, per ciascuno dei servizi/funzioni da unificare in prima "battuta", ossia entro il 30.09.2023. Come fatto opportunamente risaltare anche dalla Regione Abruzzo nei "Criteri di valutazione regionale degli adempimenti in capo ai Comuni in base all'art. 1, c. 2, della L.R. n. 13/2023" : "In via preliminare si rappresenta che lo studio di fattibilità di cui all'art. 1, comma 13, della l.r. 13/2023, lungi dal fare riferimento all'opportunità di procedere alla fusione dei tre Comuni coinvolti nonché alla sua sostenibilità in termini di fattibilità della gestione associata delle funzioni, la cui valutazione è stata già compiuta dal legislatore regionale in attuazione della volontà popolare espressa dal referendum comunale all'uopo tenutosi, si appunta sulla necessità di integrare l'attività di ricognizione dell'assetto organizzativo degli enti comunali con un'analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni raccolti al fine di fornire una preliminare e sommaria indicazione delle modalità organizzative e delle tempistiche di attuazione della gestione associata". In linea generale, lo **Studio di fattibilità (fase 2)** è uno strumento conoscitivo, utile a supportare le valutazioni circa l'opportunità di adottare scelte di tipo associativo oppure di ampliare l'ambito di operatività di entità intercomunali oppure societarie, o comunque di gestione "esterna", già esistenti. Nel nostro caso lo Studio di fattibilità presenta un carattere sui generis, nel senso che mentre in un processo di fusione "canonico" (come quello seguito nelle esperienze emiliano-romagnole) da detta attività scaturisce un quadro di approfondimento giuridico – amministrativo – organizzativo – finanziario che costituisce una base più o meno "scientifica", ma senz'altro conoscitiva, innanzitutto circa l'opportunità di procedere ad una fusione e, poi, riguardo alla scelta dei servizi/funzioni da associare, invece nel quadro legislativo abruzzese l'individuazione di queste ultime, per una serie di motivazioni legate all'iter seguito negli anni, è avvenuta contestualmente allo sviluppo dello Studio stesso, se non addirittura prima (in proposito, vedere la sezione iniziale denominata "Il percorso legislativo e amministrativo della fusione"). Pertanto, anche ai sensi dell'art. 1, c. 13 della L.R. n. 13/2023, lo Studio di fattibilità costituisce in larga parte una "ricognizione" dello stato di fatto dei tre Enti coinvolti, basato principalmente sull'analisi della documentazione amministrativa riferita ai principali ambiti di attività (come "organizzazione e personale", "servizi finanziari", "servizi informatici"), alla regolamentazione dei servizi, alla contrattualistica e alla gestione dei vari procedimenti, da cui vengono estrapolati dei dati e delle informazioni utili a delineare il percorso da intraprendere sulla via della fusione, più in maniera prospettica, ossia riferita alle future funzioni da associare negli anni 2024, 2025 e 2026, piuttosto che con riferimento ai cinque servizi da unificare entro la prima scadenza del 30.09.2023, per i quali, come si vedrà, l'individuazione è avvenuta ad un livello "politico". E' chiaro che, per questi ultimi, un'approfondita analisi di fattibilità è stata svolta nel momento in cui è stato avviato il lavoro per la redazione del Progetto di organizzazione e gestione (fase 3), in quanto l'approfondimento sulle attuali modalità organizzative e di conduzione del servizio, sulle dotazioni informatiche, finanziarie e di personale, sulla contrattualistica in essere, sulle regolamentazioni e sui procedimenti gestiti dai tre



Enti coinvolti, ha rappresentato la “base” di partenza per delineare le future forme di gestione dei cinque servizi da unificare a partire da ottobre 2023/inizio gennaio 2024.

Il modello organizzativo e gestionale scelto per l’esercizio associato di servizi e funzioni viene invece definito dai Comuni nel **Progetto di organizzazione e gestione (fase 3)**, nel rispetto di alcuni criteri, come ad es., quello per cui ogni servizio/funzione associato/a sarà diretto da un unico responsabile e, naturalmente, i servizi saranno a disposizione di tutti i Comuni associati. Il Progetto di gestione definisce anche le fasi e i tempi per avviare il servizio e/o la funzione in forma associata, e trova la sua esposizione completa all’interno della Convenzione ex art. 30 del TUEL e nei suoi allegati.

Nel Progetto di gestione associata è stato ritenuto opportuno dare indicazione, fra l’altro, degli obiettivi che si vogliono ottenere con la gestione associata. Visti i rispettivi contenuti, e la ristrettezza dei tempi, nonché la difficoltà ad utilizzare in tempi celeri il finanziamento regionale di € 200.000,00 all’uopo stanziato, l’attività di ricognizione, analisi e valutazione e gli studi di fattibilità sono stati predisposti da un gruppo ristretto di lavoro, coinvolgendo quasi esclusivamente il personale interno. Mentre per la redazione del “Progetto di fusione” dei 5 servizi, è stato fatto ricorso al supporto di società specializzate nel campo dell’associazione di funzioni comunali, la Poleis di Ferrara. Infine, l’ultima fase (**fase 4**), contenuta comunque all’interno dello stesso “Progetto di fusione”, prevede la **scelta della forma di gestione associata e dell’articolazione degli uffici comuni**. Riguardo a ciò, va specificato che l’art. 33 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii, rubricato “Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni”, si occupa principalmente di dettare indirizzi alle regioni riguardo ai trasferimenti delle funzioni, all’individuazione dei livelli ottimali di gestione delle stesse e alle relative forme di incentivazione, nulla disciplinando in ordine alle forme di esercizio delle funzioni associate. Pertanto, per disciplinare tale aspetto si è fatto riferimento all’art. 30 dello stesso Tuel, rubricato “Convenzioni”, che in realtà non parla espressamente di gestione “associata” delle funzioni comunali, bensì di “coordinamento” delle stesse. Detto ciò, per avviare la gestione associata, a questo punto si è dovuta attuare una scelta fra le due forme principali di gestione associata (*rectius*, “coordinata”), previste dall’art. 30, c. 4, del TUEL, ossia la Convenzione che prevede la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti all’accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all’accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti delegati. E’ stato deciso poi quale articolazione dare agli Uffici, ossia Ufficio unico oppure Uffici a rete.

L’”Ufficio di fusione” e il “Comitato di staff” hanno ritenuto di optare per la prima delle due forme citate, ossia per la costituzione di uffici comuni in relazione ai cinque servizi da associare, non soltanto perché in tal modo l’onere, la responsabilità e l’organizzazione della gestione delle relative attività viene ripartita tra tutti e tre gli Enti coinvolti, che collaborano fattivamente e “sperimentano” la conduzione unificata dei propri compiti istituzionali, ma anche perché, essendo il fine ultimo dell’associazione di funzioni quello di dare vita ad una fusione, tale soluzione costituisce di per sé, già dalla prima fase di avvio della gestione unica prevista per fine 2023/inizio 2024, un significativo passo di avvicinamento verso il traguardo della costituzione di un un solo, grande Comune di “area vasta”, quello di (Nuova) Pescara.

Le attività preliminari

Come già detto, il percorso qui proposto per arrivare alla gestione associata di servizi e funzioni comunali può essere schematizzato in quattro fasi; la prima fase consiste in una serie di attività preliminari.



I Comuni hanno deciso quali funzioni e/o servizi associare rispetto allo stato di fatto e agli obiettivi politici ed organizzativi che si vogliono raggiungere e, come da precedenti studi dottrinali in materia basati sulle competenze degli organi in base al TUEL, la scelta è stata di natura politica. In linea generale, è possibile partire dai servizi che presentano le maggiori criticità, oppure dai servizi che si vogliono rafforzare, oppure completare ciò che già si gestisce con qualche forma associativa.

A tale proposito, come indicato nella sezione “Percorso legislativo e amministrativo della fusione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore”, in data 07.04.2023, giusta convocazione prot. n. 67557 del 03.04.2023, si è riunito l’organo politico denominato “Progetto di fusione” che ha individuato due delle funzioni fondamentali comunali elencate dal comma 27 dell’articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché tre delle ulteriori attività e funzioni di cui al comma 14 della L.R. n. 13/2023, per le quali andranno attivati la gestione unica e l’esercizio associato entro il 30.09.2023, e precisamente:

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- i servizi in materia statistica;
- attivazione sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);
- contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza;
- servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei.

Dal dibattito politico sviluppatosi nel tempo e dal confronto con le deputate strutture organizzative dei tre Enti coinvolti, sono state evinte le motivazioni alla base della scelta di gestire in forma associata le cinque funzioni sopra indicate.

Per quanto riguarda la **protezione civile**, la scelta di unificare questo Servizio è scaturita dalla constatazione che gli elementi che tengono unite e che rafforzano le realtà locali sono individuabili nella vicinanza geografica, ma anche nella consapevolezza di appartenere a un territorio, con la sua antropizzazione, che presenta le stesse problematiche e gli stessi bisogni.

Una volta stabilito questo, è apparso evidente come le necessità da analizzare e condividere possono essere:

- leggere unitariamente il territorio dal punto di vista dei rischi;
- stabilire un livello “areale” ottimale per la gestione delle funzioni e per l’aspetto operativo;
- mettere in comune e condividere le risorse possedute, per creare valore aggiunto in occasione della gestione di “crisi” in uno o più comuni interessati del territorio di “area vasta”;
- fare da supporto ai singoli Sindaci nello svolgimento delle loro funzioni di autorità responsabile della protezione civile, come alla più ampia realtà intercomunale;
- creare meccanismi comuni di monitoraggio;
- creare modelli di coordinamento delle risorse umane e in particolare del “volontariato”.

Vi è infatti la necessità ineludibile di leggere in modo unitario un territorio in cui il comune rischio non bada certo ai confini amministrativi in occasione delle sue occorrenze, che peraltro dovrebbero essere abbondantemente previste sul piano della conoscenza e dello studio dei fenomeni associati al territorio stesso. In genere la costituzione di un ufficio comune crea molte opportunità nuove ed originali per il settore, a partire dalla gestione quotidiana del territorio e dei suoi problemi. Un ufficio “dedicato” può infatti, oltre ad approfondire la parte scientifica e di studio, trattare giornalmente in modo organico e continuativo le questioni tecnico-amministrative che possono esser legate alle funzioni di tutela della sicurezza.



Occorre, peraltro, ribadire che, laddove la legge statale attribuisce specifiche competenze in capo al Primo Cittadino, la titolarità della funzione/servizio/attività resterà comunque nella competenza del singolo Comune, il quale potrà utilizzare dunque l'ufficio comune associato per svolgerla sotto la propria direzione e responsabilità.

Gestire in modo associato le funzioni comunali significa anche poter gestire assieme le risorse a queste funzioni assegnate in via ordinaria nei singoli municipi. La costituzione di un ufficio unico, di fatto, apre la porta a enormi possibilità di potenziamento del “parco mezzi” e della dotazione di strumenti e personale per affrontare ogni tipo di evenienza, almeno quelle che non sconfinano dagli ambiti tipologici che la legge assegna in via esclusiva all'ambito delle autonomie.

Per fare un esempio concreto, i mezzi di locomozione e di trasporto, i mezzi d'opera, gli strumenti tecnologici, le risorse di magazzino, una volta organizzati e messi nella disponibilità dei Sindaci in modo unitario nell'ambito dell'attività dell'ufficio unico intercomunale di protezione civile, potranno essere utilizzati di volta in volta nel Comune associato che ne richieda l'impiego, garantendo un'evidente moltiplicazione delle unità immediatamente disponibili *in loco* ed il conseguente potenziamento delle possibilità di intervento operativo del Sindaco del comune interessato.

Nel campo della gestione delle emergenze, inoltre, soprattutto per ciò che concerne gli eventi con preannuncio, quali ad esempio quelli di natura idrogeologica, la realizzazione di un corretto sistema di monitoraggio può contribuire a risolvere molte situazioni. Risulta quindi opportuno che in una realtà di ambito in cui le risorse condivise danno precisi segnali di nuova efficienza e di continuità di impiego, si possa organizzare, fra l'altro, anche un sistema di monitoraggio delle situazioni in atto che pongano in grado di rispondere con efficacia a ogni tipo di situazione.

In relazione ai **“servizi in materia statistica”** la motivazione della scelta risiede principalmente nel fatto che in tale ambito le procedure, i parametri di riferimento e le metodologie di lavoro sono fortemente omogenee e standardizzate, in quanto rispondono quasi esclusivamente a dettati di natura normativa, per cui la gestione unificata degli stessi si presenta quale opzione ottimale per iniziare un “percorso” di unificazione delle attività, non solo per la relativa semplicità del processo, ma anche come utile “banco di prova” per la successiva messa in comune degli uffici che si occupano dei (ben più complessi) servizi demografici, elettorali e della tenuta dei registri di stato civile e della popolazione, che rientrano tra le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27, lett. l) del D.L. n. 78/2020 da associare da qui a fine 2026.

Per quanto concerne l'“attivazione dello sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP)”, l'individuazione scaturisce da un'esplicita esigenza prospettata dalle stesse Amministrazioni comunali di Montesilvano e Spoltore, in ragione del fatto che il primo è sostanzialmente sprovvisto di un assetto “telematico” “ad hoc” della gestione dello Sportello (viene utilizzata la piattaforma informatica “Impresa in un giorno”, messa a disposizione dalla locale Camera di Commercio), nonché di un “know how” professionale adeguati alla cospicua mole di lavoro necessaria a fronteggiare una realtà economico-produttiva composita e particolarmente attiva come quella di Montesilvano, che ad una forte componente “terziaria” associa elevate propensioni imprenditoriali in campo turistico ed edilizio. Tanto ciò è vero che, “medio tempore”, lo stesso Comune aveva già programmato una formazione specifica in favore degli operatori del proprio SUAP da parte di un funzionario addetto allo Sportello del Comune di Pescara. Mentre, per quel che riguarda Spoltore, lo stesso Comune aderisce allo Sportello Unico delle Attività produttive costituito dall'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara, che assorbe la competenza generale su ogni settore di attività economica in virtù del D.P.R. 160/2010, fungendo, pertanto, da filtro alle varie istanze o S.C.I.A. presentate e richiedendo, ai fini del rilascio del proprio Provvedimento Unico Conclusivo, ai vari uffici comunali coinvolti i rispettivi pareri di competenza, i quali rivestono natura endoprocedimentale. La competenza dell'Ufficio comunale di Spoltore, quindi, per la gran parte, consiste attualmente nello svolgimento di tale attività



consultiva: nello specifico, l'Ufficio ai fini del rilascio del proprio parere di competenza ha il mero compito di accertare il possesso dei requisiti morali, professionali e verificare la conformità della/e attività al Regolamento Comunale di riferimento.

La scelta della messa in comune dei **“contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza”**, risponde, *in primis*, al *favor* legislativo verso questa soluzione, che negli ultimi anni si è sviluppato sia a livello nazionale all'interno del Codice degli Appalti Pubblici, che a livello di normativa regionale di settore, e poi, in seconda battuta, al fatto che entrambi i Comuni di Montesilvano e Spoltore aderiscono, al momento, alla Stazione Unica Appaltante presso la Provincia di Pescara, non solo per rispettare il dettato normativo (come per Spoltore in relazione all'utilizzo dei fondi P.N.R.R.) ma anche per motivazioni legate alla difficoltà di creare al proprio interno una struttura “ad hoc”, con personale dedicato, adeguato allo scopo per numero di unità lavorative e di professionalità necessarie. Per cui la costituzione di una C.U.C. si presenta oggi come una imprescindibile iniziativa utile a “gettare le basi” di una solida ed efficace gestione dei servizi che, in futuro, ossia entro il 2027, saranno gestiti in forma unificata e che, già dall'inizio del 2024, verranno “affidati” attraverso un punto unico di svolgimento delle procedure di gara e sottoscrizione dei relativi contratti pubblici, quantomeno a partire dalle “soglie” immediatamente superiori a quelle degli affidamenti cd. “diretti”. Per questi ultimi, infatti, si continuerà a seguire l'impostazione organizzativa, invalsa nel Comune di Pescara, secondo cui ciascun Settore avrà la competenza di espletare le relative procedure, con il supporto “tecnico” della C.U.C. A ciò si aggiunge la circostanza, non certo di poco conto, che l'attuale struttura denominata “Settore Gare e contratti” del Comune di Pescara vanta una notevole esperienza in materia di procedure ordinarie e negoziate di gara, di consulenza nella progettazione di gare per beni e servizi sopra e sotto soglia e di supporto ai RR.UU.PP., consolidatasi e perfezionatasi negli ultimi anni, anche grazie all'indizione di numerose e importanti gare nell'ambito dei progetti finanziati dal P.N.R.R. e di lavori pubblici/servizi di notevole complessità tecnica ed elevato importo economico.

Con riferimento ai **“servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei”**, la scelta è stata la logica conseguenza del fatto che già dal mese di Aprile 2018 è in vigore la Convenzione “Ufficio Europa Area Metropolitana – UEAM” fra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore per la gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere sui programmi europei, nazionali e regionali (rinnovata nel 2021 fino al 2024), con l'ufficio ubicato presso la prestigiosa e innovativa sede dell'EuropAurum di Pescara. Tale circostanza ha costituito un'importante e consolidata base di partenza amministrativa e organizzativa per l'avvio della gestione associata delle funzioni connesse a tale ambito di attività. Inoltre, in una visione prospettica, come meglio esplicitato nell'“Introduzione” al presente Capitolo, il servizio associato relativo alla progettazione e programmazione dei finanziamenti comunitari (e non solo) offre alla nuova “area vasta” la possibilità di elaborare strategie di sviluppo del territorio non solo su una scala più ampia, ossia di “livello” superiore per quanto concerne le risorse finanziarie cui attingere, ma anche dal punto di vista della valorizzazione delle “specificità” e delle complementarietà delle diverse aree territoriali. Ci si rivolgerà, per il primo obiettivo (correlato alla “specificità”), a fondi europei destinati a settori particolari che caratterizzano i rispettivi *ambiti* (a mero titolo di esempio, agricoltura per Spoltore, turismo per Montesilvano, terziario per Pescara), e per il secondo (correlato alla complementarietà), a finanziamenti suscettibili di esaltare e rinforzare sinergie organizzative e operative latenti o già adesso presenti in uno stato più o meno embrionale (es, trasporti, per cui è già in avanzata fase di realizzazione la filovia che collega Pescara e Montesilvano, energia, raccolta e smaltimento rifiuti, per cui già esiste e opera la società Ambiente spa).



La legge indica alcuni requisiti obbligatori per il conferimento delle gestioni associate. In particolare, i conferimenti delle funzioni devono avvenire nel rispetto dell'art. 14, comma 29, del decreto legge n. 78/2010 che dispone a carico degli enti locali un doppio divieto di sovrapposizione tra gestioni diverse:

- la medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa;
- la funzione gestita in forma associata non può essere parzialmente gestita dal singolo Comune.

Dunque, l'associazione della gestione delle funzioni deve comportare che nei Comuni non residuino attività, al fine di evitare sovrapposizioni ed inefficienze con una duplicazione di funzioni tra gli uffici associati e gli uffici comunali, fatte salve, ovviamente, quelle che le leggi speciali di settore attribuiscono alla competenza esclusiva del singolo Comune, e che quindi continueranno a essere svolte dagli stessi singolarmente fino alla fusione, come è il caso ad esempio di quelle poste in capo al Sindaco in materia di protezione civile. Nel nostro caso, essendo i territori molto vasti, è stato ritenuto opportuno immaginare di gestire alcuni servizi anche per ambito territoriale.

Per ogni funzione è necessario unificare: a) i procedimenti amministrativi; b) le competenze politiche e gestionali; c) le strutture organizzative; d) le risorse umane e finanziarie; d) le relative responsabilità. E' necessario unificare intere funzioni e non singoli servizi in modo da: ottimizzare l'utilizzo del personale; rafforzare le sinergie tra i servizi ed evitare disservizi; per i servizi rivolti ai cittadini, creare un polo di servizi per un medesimo *target* di utenza. Una volta scelte le funzioni da associare, prima di iniziare lo Studio di fattibilità è stato necessario creare un gruppo di lavoro interno per coinvolgere sin dalle prime fasi il personale sul nuovo percorso. Come già detto, la scelta adottata dall'Ente è stata quella di non procedere all'assegnazione di personale dedicato all'Ufficio di Fusione (fatta eccezione per due unità di livello C per la durata di quattro mesi e mezzo), bensì di stabilire che i Dirigenti di Settore collaborino con il Responsabile dell'*Ufficio della fusione* per tutte le iniziative finalizzate all'attivazione della gestione unica e all'esercizio associato delle funzioni. Inoltre, essendo presente all'interno del Settore "Gabinetto del Sindaco" il Servizio denominato "Attività istituzionali del Sindaco – Nuovo Comune di Pescara", all'interno delle "declaratorie" (funzionigramma) dello stesso è stato previsto che *"Nell'ambito delle attività correlate al processo di fusione per l'istituzione del nuovo Comune di "Pescara", il Servizio collabora con il Dirigente Responsabile dell'"Ufficio della fusione" individuato presso il Comune di Pescara"*.

L'attività di ricognizione, analisi, valutazione e gli studi di fattibilità

Come più sopra detto, l'art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023 stabilisce che, al fine di consentire l'avvio del processo di fusione, i tre Comuni coinvolti provvedono preliminarmente all'elaborazione di studi di fattibilità aventi ad oggetto le seguenti attività propedeutiche all'esercizio associato delle funzioni comunali:

- a) ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete dati, alla fonia, agli archivi documentali;
- b) ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze;
- c) ricognizione delle partecipazioni in società ed altre forme privatistiche, anche al fine di una loro razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);



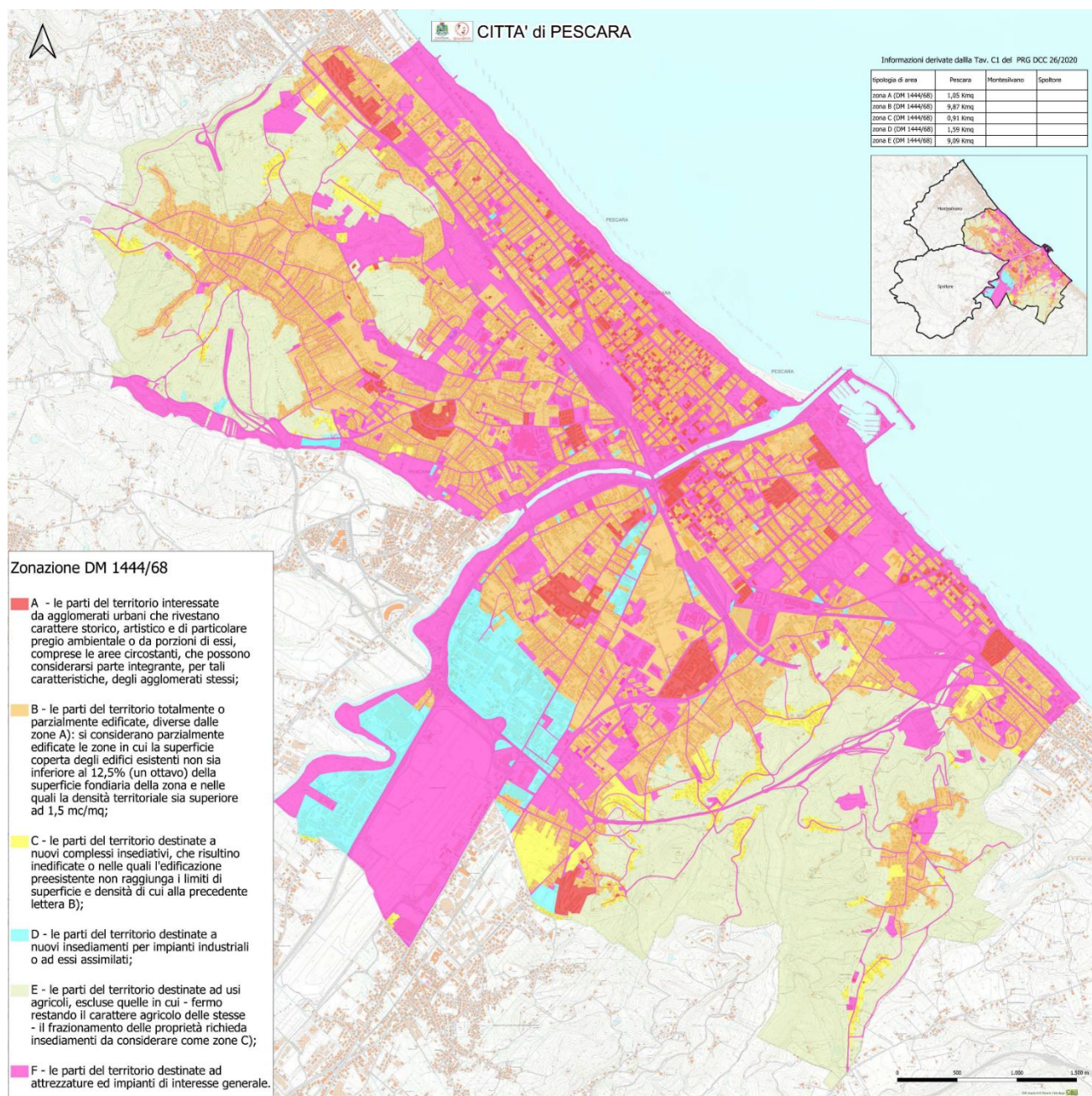
- d) ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune;
- e) ricognizione dei regolamenti comunali esistenti.

L'analisi demografica – economica consente di prendere coscienza riguardo ad una delle dimensioni essenziali del territorio del nuovo Comune di Pescara, elemento – cardine nella realizzazione degli studi di fattibilità, al fine di ipotizzare un'adeguata strutturazione dell'Ente, della sua organizzazione e dei suoi servizi.

I dati raccolti vengono dunque analizzati con lo scopo di dimensionare lo stato e il movimento della popolazione, studiare l'evoluzione della stessa nel tempo, nonché monitorare la situazione occupazionale e di “vivacità” delle imprese sul territorio.



L'analisi territoriale, demografica ed economica del territorio di “area vasta”

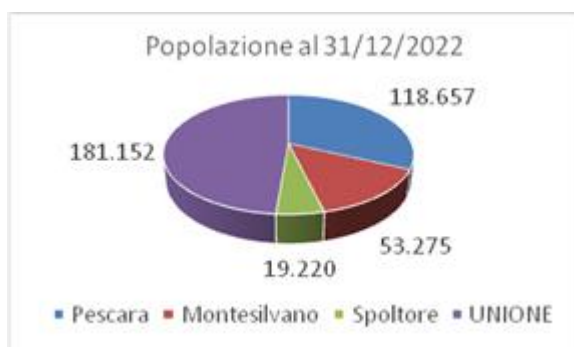




Comune	Strade statali Km	Strade provinciali Km	Strade comunali Km
PESCARA (gestite da ANAS)	17	Non presenti	321
MONTESILVANO	44	15	170
SPOLTORE	9,4	28,80	150
Totale	70,4	43,80	641

La *densità* della popolazione (o abitativa) è un indicatore utile alla determinazione dell'impatto che la pressione antropica esercita sull'ambiente.

Comuni	Popolazione 31/12/2022
Pescara	118.657
Montesilvano	53.275
Spoltore	19.220
UNIONE	181.152



Comuni	Estensione territorio kmq
Pescara	34,36
Montesilvano	23,6
Spoltore	36
UNIONE	93,96



Comuni	Densità popolazione per kmq 31/12/2022
Pescara	3.453,35
Montesilvano	2.257,41
Spoltore	533,8
UNIONE	1.927,96



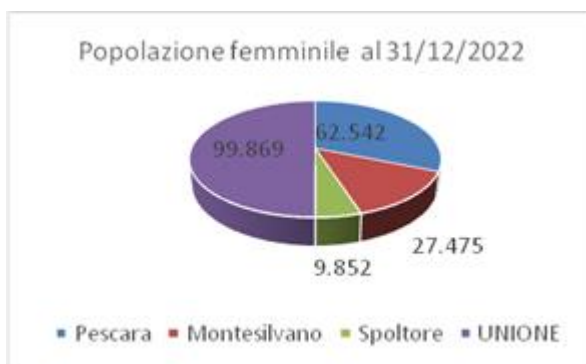


Popolazione distinta per sesso

Comuni	popolazione maschile 31/12/2022
Pescara	56.115
Montesilvano	25.800
Spoltore	9.368
UNIONE	91.283



Comuni	popolazione femminile 31/12/2022
Pescara	62.542
Montesilvano	27.475
Spoltore	9.852
UNIONE	99.869

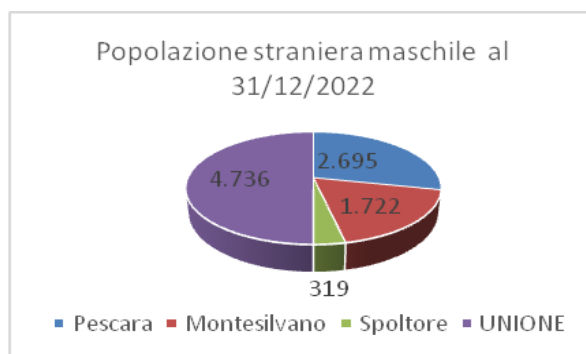


Popolazione straniera

Comuni	Popolazione straniera 31/12/2022
Pescara	6.234
Montesilvano	3.834
Spoltore	807
UNIONE	10.875

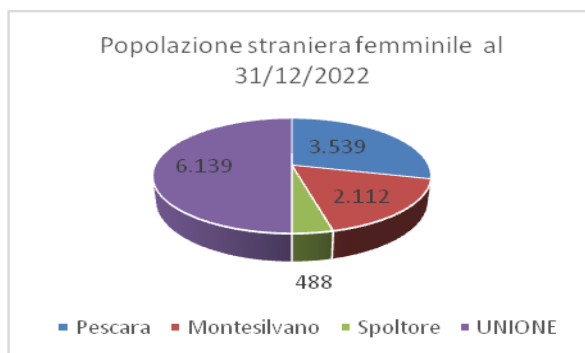


Comuni	Popolazione straniera maschile al 31/12/2022
Pescara	2.695
Montesilvano	1.722
Spoltore	319
UNIONE	4.736



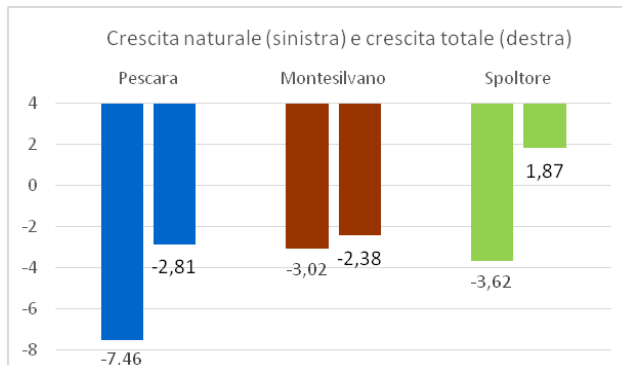


Comuni	Popolazione straniera femminile al 31/12/2022
Pescara	3.539
Montesilvano	2.112
Spoltore	488
UNIONE	6.139



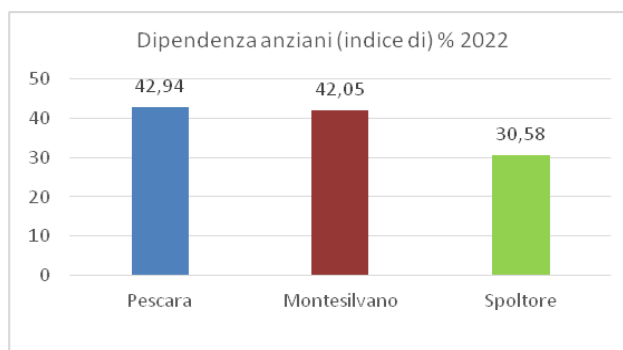
Tassi di crescita

Comuni	Crescita naturale (tasso di) ‰ 2022	Crescita totale (tasso di) ‰ 2022
Pescara	-7,46	-2,81
Montesilvano	-3,02	-2,38
Spoltore	-1,62	1,87

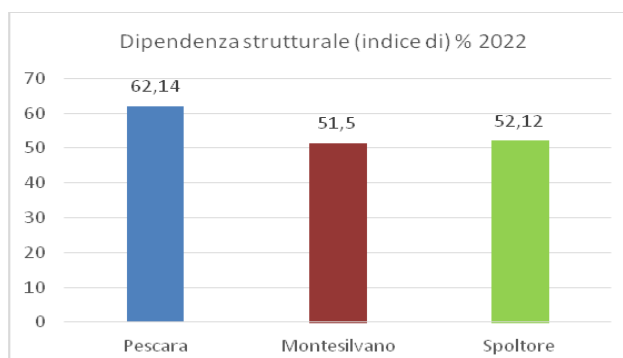


Tassi di dipendenza

Comuni	Dipendenza anziani (indice di) % 2022
Pescara	42,94
Montesilvano	42,05
Spoltore	30,58



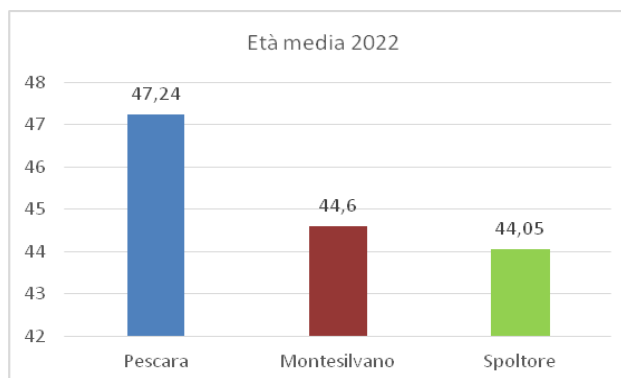
Comuni	Dipendenza strutturale (indice di) % 2022
Pescara	62,14
Montesilvano	51,5
Spoltore	52,12





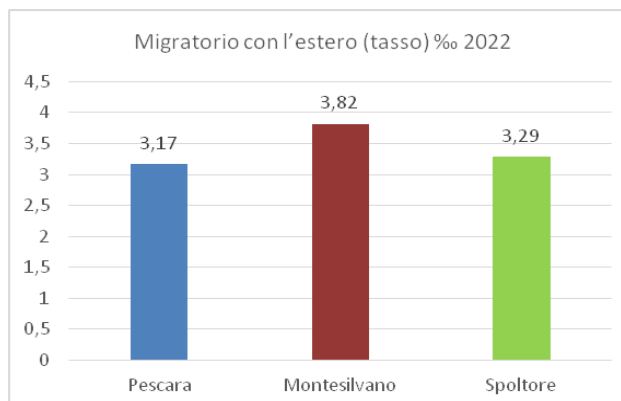
Età media

Comuni	Età media 2022
Pescara	47,24
Montesilvano	44,6
Spoltore	44,05

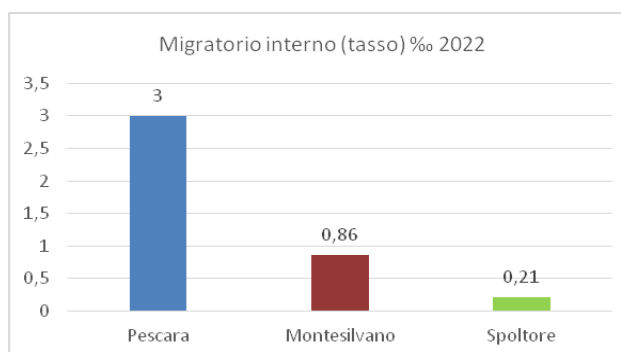


Tassi Migratori

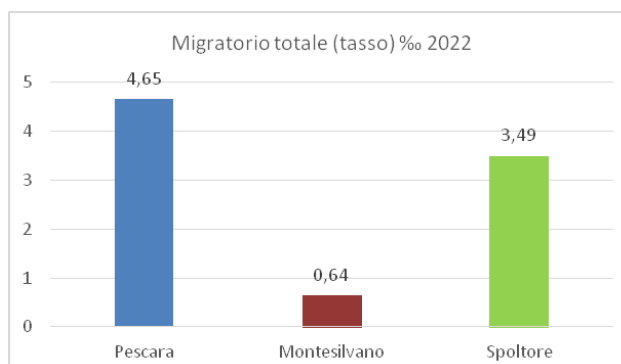
Comuni	Migratorio con l'estero (tasso) ‰ 2022
Pescara	3,17
Montesilvano	3,82
Spoltore	3,29



Comuni	Migratorio interno (tasso) ‰ 2022
Pescara	3
Montesilvano	0,86
Spoltore	0,21

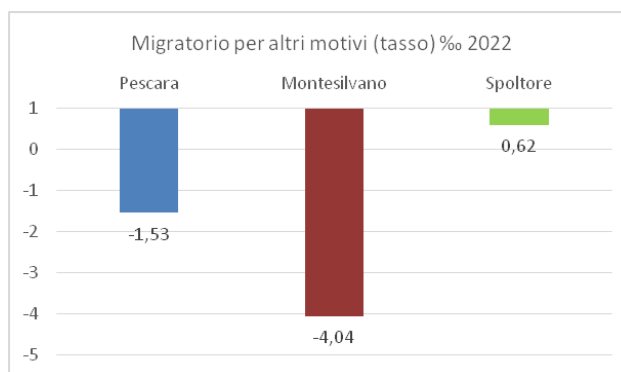


Comuni	Migratorio totale (tasso) ‰ 2022
Pescara	4,65
Montesilvano	0,64
Spoltore	3,49



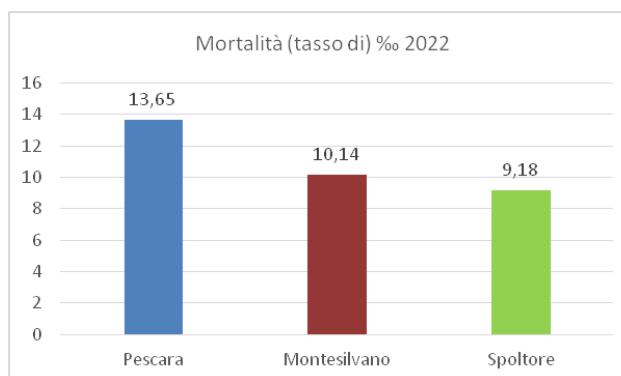


Comuni	Migratorio per altri motivi (tasso) ‰ 2022
Pescara	-1,53
Montesilvano	4,04
Spoltore	0,62



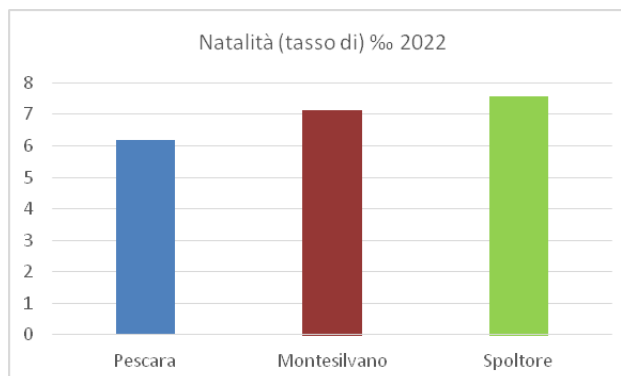
Tasso di mortalità

Comuni	Mortalità (tasso di) ‰ 2022
Pescara	13,65
Montesilvano	10,14
Spoltore	9,18



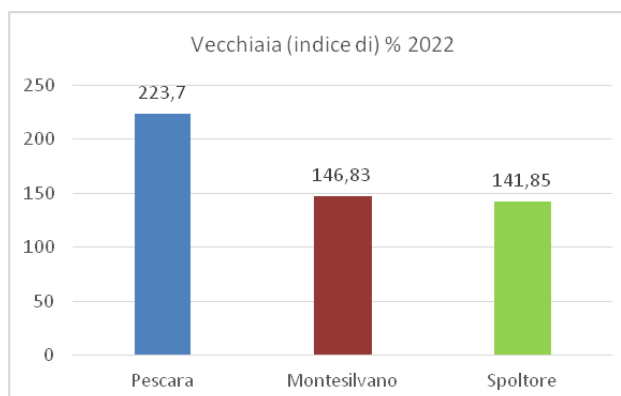
Tasso di natalità

Comuni	Natalità (tasso di) ‰ 2022
Pescara	6,19
Montesilvano	7,12
Spoltore	7,56



Tasso di vecchiaia

Comuni	Vecchiaia (indice di) % 2022
Pescara	223,7
Montesilvano	146,83
Spoltore	141,85





BILANCI DEMOGRAFICI

Bilancio demografico anno 2022 Comune: PESCARA – (v)			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	56234	62758	118992
Nati vivi	391	344	735
Morti	735	887	1622
Saldo naturale anagrafico	-344	-543	-887
Iscritti in anagrafe da altro comune	1624	1637	3261
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	1477	1427	2904
Saldo migratorio anagrafico interno	147	210	357
Iscritti in anagrafe dall'estero	324	280	604
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	126	101	227
Saldo migratorio anagrafico estero	198	179	377
Iscritti in anagrafe per altri motivi	193	115	308
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	313	177	490
Saldo anagrafico per altri motivi	-120	-62	-182
Iscritti in anagrafe in totale	2141	2032	4173
Cancellati dall'anagrafe in totale	1916	1705	3621
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	225	327	552
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	56115	62542	118657
Numero di famiglie al 31 dicembre (*)			54301
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre			118085
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre (*)			2,18
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			50
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	338	234	572
(v) = dati in corso di validazione. (*) = dati validati riferiti al 2021			
Bilancio demografico anno 2022 Comune: MONTESILVANO- (v)			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	25975	27427	53402
Nati vivi	189	191	380
Morti	278	263	541
Saldo naturale anagrafico	-89	-72	-161
Iscritti in anagrafe da altro comune	825	935	1760
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	876	838	1714
Saldo migratorio anagrafico interno	-51	97	46
Iscritti in anagrafe dall'estero	174	170	344
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	75	65	140
Saldo migratorio anagrafico estero	99	105	204
Iscritti in anagrafe per altri motivi	89	58	147



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

Bilancio demografico anno 2022 Comune: MONTESILVANO- (v)			
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	223	140	363
Saldo anagrafico per altri motivi	-134	-82	-216
Iscritti in anagrafe in totale	1088	1163	2251
Cancellati dall'anagrafe in totale	1174	1043	2217
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-86	120	34
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale			
Popolazione al 31 dicembre	25800	27475	53275
Numero di famiglie al 31 dicembre (*)			23737
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre			53062
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre (*)			2,24
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			18
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	132	81	213
(v) = dati in corso di validazione.			
(*) = dati validati riferiti al 2021			

Bilancio demografico anno 2022 Comune SPOLTORE (v)			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	9341	9783	19124
Nati vivi	55	82	137
Morti	86	90	176
Saldo naturale anagrafico	-27	-4	-31
Iscritti in anagrafe da altro comune	325	332	657
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	337	316	653
Saldo migratorio anagrafico interno	-12	16	4
Iscritti in anagrafe dall'estero	37	44	81
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	12	6	18
Saldo migratorio anagrafico estero	25	38	63
Iscritti in anagrafe per altri motivi	30	14	44
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	18	14	32
Saldo anagrafico per altri motivi	12	0	12
Iscritti in anagrafe in totale	392	390	782
Cancellati dall'anagrafe in totale	367	336	703
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	25	54	79
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	-2	50	48
Popolazione al 31 dicembre	9368	9852	19220
Numero di famiglie al 31 dicembre (*)			7861
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	9359	9848	19207
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre (*)			2.44



Bilancio demografico anno 2022 Comune SPOLTORE (v)			
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			4
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	9	4	13
(v) = dati in corso di validazione. (*) = dati validati riferiti al 2021			

POPOLAZIONE PER SESSO E FASCE D'ETÀ

Popolazione residente al 31 dicembre 2022 per età e sesso (s) Comune: PESCARA			
Età	Maschi	Femmine	Totale
da 0 a 6	2974	2800	5774
da 7 a 14	4257	4018	8275
da 15 a 20	3497	3272	6769
da 21 a 30	5896	5481	11377
da 31 a 40	6422	6504	12926
da 41 a 50	7874	8417	16291
da 51 a 60	9216	10066	19282
da 61 a 70	6950	8336	15286
da 71 a 80	5432	7399	12831
da 81 a 90	3089	5012	8101
da 91 a 100	508	1237	1745
Totale	56115	62542	118657

Popolazione residente al 31 dicembre 2022 per età e sesso (s) Comune: MONTESILVANO			
Età	Maschi	Femmine	Totale
da 0 a 6	1589	1485	3074
da 7 a 14	2279	2091	4370
da 15 a 20	1787	1522	3309
da 21 a 30	2743	2516	5259
da 31 a 40	3009	3216	6225
da 41 a 50	4194	4470	8664
da 51 a 60	4345	4550	8895
da 61 a 70	2791	3165	5956
da 71 a 80	2038	2591	4629
da 81 a 90	1087	1543	2630
da 91 a 100	113	278	391
Totale	25975	27427	53402



Popolazione residente al 31 dicembre 2022 per età e sesso (s) Comune: SPOLTORE			
Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
da 0 a 6	510	589	1099
da 7 a 14	848	777	1625
da 15 a 20	557	560	1117
da 21 a 30	1022	919	1941
da 31 a 40	1079	1168	2247
da 41 a 50	1453	1518	2971
da 51 a 60	1583	1681	3264
da 61 a 70	1110	1191	2301
da 71 a 80	740	881	1621
da 81 a 90	410	483	893
da 91 a 100	56	85	141
Totale	9368	9852	19220

Formule di calcolo dei tassi e degli indici

Crescita naturale (tasso di): differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Crescita totale (tasso di): somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Dipendenza anziani (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15 - 64 anni), moltiplicato per 100.

Dipendenza strutturale (indice di): rapporto tra popolazione in età non attiva (0 – 14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15 – 64 anni), moltiplicato per 100.

Età media: età media della popolazione detenuta a una certa data espressa in anni e decimi di anno.

Migratorio con l'estero (tasso): rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000.

Migratorio interno (tasso): rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

Migratorio totale (tasso): rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Migratorio per altri motivi (tasso): rapporto tra il saldo migratorio dovuto ad altri motivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Mortalità (tasso di): rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Natalità (tasso di): rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Saldo migratorio con l'estero: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

Saldo migratorio per altri motivi: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti per altri motivi.

Saldo migratorio totale: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Vecchiaia (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0 – 14 anni, moltiplicato per 100.

Imprese attive totali

Comune	2019	2020	2021	2022
PESCARA	4047	4481	4529	4823
MONTESILVANO	4794	4798	4799	4657
SPOLTORE	1687	1677	1696	1675
totale	10528	10956	11024	11155

Imprese attive per settore di attività anno 2022

Comune	Agricoltura	Artigianato	Commercio	Industria	Altre attività	Totali
PESCARA	0	720	3.465	0	638	4823
MONTESILVANO	120	-----	2057	348	2132	4657
SPOLTORE	188	65	584	159	679	1675
Totali	308	785	6106	507	3449	11155

Scuola

Comune	Scuole statali primarie	Alunni	Scuole primarie NON statali	Alunni
PESCARA	25	5.057	6	762
MONTESILVANO	5	1.988	-----	-----
SPOLTORE	2	781	-----	-----
totale	32	7.826	6	



Comune	Scuole secondarie di I grado statali	Alunni	Scuole secondarie di I grado NON statali	Alunni
PESCARA	12	3.903	2	65
MONTESILVANO	3	1.281	-----	-----
SPOLTORE	1	479	-----	-----
totale	16	5.663	2	65

Comune	Licei	Alunni	Istituti tecnici	Alunni	Istituti professionali	Alunni
PESCARA	6	7061	3	3144	2	1713
MONTESILVANO	1	852	1	685	0	0
SPOLTORE	----	-----	-----	-----	-----	-----
totale	7	7913	4	3829	2	1713

Comune	Licei paritari	Alunni	Istituti tecnici paritari	Alunni	Istituti professionali paritari	Alunni
PESCARA	3	167	2	154	2	73
MONTESILVANO	-----	-----	-----	-----	-----	-----
SPOLTORE	-----	-----	-----	-----	-----	-----
totale	3	167	2	154	2	73

a) Ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali

I criteri di valutazione dettati a questo proposito dalla Regione Abruzzo sono i seguenti:

1. completezza della rappresentazione dell'attuale organizzazione interna di ciascun ente con particolare riferimento:
 - a) al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune;
 - b) alla dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete dati, alla fonia, agli archivi documentali;
2. linee di indirizzo dell'assetto organizzativo del Comune di nuova istituzione;



3. linee di indirizzo di un sistema informativo unico e integrato comprensivo del sistema di telefonia unico e dell'albo pretorio informatico;

4. linee di indirizzo per la ricollocazione e redazione di inventari topografici finalizzati al recupero tempestivo di fascicoli, registri, repertori.

Per quanto riguarda le attività richieste dall'art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023, ai fini dell'acquisizione dei dati e delle informazioni del Comune di Pescara, l'Ufficio di fusione si è avvalso della collaborazione e del supporto dei Settori/servizi indicati nella tabella che segue:

c. 13	Attività da svolgere	Dettagli e note	Settore competente
lett. a)	Ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'Ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali	Ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'Ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte (<i>declaratorie</i>)	Settore Risorse Umane
		Procedimenti amministrativi di competenza del comune	Segretario Generale/Servizio Anticorruzione e Trasparenza/Dirigenti di Settore
		Dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia	Settore Transizione Digitale e Demografici/ Servizio CED
		Archivi documentali	Settore Transizione Digitale e Demografici/Servizio Archivio e Protocollo
lett. b)	Ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze		Coordinatori di Area/Dirigenti di Settore



c. 13	Attività da svolgere	Dettagli e note	Settore competente
lett. c)	Ricognizione delle partecipazioni in società ed altre forme privatistiche, anche al fine di una loro razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)		Settore Finanziario
lett. d)	Ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune		Settore Finanziario
lett. e)	Ricognizione dei regolamenti comunali esistenti	(versioni aggiornate rispetto a tutte le modifiche intervenute negli anni)	Segretario Generale/Servizio Controlli Amministrativi – Anticorruzione e Trasparenza/Servizio Organi Istituzionali/Dirigenti di Settore

Per quanto riguarda i dati e le informazioni da acquisire in capo ai Comuni di Montesilvano e Spoltore, l'Ufficio di Fusione ha richiesto la collaborazione dei due "referenti" degli Enti citati, che hanno curato il coordinamento e la raccolta degli stessi presso gli Uffici dei rispettivi Comuni di appartenenza. Nell'attività di ricognizione, analisi e valutazione ci si è attenuti, in primo luogo, ai "criteri di valutazione regionale degli adempimenti in capo ai Comuni" dettati congiuntamente dal Servizio Riforme Istituzionali ed Enti Territoriali della Giunta regionale e dal Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi del Consiglio regionale, che, ai sensi dell'art. 1, c. 2, della L.R. n. 13/2023 sono chiamati a fornire il necessario supporto giuridico-amministrativo al Presidente della Giunta regionale e al Presidente del Consiglio regionale, ai fini dell'accertamento congiunto che, alla data del 30 settembre 2023, ricorrano le condizioni dettate dal in base all'art. 1, c. 2, della L.R. n. 13/2023.



a.1 Ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'Ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte (*declaratorie*)

Premessa Metodologica

Lo scopo del presente studio è fornire sintetiche informazioni di carattere tecnico sul contesto organizzativo e del personale di partenza, al fine di disporre di una base di lavoro comune per prefigurare i possibili scenari futuri.

Nella prospettiva riferita alla fusione, inquadrato in linea di massima il contesto giuridico di riferimento, l'oggetto di approfondimento è stato circoscritto alla dimensione di base delle risorse umane ed all'organizzazione delle relative strutture.

L'analisi organizzativa, in prima applicazione, è consistita, principalmente, nel descrivere sinteticamente la situazione di partenza - “*as-is*” - attraverso la comparazione dei dati e delle informazioni più rilevanti desumibili dalla lettura degli ultimi Conti annuali, dei documenti unici di programmazione e *governance* (PIAO) e dei documenti inerenti alla dinamica retributiva accessoria delle tre amministrazioni comunali oggetto di fusione, poiché basati su modelli sufficientemente standardizzati.

In questa fase, per l'obiettivo dato, non è stata rilevata l'esigenza di somministrare questionari o interviste mirate, essendo sufficiente il reperimento dei dati attraverso l'ordinaria interlocuzione con i referenti e gli uffici degli enti coinvolti.

L'analisi è proseguita attraverso un esercizio di semplice aggregazione dei dati, al fine di tentare una prima classificazione delle principali peculiarità dimensionali del nuovo comune di Pescara, con lo scopo di restituire una prima riflessione comparativa delle tre realtà comunali.

Il proposito, inoltre, è stato quello di offrire alcuni contributi prospettici alla riflessione in corso in merito alla possibile configurazione organizzativa della nuova realtà.

Va osservato che la fusione in argomento è “unica” nel panorama italiano e le norme vigenti in materia non sembrano adatte a cogliere la complessità della situazione che invece necessiterebbe di specifiche soluzioni legislative.

L'analisi “*as-is*” dovrebbe trovare la sua naturale prosecuzione, in seconda applicazione, con riferimento alle principali dimensioni organizzative degli Enti, da indagare per il tramite di una “mappatura” degli stessi: a livello gestionale e procedurale, organizzativo, informativo ed economico, con lo scopo di restituire una visione integrata sui processi della situazione attuale, al fine di rilevare lo stato di efficienza ed efficacia dell'organizzazione e far emergere potenzialità e criticità.

L'impegno successivo dovrebbe essere diretto alla costruzione della situazione futura di riferimento (*to be*), valutando gli scenari possibili, con lo scopo di consentire al “decisore pubblico” di individuare l'assetto organizzativo ritenuto ottimale. Tale attività richiede, tuttavia, di disporre preventivamente, con sufficiente chiarezza, delle informazioni circa il modello istituzionale statutariamente individuato e, pertanto, da rinviare a futura data.

L'ultimo passaggio dovrebbe, infine, consentire la rilevazione della distanza (*gap*) che separa la situazione attuale (*as-is*) dalla situazione desiderata (*to-be*), attraverso la rilevazione degli ostacoli che impediscono il raggiungimento della situazione ottimale o, per meglio dire, delle misure gestionali, organizzative, informative ed economico-finanziarie da introdurre per raggiungere la dimensione organizzativa ottimale.



Tale fase dovrebbe essere caratterizzata per l'utilizzo in chiave strategica della mappatura dei processi organizzativi già declinata, anche in termini di “gap” o di “best practices”, da assurgere a modello di riferimento, con lo scopo di consentire l'indirizzo della propria strategia di sviluppo verso l'organizzazione desiderata.

Il contesto normativo

L'*excursus* storico² del contesto normativo principale di riferimento per le fusioni tra comuni, consente di cogliere l'elevato numero di provvedimenti emanati per favorire i processi di fusione tra comuni:

- art. 133 Costituzione;
- legge n. 142 del 1990 (articolo 11);
- d.l. n. 599/96, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 1997, n. 5 (articolo 1, comma 2);
- legge n. 662/92 (articolo 1, comma 164);
- Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (articolo 15);
- decreto Ministero dell'interno 1° settembre 2000, n. 318;
- d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (articolo 20);
- decreto del Ministero dell'interno del 10 ottobre 2012;
- legge 27 dicembre 2013, n. 147 (articolo 1, comma 730);
- d.l. n. 16/14 (articolo 12);
- legge 7 aprile 2014, n. 56 (articolo 1, comma 130);
- decreto del Ministero dell'Interno dell'11 giugno 2014;
- legge 23 dicembre 2014, n. 190 (articolo 1, comma 450);
- decreto Ministero dell'interno del 21 gennaio 2015;
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- decreto del Ministero dell'interno del 26 aprile 2016;
- legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Art. 1, c. 446,447 - legge di bilancio 2017);
- d.l. n. 50/17 (art. 21);
- decreto del Ministero dell'interno del 27 giugno 2017;
- legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Art. 1, c. 446, 447 - legge di bilancio 2018);
- decreto del Ministro dell'interno del 27 aprile 2018;
- decreto del Ministro dell'interno del 25 giugno 2019;
- d.l. n. 124/19, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- d.l. n. 21/2022, convertito dalla legge 51/2022;
- legge Regione Abruzzo n. 13 del 17 marzo 2023.

² Fonte: Ministero interno, DAIT, *Le fusioni dei comuni. Lo stato di attuazione. Profili ordinamentali e finanziari*.



Il “pacchetto” di misure più rilevanti, senza bisogno di ripeterne il contenuto, è previsto nella legge n. 56 del 2014 (c.d. Del Rio) all’art. 1, commi 116-134 mentre, con riferimento alla materia del personale, la previsione più attinente è l’art. 1, co. 450, lett. a), della legge n. 190/2014, la quale prescrive che *“ai comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente nel triennio precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non si applicano, nei primi cinque anni dalla fusione, specifici vincoli e limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato.”*

Per quanto attiene al salario accessorio, a fusione avvenuta, la nascita del nuovo Comune comporta che le risorse dei singoli comuni destinate alle politiche di sviluppo e alla produttività confluiscono per l’intero importo in un unico fondo, applicando sulla base dell’orientamento assunto dalla giurisprudenza contabile in materia di Unioni, il criterio del *“ribaltamento delle quote”* di pertinenza dei singoli Comuni, in linea con la previsione di cui all’art. 1, co. 123, della legge c.d. “Del Rio”, d.lgs. n. 56/2014, a mente del quale *<Le risorse destinate, nell'anno di estinzione del comune, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al comparto regioni e autonomie locali del 1° aprile 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 81 alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1999, dei comuni oggetto di fusione confluiscono, per l'intero importo, a decorrere dall'anno di istituzione del nuovo comune, in un unico fondo del nuovo comune avente medesima destinazione.>*

Pertanto, la costituzione del Fondo, sotto il profilo strettamente contabile, deve risultare a *“saldo zero”* e non comportare un incremento della spesa per il trattamento accessorio (e, quindi, complessivamente, per il personale) precedentemente sostenuta dai singoli Comuni partecipanti alla fusione. Quindi, il fondo *post* fusione sarà la risultante della sommatoria degli importi dei Fondi per il trattamento accessorio dei tre Comuni partecipanti.

Nel rammentare, inoltre, il complessivo limite al salario accessorio ex art. 23, co. 2, del d.lgs. n. 75/2017, va precisato, come elemento da tenere in considerazione per le scelte strategiche che potrebbero essere assunte prima della fusione, che uno spazio di sviluppo possibile è rinvenibile nella previsione dell’art. 33, co. 2, del d.l. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, laddove dispone: *“il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*

Il presente studio si articola tenendo in debito conto il vigente contesto normativo al fine di sfruttarne al massimo le opportunità, anche se ritenuto, da chi scrive, insufficiente a colmare l’esigenza di idonei strumenti giuridici per accompagnare fusioni di grandi dimensioni, posto che, purtroppo, la fusione al nostro esame non fa sorgere una nuova realtà che integra i requisiti costitutivi della città metropolitana destinataria, invece, di specifica normativa.

D’altro canto la flessibilità riconosciuta allo Statuto non sembra essere sufficiente ad interpretare le esigenze ordinamentali, e quindi, organizzative, del nuovo Ente.

Nemmeno è possibile rinvenire norme speciali per la fase di avvicinamento progressivo alla nascita della nuova Città per la quale andrebbero liberati gli strumenti oggi già disponibili per le unioni.

Da quanto evidenziato emerge la necessità che il legislatore si preoccupi e si occupi di fornire strumenti, anche transitori, idonei a governare il processo, compreso l’individuazione delle modalità per disporre delle risorse assegnate con legge per il processo al nostro esame.

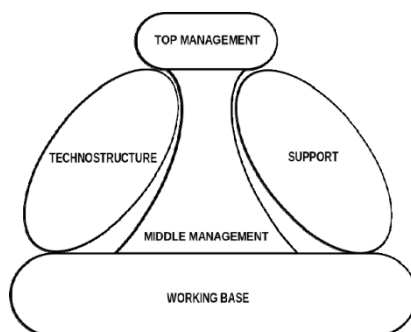


Analisi generale (as is – to be)

L'organizzazione (as is)

Il paragrafo si concentra sulla lettura delle macro-strutture organizzative dei tre comuni che saranno sinteticamente analizzate attraverso il modello delle cinque configurazioni di *H. Mintzberg*, che illustra differenti strutture organizzative, determinate da particolari caratteristiche.

Rispetto all'ampiezza delle parti fondamentali del modello, è possibile strutturare un'analisi per tipo di coordinamento, prevalenza di una delle parti fondamentali e livello di decentramento.



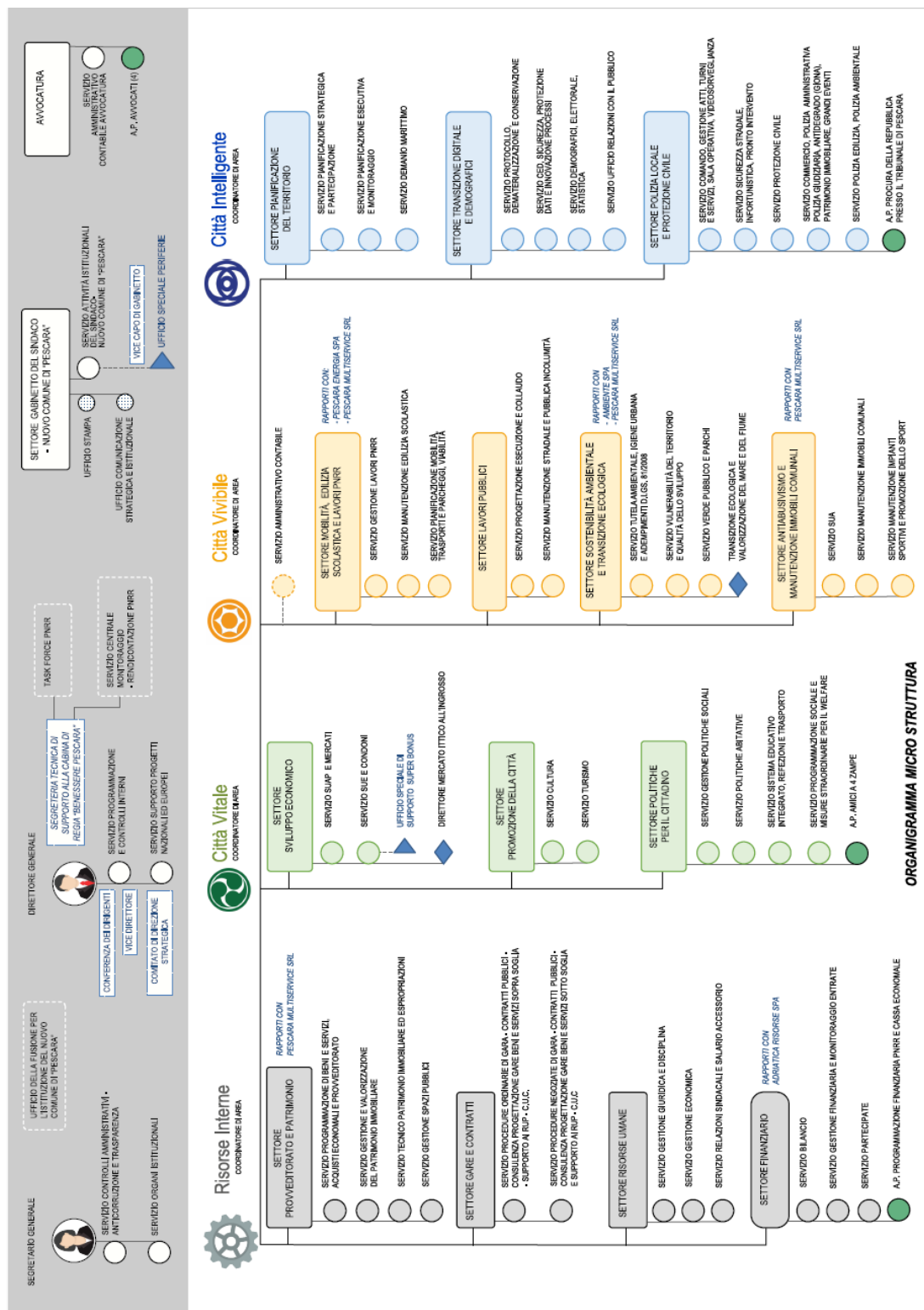
Tali fattori, in combinazione, danno vita a cinque configurazioni “tipo”, le cui caratteristiche sono sintetizzate nel seguente schema.

Configurazioni organizzative	Meccanismo principale di coordinamento	Parte fondamentale dell'organizzazione	Tipo di decentramento
Struttura semplice	Supervisione diretta	Vertice strategico	Accentramento verticale e orizzontale
Burocrazia meccanica	Standardizzazione dei processi di lavoro	Tecnostruttura	Decentramento orizzontale limitato
Burocrazia professionale	Standardizzazione delle capacità	Nucleo operativo	Decentramento verticale e orizzontale
Soluzione divisionale	Standardizzazione degli output	Linea intermedia	Decentramento verticale limitato
Adhocrasia	Adattamento reciproco	Staff di supporto	Decentramento selettivo

Si tratta di “tipi” ideali, e come tali rappresentano una struttura concettuale semplificata utilizzata per una lettura del comportamento organizzativo per come esso sia desumibile dall'analisi macro-strutturale, con la consapevolezza che la realtà è più complessa, e con la precisazione che la valutazione della complessità informativa e relazionale è volutamente trascurata in questa fase.

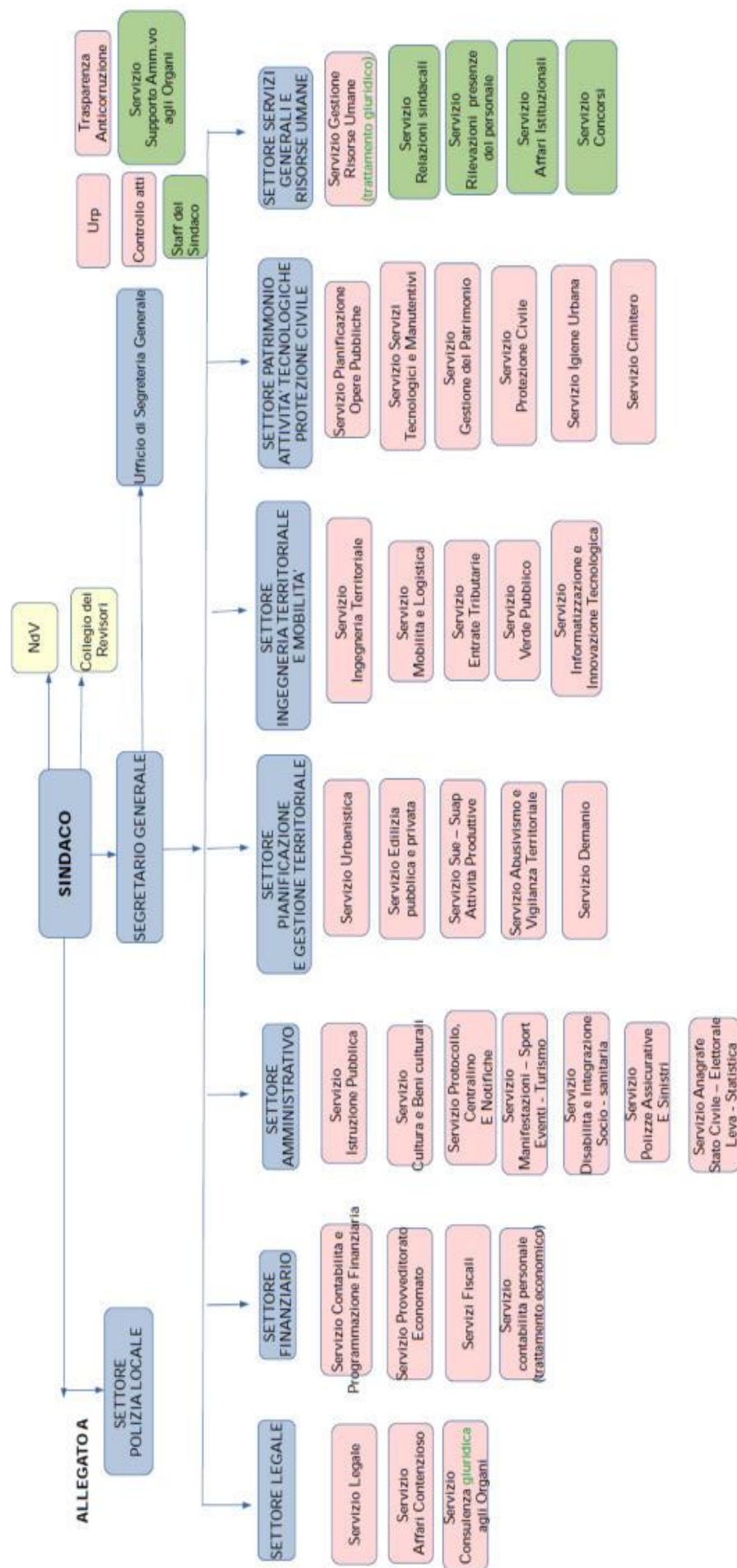
Non esistono, infatti, modelli organizzativi prestabiliti da applicare al caso concreto, bensì le diverse soluzioni vanno ricercate empiricamente sulla base della interpretazione delle variabili e dei processi che caratterizzano un contesto organizzativo. Seguono le macro-strutture presenti al 1 Luglio 2023, rilevanti non tanto per i dettagli funzionali (che hanno potuto subire cambiamenti di adeguamento organizzativo) quanto per il modello che esse interpretano.

L'organigramma del Comune di Pescara è il seguente :



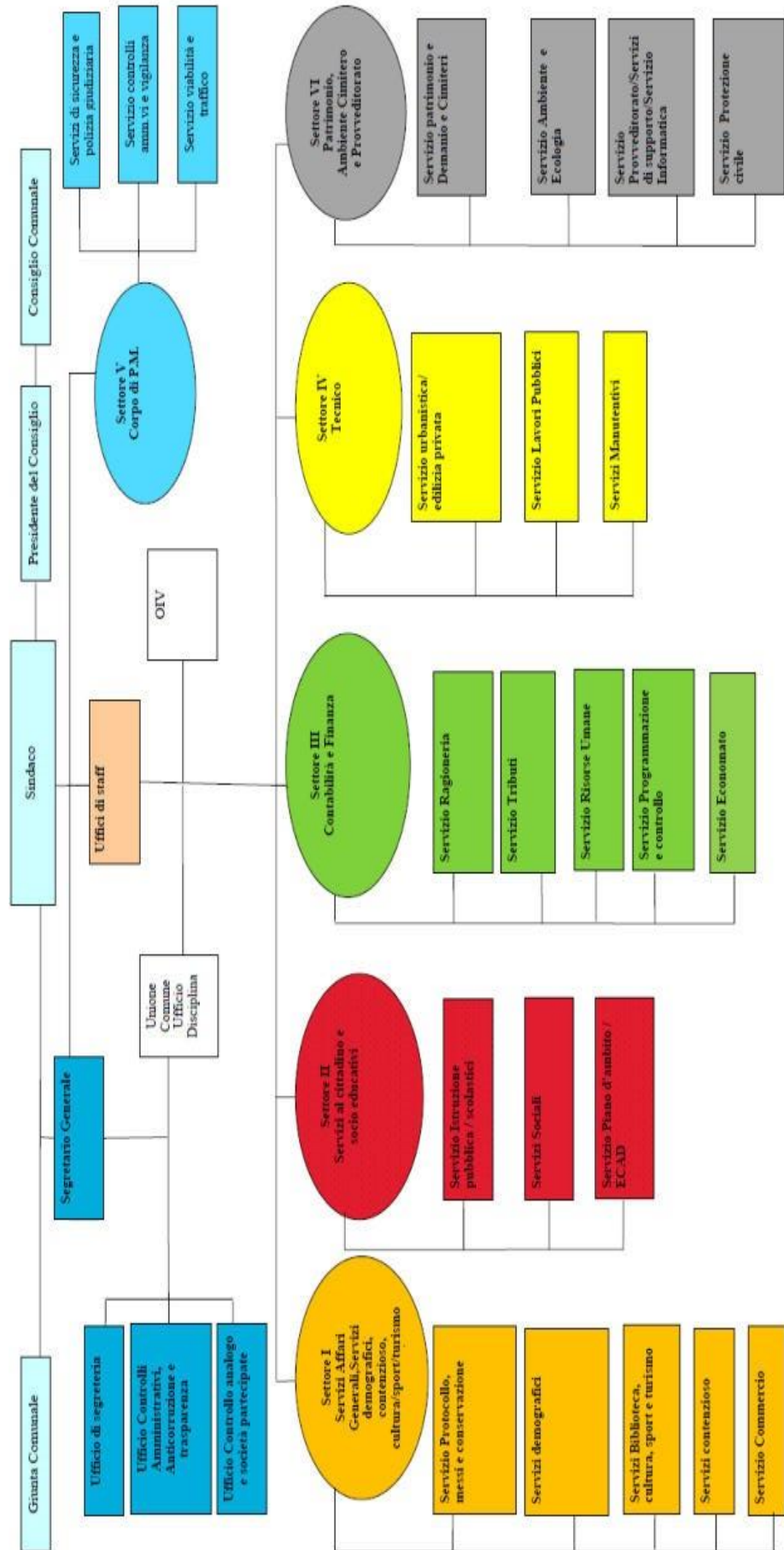


L'organigramma del Comune di Montesilvano è il seguente:





L'organigramma del Comune di Spoltore è il seguente:





Con riferimento al meccanismo principale di coordinamento, emerge che tutti gli Enti hanno una classica impostazione gerarchica, con la particolarità che la struttura organizzativa del Comune di Pescara si caratterizza per l'ampiezza della funzione di programmazione e di coordinamento, con la presenza di elementi organizzati "orizzontalmente", nella logica del *project management*, e con una specifica organizzazione di coordinamento, monitoraggio e controllo delle misure di PNRR.

La lettura delle strutture restituisce una collocazione organizzativa in cui il vertice strategico è dotato di una forte autonomia e di un ampio potere decisionale che, date le caratteristiche delle attività svolte (in termini di elevata ampiezza e scarsa prevedibilità delle attività) ha un basso grado di strutturazione dei compiti.

I meccanismi di coordinamento sembrano, pertanto, rispondere, per tutti gli enti, alla supervisione diretta, senza strumenti di mutuo adattamento (per come emerge dalle rappresentazioni oggetto di studio).

I tre enti sembrano condividere, a livello dirigenziale o equiparato, una standardizzazione degli *output* caratterizzata, probabilmente in coerenza alle peculiarità organizzative del vertice, da una dimensione apparentemente divisionale di tipo semplice.

Si contano 16 posizioni dirigenziali per il Comune di Pescara, 8 posizioni per il Comune di Montesilvano, mentre il Comune di Spoltore, che ha 7 articolazioni settoriali, non ha uffici qualificati, dal punto di vista dotazionale, a livello dirigenziale: funzione evidentemente riferita, ai sensi della vigente normativa per gli enti privi della dirigenza, ai Responsabili di servizio.

Con riferimento alla parte fondamentale dell'organizzazione, si registrano le maggiori particolarità, probabilmente frutto della differente complessità dimensionale dei tre enti e della diversa incidenza dell'ambiente esterno sui meccanismi relazionali.

Nei tre enti non è dato rilevare una presenza significativa della dimensione organizzativa riconducibile all'area della c.d. "tecnostuttura".

Il Comune di Pescara ha un'elevata presenza del *middle management*: a livello di micro-struttura l'organizzazione consta di circa 57 servizi cui corrispondono altrettanti responsabili di posizione organizzativa (oggi incaricati di EQ) chiamati a coordinare un rilevante "nucleo operativo".

A livello micro il Comune di Montesilvano ha una rilevante articolazione in servizi, circa 36, che tuttavia non risultano attribuiti a responsabili di posizione organizzativa o alta professionalità (oggi incaricati di EQ). Esso si caratterizza, pertanto, per la rilevanza del "nucleo operativo".

A livello micro per il Comune di Spoltore si contano 23 articolazioni di servizio che non risultano attribuiti a responsabili di posizione organizzativa o alta professionalità (oggi incaricati di EQ). Anche Spoltore appare quindi caratterizzato per la rilevanza del "nucleo operativo".

Alla rilevanza dimensionale del "nucleo operativo" che caratterizza tutti gli enti non sembrano corrispondere significativi livelli di autonomia e decentramento.

Rispetto alle caratteristiche dei tre enti si può dedurre che il processo decisionale è, in generale, organizzato attraverso la circolazione delle informazioni di *feedback* della propria unità che vengono trasmesse ai superiori per alimentare il processo decisionale in capo al vertice strategico.

La linea manageriale intermedia ha le stesse funzioni del vertice strategico su scala ridotta, ovvero sulla propria unità organizzativa.

Dalla lettura delle organizzazioni dei tre enti è possibile sostenere che l'organizzazione prevalente è quella riconducibile al tipo "semplice", caratterizzata da scarso decentramento verticale e orizzontale. Le considerazioni colgono in superficie la realtà organizzativa dei tre enti ma rendono sufficienti informazioni che, tuttavia, sono da assumere con la consapevolezza che la realtà è quanto mai diversa dalle tipizzazioni ideali e rappresenta le conseguenze dell'intreccio di tendenze conservatrici e



reformiste, dell'ambiente interno e di quello esterno, nonché dell'equilibrio tra la sfera politica e l'ambito gestionale.

L'organizzazione (to be)

La soluzione organizzativa che sarà scelta per il nascente comune potrà essere ritenuta valida se riesce a valorizzare le risorse a disposizione (efficienza) per raggiungere i risultati desiderati (efficacia), adattandosi all'ambiente in trasformazione (flessibilità), facilitando e supportando la ricerca di soluzioni capaci di migliorare la gestione della variabile tempo (velocità) e riuscendo a coniugare gli elementi indicati nel perseguimento delle condizioni di equilibrio economico (economicità).

L'auspicio è naturalmente che il nuovo modello organizzativo sia incentrato sui ruoli e sulle competenze del personale; su di una rinnovata attenzione al decentramento, all'autonomia, al coinvolgimento, alla formazione dei dipendenti; sull'introduzione di ampi sistemi di delega; sull'inserimento di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance* che valorizzi l'orientamento al potenziale ed al risultato, in un'ottica *bottom-up*, dove il personale assume il ruolo di una risorsa interattiva e strategica, coinvolta nelle fasi di programmazione, valutazione e rendicontazione, in una visione "liberata" dell'organizzazione nella quale si tenda a minimizzare le regole necessarie a condurre l'azione degli individui e si conceda maggiore libertà, a chi lavora, di decidere come lavorare.

La configurazione organizzativa del nuovo Comune di Pescara dovrà tendere al rafforzamento della coerenza interna ed esterna, attraverso la minimizzazione dei costi di coordinamento, massimizzando le interdipendenze all'interno delle unità organizzative e minimizzando le interdipendenze tra le unità organizzative, laddove all'esigenza di un approccio gerarchico si deve accompagnare una logica progettuale in una dimensione di standardizzazione delle capacità, delle conoscenze e dei processi in grado di recuperare efficienza attraverso la riduzione dei passaggi informativi inutili ed il contenimento dei conflitti relazionali.

La struttura organizzativa è influenzata, ma a sua volta influenza, il modello istituzionale che sarà definito dallo Statuto.

L'organizzazione muta profondamente i suoi connotati in funzione della scelta organizzativa di fondo rispetto all'ampiezza dei poteri, delle funzioni e delle competenze assegnati ai municipi.

Se la scelta ricadesse per un municipio "leggero", il modello dovrebbe tradurre l'esigenza organizzativa di strutturare servizi di prossimità (servizi sociali, manutenzione, anagrafe, polizia municipale, etc.) nella dimensione municipale, centralizzare i sistemi di programmazione ed armonizzare i servizi di *staff* per recuperare efficienza e ridurre i costi di struttura, mentre se si optasse per un municipio "pesante", il modello dovrebbe occuparsi, oltre alla strutturazione dei servizi di prossimità, di gestire la "replica", per ogni contesto, di specifiche funzioni di programmazione e direzionali, pur centralizzando le funzioni di *staff*. Dal punto di vista tecnico, i due modelli organizzativi assumerebbero connotati del tutto differenti e diametralmente opposti.

Per altro verso, l'assenza di municipi potrebbe orientare più facilmente la nuova struttura al contenimento dei costi di funzionamento che devono assumere una direzione inversamente proporzionale alla dimensione. Ciò consentirebbe: di non moltiplicare gli uffici deputati allo svolgimento di medesime funzioni, se non giustificato da esigenze specifiche; un certo grado di indipendenza dalla dimensione demografica del nuovo ente della spesa corrente per le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo; il decremento del costo pro-capite all'aumentare dei cittadini. Dal punto di vista tecnico, sarebbe la scelta più naturale.



La scelta è ovviamente tutta ancora da definire e di competenza dell'organo politico, ma si può dire che l'attuale contesto normativo non interpreta con sufficienti strumenti l'esigenza di un modello di *governance* istituzionale per una fusione di così rilevante ampiezza ma non abbastanza ampia da essere qualificata "metropolitana". Non ci sono, infatti, i "numeri" per adottare gli strumenti tipici previsti per le città metropolitane e non esistono sufficienti margini di flessibilità statutaria per rispondere alla necessità di specializzazione della forma di governo della nuova città.

Al netto di quanto espresso, la struttura organizzativa, che dovrà tendere al massimo recupero dell'efficienza, non potrà essere distante dal modello istituzionale di governo che, a sua volta, non potrà essere lontano dal modello di sviluppo della nuova città che è qualcosa in più della somma dei tre comuni.

Qui si "gioca" una "sfida" che, se gestita bene, può consentire il superamento degli impianti municipali tradizionali con la nascita di una nuova forma organizzativa, sperimentale, anche immaginando di ampliare i margini consentiti dal massimo modellamento dell'impianto normativo, in grado di corrispondere alle concrete caratteristiche dello spazio urbanizzato e delle reali esigenze espresse dalla collettività che vi insiste, e che costituisca l'effetto di tre processi combinati: l'esercizio dell'autonomia locale, le dinamiche di innovazione amministrativa e le forme di sperimentazione locale. Tale approccio consentirebbe di superare con maggior successo la disomogeneità organizzativa delle tre realtà comunali.

La nuova città rappresenta una nuova "frontiera" che va conquistata con una forza espansiva di spazi di conquista, sia come estensione del diritto alla città che come sviluppo del diritto della città.

Il personale

La consistenza del personale dei tre comuni (as is)

Il Comune di Pescara, alla data del 31/12/2022, registra un numero complessivo di dipendenti di "livello" pari a **671** unità (fonte PIAO 2023 delibera G.C. n. 445/2023), di cui 627 a tempi indeterminato, la cui distribuzione è sotto riportata, distinta per categoria giuridica, ex CCNL 2016/2018, per Area di inquadramento ex CCNL 2019/2021, e per tipologia di rapporto lavorativo, a tempo determinato e indeterminato, oltre a 11 dirigenti di ruolo, 5 dirigenti a tempo determinato ex art.110 TUEL, il Segretario generale ed il Direttore generale.

Comune di PESCARA					
Cat. Giuridica CCNL 2016/2018	Area di Inquadramento CCNL 2019/2021	Tempo Determinat o	Tempo Indeterminato	Totali	% sul totale
A	Operatori	0	32	32	4,76
B1	Operatori Esperti	0	97	97	15,64
B3		0	8	8	
C	Istruttori	26	321	347	51,71
D/D1/D3	Funzionari E.Q.	18	169	187	27,86
		44	627	671	100%
TOTALE					
Dirigente		11		11	
Dirigente ex art. 110 c.1 TUEL		4		4	
Dirigente ex art. 110 c.2 TUEL		1		1	



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

Segretario Generale	1	1
Direttore Generale	1	1

L'area più estesa è rappresentata dagli istruttori, pari a circa la metà del personale dipendente, segue l'area dei funzionari EQ che rappresenta poco meno del 30%.

Il Comune di Montesilvano, alla data del 31/12/2022, registra un numero complessivo di dipendenti di livello pari a **144** unità (fonte PIAO del Comune di Montesilvano approvato con deliberazione di G.C. n. 89 del 21.04.2023), la cui distribuzione è sotto riportata, distinta per categoria giuridica, ex CCNL 2016/2018, per Area di inquadramento ex CCNL 2019/2021, e per tipologia di rapporto lavorativo, a tempo determinato e indeterminato, oltre a 3 dirigenti di ruolo e 2 dirigenti a tempo determinato, ex art.110 TUEL:

Comune di MONTESILVANO					
Cat. Giuridica CCNL 2016/2018	Area di Inquadramento CCNL 2019/2021	Tempo Determinato	Tempo Indeterminat o	Totali	% sul totale
A	Operatori	0	7	7	4,6
B1	Operatori Esperti	0	33	33	21,7
B3					
C	Istruttori	3	60	63	43,75
D/D1/D3	Funzionari E.Q.	5	36	41	28,47
		8	136	144	100%
TOTALE					
Dirigente		3			
Dirigente ex art. 110 c.1 TUEL		2			

Anche il Comune di Montesilvano registra la maggiore ampiezza dell'area degli istruttori, pari a circa il 44% del personale, a seguire l'area dei funzionari EQ che rappresenta poco meno del 30%. Il Comune di Spoltore, alla data del 31/12/2022, registra un numero complessivo di dipendenti di livello pari a **87** unità (fonte PIAO del Comune di Spoltore), la cui distribuzione è sotto riportata, distinta per categoria giuridica, ex CCNL 2016/2018, per Area di inquadramento ex CCNL 2019/2021, e per tipologia di rapporto lavorativo, a tempo determinato e indeterminato; l'ente non ha personale di livello dirigenziale:

Comune di SPOLTRE					
Cat. Giuridica CCNL 2016/2018	Area di Inquadramento CCNL 2019/2021	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totali	% sul totale
A	Operatori	0	4	4	4,59
B1	Operatori Esperti	1	17	18	20,68
B3					
C	Istruttori	1	47	47	54,02
D/D1/D3	Funzionari E.Q.	1	16	17	19,54
		3	84	87	100%
TOTALE					



Il Comune di Spoltore registra un'ampiezza dell'area degli istruttori, pari a circa il 55% del personale, simile agli altri comuni, mentre l'area dei funzionari EQ è meno rappresentata, con poco meno del 20%.

La lettura dei dati dei tre comuni restituisce una scarsa rappresentatività dell'area dei funzionari EQ ed una buona rappresentazione dell'area degli istruttori da implementare rispetto alla presenza di personale nell'area degli operatori che sembra eccessivamente presente.

Si analizza da ultimo l'andamento della forza lavoro in unità uomo annue dal 2015 al 2021:

	2015	2018	2021	Variazione
Montesilvano	171,3	169,7	147,4	-14,0%
Pescara	781,7	726,1	645,6	-17,4%
Spoltore	69,6	65,0	66,4	-4,6%
Totale	1022,7	960,8	859,4	-16,0%

Distribuzione per genere e azioni positive

Il personale di livello del Comune di Pescara risulta distribuito in proporzione simile tra i due generi, sia pure con una lieve prevalenza del genere maschile nelle aree degli operatori e istruttori, con una percentuale di circa il 54% del totale.

PESCARA		
AREE DI INQUADRAMENTO	M	F
OPERATORI	23	9
OPERATORI ESPERTI	70	35
ISTRUTTORI	187	160
FUNZIONARI E.Q.	83	104
SUB TOTALI	363	308
TOTALE	671	

Il personale di livello del Comune di Montesilvano registra una percentuale del genere maschile di circa il 67% del totale, con una prevalenza del genere maschile nelle aree degli operatori e istruttori.

MONTESILVANO		
AREE DI INQUADRAMENTO	M	F
OPERATORI	9	5
OPERATORI ESPERTI	29	5
ISTRUTTORI	40	32
FUNZIONARI E.Q.	14	10
SUB TOTALI	97	52
TOTALE	144	

Il personale di livello del Comune di Spoltore risulta distribuito in proporzione simile tra i due generi.

SPOLTRE		
AREE DI INQUADRAMENTO	M	F
OPERATORI	4	0
OPERATORI ESPERTI	6	11
ISTRUTTORI	24	23
FUNZIONARI E.Q.	7	9



SUB TOTALI	41	43
TOTALE	84	

Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del d.lgs. n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

Il Piano individua misure specifiche per eliminare in un determinato contesto le forme di discriminazione eventualmente rilevate. Dall'analisi dei PIAO emerge che i tre Enti ottemperano alla programmazione delle azioni positive con proprie misure.

In termini di prospettiva, una futura *policy* potrebbe essere rappresentata dall'adozione di uno strumento di *gender budgeting* che affianchi il Piano delle Azioni Positive: il riferimento è al bilancio di genere che, affiancando quello sociale, possa essere in grado di analizzare e valutare, in ottica di genere, le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari del nuovo Comune.

Distribuzione per età (as is) e stima delle cessazioni (triennio 2023/2025)

Il dato relativo all'anzianità anagrafica è utile per valutare le ricadute delle norme in materia pensionistica sulla situazione occupazionale dei tre enti locali e, quindi, del nuovo Comune.

La distribuzione per fasce di età consente di individuare l'età media della forza lavoro dei tre comuni, con Pescara a 51,35, Montesilvano a 54,27 e Spoltore a 47,27.

L'età media si dimostra in linea con la maggior presenza a livello di comparto di personale nella fascia 45-59³

DIPENDENTI PER ETÀ (fonte: Conto annuale 2021)			
FASCE	PESCARA	MONTESILVANO	SPOLTORE
0-19	0	0	1
20-24	0	0	0
25-29	6	0	5
30-34	15	6	8
35-39	41	7	5
40-44	83	7	10
45-49	122	18	12
50-54	109	29	16
55-59	122	39	9
60-64	123	45	12
65-67	18	7	1
68-99	0	0	0
DIP.TI	639	158	79
ETÀ MEDIA	51,35	54,27	47,27

Sintetizzando i dati, emerge che la popolazione dipendente complessiva dei tre enti sotto i 50 anni è di circa 423 unità, quella sopra 50 anni e sotto i 60 anni è di circa 303 e i dipendenti sopra 60 anni sono circa 173.

³ Fonte: Ministero interno, Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, dati aggiornati al 31 dicembre 2021.



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

Ente	< 50 anni	< 60 anni	> 60 anni
Pescara	340	558	113
Montesilvano	33	94	50
Spoltore	50	74	10
Nuovo Comune	423	726	173
Consistenza	423	303 (>50 e <60)	173

La lettura dei dati relativi alle fasce di età dei tre Comuni va, inoltre, correlata alle cessazioni previste per il triennio 2023/2025.

Il Comune di Pescara ha un'aliquota di pensionamenti, pari a complessive 49 unità, in particolare, concentrata sull'area degli operatori e degli istruttori.

Area di inquadramento	Cessazioni 2023	Cessazioni 2024*	Cessazioni 2025*	Totale
Operatori/Operatori esperti	4	9	11	24
Area Istruttori	7	10	5	22
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	1	2	3
Dirigenti	0	0	0	0
	11	20	18	49

Il Comune di Montesilvano ha un'aliquota di pensionamenti pari a complessive 22 unità, in particolare, concentrata sull'area degli operatori e degli istruttori ma anche dei funzionari.

Area di inquadramento	Cessazioni 2023	Cessazioni 2024*	Cessazioni 2025*	Totale
Operatori/Operatori Esperti	6	4	0	10
Area Istruttori	3	2	3	8
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	2	2	0	4
Dirigenti	0	0	0	0
	11	8	18	22

Il Comune di Spoltore non registra un dato significativo poiché la previsione consiste di una sola unità.

Area di inquadramento	Cessazioni 2023	Cessazioni 2024*	Cessazioni 2025*	Totale
Operatori/Operatori Esperti	1	0	0	1
Area Istruttori	0	0	0	0
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	0	0	0
	1	0	0	1



Tali dati, che certamente trovano in parte il proprio riflesso nelle rispettive programmazioni assunzionali, vanno tuttavia letti nella loro tendenza, da cui emerge l'opportunità di adottare una politica tesa alla diminuzione dell'età media del personale del nuovo Comune, superiore all'età media dei dipendenti pubblici in Italia (fonte: Censis 2022) collocata a circa 50 anni, ciò affinché l'investimento per colmare il *gap* delle competenze, in termini di *upskilling* e *reskilling*, sia produttivo e non repulsivo.

La mappatura dei titoli di studio posseduti dal personale dei tre comuni evidenzia differenze significative.

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea e superiori
Montesilvano	21%	51%	28%
Pescara	4%	44%	53%
Spoltore	8%	42%	51%
Totale	7%	45%	48%
Italia	17%	50%	33%

Nel complesso, il dato aggregato della scolarità risulta decisamente più positivo della media nazionale: meno dipendenti con il solo titolo di scuola dell'obbligo (7% contro 17%), meno diplomati (45% contro 50%) e decisamente più laureati o in possesso di master post laurea (48% contro 33%). Fa eccezione da questo punto di vista Montesilvano, dove con ogni probabilità la necessità di ricambio generazionale richiede anche l'innesto di figure con maggiore qualificazione di studi.

Smart working

A seguito della crisi pandemica da Covid-19 come tutte le Pubbliche Amministrazioni, i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, sono stati chiamati a promuovere un cambiamento amministrativo, per rispondere efficacemente alle nuove esigenze e alle riforme introdotte a livello legislativo, anche sotto l'aspetto organizzativo.

L'introduzione del lavoro agile in regime emergenziale ha permesso di ripensare la logica e le modalità della prestazione lavorativa che, in una prospettiva ordinaria, pongono al centro il tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

L'adeguamento a tale nuova modalità lavorativa ne ha, successivamente, determinato l'adozione strutturata nell'organizzazione del lavoro, beneficiando, inoltre, degli ulteriori stimoli nel frattempo sorti per il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini, quali le opportunità offerte dal potenziamento della digitalizzazione nelle risorse del PNRR.

In tale contesto si colloca la disciplina sul Lavoro Agile, il cui alveo legislativo di riferimento ha trovato una puntuale definizione nel 2022 nell'ambito del PIAO. Il passaggio da una regolamentazione di tipo emergenziale ad una di tipo ordinario, si è realizzato via via che la normativa di riferimento trovava una compiuta definizione anche sul piano della contrattazione nazionale, previo confronto con le organizzazioni sindacali per le condivisioni di criteri generali di attuazione.

Il percorso ha condotto i tre comuni a dotarsi di uno strumento di regolazione del lavoro agile in regime ordinario, trovando compiutezza nell'approvazione di apposito disciplinare.



Nella regolamentazione ordinaria dell'istituto, tenuto conto del perimetro normativo dettato dal legislatore e dal CCNL del comparto, l'operazione preliminare è consistita nella definizione dei criteri generali che ha visto, *in primis*, l'individuazione dei processi e delle attività smartizzabili, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, in aderenza alle vigenti disposizioni poste dall'ordinamento a tutela di particolari condizioni personali e di salute.

Nel progetto di fusione la pianificazione della continuità operativa nella modalità *smart working* poggia innanzitutto sulla bontà delle infrastrutture tecnologiche di base che dovranno essere garantite in un percorso costruito sulla trilogia processi-organizzazione-tecnologie, ma soprattutto costituisce una forma di razionalizzazione organizzativa del personale in una realtà amministrativa complessa che consente di superare il vincolo territoriale qualora la sede delle funzioni intercomunali o post fusione dovesse mutare rispetto al luogo originario.

Il lavoro agile, pertanto, nella prospettiva di fusione, costituisce un valido strumento operativo da implementare per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di un sistema organizzativo complesso.

Formazione del personale

Nel corso del 2023 il PIAO ha assunto il ruolo di collettore dei diversi strumenti di programmazione e pianificazione già previsti dalla normativa degli enti locali, tra i quali la programmazione in materia di formazione.

È utile rilevare che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel tracciare gli strumenti disegnati per superare le criticità economico-sociali causate dalla pandemia e realizzare le basi per un'economia più competitiva, dinamica e innovativa, ha delineato specifiche linee di intervento sui tre assi strategici su cui si erge il *Next Generation EU*: transizione digitale e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e riequilibrio territoriale. Nell'ambito del primo asse d'intervento, è prevista un'ambiziosa agenda di riforme per la Pubblica Amministrazione, fondata sulla digitalizzazione dei processi e dei servizi, funzionale ad un'amministrazione moderna, da attuare mediante percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze (*reskilling*) e al miglioramento di quelle esistenti (*upskilling*) dei pubblici dipendenti.

Da questo punto di vista, l'attività di formazione dei tre comuni è stata messa in campo attraverso interventi di programmazione inseriti nei rispettivi PIAO 2023-2025, tutti orientati alla semplificazione e alla costruzione di una capacità tecnico-amministrativa stabile all'interno delle PA, al rafforzamento delle capacità manageriali dei dirigenti e delle posizioni organizzative, al potenziamento delle conoscenze digitali. Gli strumenti messi in campo sono molteplici e riconducibili all'auto-formazione, all'informazione, alla formazione sul lavoro (*Mentorship*, *Shadowing*, etc.) e all'aggiornamento professionale (*workshop*, corsi, seminari, convegni, percorsi accademici, etc.).

Si segnala che il Comune di Pescara nell'aderire a una visione rinnovata della strategia formativa, sull'esempio di una metodologia strumentale già adottata dalle città metropolitane, ha pianificato l'istituzione di *Academy Interna*, cioè di una scuola di formazione del personale comunale avvalendosi di propri dipendenti.

L'intento è quello di costituire un ufficio autonomo, interno al Settore Risorse Umane, preposto alla formazione e all'aggiornamento professionale, che assicuri una gestione coordinata e strategica delle complesse linee di attività e dei programmi di settore. In tal modo la scuola si pone come strumento per contribuire a valorizzare il personale, rafforzando il patrimonio di conoscenze e competenze all'interno dell'amministrazione in un'ottica di semplificazione secondo una chiave moderna e efficiente.



La formazione costituisce una delle leve strategiche per supportare il processo di fusione e accompagnare il personale dipendente subito dopo la nascita della nuova città. Nell'ottica della fusione si avverte l'esigenza di allineare, sin da subito, le politiche formative dei tre enti

L'analisi dei profili professionali (as is)

Il presente paragrafo costituisce una rappresentazione oggettiva dello stato di fatto al fine di rendere immediatamente percepibili la distribuzione percentuali all'interno delle aree del personale dei tre enti con un ipotesi di riclassificazione per profilo professionale.

Area Inquadramento CCNL 19-21	Profilo CCNL 16-18 CCNL 19-21	RICLASSIFICAZIONE Profilo CCNL 19-21							Totali dei 3 comuni	
			PESCARA		SPOLTORE		MONTESILVANO			
			Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale		
AREA AMMINISTRATIVA - CONTABILE										
Funzionari ed EQ	Avvocato	Avvocato	PESCARA		SPOLTORE		MONTESILVANO		TOTALE AGGREGATO	
			4	0,60%	0	0,00%	0	0,00%	4	0,44%
Funzionari ed EQ	Capo Ufficio Amm.vo	Specialista in attività amministrative e contabili	1	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,11%
Operatori Esperti	Collab. Amm.vo	Addetto Amministrativo/Contabile	4	0,60%	10	11,49%	0	0,00%	14	1,55%
Operatori Esperti	Collaboratore specializzato	Addetto Amministrativo/Contabile	0	0,00%	0	0,00%	4	2,78%	4	0,44%
Istruttori	Istrutt. Amm.vo	Istruttore amministrativo/Contabile	75	11,18%	17	19,54%	15	10,42%	108	11,97%



Istruttori	Istr. Amm.vo Cont.le	2	0,30%	3	3,45%	0	0,00%	5	0,55%
Istruttori	Istruttore amministrativo/Contabile	29	4,32%	0	0,00%	6	4,17%	35	3,88%
Funzionari ed EQ	Specialista in attività Amministrative e contabili	51	7,60%	8	9,20%	20	13,89%	71	7,87%
Funzionari ed EQ	Istr. Dir.vo Contabile	29	4,32%	0	0,00%	5	3,47%	34	3,77%
	Specialista in attività amministrative e contabili								
		Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale 3 comuni	% area su totale 3 comuni
		195	28,61	38	43,67	44	30,55	277	30,70
AREA EDUCATIVA									
		PESCARA		SPOLTORE		MONTESILVANO		TOTALE AGGREGATO	
Funzionari ed EQ	Educat. Infanzia	17	2,53	0	0	0	0	17	1,88
Operatori Esperti	Operatore d'infanzia	4	0,59	0	0	0	0	4	0,44
		Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale 3 comuni	% area su totale 3 comuni
		21	3,12	0	0	0	0	21	2,32
AREA COMUNICAZIONE									
		PESCARA		SPOLTORE		MONTESILVANO		TOTALE AGGREGATO	



Funzionari ed EQ	Specialista nei rapporti con i media	1	0,14	0	0	0	0	1	0,11
Funzionari ed EQ	Specialista nella comunicazione istituzionale	1	0,14	0	0	0	0	1	0,11
		Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale 3 comuni	% area su totale 3 comuni
		2	0,28	0	0	0	0	2	0,22
AREA SOCIALE									
		PESCARA		SPOLTRE		MONTESILVANO		TOTALE AGGREGATO	
Funzionari ed EQ	Assistente sociale	9	0,30	0	0	0	0	9	1,00%
Funzionari ed EQ	Istrutt. Dir. Coord. Psicopedagogico	1	0,30	0	0	0	0	1	0,11%
Funzionari ed EQ	Istr. Dir. Ass. Sociale	11	0,89	2	2,29	0	0	13	1,44%
Funzionari ed EQ	Istr. Dir. Socio – Culturale	5	0,45	0	0	0	0	5	0,55%
		Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale 3 comuni	% area su totale 3 comuni
		26	3,87	2	2,29	0	0	28	3,10

Si ritiene opportuno specificare che il Comune di Montesilvano, per il tramite dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali, ha in dotazione 24 assistenti sociali (andando oltre il lepe di 1 su 4000 abitanti) e 56 educatori, di cui 20 assegnati esclusivamente ai nidi gestiti direttamente, oltre a 4 ausiliari, assegnati anch'essi ai nidi.



AREA TECNICA			PESCARA		SPOLTORE		MONTESILVANO		TOTALE AGGREGATO	
Funzionari ed EQ	Funzionario Tecnico	Architetto/Ingegnere	2	0,30%	0	0,00%	5	3,47%	7	0,78%
Funzionari ed EQ	Istr. Dirett. Agronomo	Specialista Agronomo	2	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,22%
Funzionari ed EQ	Istr. Dirett. Geologo	Geologo	6	0,89%	0	0,00%	0	0,00%	6	0,67%
Funzionari ed EQ	Istr. Dirett. Informatico	Specialista informatico	3	0,45%	1	0,15%	0	0,00%	4	0,44%
Funzionari ed EQ	Istr. Direttivo Tecnico	Architetto/Ingegnere	36	5,37%	3	0,45%	7	4,86%	46	5,10%
Funzionari ed EQ	Istr. Dirett. Tecnico Ingegnere	Architetto/Ingegnere	1	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,11%
Istruttori	Istrutt. Informatico	Tecnico informatico	13	1,94%	0	0,00%	1	0,69%	14	1,55%
Istruttori	Istruttore Tecnico	Geometra	2	0,30%	10	1,49%	12	8,33%	24	2,66%
Istruttori	Istruttore Tecnico Geometra	Geometra	55	8,20%	0	0,00%	0	0,00%	55	6,10%
Istruttori	Istruttore Tecnico Perito	Istruttore Tecnico Perito	8	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	8	0,89%
Funzionari ed EQ	Tecnico	Tecnico	1	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,11%
Funzionari ed EQ	Tecnico analista Informatico	Tecnico analista Informatico	1	0,89%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,11%
Funzionari ed EQ	Tecnico della progettaz. e animaz. Territoriale	Tecnico della progettaz. e animaz. Territoriale	1	0,45%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,11%



Medesima rappresentazione è stata elaborata per l'area della vigilanza sulla cui dotazione incidono i rapporti dimensionali stabiliti dalla legge regionale.

Nel modo prospettato, anche la rappresentazione dell'area tecnica.



AREA TECNICO ESECUTIVA		PESCARA	SPOLTORE	MONTESILVANO	TOTALE	
Operatori Ausiliario	Operatore ausiliario	0	0,00%	0	0,00%	7
Operatori Esperti Autista	Autista	4	0,60%	0	0,00%	4
Operatori Esperti Autista scuolabus	Autista scuolabus	3	0,45%	0	0,00%	3
Operatori Esperti Centralinista	Centralinista	3	0,45%	1	1,15%	4
Operatori Esperti Collaboratore autista Scuolabus	Collaboratore autista Scuolabus	0	0,00%	0	0,00%	8
Operatori Esperti Collaboratore Terminalista	Collaboratore Terminalista	0	0,00%	0	0,69%	1
Operatori Esperti Commesso	Commesso	7	1,04%	0	0,00%	7
Operatori Esperti Cuoco/a	Cuoco/a	4	0,60%	0	0,00%	4
Operatori Esperti Custode	Custode	4	0,60%	0	0,69%	5
Operatori Esperti Elettricista	Elettricista	1	0,15%	0	0,00%	1
Operatori Esperti Esecutore Amm.vo	Addetto Amministrativo/Contabile	51	7,60%	5	5,75%	74
Operatori Esperti Esecutore Tecnico	Operaio generico	9	1,34%	0	0,00%	11
Operatori Esperti Fabbro	Fabbro	2	0,30%	0	0,00%	2
Operatori Esperti Falegname	Falegname	2	0,30%	0	0,00%	2
Funzionari ed EQ Amministrativi	Funzionario Servizi amministrativi e contabili	1	0,15%	0	0,00%	1



Funzionari ed EQ	Funzion. Avvocato	Avvocato	3	0,45%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,33%
Funzionari ed EQ	Funzion. Contabile	Specialista in attività amministrative e contabili	2	0,30%	0	0,00%	1	0,00%	1	0,69%	2	0,22%
Operatori Esperti	Giardinieri	Giardinieri	2	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,22%
Operatori Esperti	Giardin. Qualificato	Giardinieri	2	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,22%
Operatori Esperti	Idraulico	Idraulico	2	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,22%
Operatori Esperti	Messo Notificatore	Messo notificatore	5	0,75%	1	1,15%	0	0,00%	0	0,00%	5	0,55%
Operatori Esperti	Operaio	Operaio generico	4	0,60%	0	0,00%	2	0,00%	2	1,39%	4	0,44%
Operatori Esperti	Operaio Generico	Operaio generico	2	0,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,22%
Operatori	Operatore Tecnico	Operai/Muratore	21	3,13%	4	4,60%	0	0,00%	0	0,00%	25	2,77%
Totale				% area su totale	% area su totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale	% area su totale	Totale 3 comuni	% area su totale 3 comuni
134				19,97	11	1,14	36	25	181	20,06		



Dopo una prima ricognizione del personale esistente sotto il piano numerico, occorre incentrare l'attenzione sulla distribuzione e le caratteristiche delle risorse umane nelle varie divisioni organizzative di assegnazione.

In primo luogo, è peraltro utile analizzare la mappatura dei profili professionali esistenti nei tre comuni, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale del CCNL 16 novembre 2022 sul quale tuttavia si rende opportuna una premessa.

Il riordino della classificazione del personale, con l'introduzione delle Aree in luogo delle precedenti Categorie, rappresentava soprattutto l'occasione per una revisione dei profili professionali, a cui espressamente rinvia l'art. 12 comma 6 dello stesso contratto. Il Ministro per la P.A. a tale finalità ha emanato le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 14.09.2022: un documento non certamente di agevole lettura e attuazione, ma attraverso il quale vengono individuate alcune direttrici per effettuare una riscrittura dei profili fondati sulle competenze.

Questa operazione nei comuni in esame non risulta essere stata adottata. I profili professionali esistenti scontano le criticità che derivano dalla lunga esperienza di applicazione dei precedenti sistemi di classificazioni. Si assiste infatti in alcuni casi alla indebita commistione tra incarico esercitato e profilo di inquadramento, come ad esempio il "capo ufficio xxx" o "Responsabile di Settore". Per altri versi vi è una eccessiva frammentazione e "parcellizzazione" dei ruoli, che si scontra con le esigenze di maggiore flessibilità, soprattutto nei livelli inferiori. In altre circostanze si evidenzia il problema opposto, e cioè la mancata definizione di profili specialistici sulle aree professionali più qualificate. Quest'ultima in particolare è un'esigenza che nasce dalle nuove esigenze di elevate professionalità, indispensabili per fare fronte alle sfide dell'innovazione organizzativa e tecnologica, della transizione ambientale e dello sviluppo sostenibile. La profilazione delle competenze necessarie alla gestione di ciascun ruolo, in molti casi assai diversi tra loro e provvisti di forti specializzazioni, non è compatibile con la riconduzione sotto un unico generico contenitore, come oggi è ad esempio la definizione di "Istruttore direttivo amministrativo". L'obiettivo è in primo luogo di qualificare l'attività di reclutamento di personale, ricercando le migliori figure specialistiche attraverso la costruzione di un profilo di ruolo che individui in modo analitico le competenze attese; inoltre, avendo a disposizione un "idealtipo" per ciascun profilo professionale, sarà più agevole operare un bilancio delle competenze sul personale a disposizione, per lavorare sugli aspetti di miglioramento tramite attività un programma formativo mirato.

Questa potenziale criticità, rappresentata dalla mancata adozione di una riforma dei profili, finisce invece per essere un punto di forza nella prospettiva di una aggregazione delle tre realtà. La riclassificazione del personale non potrà che essere affrontata congiuntamente nel percorso di avvicinamento al comune unico, senza dover rimettere in discussione un lavoro di riordino adottato da uno solo dei tre comuni. In questo modo si potranno mettere a confronto le mappature esistenti e adottare un lavoro di razionalizzazione.

Il livello inferiore del sistema di classificazione è un'Area della quale si è ipotizzata la soppressione in sede di revisione dell'ordinamento, e che è rimasta in essere per ragioni indipendenti dalla adeguatezza nel merito dei suoi contenuti professionali, decisamente limitati. Per questo motivo, fatta forse eccezione per alcuni profili e circostanze residuali quali quelle legate al reclutamento obbligatorio, è opportuno che tutte le programmazioni dei prossimi reclutamenti partano da una base minima rappresentata dall'Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), e che questo livello vada quindi verso un progressivo esaurimento.



All'interno dell'Area operatori esperti, che ha definitivamente accorpato la precedente Categoria B e la Categoria B3, si riscontra una notevole presenza di figure amministrative di vario genere. In tutti e tre i comuni la quota di personale "d'ufficio" appartenente al livello inferiore non si allontana di molto dal numero di istruttori amministrativi inquadrati in Area istruttori. È questo un elemento di riflessione in prospettiva futura: la sempre crescente complessità dei processi, l'esigenza di approfondimento e formazione, la richiesta di competenze digitali richiede un maggiore impiego di figure più qualificate. Per questo, il corretto inquadramento del personale amministrativo – contabile non titolare di responsabilità dovrebbe sempre attestarsi in netta prevalenza sulla ex Categoria C.

L'altro grande gruppo professionale appartenente all'Area è rappresentato dagli operatori tecnici, variamente impiegati e denominati. Si segnala la peculiarità dei profili esistenti nel Comune di Pescara, particolarmente (e forse eccessivamente) dettagliati, con il rischio di generare un'eccessiva rigidità delle mansioni. Naturalmente la consistenza delle squadre esterne dipende dai livelli di esternalizzazione dei servizi di manutenzione; in ogni caso è chiaro che i numeri presenti non permettono più di ipotizzare un reclutamento sufficiente per avere una gestione in totale economia di tali servizi, e un disegno futuro del comune unico non potrà che prevedere un quantitativo essenziale di operai interni solo per specifiche funzioni, affidandosi per il resto ad altre forme di gestione esterne. Anche il numero di figure tecniche di base più specializzate (autista, cuoco, operatore di infanzia) lasciano intendere una presenza di personale comunale sempre più in esaurimento, ad eccezione del Comune di Montesilvano in cui la consistenza di autisti scuolabus è ancora piuttosto consistente.

Il nucleo più numeroso di personale comunale è rappresentato dagli istruttori, appartenenti fino a ieri alla Categoria C. Come detto, il contingente di istruttori amministrativi in particolare è sottodimensionato rispetto alla presenza di Operatori esperti.

Si riscontra invece un buon numero di Istruttori tecnici, anche questa volta però a discapito del ruolo più qualificato, e cioè quello di Funzionario tecnico. Emerge ancora, ad avviso di chi scrive, la necessità di una riflessione sul potenziamento delle competenze e della specializzazione del personale da adibire a ruoli così strategici.

Decisamente ridotto il numero di educatori di infanzia, evidentemente conseguenza di un affidamento all'esterno di gran parte dei servizi educativi, ma anche quello di tecnici informatici, e qui il segnale appare meno rassicurante, tenuto conto del sempre maggiore peso specifico dell'ICT nel funzionamento della Pubblica Amministrazione. I comuni di Montesilvano e Spoltore, in particolare, evidenziano una forte carenza di professionalità in ambito informatico a cui peraltro i piani dei fabbisogni di personale già approvati non sembrano voler fare fronte.

La presenza di Funzionari (a prescindere dall'appartenenza alla ex Cat. D o D3) appare nel complesso adeguata sotto il profilo quantitativo, ma con alcuni elementi di criticità e attenzione.

Senza dubbio consistente è il numero di funzionari di area amministrativa e ancor più di area contabile, mentre, come detto, il contingente di figure più qualificate in ambito tecnico richiederebbe un potenziamento attraverso una graduale crescita del baricentro professionale tra ex Cat. C e D.

Per quanto riguarda gli assistenti sociali, gli indicatori ottimali fissati dalla Legge di Bilancio 2021 per i quali il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prevede un'apposita fonte di finanziamento, esenti dai limiti alla spesa, è di 1 ogni 5000 abitanti: lo standard risultante nel comune unico risulterebbe pertanto pari a circa 38 unità. L'obiettivo è peraltro da parametrare sul territorio di riferimento dell'ambito sociale, su cui opera l'Azienda Speciale per i Servizi sociali di Montesilvano, che ha assunto alle proprie dipendenze 25 Assistenti sociali. Inoltre, il Piano dei fabbisogni 2023-2025 di Pescara prevede ulteriori 10 unità in corso di assunzione nel 2023, presumibilmente anche a copertura del turnover: il tutto porta a considerare come raggiungibile il target di legge più elevato, cioè il parametro di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti.



Il numero di funzionari di ambito informatico rappresenta senza dubbio una criticità da affrontare: eventuali esternalizzazioni non possono comunque essere soddisfacenti a fronte di una forte carenza delle competenze tecnologiche specialistiche di cui una struttura di medio-grandi dimensioni necessita. Il numero di addetti di Polizia Locale presenta valori molto differenziati tra i tre Comuni. Il dato di Pescara, al netto del personale amministrativo e degli operatori a tempo determinato, è leggermente sottostimato rispetto alla media nazionale dei Corpi delle città superiori ai 50.000 abitanti (fonte: ANCI, Rapporto Nazionale sull'attività della Polizia Locale, 2021), ma il dato appare in linea con città di analoghe dimensioni. Non risultano parametri predefiniti per gli standard quantitativi dei Corpi nella Regione Abruzzo, ma si tenga conto, ad esempio, che il coefficiente ottimale per un capoluogo di provincia nella Regione Emilia-Romagna è pari a 1.2 per mille abitanti. Decisamente meno consistente è la dotazione di Montesilvano, che evidenzia anche sotto questo punto di vista la propria criticità sulla copertura degli organici. La distribuzione tra Funzionari di PL e agenti vede un certo squilibrio a favore di questi ultimi: il numero di "graduati" in servizio è pari al 12% circa, mentre su base nazionale il valore si avvicina al 20% degli organici totali dei Corpi.

La "necessaria" transizione verso un modello di gestione per ruoli e competenze

A decorrere dall'anno 2022, in esecuzione delle vigenti disposizioni normative⁴ il Piano triennale dei fabbisogni formativi (in avanti PTFP) viene integrato nel Piano integrato di attività e organizzazione (in avanti PIAO) insieme ad altri documenti programmatori⁵

Il nuovo impianto normativo ha avviato una "rivoluzione" del ciclo di programmazione, rispetto al quale è fondamentale individuare obiettivi, in materia di personale, necessariamente correlati agli obiettivi delle altre programmazioni, tutte ancorate alle linee strategiche dell'Amministrazione.

Secondo questo approccio innovativo, che ha invertito il precedente ciclo della programmazione, si procede, preliminarmente, a declinare gli obiettivi strategici per poi individuare le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie a conseguirli, attraverso un processo integrato con le altre programmazioni, per il raggiungimento e la misurazione di *output e outcome*, sia sotto il profilo strategico che gestionale.

In tale "nuova" ottica è necessario avviare una rilevazione dei fabbisogni, tenendo conto delle linee guida della Funzione Pubblica⁶, che dovrà essere necessariamente connessa agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in coerenza con tutti gli atti programmatori declinati nel PIAO.

Le citate linee di indirizzo prevedono che le pubbliche amministrazioni, per procedere a nuove assunzioni, non si basino più sulla sostituzione di "vecchie" figure con altre identiche, ma che volgano lo sguardo verso il "futuro", in particolare verso le nuove competenze che devono sostenere la trasformazione della P.A., prevista dal PNRR.

L'obiettivo è, quindi, quello di superare l'automatismo nel *turnover* per potenziare la capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche.

⁴ D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e Decreto ministeriale del 30 giugno 2022 (contenuti e schema tipo del PIAO).

⁵ Il PIAO sostituisce e integra: il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e il Piano della Formazione (PF), il Piano delle azioni concrete (PAC), il Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano di Azioni Positive (PAP).

⁶ Decreto interministeriale del 22 luglio 2022 firmato dal ministro per la Pubblica amministrazione e dal ministro dell'Economia.



In base al decreto le amministrazioni pubbliche devono individuare il proprio fabbisogno di “capitale umano” considerando non solo le conoscenze teoriche dei dipendenti, ossia il classico “sapere”, ma anche le capacità tecniche, ossia il “saper fare”, e comportamentali, quindi il “saper essere”; l'effetto immediato sarà la progressiva riduzione delle figure amministrative generiche a favore, ad esempio, di esperti del digitale, di *e-procurement*, di transizione verde, di *project management*.

Al nuovo dipendente pubblico non si richiederà più, pertanto, il semplice possesso di nozioni teoriche, ma anche la capacità di applicarle ai casi concreti e di mantenere una certa condotta; nel reclutamento occorrerà, quindi, valutare anche le *soft skill*, come la capacità di innovare le procedure amministrative, lavorare in squadra e prendere decisioni in modo autonomo.

Nell'ambito di tale approccio si attua un cambio di paradigma in cui le competenze non si esauriscono nelle conoscenze acquisite o maturate nel tempo, ma consistono anche nel “come” le conoscenze vengono utilizzate nello svolgimento del lavoro e, quindi, nelle capacità, nelle abilità, nelle attitudini e sono influenzate dai valori e dalle motivazioni che i singoli debbono possedere per interpretare in maniera efficace, flessibile e dinamica il proprio ruolo nell'organizzazione; si dovranno, quindi, maggiormente valorizzare competenze come la capacità di pensiero critico, di analisi e di soluzione di problemi in maniera creativa, di prendere decisioni e di conseguire risultati, di gestire le informazioni (alfabetizzazione digitale e dei dati), di autogestione, di collaborazione, di apprendimento e di comunicazione. Anche gli effetti della sottoscrizione del CCNL 2019/2021 produrranno, inoltre, importanti riflessi sul personale dell'Amministrazione comunale, rendendo necessaria una revisione dell'ordinamento professionale ed una mappatura delle competenze, anche al fine della progressione tra le aree e per la gestione dei processi di mobilità in ingresso che richiedono l'individuazione di un nuovo strumento: la *job description*.

Tanto premesso circa il mutato assetto normativo e regolamentare con cui il Legislatore ha inteso innescare un processo di radicale cambiamento del pubblico impiego, è doveroso soffermarsi su come tale “rivoluzione” impatta, e possa essere gestita, nelle amministrazioni pubbliche comunali.

A tale specifico proposito, si ritiene che vada avviata, quale prima fase, una attività di rilevazione del fabbisogno di personale declinata, anche in considerazione delle sopra descritte novità, secondo il paradigma, divenuto pregnante, delle “competenze”, procedendo tuttavia con una certa gradualità che consenta una migrazione consapevole dalla vecchia modalità (richiesta semplice) alla nuova (richiesta ponderata e motivata).

Per valutare correttamente le risorse umane necessarie al perseguimento degli obiettivi, la pianificazione del nuovo Ente – ma sin da subito i tre Comuni in fusione potrebbero valutare di allineare tale processo – dovrà essere ri-orientata a definire: la dotazione organica presente e quella stimata necessaria, dapprima in termini di quantità e successivamente anche di qualità; infine, in una fase avanzata, dopo un periodo di sperimentazione si dovrà tener conto anche del tempo di lavoro, strettamente correlato con il carico di lavoro, al fine di stimare la dotazione organica ottimale. Ma non basta. Per calcolare la dimensione dell'organico ottimale bisognerà inoltre tenere conto (con un percorso *bottom-up*) della quantità di servizi da erogare in un periodo considerato e del loro livello qualitativo; della qualità e quantità della forza lavoro eventualmente presente; dei vincoli dotazionali previsti da specifiche normative (ad es. polizia municipale, educatori, assistenti sociali, etc.); del livello di tecnologia utilizzata e della sua possibile evoluzione; del tempo di lavoro disponibile considerati i vincoli di legge e contrattuali e le varie forme di flessibilità ammesse dalla legge e dalla contrattazione collettiva; del livello di saturazione della forza lavoro; della distribuzione snella di compiti e/o mansioni; della focalizzazione sulla capacità di produzione interna o sulla scelta di produzione esterna, affidandosi al mercato ovvero alle proprie società in *house providing*.



Risulta molto importante, quindi, nei pochi anni di avvicinamento alla nascita del nuovo comune, raccogliere le informazioni riguardanti il personale in modo strutturato e tempestivo al fine di elaborarle per assumere le decisioni di organizzazione e reclutamento ottimali alla nuova realtà, aggregano sin da ora la politica e la gestione del personale delle tre realtà comunali.

Per quanto detto, è di chiara evidenza che per definire i **fabbisogni di personale** bisogna, in primo luogo, definire i **fabbisogni di competenze**⁷, per individuare i quali è, in secondo luogo, necessario e preliminare individuare i **fabbisogni in termini di profili di ruolo** necessari all'organizzazione, in relazione ai quali è tuttavia fondamentale, a monte, aver mappato i **processi**, con i diversi gradi di specificazione (mappatura ad albero) necessari in funzione delle diverse esigenze di programmazione. Fornire una definizione di competenza è arduo; per la dottrina aziendalistica (M.Pellery) è **“un insieme strutturato di conoscenze, di capacità, di atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito”**. Una competenza è anche definibile come la piena capacità di orientarsi in un determinato campo; in altre parole, le competenze corrispondono alle tecniche, alle abilità e alle conoscenze necessarie per svolgere una determinata funzione.

La competenza, come capacità di combinare conoscenze e abilità, è declinata in tre sotto- insiemi:

- *Sapere*: conoscenze;
- *Saper fare*: capacità;
- *Saper essere*: atteggiamenti.

La misurazione delle competenze, è un aspetto chiave del processo di transizione dall'approccio “adempimentale” a quello “*performance based*” in cui la gestione per competenze consente di strutturare una matrice professionale per profili di ruolo.

La tabella che segue esemplifica le caratteristiche dei differenti tipi di approccio:

APPROCCIO ADEMPIMENTALE	APPROCCIO PERFORMANCE BASED (VALORE PUBBLICO)
MODELLO DEL MANSIONARIO	MODELLO DELLE COMPETENZE
Gerarchia	Cooperazione
Standardizzazione	Flessibilità

⁷ La rapida evoluzione impressa alle pubbliche amministrazioni rende sempre di più difficile definire un insieme precisato di doveri e responsabilità da attribuire al singolo lavoratore, tipicamente espressione del c.d. “mansionario”. La forte interconnessione tra lavoro e tecnologia, la necessità dell'apprendimento e della formazione continua sul lavoro, la rilevanza sempre maggiore dell'utente finale nella definizione degli standard, sono solo alcuni dei fattori che hanno determinato l'esigenza di ridefinizione di mansionari sempre più flessibili. Oggi non dobbiamo chiederci soltanto che operazioni è tenuto a fare un lavoratore bensì sarebbe meglio chiederci che abilità possiede un lavoratore e dove queste abilità possono emergere ed essere utili all'azione amministrativa. Si tratta di una grande rivoluzione per le pubbliche amministrazioni: spostare l'attenzione dall'organizzazione alle persone. In questo contesto è utile fare riferimento al modello di Boyatzis (1982), il quale definisce le competenze come “sistema di schemi cognitivi e comportamenti operativi causalmente correlati al successo sul lavoro, a una prestazione efficace o superiore nella mansione”.



Mansione	Ruolo
Compito	Responsabilità
Esecuzione	Autonomia
Prestazione	Risultato
Regolarità	Variabilità
Quantità	Qualità
Istruzioni	Formazione continua

Le competenze, con un rilevante sforzo di semplificazione, sono suddivisibili in due grandi categorie:

1. *hard skills*, o competenze “rigide”, ovvero tutte le abilità strettamente inerenti ad una determinata professione e le capacità tecniche e conoscenze di base necessarie per svolgere un determinato lavoro;
2. *soft skills*, o competenze “morbide”, ovvero tutte le competenze comportamentali, comunicative e relazionali del lavoratore.

La misurazione delle competenze è di fondamentale importanza **sia** nel processo di selezione del personale, perché permette di concretizzare il miglior *match* possibile tra ruoli da ricoprire, competenze da possedere e persone impiegate e da impiegare, **sia** nel processo di formazione, perché consente di monitorare le competenze e le conoscenze del personale nell’ottica di sviluppo organizzativo, in termini di *upskilling e reskilling* del “capitale umano”, **sia** nel processo di misurazione e valutazione, perché consente di valutare il personale in base alle competenze assegnate a ciascun ruolo.

Per operare una misurazione delle competenze è necessario **definire i ruoli** che il personale dipendente è chiamato a coprire; il ruolo costituisce la base su cui va sviluppata la *job description* e, quindi, in ultima analisi, costruita l’intera misurazione delle competenze e, successivamente, implementata l’attività di sviluppo organizzativo, tramite diversi strumenti integrati, tra cui spicca la leva della formazione.

Il nuovo quadro prospettato impone sin da ora ai tre comuni da cui nascerà la nuova città una rilettura complessiva delle proprie dotazioni organiche, sia per la riclassificazione del personale all’interno del nuovo ordinamento professionale⁸ che per l’individuazione delle famiglie professionali⁹ di confluenza. In tale ottica, **la mappatura dei processi** costituisce l’elemento cardine rispetto al quale integrare le diverse programmazioni; ed, invero, mappare i processi è funzionale alla graduazione del rischio corruttivo, alla individuazione dei fattori abilitanti per l’attivazione della modalità di lavoro agile, alla rilevazione dei fabbisogni di personale e di quelli formativi. La mappatura dei processi sarà inoltre lo strumento per dimensionare la nuova organizzazione e, pertanto, i tre enti dovrebbero avviarsi per tempo in un percorso di condivisione del metodo di programmazione.

Il nuovo approccio rende necessaria la familiarizzazione terminologica dei processi di gestione del personale, per cui occorre almeno tenere a mente la distinzione tra il **profilo professionale**, che è l’insieme delle attività e caratteristiche che riempiono di contenuto la definizione di una figura professionale, il **profilo di ruolo**, che è la descrizione delle specifiche finalità, responsabilità e competenze che caratterizzano un determinato profilo professionale (ruolo effettivamente volto) ed il **profilo di competenza** che è l’insieme delle competenze necessarie per svolgere un determinato ruolo, descritte rispetto ad un modello di riferimento.

⁸ il CCNL Funzioni locali 2019/2021 introduce un ordinamento professionale distinto in aree: degli operatori, degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari ed elevata qualificazione.

⁹ Per famiglia professionale si intende l’ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune.



Alle articolazioni organizzative, e quindi alla dirigenza ed ai titolari di P.O. e A.P., con riferimento alla ricognizione dei fabbisogni di personale, compete l'individuazione dei macro-processi, l'identificazione dei profili di ruolo, delle competenze necessarie, ed in futuro anche del tempo lavoro in termini di apprezzamento orario del carico di lavoro, del personale in esubero o di quello da riqualificare.

Si tratta di un processo complesso che, al fine di facilitare la ricognizione dei fabbisogni di personale, è necessario suddividere in diverse fasi a fattispecie progressiva ovvero in singoli passaggi tra loro logicamente correlati.

Si parte dalla semplificazione dei profili professionali presenti attraverso una proposta di riclassificazione degli stessi (ma non ancora dei ruoli) che confluiscono nelle nuove aree professionali e si prosegue con la quantificazione dei fabbisogni di personale che deve tenere conto:

- degli obiettivi di performance;
- delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti dell'ufficio, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, verificando in via principale la possibilità di poter procedere ad una riconversione del personale assegnato anche mediante richiesta di specifici corsi di formazione;
- dei servizi da esternalizzare o internalizzare;
- delle nuove tecnologie disponibili per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Successivamente, o congiuntamente, con l'ausilio di una matrice di individuazione dei profili di ruolo che dovrà essere realizzata e messa a disposizione, come da esempio che segue, si potrà indicare, utilizzando un modello che pure dovrà essere elaborato e reso disponibile:

- il processo a cui fa riferimento sia il personale esistente che quello di cui si è rilevato il fabbisogno;
- l'indicazione se il processo è parzialmente o completamente oggetto di esternalizzazione (ad esempio tramite ricorso al mercato con affidamento del relativo servizio);
- il profilo di ruolo che si ritiene abbia il personale esistente (ruolo effettivamente svolto);
- il profilo di ruolo che si ritiene debba avere il personale di cui si è rilevato il fabbisogno (ruolo atteso).

Con riferimento ai processi rilevanti per le esigenze di rappresentazione dei fabbisogni di personale e per la individuazione dei profili di ruolo, potranno essere utilizzati quelli proposti dalle linee guida della Funzione Pubblica che distingue tra:

- **processi caratterizzanti:** realizzano la *mission* istituzionale e si distinguono in relazione all'area o alle aree di *policy* presidiate;
- **processi di supporto:** serventi rispetto ai processi caratterizzanti e sono trasversali al funzionamento dell'organizzazione.

I processi caratterizzanti, a loro volta, possono essere ricondotti nei seguenti raggruppamenti:

- i processi di regolazione, che attengono alla definizione di norme o regole che disciplinano il settore di *policy* presidiato dall'amministrazione;
- i processi di pianificazione, programmazione e/o progettazione di politiche, attività, servizi, che attengono al *policy design*;
- i processi di gestione delle attività e/o di erogazione delle prestazioni, che riguardano l'attività di produzione a diretto beneficio dell'utenza, anche attraverso la gestione di contratti con operatori di mercato;



- i processi legati all'esercizio di controlli, ispezioni e sanzioni, che riguardano l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle aree di pertinenza.

I processi di supporto, invece, si possono suddividere nelle seguenti tipologie:

- i processi di gestione delle risorse economiche;
- i processi di gestione delle risorse umane;
- i processi di gestione delle risorse tecnologiche;
- i processi di approvvigionamento;
- i processi relativi ai servizi ausiliari;
- i processi di supporto alla *governance*.

La matrice a supporto della rappresentazione dei fabbisogni di personale e per la individuazione dei profili di ruolo è una griglia (cfr. esempio che segue) che, partendo dai processi rilevati, è in grado di agevolare l'individuazione dei profili di ruolo ritenuti necessari per il loro svolgimento.

PROCESSO CARATTERIZZANTE/ PROCESSO DI SUPPORTO	PROCESSO DI SUPPORTO: Approvvigionamenti / gestione gare			
ESTERNALIZZAZIONE	Sì/No			
CCNL FUNZIONI LOCALI	AREA DEGLI OPERATORI (ex Cat. A)	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex Cat. B)	AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex Cat. C)	AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex Cat. D)
RUOLO	OPERATIVO	OPERATIVO	TECNICO / DI SUPPORTO	GESTIONALE
PROFILO PROFESSIONALE (dimensione contrattuale)				Specialista in attività amministrative e contabili
PROFILO DI RUOLO (dimensione org.va)				Esperto nelle procedure di gara

La dimensione dell'Amministrazione e la complessità organizzativa potranno determinare un maggiore o minore livello di aggregazione dei processi, così come – in presenza di una mappatura dei processi con un diverso livello di articolazione – potrà risultare necessario o utile aggregare o suddividere ulteriormente i processi proposti.

Proseguendo, per ogni profilo di ruolo individuato, sarà necessario avviare un processo di individuazione del *cluster* di competenze presenti e desiderate all'interno del contesto organizzativo, la cui ispirazione, ad esempio, potrebbe essere rappresentata dal modello scientifico di “*Spencer & Spencer*”.



La misurazione delle competenze è un processo strategico di fondamentale importanza per garantire il miglioramento della funzione *human resources* e presidiare la produttività delle amministrazioni comunali attuali e, in prospettiva, del nuovo comune, in quanto, a pieno regime, dall'analisi dei risultati si possono evincere criticità nell'assegnazione delle mansioni e dei ruoli in base alle competenze possedute dalla risorsa umana impiegata ovvero sviluppare le aree di competenza ritenute più deboli. La mappatura del livello di competenze presenti e l'individuazione del *cluster* di competenze attese consentiranno di disporre di utili informazioni per:

- redigere i prossimi PTFP;
- capire se le scelte di collocamento delle risorse umane risultano adeguate;
- capire se si debba procedere a ricollocamenti;
- definire il peso, in percentuale, di ciascuna competenza all'interno del *set* delle competenze incluse nella misurazione, al fine di rilevare l'eventuale *gap* esistente tra le competenze attese e quelle realmente possedute dal *team* e decidere se implementare corsi e/o attività di formazione;
- monitorare i progressi delle risorse in funzione del raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- definire un "valore atteso" in riferimento ad ogni competenza nell'ambito di ogni specifica posizione utilizzando una scala di *grading* stabilita in precedenza, al fine di valutare il personale in base alle competenze assegnate a ciascun ruolo (scheda di valutazione).

Gli ultimi due aspetti saranno, peraltro, funzionali all'adeguamento, necessario, al sistema di misurazione e valutazione.

L'obiettivo che il processo di riforma dovrebbe raggiungere, a pieno regime, è quello di misurare le competenze della forza lavoro presente e individuare il *set* delle competenze attese per svolgere un determinato profilo di ruolo; per stare all'esempio portato nella matrice precedente, per il profilo di ruolo di "esperto nelle procedure di gara", si riporta un'ipotesi molto schematica del profilo di competenza:

PROFILO DI COMPETENZA	
PROCESSO	Approvvigionamento / gestione gare
PROFILO PROFESSIONALE	Specialista in attività amministrative e contabili
PROFILO DI RUOLO	Esperto nelle procedure di gara
CONOSCENZE	Ottima conoscenza del diritto amministrativo e del codice degli appalti Conoscenza completa dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'amministrazione Conoscenza approfondita dei regolamenti interni in materia contabile e degli approvvigionamenti Buona conoscenza della lingua inglese e degli applicativi informatici più diffusi
CAPACITÀ TECNICHE	Capacità di individuare le soluzioni tecniche più adeguate per ciascuna casistica da trattare Capacità di utilizzare le fonti per la ricerca di orientamenti aggiornati in materia di appalti pubblici Capacità di proporre innovazioni di processo per il miglioramento della gestione delle gare
CAPACITÀ COMPORTAMENTALI	Capacità di prendere decisioni e conseguire risultati Capacità di lavorare con gli altri Capacità di definire le priorità



Si è detto che la competenza indica la modalità che un individuo ha nel ricoprire un ruolo, ovvero nel “sapere, saper fare e saper essere” o, più semplicemente, in ciò che conosce, nelle capacità e abilità che possiede e in come le esprime.

Ma ruoli organizzativi diversi richiedono competenze diverse; così andranno definiti distinti “dizionari” delle competenze manageriali del personale dirigenziale, trasversali del personale incaricato di EQ (ex posizione organizzativa o alta professionalità), trasversali e tecnico- professionali (sapere e saper agire) del personale non dirigenziale. Dai “dizionari” saranno poi selezionate le competenze che saranno oggetto di valutazione.

Molta attenzione dovrà essere dedicata alle competenze trasversali, comuni a tutti i profili ma con diverso accento per ogni ruolo ricoperto, che costituiscono la base comportamentale di un determinato profilo, “*il saper essere*”.

Le competenze a seconda del processo che attivano possono essere raggruppate in macro-aree:

- Area Cognitiva (processi mentali):
 - o *problem solving*, consapevolezza org.va, comunicazione, pensiero analitico e capacità di analisi dei dati e del contesto, pensiero strategico, integrità e coerenza, innovazione
- Area Realizzativa (azione e operatività):
 - o orientamento al risultato, iniziativa, spirito di iniziativa, autonomia, lavorare agilmente
- Area Relazionale (rapportarsi con gli altri):
 - o attenzione e orientamento all’utente, collega, cittadino, persuasione, *team leadership*, persuasività e influenza, lavoro di gruppo, sensibilità interpersonale, *networking*, gestione dei conflitti e dello stress
- Area Gestionale (caratteristiche di confronto con il lavoro e le persone):
 - o decisione, flessibilità, autocontrollo, orientamento al cittadino, orientamento al servizio, *accountability*, gestione dei collaboratori
- Area Motivazionale (interesse al ruolo):
 - o coinvolgimento
- Area manageriale (competenze dirigenziali):
 - o Team leadership, sviluppo degli altri, leadership, programmazione, gestione e organizzazione dei servizi

Compito del nuovo modello per competenze sarà quello di declinare le competenze in comportamenti e di attribuire il numero ed il tipo di competenza, in relazione alla categoria, al profilo professionale ed a quello di ruolo.

Sugli obiettivi, tenuto conto del loro “peso”, e sulle competenze, tenuto conto del loro “peso”, infine, sarà effettuata la valutazione dell’attività effettivamente svolta da ogni dipendente, secondo le schede di valutazione che verranno adottate nell’ambito della riconfigurazione del Sistema di misurazione e valutazione dell’Ente.

Questo complesso processo dovrebbe partire il più presto possibile e necessita di una visione aggregata sulla gestione del personale e dell’organizzazione che potrebbe essere ottenuto attraverso l’unificazione della gestione dei relativi servizi, previo allineamento dei sistemi informativi ed unitamente all’allineamento dei sistemi informatici.

La spesa di personale: prospettive sulla dimensione occupazionale



Il presente paragrafo si concentra principalmente sull'approfondimento della spesa di personale del nuovo Comune di Pescara con una chiave di lettura prospettica, al fine di cogliere le opportunità normative derivanti dalla fusione.

Per facilitare la lettura del presente paragrafo si è fatto ricorso alle seguenti tabelle di sintesi, per ognuno dei tre Enti, popolate con dati omogenei e riferite rispettivamente alle dotazioni a tempo indeterminato e determinato.

COMUNE DI PESCARA			
DATI DA RENDICONTO 2022 ¹⁰			
ENTRATE CORRENTI	2020	2021	2022
TOT ENTRATE PER ANNUALITA'	117.700.859,27	131.133.092,55	142.075.378,42
TOT ENTRATE CORRENTI	390.909.330,24		
MEDIA TRIENNIO 2020-2022	130.303.110,08		
FCDE A PREVISIONE (2022)	14.238.744,74		
DIFF	116.064.365,34		
SPESA DI PERSONALE LORDA			31.380.585,77
SPESE DI PERSONALE 2022 (NETTO IRAP - € 1,610.930,60)			29.769.655,00
SPESE DI PERSONALE 2022 (NETTO IRAP e NETTO INCR. CONTR.LI - € 1,692.317,7)			28.077.337,48
CALCOLO DEL VALORE SOGLIA DI SPESA DI PERSONALE PER FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA			
28.077.337,48	SPESA DI PERSONALE ANNO 2022		
116.064.365,34	MEDIA ENTRATE TRIENNIO 2020-21- 22 (AL NETTO FCDE 2022)		
24,19	RAPPORTO PERCENTUALE tra spesa di personale e media entrate triennio 2020- 2021-2022: collocazione dell'Ente nella fascia di rispetto del valore soglia di massima spesa di cui all'art.4 del D.M. individuato per classe demografica di appartenenza "G" (27,6%)		
27,60	VALORE SOGLIA (RAPPORTO PERCENTUALE MASSIMO tra spesa di personale e media entrate triennio 2020-2021-2022 da rispettare in considerazione della classe demografica di appartenenza "G"		
32.033.764,83	SPESA DI PERSONALE MASSIMA CONSENTITA ENTRO IL VALORE SOGLIA MASSIMO (27,6%)		
3.956.427,35	capacità assunzionale ex DM 17 marzo 2020 (differenza tra la percentuale massima consentita e la spesa da rendiconto 2022)		
29.091.108,96	spesa di personale da consuntivo anno 2018 netto IRAP		
4.363.666,34	incremento teorico massimo premiale di cui alla tabella 2 del DM (15% di incremento rispetto alla spesa di personale a consuntivo 2018 pari ad €29.091.108,96)		
33.454.775,30	incremento massimo premiale spesa di personale rendiconto 2018 (+ 15% premiale)		
32.782.819,71	VALORE POTENZIALE MASSIMO DOTAZIONE ORGANICA (media di spesa del personale triennio 2011/2013) ex art.1 c. 557 quater L.296/2006		

Il PIAO 2023-2025, approvato con D.G. 445 del 31/5/2023, delinea in termini generali la strategia di reclutamento dell'Ente, per poi declinarla in termini concreti con l'allegato 3 contenente la Sezione 3 (Organizzazione e capitale umano). Il documento prende le mosse dall'elencazione dei fabbisogni rappresentati dalle diverse unità organizzative a fronte delle cessazioni già verificate e in previsione. Pur nella difficoltà di prevedere con certezza i pensionamenti e le cessazioni in generale, il numero di uscite annue dal servizio si sta senz'altro riducendo, dalle oltre 60 di media annua verificatesi nell'ultimo triennio alle 18 di media annua ipotizzate nei prossimi tre.

¹⁰ Fonte Delibera di C.C. 79 del 31/05/2022 di approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2022



A fronte di un trend costantemente in discesa, che, come abbiamo visto, ha ridotto in modo significativo l'entità dell'organico, i numeri consentono per forza di cose un buon margine di ripresa. Il rapporto percentuale tra spesa di personale e media entrate del triennio 2020- 2021-2022 si attesta al **24,19%** a fronte del valore-soglia del 27,6%: ciò significa una differenza tra la percentuale massima consentita e la spesa da rendiconto 2022 di circa **3.95 milioni di euro**, che il Comune potrebbe spendere in incremento rispetto all'ultimo consuntivo approvato. Va segnalato peraltro che il Comune si trova dall'anno 2015 all'interno della procedura di riequilibrio economico-finanziario derivante dallo stato di pre-dissesto, il che impone tuttora un ulteriore contenimento delle dinamiche di reclutamento rispetto ai normali vincoli di legge.

Le assunzioni programmate sono comunque consistenti: **74 sul 2023**, per un controvalore di oltre 2.3 milioni (di cui 10 assistenti sociali finanziate in modo permanente con fondi ministeriali), **37 sul 2024** e **16 sul 2025**. Tenuto conto delle cessazioni ipotizzate, il saldo nei prossimi anni si delinea quindi in netto incremento (almeno +70 unità). Tra i reclutamenti nel breve periodo, da segnalare 30 unità tra Funzionari e istruttori di Vigilanza (di cui una buona parte già in servizio con contratti di formazione e lavoro), 10 istruttori amministrativo contabili e altrettanti Operatori esperti di analogo profilo.

COMUNE DI MONTESILVANO			
DATI DA RENDICONTO 2021			
ENTRATE CORRENTI	2019	2020	2021
TOT ENTRATE PER ANNUALITA'	46.088.227,52	48.278.698,48	49.823.102,72
TOT ENTRATE CORRENTI			
MEDIA TRIENNIO 2019-2021	48.063.342,91		
FCDE (2021)	6.342.654,49		
DIFF	41.720.688,42		
SPESE DI PERSONALE ANNO 2021			6.370.422,94
CALCOLO DEL VALORE SOGLIA DI SPESA DI PERSONALE PER FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA			
6.370.422,94	SPESA DI PERSONALE ANNO 2021		
41.720.688,42	MEDIA ENTRATE TRIENNIO 2019-20- 21 (AL NETTO FCDE 2021)		
15,27%	RAPPORTO PERCENTUALE tra spesa di personale e media entrate triennio 2020- 2021-2022: collocazione dell'Ente nella fascia di rispetto del valore soglia di massima spesa di cui all'art.4 del D.M. individuato per classe demografica di appartenenza "F" (27 %)		
27%	VALORE SOGLIA (RAPPORTO PERCENTUALE MASSIMO tra spesa di personale e media entrate triennio 2019-2020-2021 da rispettare in considerazione della classe demografica di appartenenza "F")		
11.264.585,87	SPESA DI PERSONALE MASSIMA CONSENTITA ENTRO IL VALORE SOGLIA MASSIMO (27%)		
4.894.162,93	capacità assunzionale ex DM 17 marzo 2020 (differenza tra la percentuale massima consentita e la spesa da rendiconto 2021)		
6.655.529,79	spesa di personale da consuntivo anno 2018		
1.397.661,256	incremento teorico massimo premiale di cui alla tabella 2 del DM (21% di incremento rispetto alla spesa di personale a consuntivo 2018 pari ad € 4.894.162,93		
8.053.191,05	incremento massimo premiale spesa di personale rendiconto 2018 (+ 21% premiale) verifica		
6.007.415,99	VALORE POTENZIALE MASSIMO DOTAZIONE ORGANICA (media di spesa del personale triennio 2011/2013) ex art.1 c. 557 quater L.296/2006		



Il rapporto dipendenti/popolazione estremamente basso non poteva che riproporsi nella determinazione del parametro “spesa di personale su entrate correnti” sul quale si fonda il nuovo sistema. Con Deliberazione di Giunta n. 89 del 21/4/2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025, ma il tema dei fabbisogni di personale era già stato preso in esame con la D.G. 31 del 2/3/2023 e successive modificazioni. Il dato calcolato è largamente virtuoso: il rapporto di spesa di personale ragguagliato alle entrate del triennio è pari al **15.27%**, un dato decisamente basso, considerato che il primo limite di virtuosità posto dal DM 17 marzo 2020, per i Comuni con popolazione da 10.000 a 60.000 abitanti, è fissato in valore pari al 27%. Il parametro è talmente virtuoso da far scattare quel meccanismo di “limitazione” degli spazi di crescita del personale previsto dallo stesso decreto, secondo cui nel 2023 il comune potrà arrivare solo a toccare il 21% in più di quanto speso nel 2018. Peraltro, va tenuto conto che questo contenimento alla potenziale espansione di spesa non sarà più operante dal 2025 in poi.

Anche a normativa vigente, comunque, il comune di Montesilvano è in grado di **incrementare la propria spesa di personale di quasi 1,4 milioni di euro**. E’ ovvio che si tratta di una possibilità più teorica che reale, ma il dato è emblematico di un margine enorme che il comune può (e, in una certa misura, deve) colmare per arrivare a un controvalore di organico comunque entro i parametri di legge. La programmazione approvata per il 2023-2025 è quindi in espansione in valore assoluto, anche se naturalmente non va a saturare tutte le potenzialità concesse. Le nuove assunzioni previste a tempo indeterminato sono **16** per il 2023 (più 4 verticalizzazioni), 3 per il 2024 e 2 per il 2025. Il valore di spesa teorica delle nuove assunzioni è pari a 616.063 euro, e ricomprende tra l’altro un opportuno rafforzamento dell’organico della Polizia Locale (3 agenti e 2 Ispettori) e dei profili di Istruttore amministrativo e Istruttore contabile.



COMUNE DI SPOLTORE			
DATI DA RENDICONTO 2021			
ENTRATE CORRENTI	2019	2020	2021
TOT ENTRATE PER ANNUALITA'	15.532.465,53	15.087.016,80	15.532.465,53
TOT ENTRATE CORRENTI			
MEDIA TRIENNIO 2019-2021	15.383.982,62		
FCDE (2021)	968.922,39		
DIFF	14.415.060,23		
SPESE DI PERSONALE ANNO 2021			3.573.340,82
CALCOLO DEL VALORE SOGLIA DI SPESA DI PERSONALE PER FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA			
3.093.711,47	SPESA DI PERSONALE ANNO 2021		
14.415.060,23	MEDIA ENTRATE TRIENNIO 2019-20- 21 (AL NETTO FCDE 2021)		
21,46%	RAPPORTO PERCENTUALE tra spesa di personale e media entrate triennio 2020- 2021-2022: collocazione dell'Ente nella fascia di rispetto del valore soglia di massima spesa di cui all'art.4 del D.M. individuato per classe demografica di appartenenza "F" (27 %)		
27%	VALORE SOGLIA (RAPPORTO PERCENTUALE MASSIMO tra spesa di personale e media entrate triennio 2019-2020-2021 da rispettare in considerazione della classe demografica di appartenenza "F")		
3.892.066,26	SPESA DI PERSONALE MASSIMA CONSENTITA ENTRO IL VALORE SOGLIA MASSIMO (27%)		
798.354,79	capacità assunzionale ex DM 17 marzo 2020 (differenza tra la percentuale massima consentita e la spesa da rendiconto 2021)		
2.889.276,31	spesa di personale da consuntivo anno 2018		
606.748,03	incremento teorico massimo premiale di cui alla tabella 2 del DM (21% di incremento rispetto alla spesa di personale a consuntivo 2018 pari a 2.889.276,31		
3.496.024,34	incremento massimo premiale spesa di personale rendiconto 2018 (+ 21% premiale) verifica		
2.724.311,76	VALORE POTENZIALE MASSIMO DOTAZIONE ORGANICA (media di spesa del personale triennio 2011/2013) ex art.1 c. 557 quater L.296/2006		

Anche il minore dei tre comuni presenta un parametro di virtuosità finanziaria per nuove assunzioni ampiamente favorevole. Pur non avendo ancora a disposizione il valore della spesa di personale da consuntivo 2022, il rapporto sulle entrate correnti, riportato nel PIAO 2023-2025 approvato in data 9/5/2023, si attesta al **21,46%** contro un valore soglia del 27%. Con questo presupposto, la spesa potenziale può essere incrementata per oltre **600.000 euro** rispetto al 2018, fino ad arrivare a circa 3,5 milioni complessivi (+400.000 rispetto all'ultimo consuntivo); mantenendo gli stessi equilibri, il tetto di virtuosità potrebbe arrivare nel 2025 a quasi 3,9 milioni.

La programmazione approvata nel PIAO vede nel 2023 **10** assunzioni a tempo pieno, di cui 4 in sostituzione di personale cessato e 6 nuove figure in incremento di organico: tra queste, 3 istruttori amministrativo contabili, 2 istruttori tecnici e 1 istruttore di vigilanza.

Con riferimento alla spesa a tempo determinato, risulta la seguente situazione.



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

COMUNE DI PESCARA					
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO IN ESSERE – ANNO 2023					
TIPO CONTRATTO	CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE	UNITÀ	SPESA ANNO IN CORSO	INCIDENZA DELLA SPESA SUL TETTO DEL LAVORO	DURATA
				FLESSIBILE	
art.110 TUEELL	c.1 DIRIGENTE DI SETTORE DOTAZIONALE	4	258.067,86	0,00	per 3 dirigenti dal 31/12/2019 fino a scadenza mandato sindacale); per 1 dirigente dal 31/12/2021 al 30/11/2023 (salvo proroga fino o a scadenza mandato sindacale) per 1 dirigente fino al 23/07/2023 (salvo proroga fino alla scadenza mandato sindacale)
art.110 TUEELL	c.2 DIRIGENTE EXTRA DOTAZIONE ORGANICA	1	54.843,99	54.843,99	31/12/2019 fino a scadenza mandato sindacale (giugno 2024)
art.108 TUEELL	DIRETTORE GENERALE	1	125.596,15	125.596,15	01/01/2021 - 30/12/2023
ART.110 TUEELL	C.1 CATEGORIA D: specialista nei rapporti con i media - specialista nella comunicazione istituzionale	2	114.271,88	114.271,88	01/12/2019 fino a scadenza del mandato sindacale
ART.110 TUEELL	C.1 CATEGORIA D direttore mercato ittico - responsabile tutela mari e fiumi	2	54.830,43	54.830,43	01/08/2020 fino al 31/07/2023 salvo proroga
art.90 TUEELL	istruttore dir.vo amm.vo/contabile cat. D	1	44.507,15	44.507,15	02/11/2022 fino al 10/06/2024 (fino a scadenza mandato sindacale)
art.90 TUEELL	istruttore amministrativo/contabile	1	41.090,69	41.090,69	01/11/2022 fino al 10/06/2024 (fino a scadenza mandato sindacale)
art.36 Dlgs 165/2001	ISTRUTTORE VIGILANZA (cfl) - cat. C	19	780.723,15	780.723,15	01/07/2022- 30/09/2023
art.36 Dlgs 165/2001	amministrativi e tecnici cat. C per supporto ufficio superbonus	5	81.726,73	81.726,73	01/07/2021 - 30/06/2023
art.36 Dlgs 165/2001	vari profili di categoria D assegnati all'Ente nell'ambito della realizzazione del PNRR dall'Agenzia per la coesione territoriale *	8	284.057,23	0,00	01/11/2021 - (varie scadenze nell'anno 2024/2025/2026)
art.36 Dlgs 165/2001	ASSISTENTI SOCIALI - cat. D**	6	189.371,49	0,00	01/04/2022 - 31/08/2023
TOTALE SPESA NELL'ANNO 2023 per contratti in essere INCIDENTE SUL TETTO DI SPESA DEL LAVORO FLESSIBILE					1.297.590,17
LIMITE DI SPESA (100% SPESA EFFETTUATA ALLO STESSO TITOLO ANNO 2009)					1.403.043,98



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

COMUNE DI PESCARA						
ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PROGRAMMATE ANNO 2023						
TIPO CONTRATTO	CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE	UNITÀ	SPESA ANNO CORSO	INCIDENZA SPESA SUL DEL FLESSIBILE	DELLA TETTO LAVORO	DURATA
art.108 TUEELL	DIRETTORE GENERALE	1	403,85	403,85		31/12/2023 fino a scadenza mandato sindacale
art.110 c.1 TUEELL	DIRIGENTE DI SETTORE DOTAZIONALE	1	6.161,40	0,00		01/12/2023 - fino a scadenza mandato sindacale
art.110 c.1 TUEELL	DIRIGENTE DI SETTORE DOTAZIONALE (Comandante PM)	1	31.517,93	0,00		24/07/23 - 23/07/2025
art.36 Dlgs 165/2001	AREA ISTRUTTORI profilo geometri(ufficio superbonus) tempo parziale 50%	5	40.863,37	40.863,37		01/07/2023-30/06/2024
ART.110 C.1 TUEELL	CATEGORIA D direttore mercato ittico - responsabile tutela mari e fiumi	2	39.164,60	39.164,60		01/08/2023- GIUGNO 2024 (SCADENZA MANDATO SINDACALE)
incarico di collaborazione esperto in processi decisionali strategici per attività TASK FORCE PNRR		1	23.333,33	23.333,33		01/06/2023-31/05/2024
TOTALE SPESA NELL'ANNO 2023 per assunzioni programmate nel 2023 INCIDENTE SUL TETTO DI SPESA DEL LAVORO FLESSIBILE						103.765,14
SALDO						1.688,67
* spesa da non computare: coperta da finanziamento specifico aggiuntivo dall'agenzia per la coesione territoriale						
** spesa da non computare ai fini della verifica del rispetto del tetto (integralmente eterofinanziata a valere sul fondo povertà)						

COMUNE DI MONTESILVANO						
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO IN ESSERE – ANNO 2023						
TIPO CONTRATTO	CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE	UNITÀ	SPESA ANNO CORSO	INCIDENZA SPESA SUL TETTO DEL LAVORO FLESSIBILE	DELLA TETTO LAVORO	DURATA
art.110 c.1 TUEELL	DIRIGENTE DI SETTORE DOTAZIONALE (COMANDANTE PM)	1	109.025,61	0,00		01/01/2020 - 30/06/2024
art.110 c.1 TUEELL	DIRIGENTE DI SETTORE DOTAZIONALE (pianificazione e gestione territoriale)	1	71.809,82	0,00		28/04/2023 – 27/04/2026
art..90 TUEELL	Addetto stampa- istr. Dir. /funzionario amm.vo- cat.D	1	35.478,40	35.478,40		07/08/2019 fino a scadenza mandato



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

art.90 TUEELL	Istr. Dir.vo /funzionario amm.vo cat. D-part time 66,66%	1	23.652,03	23.652,03	07/08/2019 fino a scadenza mandato
art.90 TUEELL	istruttore amm.vo part time 66,66% cat C	1	21.776,44	21.776,44	07/08/2019 fino a scadenza mandato
art.90 TUEELL	istruttore amm.vo part time 50% cat C	1	16.332,49	16.332,49	07/08/2019 fino a scadenza mandato
art.90 TUEELL	istruttore amm.vo part time 50% cat C	1	16.332,49	16.332,49	20/12/2022 fino a scadenza mandato
art.36 D.lgs. 165/2001	vari profili di categoria D assegnati all'Ente nell'ambito della realizzazione del PNRR dall'Agenzia per la coesione territoriale *	3	106.435,20	106.435,20	varie scadenze nell'anno 2024/2025/2026)
TOTALE SPESA NELL'ANNO 2023 per contratti in essere 400.842,48 220.007,05 INCIDENTE SUL TETTO DI SPESA DEL LAVORO FLESSIBILE					220.007,05
LIMITE DI SPESA (100% SPESA EFFETTUATA ALLO STESSO TITOLO ANNO 2009)					379.786,75

Per il Comune di Montesilvano non risultano programmate assunzioni a tempo determinato nel corso nell'anno 2023.

COMUNE DI SPOLTORE					
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO IN ESSERE – ANNO 2023					
TIPO CONTRATTO	CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE	UNITÀ	SPESA ANNO IN CORSO	INCIDENZA DELLA SPESA SUL TETTO DEL LAVORO FLESSIBILE	DURATA
art.90 TUEELL	Istruttore Amm.vo/Contabile Cat. C	1	30.764,98	30.764,98	28/07/2022 fino a scadenza mandato sindacale
art.90 TUEELL	Collaboratore Amministrativo/Contabile Cat. B3	1	28.811,69	28.811,69	22/07/2022 fino a scadenza mandato sindacale
art.36 D.Lgs. 165/2001	Profilo di categoria D assegnato all'Ente nell'ambito della realizzazione del PNRR dall'Agenzia per la coesione territoriale – Bando “Tecnici del Sud” (Istruttore Direttivo Tecnico) *	1	30.741,66	0,00	30/06/2022-29/06/2025
TOTALE SPESA NELL'ANNO 2023 per contratti in essere INCIDENTE SUL TETTO DI SPESA DEL LAVORO FLESSIBILE				59.576,67	
LIMITE DI SPESA (100% SPESA EFFETTUATA ALLO STESSO TITOLO ANNO 2009)				184.337,36	
SALDO				124.760,69	



COMUNE DI SPOLTORE						
1) ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PROGRAMMATE ANNO 2023						
TIPO CONTRATTO	CATEGORIA PROFESSIONALE	PROFILO	UNITÀ	SPESA ANNO IN CORSO	INCIDENZA DELLA SPESA SUL TETTO DEL LAVORO FLESSIBILE	DURATA
art.90 TUEELL	Istruttore Amm.vo/Contabile	Cat. C Tempo Parziale	1	10.369,00	10.369,00	Dal 15/05/2023 al 31/12/2023 (sostituzione di personale temporaneamente assente con diritto alla conservazione del posto)
art.208 C.d.S.	Istruttore di Vigilanza	Cat. C	3	32.311,14	32.311,14	Dal 01/07/2023 al 31/10/2023
art.36 Dlgs 165/2001	Istruttore Amministrativo/Contabile	Cat. C	1	16.345,34	16.345,34	Dal 01.07.2023 al 31.12.2023 (sostituzione di personale temporaneamente assente con diritto alla conservazione del posto)
Incarico di collaborazione esperto in processi decisionali strategici per attività TASK FORCE PNRR			1	24.000,00	24.000,00	Dal 23.05.2023 al 22.05.2026
TOTALE SPESA NELL'ANNO 2023 per assunzioni programmate nel 2023 INCIDENTE SUL TETTO DI SPESA DEL LAVORO FLESSIBILE						83.025,48
* SPESA DA NON COMPUTARE: coperta da finanziamento specifico aggiuntivo dall'Agenzia per la coesione territoriale						

In generale il dato del personale a tempo determinato è contenuto su valori complessivamente ridotti. Su Pescara in particolare il dato non è senz'altro indicativo di una situazione di precarietà diffusa: la gran parte del personale a tempo determinato attualmente in servizio riguarda un contingente significativo di addetti di Polizia Locale assunti mediante Contratto di Formazione e lavoro, quindi con prospettiva di consolidamento, e per quanto riguarda l'area Funzionari, di figure fortemente specializzate e in staff alla direzione e al gabinetto del Sindaco.

I tre enti si collocano tutti nella fascia virtuosa e premiale del D.M. assunzioni.

L'art. 1, co. 450, lett.a), della legge n. 190/2014 prescrive che “ai comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente nel triennio precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non si applicano, nei primi cinque anni dalla fusione, specifici vincoli e limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato.”

Nel caso al nostro esame, ipotizzando la fusione al 2027, la norma si traduce nel senso che il limite alla spesa di personale del quinquennio 2027-2032 del nuovo comune sarà dato, pur sempre nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, dalla somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente (dati a consuntivo) nel triennio 2024-2026, per poi tornare ad essere quello definito a legislazione vigente (ad oggi consiste nella media statica del triennio 2011-2013).



Per il personale a tempo determinato, sempre per un quinquennio, non troveranno applicazione i limiti stabiliti dalla normativa di cui all'art. 9, co. 28, d.l. 78/2010, fermo restando il divieto di superamento della somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente nel triennio precedente alla fusione, e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente dopo il quinquennio iniziale e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Aggregando i dati, emerge che (cfr. tabella) se ipotizzassimo l'istituzione del nuovo comune al 2023, il limite di spesa di personale sarebbe all'incirca pari ad € 41.624.010,60 (prendendo a riferimento l'ultimo rendiconto disponibile per ogni comune) a fronte di un limite massimo costituito dalla somma della massima capacità giuridica assunzionale dei tre comuni (come somma delle medie di spesa di personale 2011/2013), pari a circa 41.514.547,45, al lordo delle componenti escluse.

Comune	Spesa personale a rendiconto 2022	Spesa personale 2023 con incremento premiale ex D.M. assunzioni	1° Limite Valore soglia D.M. assunzioni	2° Limite Media spesa di personale 2011/2013
Pescara	31.380.585,77	32.454.775,30	32.033.764,83	32.782.819,71
Montesilvano	6.670.084,01	8.053.191,05	11.264.585,87	6.007.415,99
Spoltore	3.573.340,82	3.496.024,34	3.892.066,26	2.724.311,76
Nuovo comune	41.624.010,60	Non si applica per 5 anni	Non si applica per 5 anni	Non si applica per 5 anni

Ciò a conferma che nel triennio precedente l'istituzione del nuovo comune la spesa di personale di ogni ente dovrebbe strategicamente tendere al massimo sviluppo possibile di modo che il nuovo ente possa contare su di un ampio margine di spesa di personale che assicuri lo sviluppo organizzativo necessario.

La nuova dotazione organica: scenari e prospettive (to be)

Dal rapporto tra la consistenza di personale dipendente ed il numero dei residenti, per ciascuno dei tre comuni (cfr. prospetto), emerge una media oggettivamente sottodimensionata e, inoltre, sensibilmente inferiore rispetto ai rapporti medi "dipendenti/popolazione" validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022, pubblicato con Decreto Ministero dell'Interno 18 novembre 2020, ex art.263 del d.lgs. n. 267/00 (Tuel)¹¹.

¹¹ Ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "dipendenti/popolazione" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ai fini delle verifiche previste dall'art. 259, comma 6, del Tuel, per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.



RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE NEI TRE COMUNI (31.12.2021)					
COMUNE	RESIDENTI ¹²	TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI ¹³	RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE	RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE ENTI IN DISSESTO ¹³	DOTAZIONE ORGANICA EX D.M. MIN. INTERNO
Pescara	118.766	688	1/173	1/120	989
Montesilvano	53.344	160	1/334	1/152	350
Spoltore	18.996	87	1/218	1/166	114
Pescara (nuova)	191.106	935	1/204	1/120	1.592

La media di personale ogni mille abitanti, a personale dato ad oggi, collocherebbe il nuovo Comune di Pescara al 4,89% (cfr. tabella).

RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE NEI TRE COMUNI OGNI MILLE ABITANTI (31.12.2021)			
COMUNE	RESIDENTI ¹⁴	TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI	NUMERO DIP/POP COMUNALE (MILLE ABITANTI)
Pescara	118.766	688	5,79
Montesilvano	53.344	160	2,99
Spoltore	18.996	87	4,57
Pescara (nuova)	191.106	935	4,89
Limite dotazionale enti in dissesto (D.M.)	191.106	1.592	8,33

Il dato che si presenta “fuori scala” è invece quello di Montesilvano. Il rapporto non può non essere indicatore di qualche sofferenza di organico, di cui si vedranno meglio le caratteristiche nel prosieguo dell’analisi, e che in una prospettiva di lungo periodo deve essere almeno in parte recuperata per non pesare negativamente sulla strutturazione del nuovo Comune unico. Va però segnalato che a fronte di alcune oggettive carenze di dotazione in alcuni settori, il numero ridotto di dipendenti deve tener conto del fatto che servizi di peso come l’area educativa e sociale sono state affidate all’Azienda Speciale, che prevede tra l’altro un massiccio programma di assunzioni nei prossimi anni

Rispetto a tali dati è lampante lo spazio derivante dall’economia di scala ingenerata dall’aumento della dimensione comunale rispetto alla media regionale e nazionale, rispettivamente al 5,4% e al 6% (cfr tabella)

¹² Fonte dati ISTAT al 31/12/2021 <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18545#>

¹³ Totale dei dipendenti a tempo determinato e indeterminato, personale di livello e dirigenziale (incluso Direttore Generale per il Comune di Pescara)

¹⁴ Fonte dati ISTAT al 31/12/2021 <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18545#>



RAFFRONTO RAPPORTI MEDI DIP/POP OGNI MILLE ABITANTI (31.12.2021)		
NUMERO DIP/POP NUOVO COMUNE (ogni 1000 ab)	MEDIA REGIONALE DEL NUMERO DI DIPENDENTI COMUNALI¹⁵ (ogni 1000 ab)	MEDIA NAZIONALE DEL NUMERO DI DIPENDENTI COMUNALI¹⁶ (ogni 1000 ab)
4,89	5,4	5,72

Se stimassimo la collocazione della forza lavoro del nuovo Comune di Pescara alla media nazionale (approssimata a 6 per eccesso), avremmo una dotazione pari a 1.150 unità (cfr. tabella) di personale non dirigenziale.

STIMA RAPPORTO DIP/POP NUOVO COMUNE OGNI MILLE ABITANTI (31.12.2021)			
COMUNE	RESIDENTI¹⁷	TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI	NUMERO DIP/POP NUOVO COMUNE (ogni 1000 ab)
Pescara	191.106	1150	6

Cercando un confronto con altre realtà comunali di dimensioni analoghe a quelle del nuovo comune di Pescara, risulta evidente come le differenze nella consistenza del personale sono molto ampie e dipendono in via principale dal numero di servizi gestiti direttamente, e in primo luogo da quelli dell'ambito educativo e sociale. Non vi è dubbio comunque che l'attuale dotazione scaturente dalla somma dei tre enti come si trovano allo stato attuale finirebbe per trovarsi con un organico piuttosto carente, più di quanto non lo sia oggi il Comune di Pescara.

	Dipendenti	Dirigenti	Popolazione 1/1/2023	Dipendenti ogni 1.000 ab.
Modena	1293	29	184.153	7.02
Taranto	797	16	188.098	4.24
Prato	887	13	195.736	4,53
Parma	1051	19	196764	5.34

A titolo di confronto, si illustra, in estrema sintesi, il dato del Comune di Brescia la cui dimensione demografica quantitativa, pari a circa 196.446 abitanti, è sovrapponibile al nuovo Comune di Pescara. La dotazione organica effettiva di questo Comune, dai dati reperiti, risulta pari a circa 1590 dipendenti.

¹⁵ <https://www.openpolis.it/il-personale-nei-comuni-abruzzesi-e-la-gestione-delle-risorse-del-pnrr/>

¹⁶ <https://www.openpolis.it/il-personale-nei-comuni-abruzzesi-e-la-gestione-delle-risorse-del-pnrr/>

¹⁷ Fonte dati ISTAT al 31/12/2021 <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18545#>



Il dimensionamento organico potenziale stimato a 1150 dipendenti sembra, alla lettura dei dati attuali, scarsamente sostenibile poiché la spesa differenziale necessaria per incrementare il personale in servizio confligge con il limite di spesa di personale e non trova completa copertura nel turn over ad oggi previsto. Tale approdo induce ancora una volta a sostenere che sin da ora la politica di reclutamento del personale dei tre comuni dovrebbe essere spinta al massimo della sua potenzialità. La lettura di questi dati restituisce un'informazione utilissima alle prossime scelte strategiche e, cioè, che la leva assunzionale da sola è insufficiente ad assicurare la massima efficienza possibile alla nuova organizzazione che andrebbe ricercata con un mix di soluzioni interne ed esterne.

Dal punto di vista meramente dotazionale, considerando i dati per “teste”, quanto evidenziato consente di fare alcune considerazioni sul nuovo comune:

- i margini di implementazione della dotazione organica non risultano rilevanti, poiché essi scontano i limiti finanziari derivanti dalla spesa di personale massima consentita e dalla capacità assunzionale potenziale relativa alla nuova classe demografica;
- il nuovo comune dovrà disporre della massima potenzialità assunzionale prevista dalla legge;
- l'individuazione della consistenza dotazionale ottimale necessita di un'attenta attività di ricognizione dei processi di lavoro e delle correlate ore di lavoro necessarie a darvi copertura rispetto ai quali la scelta del modello istituzionale e di quello di *governance* determina una notevole influenza;
- i margini di recupero di efficienza organizzativa derivanti dal reimpiego della forza lavoro, che pure vanno ricercati, non sembrano apprezzabili, poiché il nuovo comune sarà chiaramente sottodimensionato;
- l'efficienza organizzativa dovrebbe rintracciarsi prevalentemente dalla razionalizzazione dei costi degli apparati politici e dei servizi di staff mentre i servizi di line e di front office sembrano destinati ad incrementarsi.

I dati esposti, se combinati, consentono di affermare l'esigenza di investimento in una politica di reclutamento di personale dei tre comuni da avviare ben prima della data prevista per la nascita del nuovo ente, che deve tendere ad utilizzare tutto lo spazio assunzionale disponibile a legislazione vigente, al fine di portare in dote al nuovo ente un limite di spesa, per il quinquennio successivo alla nascita del nuovo comune, più vicino possibile alla somma delle medie delle spese di personale del triennio 2011-2013.

La prospettiva per sfruttare al meglio le opportunità derivanti dalla legislazione vigente in materia di fusioni di comuni con riferimento al tema del personale consiste, per quanto considerato, dall'unificazione tempestiva della politica di gestione delle risorse umane verso il nuovo ente il cui riflesso organizzativo è rappresentato dalla gestione unificata o per delega del personale, allineando il più presto possibile (già dal 2024) sistemi informativi e informatici, regole, contratti decentrati, sistemi di misurazione e valutazione, reclutamento e sviluppo organizzativo, formazione, disciplina, gestione giuridica ed economica.

Con riferimento all'area dirigenziale, assente per il comune di Spoltore, si registra un valore medio di dirigenti per dipendenti non omogeneo tra i comuni di Pescara e Montesilvano, come sintetizzato nella tabella che segue. I dati considerati consentono di stimare al minimo dotazionale di dipendenti ipotizzato, per un valore medio di dipendenti per dirigente, una dotazione dirigenziale di 32 unità.

-



Ente	N. dipendenti	Posizioni dirigenziali dotazionali	Media dirigente/dipendente
Pescara	621	16	38,81
Montesilvano	152	8	19
Pescara e Montesilvano	773	24	32,20
Pescara, Montesilvano e Spoltore	857	24	35,70
Pescara (stima nuovo comune)	1150	32	35,70

Il numero delle posizioni dirigenziali dotazionali subisce un incremento compatibile con l'esigenza di implementare una dirigenza multilivello, con ruoli di *staff*, di programmazione e coordinamento, incentrati sul modello tipicamente dipartimentale, ruoli autonomi e ruoli settoriali di *line*.

Il numero dei servizi a cui dovranno far capo le *ex* posizioni organizzative, oggi incarichi di EQ, dovrebbe invece decrementarsi, per l'effetto del recupero di efficienza correlato all'eliminazione delle funzioni "copia" presenti nei tre comuni, soprattutto nella dimensione organizzativa inerente alle attività di staff.

Al di là delle stime, considerato che la nuova realtà richiede un adeguato numero di dipendenti e di dirigenti, i tre enti, come già detto, dovrebbero valutare, da subito, l'adozione concertata di una politica espansiva del personale e, quindi, anche l'incremento dotazionale del personale dirigenziale ovvero, nel caso del Comune di Spoltore, l'istituzione *ex novo* dell'area delle posizioni dirigenziali, al fine di perseguire il massimo incremento possibile della spesa di personale.

Entro la vigente normativa e nei limiti delle proprie esigenze organizzative e di quelle della nuova città, con una formula sintetica si può dire che il limite assunzionale del nuovo ente dipende dalla politica assunzionale che i tre enti condurranno nei tre anni precedenti la fusione.

Nel paragrafo dedicato alle risorse decentrate sarà approfondita la correlata dimensione salariale accessoria sia per gli incarichi di EQ che per quelli dirigenziali che costituisce, si anticipa, un rilevante nodo organizzativo da affrontare ben prima della fusione, anche in relazione alla progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi in atto.

Gestione risorse decentrate: scenari e prospettive

Per una prima analisi della dinamica degli istituti organizzativi e della relativa dimensione salariale decentrata, è necessario inquadrare le differenti caratteristiche organizzative nella gestione delle risorse ed i principali fattori di criticità, evidenziandone quindi i possibili scenari.

Per la funzione di base informativa ufficiale, l'analisi per la quantificazione dei costi del personale pubblico è desunta principalmente dall'elaborazione dei dati contenuti nel Conto annuale 2021 e da ulteriori informazioni di dettaglio di cui si è pervenuti a conoscenza.

L'approfondimento include anche il periodo di avvicinamento alla fusione tracciato dal legislatore regionale per il significativo impatto sulla dinamica salariale accessoria che imporrà la selezione dell'opzione più congeniale.

A fusione avvenuta, come già evidenziato, e che per utilità di lettura viene ripetuto, la nascita del nuovo comune comporta che le risorse dei singoli comuni destinate alle politiche di sviluppo e alla produttività confluiscono per l'intero importo in un unico fondo, applicando sulla base dell'orientamento assunto dalla giurisprudenza contabile in materia di Unioni, il criterio del "*ribaltamento delle quote*" di pertinenza dei singoli comuni, in linea con la previsione di cui all'art. 1, co. 123, della legge c.d. "Del Rio", d.lgs. n. 56/2014, a mente del quale *Le risorse destinate, nell'anno di estinzione del comune, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale di cui al contratto*



collettivo nazionale di lavoro relativo al comparto regioni e autonomie locali del 1° aprile 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 81 alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1999, dei comuni oggetto di fusione confluiscono, per l'intero importo, a decorrere dall'anno di istituzione del nuovo comune, in un unico fondo del nuovo comune avente medesima destinazione.

Pertanto, la costituzione del Fondo, sotto il profilo strettamente contabile, deve risultare a "saldo zero" e non comportare un incremento della spesa per il trattamento accessorio (e, quindi, complessivamente, per il personale) precedentemente sostenuta dai singoli Comuni partecipanti alla fusione. Quindi, il fondo *post* fusione sarà la risultante della sommatoria degli importi dei Fondi per il trattamento accessorio dei tre Comuni partecipanti.

L'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, dispone che *"l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale ... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

Per cui, in assenza di specificazioni diverse da parte del legislatore, come è stato rilevato più volte dalla Corte dei Conti nel *"computo del tetto di spesa previsto dalla menzionata disposizione rientrano, se non diversamente previsto dalla legge, tutte le risorse stanziare in bilancio dall'ente con destinazione al trattamento accessorio del personale, indipendentemente dall'origine delle eventuali maggiori risorse, proprie dell'ente medesimo, a tal fine destinate"*.

Ciò significa che il tetto al salario accessorio è determinato dall'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e non ai singoli fondi contrattuali.

Tale approdo interpretativo, si vedrà più in avanti, potrebbe costituire, a certe condizioni, il punto di partenza per riallocare le risorse e riequilibrare il carico sui trattamenti accessori attraverso ipotesi di *"trasferimento di quote di limite"* su base convenzionale e, comunque, determinare l'utilizzo degli spazi differenziali, se positivi, tra i limiti ed i fondi, si come costituiti, al fine di disporre di quote di salario accessorio per incrementare i fondi inerenti le indennità di posizione e di risultato.

Nell'iter procedimentale di accompagnamento alla fusione, l'esercizio associato delle funzioni, dal punto di vista organizzativo, si basa sulla costituzione di una struttura intercomunale cui è assegnata un'aliquota di personale in dotazione ai tre comuni. Tale personale appartiene solo funzionalmente alla struttura, poiché rimane giuridicamente ed organicamente vincolato al comune di origine.

In merito a quest'ultimo punto si dovrà affrontare il tema dell'impatto sui salari accessori dei tre enti del personale assegnato alle gestioni unificate, della graduazione delle indennità di posizione, sia per i dirigenti sia per i funzionari, sulla base della valutazione delle nuove declaratorie, ferme rimanendo le risorse disponibili a titolo di salario accessorio e le relative regole di gestione nei singoli comuni, non determinandosi, alcun tipo di osmosi contabile tra fondi, anche solo parziale, a cui poter attingere.

Dai Conti annuali dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore è stato possibile attingere informazioni significative su particolari aspetti della spesa di salario accessorio del rispettivo personale, come riepilogato nel seguente prospetto:

PERSONALE AREA NON DIRIGENZIALE (ex livelli)			
	Pescara	Montesilvano	Spoltore
Fondo parte stabile anno 2021 personale del comparto	3.198.819	515.634	261.540
Limite ex art. 23, co.2, d.lgs. n. 75/2017	3.133.144	588.862	563.748
Dotazione di personale al 31.12.2021	621	152	78
Fondo Posizioni Organizzative (EQ)	615.414	0	97.269
Numero P.O. (EQ)	53	0	6
Indennità di posizione e di risultato media	11.611,58	0	16.211,50
Quota media salario accessorio anno 2021	4.160	3.392	2.106
Fondo straordinario	456.000	95.000	33.700



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

Quota media straordinario (escluse P.O.)	793	625	468
--	-----	-----	-----

PERSONALE AREA DIRIGENZIALE			
	Pescara	Montesilvano	Spoltore
Fondo parte stabile anno 2021 personale dirigenziale	630.685	313.595	0
Limite ex art. 23, co.2, d.lgs. 75/2017	616.417	304.688	0
Dotazione di personale al 31.12.2021	14	5	0
Quota media salario accessorio anno 2021 sui posti effettivi	45.048	62.719	0
Posti dirigenziali dotazionali	16	8	0
Quota media salario accessorio anno 2021 sui posti dotazionali	39.418	39.199	0

Si pone ora la questione riguardo il corretto utilizzo delle risorse decentrate in relazione all'esercizio convenzionale delle funzioni associate posto che:

- in base alla legge regionale, l'iter organizzativo-amministrativo che condurrà al perfezionamento della fusione dei tre comuni si avvale di *step* procedurali che vedono in un arco temporale di un quinquennio l'esercizio associato di funzioni in un numero predeterminato e crescente nel tempo, senza che ciò produca la nascita di un nuovo soggetto giuridico con proprie facoltà assunzionali e autonomia gestionale del salario accessorio;

- l'assenza della nascita di un autonomo soggetto giuridico implica l'impossibilità di costituire *ex novo* un fondo risorse decentrate, inibendo l'accesso ai benefici normativi di natura finanziaria derivanti dal superamento dei vincoli derogatori posti in materia.

Prima della fusione, si ribadisce che il percorso di avvicinamento prescritto dal legislatore regionale determina la progressiva gestione unificata di funzioni, al cui vertice sarà collocata una figura dirigenziale intercomunale e la cui attribuzione del probabile incremento dell'indennità di posizione non può gravare esclusivamente sul fondo dell'Ente di appartenenza, a nulla rilevando, per la dinamica dei fondi accessori, l'eventuale aliquota di rimborso stabilita su base convenzionale, poiché tale somma non potrà essere utilizzata per l'incremento del fondo accessorio.

In altre parole, l'incremento dell'indennità di posizione del dirigente intercomunale, senza l'individuazione di una soluzione valida, rischia di scaricarsi esclusivamente sull'Ente di appartenenza dello stesso, a svantaggio delle altre indennità di posizione dirigenziali che dovranno essere proporzionalmente ridotte, poiché non esiste, allo stato attuale, una norma che consente il superamento dei limiti e dei tetti relativi al salario accessorio per casi di questa specie. A complicare il quadro concorre l'assenza delle posizioni dirigenziali presso il Comune di Spoltore e, quindi l'assenza di un fondo destinato all'area dirigenziale rispetto al quale ipotizzare soluzioni concrete volte a superare la criticità rilevata.

Al fine di comprendere meglio la situazione viene portato il seguente esempio, volutamente semplificato e di "fantasia", al fine di rendere evidente la criticità e prospettare le possibili soluzioni. Situazione di partenza postulata: ogni comune ha la gestione autonoma del SUAP con un dirigente incaricato (ipotizzando, al momento, per omogeneità del dato, anche per Spoltore una dirigenza, anche se il Comune ha solo incarichi di EQ). Nell'esempio, si fa riferimento esclusivamente al valore dell'indennità di posizione e risultato.



Funzione/Servizio	Pescara	Montesilvano	Spoltore
SUAP/incidenza sul fondo salario accessorio (posizione e risultato)	30.000	30.000	20.000

Situazione di arrivo postulata: gestione unificata del SUAP con individuazione di un unico dirigente intercomunale incaricato (nell'esempio, dal Comune di Pescara). In seguito a revisione della graduazione dell'indennità accessoria, la situazione diventa la seguente.

Funzione/Servizio	Pescara	Montesilvano	Spoltore
SUAP/incidenza sul fondo salario accessorio gestione unificata	35.000	0	0
SUAP/incidenza sul fondo salario accessorio (posizione e risultato) gestione autonoma	30.000	30.000	20.000
Incremento da recuperare sul fondo	+ 5.000		
Decremento che alimenta il fondo		- 30.000	- 20.000

Il rimborso percentuale a carico di ogni Ente (ad esempio su base percentuale in funzione della popolazione residente) non risolve l'incidenza sul fondo, poiché esso assume solo una dimensione finanziaria e non retributiva.

Funzione/Servizio	Pescara	Montesilvano	Spoltore
SUAP/percentuale di contributo e rimborso su posizione e risultato (valore 35.000)	60%	30%	10%
SUAP/quota di incidenza (Pescara) e rimborso (Montesilvano e Spoltore) su posizione e risultato	21.000	10.500	3.500

Emerge con evidenza che a prescindere dalla quota di rimborso stabilita, non potendo incrementare il valore del fondo accessorio, per mancanza di una voce di costituzione normativamente prevista, l'incidenza del Comune di assegnazione del dirigente intercomunale aumenta a svantaggio degli altri dirigenti del medesimo ente che tuttavia non hanno mutato le loro funzioni ed attività mentre si liberano risorse per la dirigenza degli altri enti che (senza riduzione dotazionale) avrebbero un incremento di risorse a parità di funzioni ed attività, o meglio, senza la responsabilità del SUAP.

Una soluzione potrebbe, pertanto, essere rappresentata dalla sterilizzazione del valore incrementale sui fondi del salario accessorio degli altri enti (auto-vincolo) il cui importo verrebbe congelato in fase di costituzione o di utilizzo, al fine di consentire una ripartizione, anch'essa da assumere su base convenzionale, del limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs.

n. 75/2017. Si deve invero affermare che tale soluzione non è, ad oggi, supportata dal contesto giuridico che invece offre una soluzione per il caso delle unioni di comuni, laddove è ipotizzabile la c.d. "cessione di quote" di salario accessorio tra comuni, a saldo zero, al fine di incrementare il limite di uno o più di essi. Resta che l'unica soluzione è rintracciare la possibilità di applicare anche alle gestioni unificate la normativa delle unioni di comuni.

L'esempio offre una lettura finanziaria della soluzione prospettata.



Funzione/Servizio	Pescara	Montesilvano	Spoltore
SUAP/graduazione indennità (compreso risultato)	+35.000	0	0
SUAP/incidenza sul fondo salario accessorio (posizione e risultato) gestione unificata	-21.000	-10.500 (quota da vincolare in fase di utilizzo)	-3.500 (quota da vincolare in fase di utilizzo)
SUAP/incidenza sul fondo salario accessorio (posizione e risultato) gestione autonoma	30.000	30.000	20.000
Incremento da recuperare sul fondo	0	0	0
Decremento che alimenta il fondo	+9.000	+19.500	+ 16.500
SUAP/quota di rimborso su posizione e risultato (Montesilvano e Spoltore)	0	-10.500	-3.500
Rimborso a carico degli enti	+14.000	0	0
Incidenza bilancio	35.000	+10.500	+3.500
Incidenza effettiva sul bilancio	21.000	0	0

La soluzione prospettata, pur nell'incertezza del quadro normativo vigente, sembra un metodo per ripartire proporzionalmente i costi accessori della gestione unificata tra tutti comuni beneficiari senza che il capofila sia obbligato a scaricare tutti i costi unicamente sul proprio limite al salario accessorio. Tale evidenza, con riferimento al personale non dirigenziale, suggerisce che, al contrario, il finanziamento del salario accessorio avvenga a valere distintamente sui singoli fondi dell'ente di incardinamento del rapporto gerarchico dei dipendenti ancorché funzionalmente assegnati alla gestione unificata.

Per altro verso, lo scrivente ritiene sia necessario allineare quanto prima le contrattazioni decentrate attraverso, ad esempio, un'unica piattaforma che i tre enti coinvolti dovrebbero approvare con una trattativa condivisa con le parti sindacali, poiché, diversamente, per ogni dipendente assegnato alla gestione unificata varrebbe una regola di secondo livello che potrebbe essere diversa a seconda dell'ente di provenienza e di incardinamento del relativo rapporto gerarchico.

Medesimo discorso può essere fatto valere per il conferimento degli incarichi di EQ sulle gestioni unificate.

Rispetto a quanto evidenziato sino ad ora, la prima rilevante osservazione consiste nella disomogeneità organizzativa dei comuni coinvolti che, coerentemente con i vincoli posti dalla normativa, si caratterizzano per la presenza di posizioni dirigenziali in due comuni (Pescara e Montesilvano) e l'assenza di tale profilo in un comune (Spoltore) e per l'assenza di posizioni organizzative – oggi EQ – in uno dei comuni (Montesilvano).

Tale rilievo ha un diretto riflesso sulla scelta della dotazione organica dirigenziale del nuovo Comune di Pescara, poiché l'incremento di fabbisogno dirigenziale correlato alla nuova dimensione organizzativa potrebbe determinare un abbassamento del valore medio del salario accessorio, aggravato dal fatto che il Comune di Spoltore non ha aggregazione di fondi di salario accessorio per l'area dirigenziale in quanto assente.

Per comprendere meglio la dinamica descritta si rappresenta, nella tabella che segue, un possibile scenario basato sul dimensionamento della dotazione organica dirigenziale ottimale ipotizzata nel presente lavoro.

La situazione attuale è la seguente:



	Pescara	Montesilvano	Spoltore
Valore del fondo al netto della quota di legge dell'indennità di risultato (15%)	536.082	266.547	0
Numero delle posizioni dirigenziali dotazionali	16	8	0
Valore medio dell'indennità di posizione	33.515,14	33.318,41	0
Valore medio dell'indennità di risultato (ipotesi al 15% del fondo)	5.912	5.879	0

La situazione finale (in caso di istituzione di nuovi posti dirigenziali dopo la fusione) potrebbe divenire la seguente:

	Pescara	Montesilvano	Spoltore	Nuovo Comune
Valore del fondo al netto della quota di legge dell'indennità di risultato (15%)	536.082	266.547	0	802.629
Numero delle posizioni dirigenziali dotazionali	16	8	0	32
Valore medio dell'indennità di posizione	33.515,14	33.318,41	0	25.082,16
Valore medio dell'indennità di risultato (ipotesi al 15% del fondo)	5.912	5.879	0	3.762

Ulteriore elemento di valutazione da considerare tuttavia consiste nell'indagare le possibilità di incremento dei fondi di salario accessorio, oltre il richiamato limite del 2016, sia prima che dopo la fusione, pur sempre a legislazione vigente.

Tale possibilità poggia su due approdi interpretativi:

- il primo: quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 2, dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, che prevede che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Di conseguenza, una politica espansiva di reclutamento, sempre entro i limiti a legislazione vigente, condotta prima della fusione dai tre enti, in modo coordinato, consentirebbe, a certe condizioni, anche l'incremento dei fondi accessori, oltre che lo spostamento in avanti del limite alla spesa di personale del nuovo ente. Con riferimento al personale dirigenziale, dato lo scenario organizzativo esposto ed alla luce delle opportunità offerte dal contesto normativo di riferimento, Pescara e Montesilvano potrebbero aumentare il numero delle posizioni dirigenziali e Spoltore istituire l'area della dirigenza. Con riferimento all'istituzione dell'area della dirigenza, si precisa che Corte dei Conti Lombardia, con la deliberazione 211/2022, confermando quanto già ribadito da altre sezioni regionali, ha richiamato il comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 che richiama il principio dell'invarianza al trattamento accessorio del personale e chiarendo che:

- tale limite è ribadito dal citato d.l. n. 34/2019;
- l'adeguamento del limite al trattamento accessorio del personale ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 include, oltre al trattamento accessorio delle posizioni organizzative, il fondo dirigenzi;



- nel caso in cui vi sia un incremento del numero dei dipendenti in servizio rispetto al 31 dicembre 2018, è possibile incrementare il fondo del salario accessorio in misura proporzionale alle unità di personale assunte;
- l'istituzione della dirigenza non comporta, la facoltà di derogare al tetto del salario accessorio ex art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017;
- in assenza di un parametro storico (il riferimento è al valore del 2016), si può far riferimento alle indicazioni fornite dall'ARAN e recepite nell'art. 57, comma 5, Ccnl. Dirigenti 17 dicembre 2020, secondo cui *“gli enti di nuova istituzione o che istituiscano per la prima volta la qualifica dirigenziale valutano, anche basandosi su valori di riferimento tratti da medie retributive relative ad altri enti, l'entità delle risorse necessarie per la prima costituzione del fondo e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità del bilancio, nel rispetto dei limiti finanziari previsti dalle vigenti disposizioni di legge”*.

La giurisprudenza offre il secondo approdo interpretativo (comunque tutto da verificare):

- il secondo: in sostanza, in ipotesi di prima istituzione delle posizioni dirigenziali, sarebbe possibile ri-determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, includendovi quelle relative al personale con qualifica dirigenziale, calcolate sulla base di valori di riferimento tratti da medie retributive relative ad altri enti.

Al netto delle problematiche esposte, lo scenario rappresentato conferma l'esigenza di orientare, da subito, le politiche del personale dei tre Comuni verso una comune direttrice di allineamento dei modelli di gestione del personale, delle politiche di reclutamento, delle regole decentrate e delle attribuzioni di salario accessorio.

Il personale nel percorso verso la fusione: considerazioni generali

Il processo di avvicinamento verso la fusione prevede un periodo transitorio di circa tre anni, che potrebbe sembrare ragguardevole ma rappresenta in realtà un arco temporale assolutamente necessario per predisporre, a tutti i livelli e per tutti gli ambiti di intervento, le condizioni necessarie per l'avvio di una fusione che sia il meno problematico possibile. Per quanto riguarda le risorse umane, il tempo a disposizione serve - per intero - ad impostare un lavoro unitario sulle politiche del personale. Non si tratta, da questo punto di vista, di delineare la struttura organizzativa del nuovo Ente: è del tutto evidente che la dotazione di personale, l'articolazione dei ruoli dirigenziali, la distribuzione delle responsabilità organizzative sui vari livelli dipenderanno dalle scelte operate a livello politico sulla struttura del nuovo Comune. L'opzione principale sul campo è data dall'alternativa tra una rete territoriale di Municipi “leggeri”, con una vocazione quasi esclusiva di interfaccia con il cittadino, oppure un disegno di un decentramento con entità più strutturate, che in qualche modo possano replicare sul territorio anche le strutture di line, con una significativa autonomia gestionale e finanziaria. Non è possibile quindi delineare una idea di nuova macrostruttura senza questi indirizzi, e tanto meno ipotizzare numeri ottimali di dotazione organica, dirigenziale e non.

Ciò che invece è possibile e necessario fare sin da oggi, è creare le condizioni a livello tecnico per uniformare le regole e gli strumenti di gestione del personale sui tre comuni esistenti. Il momento è assolutamente propizio e anzi quasi obbligato: l'applicazione del nuovo CCNL 2019/2021 richiede un lavoro estremamente articolato sulla costruzione del nuovo contratto integrativo triennale e sulla riclassificazione del personale. Scelte gestionali di impatto così elevato sull'organizzazione complessiva non possono essere affrontate singolarmente: più le difformità oggi inevitabilmente esistenti verranno confermate (o peggio, accentuate), più sarà difficile rimuoverle in futuro quando sarà obbligatorio farlo.



Si possono descrivere alcune linee generali sulle quali il lavoro comune tra le tre strutture di gestione del personale dovrà prendere corpo:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA. Non è ovviamente possibile né realistico ipotizzare la stesura di un unico contratto collettivo integrativo a livello territoriale. I tempi sono estremamente ridotti, e sicuramente la contrattazione locale per i tre enti è già stata almeno avviata in prima battuta. Tuttavia, c'è ancora il margine per ipotizzare linee guida comuni almeno sui temi di maggiore rilevanza e impatto sui lavoratori, a partire dalle progressioni economiche orizzontali (oggi differenziali stipendiali). E' opportuno definire linee comuni sui requisiti di accesso e sui criteri di attribuzione di questo elemento retributivo fondamentale, cercando un raccordo a livello sovracomunale anche con tutte le parti sindacali coinvolte (RSU e sigle). In generale, l'elaborazione di contratti integrativi quanto meno "armonizzati" rappresenterà un buon viatico per la futura integrazione delle politiche di incentivazione nel comune unico.

CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE. Come detto in precedenza, il fatto di non avere ad oggi operato una revisione dei profili professionali rappresenta un vantaggio in prospettiva futura. Questo lavoro di riordino e ripensamento dei ruoli e delle competenze, da svolgere in coerenza con le linee guida elaborate dalla Funzione Pubblica, dovrà essere affrontato in modo unitario e funzionale a tutte le esigenze. Sotto questo punto di vista, non vi è dubbio che le elevate professionalità di cui dispone il comune di Pescara possano trainare questo percorso, per il quale è indispensabile la padronanza di strumenti di analisi ed elaborazione che investano la misurazione e valutazione delle competenze, l'analisi dei processi, la definizione ottimale dei ruoli lavorativi.

FORMAZIONE. E' sicuramente il terreno in cui la sinergia tra amministrazioni risulterebbe più agevole e foriera di risultati positivi anche nel breve periodo. Non vi sono ostacoli normativi di sorta all'elaborazione di un piano formativo unitario, ma anche all'unificazione delle risorse finanziarie che ciascun ente è in grado di mettere in campo. L'elaborazione di una strategia comune, da attuare mediante un gruppo di lavoro dedicato, potrà consentire anche ai comuni oggi meno orientati allo sviluppo delle attività formative di intraprendere percorsi di crescita su tutte le tematiche di maggiore interesse per le amministrazioni e in particolare sui temi che interessano l'attuazione del PNRR.

APPLICAZIONE UNIFORME DEGLI STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE. Potrebbe sembrare un tema secondario, ma l'esperienza insegna che, a dispetto delle apparenze, in differenti amministrazioni le stesse disposizioni legislative e contrattuali sono applicate in modo diverso, e a volte sostanzialmente diverso. L'armonizzazione delle modalità applicative, quando non la correzione di prassi non perfettamente rispondenti alle complesse regole di amministrazione tecnica del personale, è indispensabile per poter creare le condizioni ottimali in vista di un unico centro di gestione del personale.

A ben vedere, le considerazioni fin qui svolte inducono a pensare che tra le funzioni oggetto di progressiva unificazione nel triennio a venire, la gestione del personale dovrebbe essere una delle prime gestioni sovracomunali da realizzare, già a partire dal prossimo anno. L'operazione non pare essere eccessivamente complessa nella sua attuazione tecnica, e consentirebbe di realizzare con più facilità l'integrazione della direzione (sia strategica che operativa), del personale: un presupposto assolutamente imprescindibile per la realizzazione dell'intero percorso di fusione.

Si fa presente che nel Volume II, al paragrafo a.1, sono stati riportati, per ciascuno dei tre Comuni interessati, le schede contenenti le seguenti informazioni:



- **Organigrammi vigenti, con l'indicazione dell'ultima deliberazione di Giunta Comunale istitutiva/modificativa degli stessi;**
- **Declaratorie/funzionigrammi (per Pescara e per Spoltore, mentre Montesilvano ne è sprovvisto);**
- **Elenchi personale a t.i. e t.d., suddivisi per categorie/aree professionali di appartenenza.**

La sezione suddetta, contenuta nel Volume II, si considera necessaria e sufficiente a garantire il rispetto del criterio regionale n. 1, per quanto riguarda il personale assegnato, gli uffici, i settori, le attività svolte. Mentre, per quanto concerne **il criterio n. 2, ossia "linee di indirizzo dell'assetto organizzativo del Comune di nuova istituzione"**, si ritiene di svolgere le seguenti considerazioni, che integrano e completano quelle già contenute ai paragrafi 3.2 – L'organizzazione (to-be), 3.3.9. – La nuova dotazione organica: scenari e prospettive e 3.3.10 – Gestione risorse decentrate: scenari e prospettive:

La fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore rappresenta un *unicum* a livello nazionale per dimensione e complessità organizzativa. Non vi sono altri esempi di fusione di questa entità: le esperienze maturate sul territorio nazionale sono di scala dimensionale ampiamente inferiore, con una sola parziale eccezione che tuttavia non è ancora giunta a completa realizzazione. Occorre dunque avanzare alcune prime riflessioni sulle caratteristiche del nuovo Ente e sulle possibili ripercussioni che le diverse scelte potranno comportare sul versante della sua riorganizzazione, nella consapevolezza che non esiste un'esperienza di riferimento elaborata a livello nazionale e che queste note rappresentano un primo livello di suggestioni da sviluppare compiutamente.

Com'è noto, l'articolo 16 del TUEL, rubricato come "Municipi" prevede che *"1. Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse. 2. Lo statuto e il regolamento disciplinano l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni con pari popolazione."*

E' utile inoltre segnalare che la stessa normativa, come innovata con la legge "Delrio" del 2014, prevede la creazione obbligatoria di forme di decentramento solo per i comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti, mentre le circoscrizioni sono considerate facoltative nella fascia che va dai 100.000 ai 250.000 abitanti. Nella soglia dimensionale in cui si collocherà il nuovo Comune di Pescara, quindi, la normativa non pone l'obbligatorietà di strutture intermedie dotate di significativa autonomia: le realtà "di quartiere" nei comuni che non raggiungono le dimensioni di grandi città rivestono un carattere eminentemente consultivo e di rappresentanza delle istanze territoriali, ma non si caratterizzano come forti strutture burocratiche. Nondimeno, e qui si torna al concetto della assoluta peculiarità di questa fusione senza precedenti, le realtà territoriali preesistenti meritano il riconoscimento di una forte rappresentanza.

Le opzioni che la compagine politica dovrà valutare riguardano quindi **le prerogative e il perimetro delle competenze da assegnare alle articolazioni territoriali del nuovo Comune unico**. A seconda che si tratti di municipi di maggiore incidenza sul piano delle attribuzioni ad essi riconosciuti, si potrà prefigurare uno scenario più marcatamente policentrico non solo in termini di spazi decisionali ma anche organizzativi, o al contrario un'articolazione "leggera" sulle realtà decentrate, dedicata prevalentemente a garantire un'interfaccia con il cittadino e riservare alle strutture interne la generalità delle competenze.



Pur nella limitatezza degli elementi a disposizione, si ritiene tuttavia di poter indicare una **preferenza per un modello di organizzazione territoriale agile**, volto a superare le realtà comunali preesistenti senza per questo perdere il legame tra cittadini e l'istituzione locale. E' certamente auspicabile e doveroso che le comunità territoriali, e in particolar modo quelle che faranno capo agli ex Comuni di Montesilvano e Spoltore, trovino adeguate forme di rappresentanza a livello istituzionale, mediante le forme di decentramento amministrativo ritenute più idonee: non occorre tuttavia che le strutture organizzative debbano moltiplicarsi per poter essere efficienti e offrire standard di elevata qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Il modello che si ritiene più funzionale promuovere è quello di Municipi caratterizzati da una **dimensione burocratica agile** e a vocazione prevalente di **interfaccia con i cittadini**, lasciando alle strutture di Back office centralizzate tutte le attività amministrative.

Non è questa la sede per entrare nel merito delle forme di coinvolgimento istituzionale dei Municipi nei processi decisionali del nuovo Comune (consultazioni, pareri, forme di partecipazione attiva della cittadinanza) ma quali che siano le scelte adottate, tutte le articolazioni territoriali dovranno dotarsi di una struttura di segreteria, ancorché ridotta. Oltre a questo ufficio di staff, la dotazione di personale del Municipio dovrà concentrarsi quasi totalmente sugli sportelli polifunzionali al cittadino.

Gli "sportelli polifunzionali" saranno da considerare come strutture "di line" specializzate sul territorio. Con ogni probabilità saranno allocati nelle sedi dei comuni minori, oltre che in uno o più presidi del capoluogo, ma soprattutto erogare tutti gli stessi servizi: informativi, di accesso e fruizione ai servizi comunali. I cittadini potranno accedere a qualsiasi sportello polifunzionale in qualsiasi municipio, indipendentemente dalla località in cui risiedono. Il referente di sportello dovrà possedere competenze e attitudini ben precise: sarà chiamato ad organizzare e gestire i servizi diretti all'utenza, conoscere il territorio e la popolazione del Municipio adattandone l'attività alle esigenze specifiche della comunità locale.

Nella costruzione degli sportelli, saranno decisivi la valorizzazione delle attività di accoglienza e orientamento, con l'obiettivo di intercettare le istanze della parte ampiamente prevalente degli utenti. Il ruolo di orientamento configura una funzione di "filtro" rispetto ai servizi specialistici, prevedendo l'accesso a questi ultimi solo su appuntamento.

Le **competenze** degli sportelli di **Front office** potranno essere delineate come segue, ovviamente in via del tutto indicativa e suscettibili di ampliamenti anche in corso d'opera:

- Servizi demografici, stato civile ed elettorale in riferimento alle attività non specialistiche (certificati anagrafici e di stato civile, rilascio tessere elettorali, iscrizione agli Albi elettorali, avvio pratiche relative alla residenza, ecc.);
- Consegna documenti e ricezione domande di istruttoria di ogni genere;
- Rilascio autorizzazioni amministrative e nulla osta;
- Prima interfaccia e modulistica in materia di tributi locali, ricezione denunce e dichiarazioni, ricezione richieste di compensazioni o rimborsi tributari;
- Ricezione richieste per Servizio Ambiente e territorio;
- Servizi cimiteriali
- Iscrizione ai servizi per l'infanzia ed ai servizi scolastici (pre-post scuola, trasporto, refezione, ecc.);
- Accesso ai servizi sociali;
- Gestione sale e locali comunali dislocati sul territorio;
- Ricezione e gestione segnalazioni di disservizio, reclami e suggerimenti, anche attraverso strumenti innovativi di ascolto.



In una prospettiva di medio periodo il personale dedicato dovrà ampliare le proprie competenze sui servizi di «sportello»; gli addetti dovranno infatti possedere una formazione polifunzionale interscambiabile, in modo da poter ugualmente fornire un'interfaccia efficace con il cittadino a prescindere dal Municipio di riferimento.

Su questa linea di indirizzo, si può ipotizzare la creazione di una rete sinergica degli sportelli sotto la direzione di una figura di elevata specializzazione e visione di insieme, in grado di coordinare l'azione di tutte le strutture territoriali per uniformarne il modus operandi. L'alternativa può essere tra una figura dirigenziale autonoma oppure, forse preferibile, la titolarità di un incarico di elevata qualificazione all'interno di un Settore di area amministrativa.

Sul versante opposto, l'occasione della fusione deve rappresentare il viatico per un ripensamento dei processi e la messa a valore delle migliori pratiche che ciascun comune (e non solo quello più strutturato) è in grado di fornire. Le strutture di **back office**, pertanto, non potranno rappresentare la giustapposizione delle realtà preesistenti, o ancor peggio una "annessione" delle organizzazioni comunali di Montesilvano e Spoltore in quella principale. Come per l'organizzazione del personale, anche la strutturazione delle nuove unità organizzative richiederà un **approfondito lavoro di analisi, di progettazione e di revisione procedurale**.

Il processo riorganizzativo è sicuramente da intendersi in prospettiva (almeno 5 anni, secondo una plausibile previsione prospettica). In termini generali, nei processi di unificazione di servizi facenti capo a entità comunali differenti (come avviene per le Unioni) è possibile ipotizzare la definizione di due periodi distinti:

Prima fase: costituzione del nuovo Comune, in cui il personale assegnato rappresenta di fatto la sommatoria del personale in dotazione ai Comuni attuali. Con questo personale si deve avviare il processo di riorganizzazione tra Back office e Front office, senza attendersi significative economie dovute alla riallocazione di risorse umane.

Seconda fase: Periodo durante il quale sono implementati nuovi processi organizzativi e si sviluppano elevati livelli di specializzazione, che consentono potenziali razionalizzazioni del personale. In questo senso deve intendersi come tale la riallocazione più razionale delle risorse esistenti, in relazione alle competenze e attitudini espresse; la riqualificazione a seguito di processi formativi e di crescita professionale; una programmazione dei reclutamenti più mirata e coerente con gli obiettivi dell'amministrazione.

Solo attraverso questi presupposti l'unificazione delle strutture di staff e di line dei tre enti potrà portare al conseguimento di effettive economie di scala e nel contempo al rafforzamento complessivo della capacità amministrativa.

I tre anni di avvicinamento al compimento della fusione debbono quindi essere il momento dell'analisi, dello studio e dell'elaborazione progettuale per tutti i servizi del nuovo comune, anche nelle materie per cui la realizzazione di specifici studi di fattibilità non è ancora stata completata. Ogni ambito organizzativo omogeneo dei tre comuni attuali deve intraprendere un percorso di elaborazione di strategie di "avvicinamento" e progressiva uniformazione dei processi operativi: flussi procedurali, modulistiche, strumenti informatici, prassi applicative, debbono essere oggetto di confronto e di sintesi comune finale. La scadenza del 2027 può apparire distante, ma il tempo a disposizione serve per intero a creare le condizioni di una integrazione efficace tra le organizzazioni attuali.

Riguardo a queste considerazioni relative al rispetto del criterio regionale n. 2, vanno fatte alcune precisazioni; innanzitutto, la circostanza che nell'analisi più sopra svolta sono stati presi in considerazione i contenuti (riferiti sia ai criteri generali e alle norme fondamentali in materia di organizzazione, che alle forme di "decentramento") di una "bozza" di Statuto in via di predisposizione da parte dell'omonima Commissione del costituendo nuovo Comune di Pescara, che andrà sottoposta



all'approvazione dell'Assemblea Costituiva entro il 30.09.2023, e quindi è pienamente suscettibile di eventuali modifiche e integrazioni da parte del predetto collegio a seguito della discussione che si attiverà in merito a dei punti così salienti nell'ottica del nuovo Comune.

In secondo luogo, va fatto presente che l'obbligo posto dalla legislazione regionale in materia di fusione riguardo all'adozione della proposta di Regolamento degli Uffici e dei Servizi da parte dell'Assemblea Costituiva è fissato al 31.07.2026 (art. 1, c. 20, L.R. 13/2023), pertanto il dibattito sui contenuti della nuova organizzazione è destinato a svilupparsi nei prossimi anni ai fini del rispetto di tale scadenza, anche alla luce delle ulteriori funzioni fondamentali che verranno associate nel corso degli anni 2024 e 2025, come da dettato legislativo regionale.

A tale proposito, una utile riflessione è stata sviluppata recentemente nel corso di una riunione tra il Responsabile dell'Ufficio di Fusione, i Dirigenti e i Responsabili dei Settori Risorse Umane dei tre Comuni e i rappresentanti della società esterna, riguardo all'opportunità di procedere al più presto (ossia già dal 2024) alla gestione unica e all'esercizio associato della funzione fondamentale denominata: "*organizzazione degli uffici*", di cui all'art. 1, c. 14, lett. a) della L.R. n. 13/2023, proprio per accelerare il processo di armonizzazione e di sviluppo di sinergie nelle attività di reclutamento e formazione, di organizzazione delle nuove funzioni, nonché di soluzione di importanti questioni problematiche quali la costituzione e l'utilizzo dei fondi per la retribuzione accessoria del personale.

a.2) Procedimenti amministrativi di competenza del comune

Riguardo a questo aspetto, è utile compiere un breve excursus, e al tempo stesso una puntuale analisi, della normativa in questione. La normativa principale in materia è dettata, nell'ordine, dalla L. n. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e ss.mm.ii. (artt. 2 – Conclusione del procedimento – e seguenti), dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - e ss.mm.ii. (art. 1 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - c. 9) e dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (art. 35 – Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati).

I dati presi in considerazione dall'Ufficio di Fusione ai fini della presente ricognizione sono quelli pubblicati nei rispettivi siti "Amministrazione trasparente" dei 3 Enti da fondere, ai sensi dell'ultima normativa citata, in quanto rappresentano l'unica fonte realmente completa di quelli che sono i procedimenti amministrativi svolti dai Comuni interessati. Questo perché la L. n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. a) impone di individuare le "attività" (e non, quindi, i singoli procedimenti) nell'ambito dei quali è più elevato il rischio di corruzione, per cui le informazioni riportate nel Piano Anticorruzione, scaturenti dal rispetto della citata legge n. 190/2012, potrebbero riferirsi (come ad esempio nel caso di Montesilvano) a "processi", che al loro interno comprendono più procedimenti amministrativi che non vengono quindi "esplosi" nella loro completezza in detta sede. Per fare un esempio concreto, nel Piano Anticorruzione di detto Comune viene riportato il "processo" denominato "Attività di anagrafe", che invece all'interno del sito "Amministrazione trasparente" del medesimo Comune riporta poco meno di una decina di procedimenti riguardanti appunto l'anagrafe.

Per quanto riguarda la terza "fonte" normativa (in realtà la prima in ordine di entrata in vigore) ossia la L. 241/90 e ss.mm.ii., l'Ufficio di fusione ha preso in considerazione, e messo in relazione tra loro, i tempi di conclusione dei procedimenti, così come disciplinati da ogni singolo Comune con rispettive deliberazioni di Giunta Comunale. Altresì, ha constatato che per il momento non è ancora in vigore



l'obbligo di cui all'art. 12, comma 1, lett. a), della legge n. 120 del 2020 che ha introdotto nell'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il comma 4-bis, secondo il quale: "Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo". A tale proposito, infatti, si attende l'emanazione del decreto per dare esecuzione alla previsione normativa.

La ricognizione è stata effettuata, quindi, procedendo ad attingere i dati dai siti "Amministrazione trasparente" dei tre Enti, come sopra detto, e gli stessi sono stati poi esposti nelle schede "sintetiche" secondo la presentazione grafica dei rispettivi organigrammi, seguendo un ordine da sinistra verso destra di questi ultimi, così da armonizzare la presente analisi con quelle contenute nella stessa lett. a), in particolare con quelle di cui alla precedente sezione a.1) relativa all'assetto organizzativo di ciascun Comune. Nel caso del Comune di Pescara, che presenta una struttura maggiormente complessa, i procedimenti sono stati elencati partendo dalla sezione superiore della macro-struttura, laddove figurano quelle che possiamo definire strutture di "staff", quali Segreteria Generale, Direzione Generale, Settore "Gabinetto del Sindaco – nuovo Comune di Pescara" e Advocatura, per poi passare alle Aree (Risorse Interne, Città Vitale, Città Vivibile e Città Intelligente), al cui interno figura la ripartizione per Settori e Servizi. Le schede contenenti gli elenchi dei procedimenti, suddivisi per ciascuno dei tre Enti, sono riportati nel Volume II del presente lavoro, alla corrispondente sezione a.2) – Procedimenti amministrativi di competenza del Comune.

a.3) Ricognizione e analisi della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali.

La "ricognizione" viene riportata sotto forma di tabelle e schede nel volume n. 2, alla sezione a.3.2) denominata "Ricognizione e analisi della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali (ad eccezione dei contratti in essere)", mentre in questa sede viene riportata l'analisi sviluppata per dare adeguato riscontro ai criteri dettati dalla Regione Abruzzo.

a.3.1) L'analisi comparativa della dotazione informatica e digitale in uso per la fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore

Introduzione

La presente analisi è relativa alla dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi software, ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia e agli archivi documentali, in attuazione degli adempimenti riferiti alla L.R. 17 marzo 2023, n. 13, relativamente alla fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore.



In tale contesto, l'individuazione di una strategia in materia digitale risulta fondamentale e rilevante in quanto dirimente e strategica nell'ottica di un rafforzamento dell'attuale scenario di integrazione dei servizi erogati, indispensabile per organizzare le attività relative all'attuazione della transizione digitale, che richiedono programmazione (adempimenti normativi, acquisti informatici, migrazione dei servizi, procedure informatiche, formazione del personale, gestione infrastrutture, etc.).

A tal fine, e in attuazione della strategia nazionale in materia digitale, ogni Pubblica Amministrazione deve predisporre un Piano Triennale ICT, documento strategico fondamentale per organizzare le attività relative all'attuazione della transizione digitale dell'Ente.

Per tale ragione, la presente analisi è uniformata al modello del Piano Triennale dell'Informatica, predisposto da AgID, coerentemente con gli strumenti di programmazione e gestione (Documento Unico di Programmazione, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Piano Economico di Gestione).

Gli enti, per definire le proprie strategie in merito alla digitalizzazione, si avvalgono dei seguenti soggetti:

- Dirigenti: cooperano con il Responsabile della transizione al digitale (RTD), sia nella definizione della strategia dell'ente, fornendo annualmente i fabbisogni e lo stato dell'arte dell'area in termini di digitale, che nell'attuazione della strategia stessa, ciascuno per quanto di propria competenza;
- Responsabile alla transizione al digitale (RTD): raccoglie nei documenti del Piano Triennale sia quanto richiesto dai dirigenti in termini di digitalizzazione che quanto previsto dalla normativa in tema di digitale; si avvale dell'ufficio RTD (nel caso del Comune di Pescara del Settore Transizione Digitale e Demografici). Sottopone all'attenzione del Sindaco la bozza dei documenti;
- Sindaco: approva in via informale e condivide i contenuti con la Giunta e/o richiede modifiche al Piano Triennale;
- Giunta: approva e avvia la redazione dell'atto formale (Delibera di giunta) e/o richiede modifiche al Piano Triennale.

I dati e le informazioni utilizzati nella presente analisi provengono dalla ricognizione della dotazione informatica e digitale effettuata e trasmessa dai rispettivi referenti dei comuni interessati dalla fusione oltre a successive informazioni acquisite tramite ulteriori approfondimenti.

Contesto Strategico

La strategia nazionale indicata dal Piano di AgID, al quale ogni ente deve uniformarsi si propone di:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La rappresentazione semplificata del modello adottato al fine di perseguire la suddetta strategia che consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e quattro livelli verticali:

- servizi;



- dati;
- piattaforme;
- infrastrutture.

Il format della presente analisi è sviluppata tenendo conto anche del suddetto modello secondo i livelli indicati.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

La normativa in materia di transizione al digitale (in particolare il CAD) e il Piano Triennale per l'Informatica pongono fortemente l'accento sul ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) quale interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Dalla ricognizione effettuata è emerso che i tutti e tre i comuni hanno provveduto alla nomina del RTD.

	Pescara	Montesilvano	Spoltore
RTD	Dirigente Settore Trasformazione Digitale e Demografici	Dirigente del Settore Ingegneria territoriale e mobilità	Dirigente Settore VI Patrimonio, Ambiente, Cimitero e Provveditorato

Nell'ottica del processo di fusione, sarebbe auspicabile un'azione coordinata degli RTD di ciascun comune e convergere, in tempi rapidi, verso un unico RTD capace di affrontare in maniera coordinata la trasformazione digitale.

Tale approccio porterebbe notevoli vantaggi:

- ☐ ottimizzare l'attivazione dei servizi oggetti di fusione;
- ☐ maggiori chance di governare al meglio la transizione digitale;
- ☐ dare impulso generale alla produttività;
- ☐ erogare migliori servizi;
- ☐ ottimizzare le spese inerenti la digitalizzazione, liberando risorse indispensabili per altri interventi di investimento;
- ☐ attivare/promuovere meccanismi di condivisione e collaborazione strutturali allineando la qualità dei servizi digitali erogati tra gli enti interessati.

Sintesi

Il RTD ha un ruolo fondamentale e strategico in quanto ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e, in questo caso, il processo di fusione degli enti.



Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Azione coordinata degli RTD di ciascun comune
- ☐ Convergere verso un unico RTD capace di affrontare la trasformazione digitale

a.3.2) Le componenti tecnologiche

Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

Nel processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente: questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. A tal fine, è fondamentale anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alla PA, coordinata dal Responsabile per la Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

È possibile fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, secondo il principio "cloud first", sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma SaaS, ove possibile.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento PagoPA. Nell'**Allegato 1** è possibile comparare gli applicativi informatici in uso nei tre comuni:

- ☐ in verde sono evidenziati gli applicativi in comune;
- ☐ in arancio sono evidenziati gli applicativi in comune erogati dallo stesso fornitore ma strutturalmente differenti (es: banca dati, piattaforma);
- ☐ in bianco gli applicativi completamente diversificati nei tre enti.

Da un'analisi generale appare evidente che Pescara e Spoltore sono gli enti che maggiormente utilizzano gli stessi applicativi e, quindi, la stessa banca dati.

Tuttavia, allo stato attuale, gli applicativi informatici in uso presso gli enti risultano essere in gran parte disomogenei. Pertanto, si ritiene indispensabile convergere progressivamente verso l'integrazione dei software in suo e, quindi, dei servizi erogati.

Nell'**Allegato 3** sono stati comparati i contratti in ambito ICT affidati dai tre comuni suddividendoli in ambiti specifici.

Da una prima analisi risulta un'importante e naturale disomogeneità degli affidamenti elencati ad esclusione di qualche sporadica eccezione che coinvolgono i comuni di Pescara e Spoltore.

Ovviamente, risulta necessaria una puntuale attività di coordinamento degli affidamenti in ambito ICT a partire dai contratti in imminente scadenza.

Sintesi



Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo e nel processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente.

Allo stato attuale, gli applicativi informatici in uso presso gli enti risultano essere in gran parte disomogenei e, pertanto, è indispensabile convergere progressivamente verso l'integrazione dei software in uso e, quindi, dei servizi erogati.

In questa fase di analisi e studio preliminare risulta indispensabile un'attività di coordinamento degli affidamenti in ambito ICT, che conduca ad un sistema unico integrato in modo tale da evitare la frammentazione e la ridondanza dei dati, eventuali disallineamenti, ecc.

Nell'immediato l'integrazione dei vari software dei comuni potrà essere perseguita tramite API o tramite procedure appositamente sviluppate dai vari fornitori o da software esterni che facciano da collettori.

Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Progressiva integrazione degli applicativi e dei software in uso;
- ☐ Coordinamento degli affidamenti in ambito ICT a partire dai contratti in scadenza.

Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai "policy maker" strumenti "data-driven" da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

La valorizzazione dei Dati della Pubblica Amministrazione è un obiettivo che si concretizza, principalmente, in linee d'azione nei seguenti ambiti:

- **Basi di dati di interesse nazionale**, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi (es. ANPR, RNDT, ANNCSU, IPA, INI-PEC, BDNCP, Registro Imprese, la Base dati catastale ecc.);
- **Dati aperti**, comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni;
- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**, precedentemente nota con il nome di Data & Analytics Framework (DAF), ha l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione del riutilizzo dei dati.

Nell'**Allegato 2** è possibile comparare gli avvisi pubblici a cui si sono candidati i comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore per richiedere risorse e avviare il processo di transizione digitale.

Dalla ricognizione effettuata si rileva che tutti gli enti oggetto della fusione hanno avuto accesso ai finanziamenti per la quasi totalità degli avvisi pubblicati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Appare evidente che per permettere la valorizzazione dei dati degli enti coinvolti nella fusione in oggetto è necessario adottare criteri che permettano la progressiva integrazione della banca dati in uso anche, soprattutto, attraverso il coordinamento dei finanziamenti erogati dai fondi PNRR.



Sintesi

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione.

Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Valorizzazione dei dati degli enti coinvolti dalla fusione e progressiva integrazione della banca dati in uso
- ☐ Sviluppo di una serie di servizi automatici per “attingere” maggiori informazioni possibili dai dati messi a disposizione dalle altre pubbliche amministrazioni. Tali servizi oltre ad attingere i dati in modo puntuale o massivo dovranno effettuare una serie di automatismi utili a processare, normalizzare ed integrare tali dati nei gestionali in uso, per ottimizzare ed automatizzare i processi dei vari uffici.
- ☐ Coordinamento dei finanziamenti erogati dai fondi PNRR.

Piattaforme

Le piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Tra le piattaforme abilitanti si evidenziano, in particolare:

- **Pago PA**, sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione;
- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale;
- **Carta d'identità elettronica (CIE)**, è l'evoluzione digitale del documento di identità in versione cartacea: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero;
- **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**, è l'anagrafe centrale unica di tutti i cittadini e i residenti in Italia
- **APP IO**

Dalla ricognizione effettuata risulta che tutti i comuni interessati:

- ☐ hanno aderito a ANPR;
- ☐ utilizzano lo SPID per circa il 90% dei servizi erogati al cittadino;
- ☐ viene utilizzata la piattaforma PagoPA per i pagamenti a favore degli enti.

Inoltre, come si evince dall'**Allegato 2**, i tre comuni hanno aderito agli avvisi pubblici inerenti le piattaforme abilitanti ed in particolare:

- ☐ M1C1 - 1.4.3 - PagoPA
- ☐ M1C1 - 1.4.4 - Estensione utilizzo Piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE
- ☐ M1C1 - 1.4.3 - Adozione AppIO
- ☐ M1C1 - 1.4.5 - PND Piattaforma Notifiche Digitali



Anche in materia di piattaforme appare evidente che, per permettere un'ottimale implementazione delle piattaforme abilitanti degli enti coinvolti nella fusione in oggetto, è necessario adottare criteri che ne permettano la progressiva attivazione, soprattutto, attraverso il coordinamento dei finanziamenti erogati dai fondi PNRR.

E' interessante notare che il totale dei finanziamenti approvati per il Comune di Pescara, Montesilvano e Spoltore ammonta a € 3.338.365,00 suddivisi su n. 7 interventi. E' evidente la necessità di coordinare, attraverso l'ufficio RTD, per il tramite dell'Ufficio di Fusione, gli affidamenti degli interventi finanziati.

Sintesi

Le piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Tutti gli enti coinvolti utilizzano le più importanti piattaforme abilitanti.

Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Valorizzazione e potenziamento delle piattaforme abilitanti utilizzate dagli enti coinvolti dalla fusione
- ☐ Progressiva integrazione tra gli stessi attraverso il coordinamento dei finanziamenti erogati dai fondi PNRR in materia.

Infrastrutture

Cloud

Il cloud, nell'ambito della trasformazione digitale, rappresenta una delle tecnologie che comporta notevoli vantaggi in termini di incremento di affidabilità dei sistemi, qualità dei servizi erogati, risparmi di spesa.

Lo scenario attuale pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture non idonee (classificate come gruppo B), mediante la migrazione degli stessi verso "data center" più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Risulta pertanto necessario attuare il processo di migrazione verso la soluzione cloud più opportuna. Le amministrazioni, come nel caso di analisi, che devono attuare il processo di migrazione, possono avvalersi dei seguenti strumenti:

- ☐ i finanziamenti previsti nel PNRR tramite investimenti che mirano all'adozione dell'approccio cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);
- ☐ le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud, Convenzioni, ecc.) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA)



I tre comuni coinvolti nella fusione sono stati ammessi al finanziamento dell'avviso "M1C1 1.2 Abilitazione al cloud" per le PA locali per importi pari a € 1.031.574,00 per Pescara, € 402.506,00 per Montesilvano e € 101.208,00 per Spoltore, per un totale complessivo pari a € 1.535.288,00. Si ritiene fondamentale coordinare le attività amministrative e tecniche nonché le tempistiche per la migrazione dell'infrastruttura server dei tre Comuni al fine di realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud attraverso nuove infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

La suddetta attività deve essere effettuata adottando idonei criteri che individuino una soluzione logica, ragionata e temporalmente coerente dei servizi e delle applicazioni informatiche che progressivamente dovranno essere migrate, nell'ottica di convergere verso un unico sistema integrato.

L'analisi, lo studio di fattibilità, gli adempimenti amministrativi e l'implementazione tecnica devono essere effettuati in un'unica visione d'insieme, tenendo conto che l'infrastruttura digitale rappresenta l'asse portante di ogni ente.

Il suddetto coordinamento dovrebbe essere effettuato dall'RTD nominato a supporto della trasformazione digitale degli enti coinvolti nella fusione.

Connettività

Il fabbisogno di connettività, della Pubblica Amministrazione in generale e degli enti coinvolti nella fusione in particolare, si esprime attraverso quattro differenti direttrici:

- l'ampliamento e l'adeguamento della capacità di connessione delle amministrazioni, anche avvalendosi di infrastrutture di rete virtualizzate che consentano di realizzare un paradigma centralizzato di "routing" e processamento del traffico;
- l'adeguamento della connettività per consentire alle sedi delle pubbliche amministrazioni di accedere a internet e ai servizi cloud;
- l'adeguamento della connettività per consentire a cittadini e imprese di usufruire dei servizi pubblici.

A seguito della ricognizione della connettività dei tre enti è emersa la necessità di adeguamento sia in termini di capacità complessiva che in termini di sicurezza, tenendo in considerazione le caratteristiche dei servizi che progressivamente saranno unificati tramite il processo di fusione, nonché dei processi amministrativi interni e dei servizi pubblici rivolti ai cittadini.

L'infrastruttura di rete dovrà rispondere ai seguenti principi minimi generali:

- capacità di banda adeguata a soddisfare le necessità interne;
- monitoraggio e integrazione dell'intera infrastruttura fisica finalizzati a garantire un tempestivo intervento in caso di incidente;
- scalabilità della capacità di banda, anche ai fini dell'erogazione di servizi Wi-Fi per uso pubblico;
- conformità dei livelli di sicurezza agli standard internazionali e alle raccomandazioni del CERT-PA assicurando almeno il rispetto delle "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni";
- necessità di garantire una connessione in alta affidabilità, al fine di incrementare la resilienza dell'intero sistema, anche sfruttando tecniche di controllo centralizzate e virtuali che permettano di gestire le problematiche di affidabilità in *real-time*.

A tal fine occorre:



- intervenire sulla capacità di connettività degli enti coinvolti;
- razionalizzare le spese per la connettività nonché uniformare i contratti attraverso l'utilizzo delle gare in convenzione Consip SPC (Sistema Pubblico di Connettività);
- garantire la connettività adeguata anche per le sedi distaccate;
- integrare le reti LAN dei tre enti al fine di applicare efficacemente la sicurezza informatica;
- uniformare e aumentare la diffusione della connettività “wireless” nei luoghi pubblici e negli uffici della PA accessibili al pubblico, anche al fine di favorire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini attraverso l'uso di reti Wi-Fi pubbliche.

Videosorveglianza

Il rispetto del decoro urbano e la prevenzione del fenomeno di degrado, la riqualificazione urbana, unitamente alla promozione e alla tutela della legalità, costituiscono obiettivi essenziali per la sicurezza dei cittadini, a garanzia dell'ordine pubblico e del contrasto all'insorgenza di fenomeni di degrado in aree urbane.

A tal fine, si rende opportuno attuare modelli di governance della sicurezza urbana, tesi a migliorare la vivibilità del territorio attraverso l'azione congiunta e sinergica delle istituzioni del territorio, al fine di realizzare una sicurezza partecipata, garantendo un sistema complesso di interventi con obiettivi comuni.

La promozione della sicurezza e della qualità urbana attraverso il controllo del territorio rappresenta una precisa strategia della c.d. “Smart City”, tra le cui azioni strategiche rientra il monitoraggio della sicurezza pubblica mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e, prioritariamente, di nuove infrastrutture di videosorveglianza.

Dalla ricognizione effettuata è emerso che i tre comuni oggetto di fusione hanno propri impianti di videosorveglianza sul territorio cittadino:

	Pescara	Montesilvano	Spoltore
N. Telecamere	574	50	38
Connesso a centrale operativa	Sì	Parzialmente	Sì

Si è preso atto della necessità di procedere con il totale rinnovo dell'impianto presente nel territorio del Comune di Montesilvano.

A seguito del recente ammodernamento del sistema di videosorveglianza presente sul territorio comunale di Pescara sarebbe auspicabile l'integrazione di tutti i sistemi attualmente attivi presso i comuni di Montesilvano e Spoltore all'interno della centrale operativa del Comando di Polizia Municipale di Pescara.

Sintesi

Le amministrazioni, come nel caso di analisi, devono attuare il processo di migrazione al cloud. I tre comuni coinvolti nella fusione sono stati ammessi al finanziamento dell'avviso M1C1 1.2 Abilitazione al CLOUD per le PA locali per importi considerevoli che permettono la migrazioni verso soluzioni cloud più efficienti.



A seguito della ricognizione della connettività dei tre enti è emersa la necessità di adeguamento sia in termini di capacità complessiva che in termini di sicurezza, tenendo in considerazione le caratteristiche dei servizi che progressivamente saranno unificati tramite il processo di fusione nonché dei processi amministrativi interni e dei servizi pubblici rivolti ai cittadini.

I sistemi di videosorveglianza attivi sui territori comunali in oggetto devono essere integrati all'interno di un unico sistema.

Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Attuazione del processo di migrazione al cloud di tutti e tre gli enti attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dai fondi PNRR;
- ☐ Coordinamento attività di migrazione dal punto di vista amministrativo e tecnico al fine di convergere verso un sistema integrato e uniforme;
- ☐ Potenziare e adeguare la connettività delle sedi dei tre comuni;
- ☐ Uniformare i servizi e i contratti per la connettività attraverso l'utilizzo delle gare SPC
- ☐ Integrazione dei sistemi di videosorveglianza all'interno della Centrale Operativa del Comune di Pescara.

Interoperabilità

Il modello di interoperabilità promosso da AgID rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc e favorendo l'attuazione del principio "once only". Il modello definisce gli standard e le loro modalità di applicazione, che le PA utilizzano per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi informatici e tra questi e soggetti terzi.

Nell'ambito dell'Investimento MIC1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio "once only" e, in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche "data-driven".

Le PA nell'attuazione del modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Nell'**Allegato 2** è possibile comparare gli avvisi pubblici a cui si sono candidati i comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore per richiedere risorse e avviare il processo di transizione digitale e in particolare l'investimento in oggetto.

Dalla ricognizione effettuata si rileva che solo i comuni di Pescara e Montesilvano hanno avuto accesso al finanziamento relativamente all'avviso "Piattaforma nazionale digitale dei dati".

Sintesi



Il modello di interoperabilità, promosso da AgID, rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni. Nell'ambito dell'Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Attuazione, per i comuni di Pescara e Montesilvano che hanno avuto accesso al finanziamento, delle attività relative all'avviso "Piattaforma nazionale digitale dei dati";
- ☐ Coordinamento attività di migrazione dal punto di vista amministrativo e tecnico al fine di convergere verso un sistema integrato e uniforme.

Sicurezza informatica

La sicurezza informatica garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema Informativo della PA.

La minaccia cibernetica, come noto, cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi "cyber", se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale. Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla "cyber security", attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

Dall'analisi effettuata è emersa una sufficiente implementazione delle misure necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tuttavia, occorre innalzare la sicurezza informatica attraverso i seguenti interventi:

- ☐ attuazione puntuale delle "Misure minime di sicurezza ICT" emanate da Agid;
 - ☐ aumento del livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali;
 - ☐ adozioni politiche di gestione degli incidenti di sicurezza;
 - ☐ piani di formazione del personale e interventi sulle tematiche di "Cyber Security Awareness".
- Naturalmente, tali attività devono essere implementate attraverso il coordinamento del RTD, come precedentemente menzionato per altre attività.

Sintesi



La minaccia cibernetica, come noto, cresce continuamente in quantità e qualità e l'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale.

Obiettivi e risultati attesi

- ☐ Attuazione delle misure minime di sicurezza ICT emanate da Agid;
- ☐ Aumento del livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali;
- ☐ Adozioni politiche di gestione degli incidenti di sicurezza;
- ☐ Attuazione piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness.

a.3.3) - La governance

Governare la trasformazione digitale

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

La figura dirigenziale più importante all'interno della PA, che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini, è quella dell'RTD, il quale avrà un ruolo strategico durante le varie fasi di realizzazione operativa del processo di attivazione e unificazione dei servizi dei tre enti coinvolti.

Inoltre, al fine di cogliere pienamente le opportunità conseguenti al processo di fusione dei comuni interessati, occorre ottimizzare, coordinare e pianificare le attività propedeutiche ai processi di trasformazione digitale.

In sostanza, i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni in oggetto, richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi.

La figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- ☐ quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale;
 - ☐ quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.
- All'ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale sono attribuiti i compiti di:
- ☐ coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;



- ☐ indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- ☐ indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- ☐ accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- ☐ analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- ☐ cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- ☐ indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- ☐ progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- ☐ promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- ☐ pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- ☐ pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Attività per governare la transizione al digitale

Di seguito vengono elencate le attività da intraprendere al fine di raggiungere l'obiettivo della fusione attraverso l'ausilio e le opportunità derivanti da una corretta gestione della trasformazione digitale:

- ☐ nomina unico RTD;
- ☐ individuazione ufficio RTD;
- ☐ fusione Settore Transizione Digitale con distacco del personale dei 3 comuni;
- ☐ coordinamento amministrativo e tecnico degli avvisi pubblici PNRR con particolare riguardo agli interventi "M1C1 _1.2 Abilitazione al CLOUD per le PA locali" e "M1C1-1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" al fine di convergere verso infrastrutture e servizi integrati anche tramite l'utilizzo di Convenzioni Consip e/o Accordi Quadro;
- ☐ revisione dell'individuazione e dell'avvio temporale dei servizi da unificare al fine di renderli compatibili e conciliabili rispetto alle attività tecniche e operative degli applicativi informatici individuati (es: avvio sequenziale delle procedure di protocollo, atti amministrativi, contabilità, ecc.);
- ☐ aggiornamento contratti connettività e allineamento infrastrutture di rete al Sistema Pubblico Connettività (SPC2) attraverso adesione a convenzione Consip/Accordo Quadro;
- ☐ progressiva integrazione delle procedure informatiche utilizzate;



- ☐ coordinamento amministrativo e tecnico dei principali contratti ICT al fine di ottimizzare la spesa sostenuta e uniformare i servizi ICT;
- ☐ allineamento dei contratti di gestione del centralino telefonico alle più recenti convenzioni e accordi quadro Consip nell'ottica di confluire verso un'unica centrale telefonica;
- ☐ allineamento dei contratti di telefonia fissa e mobile alle più recenti convenzioni e accordi quadro Consip;
- ☐ allineamento dei criteri di sicurezza informatica e degli strumenti utilizzati;
- ☐ integrazione dei sistemi di videosorveglianza a quello del Comune di Pescara.

Linee indirizzo per l'implementazione di un sistema informativo unico e integrato.

In questa sezione viene riportato, più nel particolare, quanto richiesto dalla regione Abruzzo con riferimento al criterio di valutazione n. 3 - “linee di indirizzo di un sistema informativo unico e integrato comprensivo del sistema di telefonia unico e dell’albo pretorio informatico”.

Al fine di raggiungere l'obiettivo della fusione attraverso l'indispensabile ausilio e le opportunità derivanti da una corretta gestione della trasformazione digitale, di seguito vengono elencate le attività da intraprendere per governare la transizione al digitale e implementare un sistema informativo unico e integrato.

1) Nomina unico RTD per "Nuova Pescara" e individuazione ufficio RTD

La trasformazione digitale richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica e a tal fine il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., prevede all’art. 17 che le pubbliche amministrazioni garantiscano l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione definite dal Governo. L’art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale la “transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità” nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Il legislatore, come noto, attribuisce ai compiti demandati all'RTD una valenza strategica tra i quali il coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia, l'indirizzo e il coordinamento dello sviluppo dei servizi informatici, nonché l'indirizzo, la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza informatica. Ambito, quest'ultimo, divenuto fortemente critico i cui aspetti devono essere necessariamente e puntualmente gestiti.

Pertanto, risulta naturale ed essenziale convergere verso la nomina di un unico Responsabile per la Transizione al Digitale e la conseguente individuazione di un ufficio capace di coordinare i compiti di rilievo strategico inerenti l’innovazione digitale.

2) Fusione Settore Transizione Digitale

L'individuazione di una strategia in materia digitale risulta fondamentale e rilevante in quanto dirimente e strategico nell'ottica di un rafforzamento dell'attuale scenario di integrazione dei servizi erogati, indispensabile per organizzare le attività relative all’attuazione della transizione digitale che richiedono programmazione (adempimenti normativi, acquisti informatici, migrazione dei servizi, procedure informatiche, formazione del personale, gestione infrastrutture, etc.).

I sistemi informativi rappresentano, attualmente, uno degli asset più importanti e strategici per la Pubblica Amministrazione in generale e per gli enti locali in particolare, ai fini della erogazione ottimale ed efficace dei servizi agli utenti e alle imprese.



In tale contesto risulta indispensabile procedere con la fusione unica del Settore Transizione Digitale per la gestione dei servizi informatici dei tre enti. Inoltre, si ritiene opportuna la fusione come attività propedeutica prima dell'avvio degli altri servizi poiché, come noto, questi ultimi sono erogati attraverso l'ausilio degli strumenti informatici in dotazione che dovranno essere opportunamente integrati.

Dovrà, inoltre, essere previsto il distacco del personale, adibito ad attività di natura informatica, dei 3 comuni.

3) Avvisi pubblici PNRR in ambito digitale

I comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, per richiedere risorse e avviare il processo di transizione digitale, si sono candidati agli avvisi pubblicati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale presenti sul portale PaDigitale.

Dalla ricognizione effettuata si prende atto che tutti gli enti oggetto della fusione hanno avuto accesso ai finanziamenti per la quasi totalità degli avvisi pubblicati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, per un ammontare pari a € 3.338.365,00.

Appare evidente che per permettere la valorizzazione dei dati, degli applicativi e delle reti degli enti coinvolti nella fusione in oggetto è necessario adottare criteri che permettano la progressiva integrazione dell'intera infrastruttura informatica in uso anche, soprattutto, attraverso il coordinamento dei finanziamenti erogati dai fondi PNRR. Tale coordinamento, amministrativo e tecnico, degli avvisi pubblici PNRR con particolare riguardo agli interventi "M1C1_1.2 Abilitazione al CLOUD per le PA locali" e "M1C1-1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", dovrà essere puntualmente gestito al fine di convergere verso infrastrutture e servizi integrati anche tramite l'utilizzo di Convenzioni Consip e/o Accordi Quadro.

4) Avvio sistema informativo unico ed integrato

Al fine di avviare il sistema informativo unico ed integrato occorre procedere con la revisione dell'individuazione e dell'avvio temporale dei servizi da unificare per renderli compatibili e conciliabili rispetto alle attività tecniche e operative degli applicativi informatici individuati (es: avvio sequenziale delle procedure di protocollo, atti amministrativi, contabilità, personale, ecc.). Infatti, è opportuno avviare primariamente tutte le procedure trasversali (es: protocollo) logicamente indispensabili al corretto funzionamento dei principali servizi erogati ai cittadini e alle imprese (es: SUE) poiché, diversamente, si andrebbe incontro ad inevitabili disfunzioni. Inoltre, scopo principale è quello di realizzare una banca dati integrata tra gli applicativi in grado di fornire informazioni trasversali ai singoli applicativi come principale strategia di valorizzazione del patrimonio informativo comunale. All'interno di tale logica è ovviamente ricompreso anche l'albo pretorio informatico. Tale implementazione sarà resa possibile anche attraverso lo sviluppo di un modulo per l'automazione dei flussi di lavoro workflow management. Tale sistema deve permettere l'integrazione e l'astrazione delle applicazioni e degli utenti che le utilizzano nonché la modifica del flusso di lavoro senza che le singole applicazioni debbano subire modifiche.

5) Connettività

In aggiunta a quanto già ampiamente descritto nel capitolo inerente la connettività, si ritiene necessario che l'ente di nuova istituzione avvii un'analisi della propria connettività, a partire da quelli esistenti, al fine di valutarne l'eventuale adeguamento sia in termini di capacità complessiva che in termini di sicurezza, tenendo in considerazione le caratteristiche dei servizi in cooperazione con altre amministrazioni, dei processi amministrativi interni e dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese. A tal fine, quindi, occorre procedere progressivamente con l'aggiornamento dei contratti di connettività esistenti nei tre enti e allineare le infrastrutture di rete al Sistema Pubblico Connettività (SPC2) attraverso adesione a convenzione Consip/Accordo Quadro.

6) Contratti ICT



A seguito della ricognizione effettuata rispetto ai contratti ricadenti nell'ambito dell'innovazione tecnologica (procedure informatiche, connettività, infrastrutture, sicurezza informatica, ecc.), si necessita di un coordinamento amministrativo e tecnico, dei principali contratti ICT al fine di ottimizzare sia la spesa sostenuta ma anche, soprattutto, uniformare ed integrare i servizi ICT erogati. In particolare, oltre ai contratti inerenti i gestionali informatici utilizzati dagli enti occorre procedere con l'allineamento dei contratti di gestione del centralino telefonico alle più recenti convenzioni e accordi quadro Consip nell'ottica di confluire verso un'unica ed integrata centrale telefonica. Analoghe considerazioni possono essere fatte in merito all'allineamento dei contratti di telefonia fissa e mobile alle più recenti convenzioni e accordi quadro Consip.

E' importante sottolineare che i vantaggi derivanti da una corretta ed ottimale gestione dei contratti in ambito ICT oltre ad essere evidentemente rinvenibili sotto gli aspetti tipicamente amministrativi e contabili, lo sono anche sotto gli aspetti tecnici e operativi in quanto permettono di confluire progressivamente verso un'infrastruttura tecnologica unica ed integrata.

7) Sicurezza informatica

Se la situazione non stupisce, certo preoccupa: anche nel 2022 si sono registrati più attacchi cyber, oltretutto la maggior parte gravi o gravissimi, con un aumento del 21 per cento nel mondo rispetto all'anno precedente. In Italia poi l'aumento è stato del 169 per cento: gli ultimi eventi che hanno coinvolto i sistemi informatici delle ASL regionali abruzzesi ne sono la dimostrazione.

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato per cui è indispensabile convergere celermente verso l'allineamento dei criteri di sicurezza informatica e degli strumenti utilizzati nei tre enti, nonché innalzare complessivamente le difese a protezione dei dati gestiti dagli enti coinvolti.

8) Videosorveglianza

Come già riportato nel corrispondente paragrafo, il Comune di Pescara ha provveduto all'ammodernamento del sistema di videosorveglianza presente sul proprio territorio comunale attraverso l'utilizzo e l'installazione di moderni ed efficienti tecnologie. Considerata la scalabilità della suddetta infrastruttura, sarebbe auspicabile l'integrazione di tutti i sistemi attualmente attivi presso i comuni di Montesilvano e Spoltore all'interno della centrale operativa del Comando di Polizia Municipale di Pescara.

Gli allegati alla presente analisi sono riportati, per semplicità di lettura, all'interno del volume II, nella sezione a.3.1) denominata "Allegati nn. 1, 2 e 3 all'analisi comparativa di cui al punto a.3.1) del Volume I".

a.3.4) Ricognizione e analisi degli archivi documentali

Nell'ambito del progetto di fusione riferito ai Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, da una prima indagine si sono rilevate le seguenti consistenze relativamente agli archivi documentali "storici" e "correnti" detenuti dai tre Enti:

Consistenza della documentazione negli archivi del Comune di Pescara



Consistenza (ml)	Localizzazione (indirizzo)	Città(Provincia)	Modalità di gestione	Operatore Economico	Importo	Scadenza
5.402,60 (STORICO)	VIA DEL PROGRESSO SNC	MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)	Outsourcing	CISIA PROGETTI SNC	FINO AL 30/06/2023 proroga per € 23.863,12 iva inclusa GARA ESPLETATA PER €. 327.936,00 + IVA (72145,92) TOTALE 400.081,92 in corso di aggiudicazione all'operatore CISIA PROGETTI SNC	30/06/2027
2.313,94 (CORRENTE)	PIAZZA ITALIA 1	PESCARA (PE)				
300,00 (STORICO)	LARGO GARDONE RIVIERA	PESCARA (PE)		ARCHIVIO DI STATO C/O AURUM		

Consistenza della documentazione negli archivi del Comune di Montesilvano

Consistenza (ml)	Localizzazione (indirizzo)	Città (Provincia)	Modalità di gestione	Operatore Economico	Importo	Scadenza
2.343,00 (STORICO)	VIA DEL PROGRESSO SNC	MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)	Outsourcing	CISIA PROGETTI SNC	FINO AL 30/06/2023 €. 23.000,00 + IVA (5.060,00) TOTALE 28.060,00	30/06/2023 – andrà in proroga fino a giugno 2026
3.200,00 (CORRENTE)	All'interno degli uffici comunali di rispettiva competenza	MONTESILVANO (PE)				

Consistenza della documentazione negli archivi del Comune di Spoltore

Consistenza (ml)	Localizzazione (indirizzo)	Città (Provincia)	Modalità di gestione	Operatore Economico	Importo	Scadenza
4.181,00 (STORICO)	Via Garibaldi / Via Galilei	AVEZZANO (AQ)	Outsourcing	POSTEL SPA	FINO AL 30/11/2024 per €. 29.723,54 IVA inclusa	30/11/2024
500,00 (CORRENTE)	Via Gioacchino Di Marzio	SPOLTRE (PE)				

Dall'esame delle tre tabelle si evince come la documentazione degli archivi "storici" dei Comuni di Pescara e Montesilvano, affidata in *outsourcing*, sia detenuta dal medesimo operatore economico: Cisia Progetti snc in Mosciano Sant'Angelo, con le medesime modalità gestionali. Per tale documentazione storica (per Pescara tutta la documentazione depositata e per Montesilvano attualmente solo per la documentazione del settore urbanistico) esistono inventari topografici che attraverso l'ausilio del software di cui è dotato l'operatore permette il rapido recupero di fascicoli, registri e repertori.



Medesimo discorso va fatto per la documentazione storica del Comune di Pescara detenuta presso l'Archivio di Stato di Pescara. Anche l'operatore POSTEL SPA che detiene la documentazione storica in *outsourcing* del Comune di Spoltore la custodisce attraverso inventari topografici che permettono il tempestivo recupero di fascicoli, registri e repertori.

Inoltre, dall'esame delle tabelle si evidenzia come le scadenze dei relativi affidamenti siano le seguenti:
Comune di Pescara - 30 giugno 2027

Comune di Montesilvano - 30 giugno 2023 (andrà in proroga fino a giugno 2026)

Comune di Spoltore - 30 Novembre 2024

Gli archivi di parte "corrente" sono detenuti presso le Sedi comunali da parte del Comune di Pescara e del Comune di Spoltore, mentre, a tale proposito, il Comune di Montesilvano ha dichiarato che non dispone di locali adibiti ad archivio presso la sede comunale e la documentazione di parte "corrente" è custodita nei singoli uffici.

Relativamente a quanto la Regione richiede in merito alle linee di indirizzo per la ricollocazione di inventari topografici che hanno il fine di permettere il recupero tempestivo di fascicoli, registri e repertori, si evidenzia come il Comune di Pescara, oltre a quanto già utilizzato, si sia posto in questo esercizio, tra gli obiettivi del Servizio SUE, quello di "normalizzazione" del data-base già in utilizzo per la gestione delle ricerche delle pratiche edilizie, attraverso la correzione degli errori materiali e formali, implementandolo anche con campi relativi ai dati catastali degli immobili in modo da ampliare i parametri di ricerca delle pratiche custodite.

Collegata alla gestione documentale degli archivi dell'Ente è la gestione documentale attraverso il software di funzionamento del protocollo informatico. A tale proposito, si evidenzia come il Comune di Pescara ed il Comune di Montesilvano utilizzino lo stesso software per gestire il protocollo e conservare digitalmente la documentazione.

Comune di Pescara: Software Maggioli;

Comune di Montesilvano: Software Maggioli;

Comune di Spoltore: Software Tinn.

Spazio di conservazione digitale utilizzato:

Comune di Pescara: 240 GB

Comune di Montesilvano: 12 GB

Comune di Spoltore: 9.441,38 Mega byte

Categorie di flussi documentali inviati in conservazione digitale:

Comune di Pescara:

1) Delibere di Consiglio 2) Delibere di Giunta; 3) Determinazioni; 4) Ordinanze; 5) Fatturazione PA; 6) Contratti; 7) Protocollo Generale; 8) Registro di Protocollo; 9) Log di Sistema.

Comune di Montesilvano:

1) Registro giornaliero del protocollo; 2) Contratti digitali (per questa categoria il versamento è manuale); 3) Fatture elettroniche.

Comune di Spoltore:

1) Registro giornaliero del protocollo; 2) Fatture; 3) Determinazioni; 4) Ordinanze; 5) Decreti; 6) Delibere di Giunta; 7) Delibere di Consiglio; 8) Contratti.

Protagonista indiscusso del procedimento amministrativo è il documento, sia cartaceo che informatico, la centralità dell'atto pubblico riveste sempre più importanza nell'ambito della P.A. e così essa è obbligata a porre sempre maggiore attenzione all'attività di gestione e di conservazione dei documenti degli Enti. In quest'ottica si inserisce la necessità di un continuo aggiornamento dei Manuali di Gestione documentale in uso nei tre Comuni in parola. Si ribadisce che l'atto iniziale di un procedimento



amministrativo è la registrazione di protocollo e la sua centralità la si rinviene anche nella modalità di conservazione dei dati che ne scaturiscono, riportate nel Manuale di Gestione Documentale dell'Ente.

I Manuali di Gestione documentale dei tre Enti sono stati aggiornati alle seguenti date:

Comune di Pescara: 30 Dicembre 2021;

Comune di Montesilvano: (non è dotato del manuale in parola)

Comune di Spoltore: 10 Gennaio 2023;

In essi troviamo anche gli aggiornamenti circa le figure di Responsabile della conservazione documentale dell'Ente, che sono rispettivamente:

Comune di Pescara: Giuseppe Di Giovambattista

Comune di Montesilvano: Alfonso Melchiorre;

Comune di Spoltore: Catia Di Costanzo.

Per quanto riguarda le linee di indirizzo specifiche richieste dalla Regione, si ritiene di svolgere una serie di considerazioni sulle prospettive legate alla ricollocazione di inventari topografici che hanno il fine di permettere il recupero tempestivo di fascicoli, registri e repertori.

I dati sopra riportati vanno esaminati e considerati non come singoli dati di tre differenti Enti, ma visti nell'ottica di un unico Comune e sono confrontabili tra loro in modo da poter evidenziare possibili soluzioni e metodologie di approccio uniche, che permettono di sviluppare delle linee di indirizzo comuni alle tre realtà che andranno a comporre il nuovo Ente.

Linee di indirizzo

Considerato quanto sopra riportato dall'analisi dei dati, visto che gli stessi sono facilmente equiparabili e pronti per una lettura e gestione immediata e rilevato quanto espresso dalle linee di indirizzo specifiche della Regione, allo scopo di ricollocare e redigere inventari topografici finalizzati al recupero tempestivo di fascicoli registri e repertori, si ritiene indispensabile uniformare la gestione documentale corrente, avendo sempre come obiettivo unico quello della conservazione unica documentale e della facilità nelle ricerche da effettuare per lo svolgimento dell'attività amministrativa. In particolare:

- uniformare la gestione del flusso documentale e relativa conservazione, mediante individuazione di un software unico che permetta di standardizzarne le procedure in modo da individuare un'unica modalità operativa di gestione del flusso documentale;
- adottare un unico Manuale di Gestione documentale, al fine di standardizzare il trattamento e la conservazione della documentazione, anche ai fini della relativa ricerca, in modo che la documentazione sia trattata in tutte le sue fasi in un'unica modalità, passando dalla formazione del documento alla sua gestione corrente e per finire alla sua conservazione storica, in modo da permettere in ognuna di queste fasi la sua individuazione nel minor tempo possibile;
- reingegnerizzazione dei processi di conservazione documentale sia cartacea che informatica/digitale;
- incontri periodici tra le figure interessate nei tre Enti, in modo da poter evidenziare le difficoltà finora riscontrate nella singola gestione della conservazione documentale e poter far risaltare e far emergere quanto di positivo è espresso nelle singole realtà oggetto dell'analisi;
- delineare le aree di conservazione e nominare, oltre al Responsabile per la conservazione, più figure che rappresentino le varie aree responsabili della documentazione che maggiormente affluisce in conservazione documentale ed informatica.



Relativamente alla gestione degli archivi di deposito, alla scadenza dei tre affidamenti in *outsourcing* in capo a ciascun Comune, si dovrà tendere ad una gestione unica integrata al fine di reperire anche condizioni di mercato più favorevoli. Il gestore del servizio, oltre che garantire le migliori condizioni ambientali di conservazione della documentazione, dovrà procedere alla inventariazione del materiale cartaceo e a mettere a disposizione degli uffici delle soluzioni informatizzate per il recupero tempestivo di fascicoli registri e repertori. Tali soluzioni sono già allo studio nell'ambito di incontri finora portati avanti con l'attuale gestore della conservazione documentale del Comune di Pescara e Montesilvano. Nell'ambito del primo Comune, rilevante è l'esperienza finora avuta nell'ambito edilizio, dove, come già detto più sopra, si sta cercando attraverso le richieste che giornalmente pervengono al Settore di creare un archivio informatico della documentazione, che è la prima base verso lo sviluppo di un software unico che potrà gestire il sistema di conservazione documentale dei tre Enti attraverso lo strumento informatico e di digitalizzazione documentale. Il tutto finalizzato all'ottimizzazione della procedura di ricerca e di recupero dei documenti nella più tempestiva modalità di ricerca, attraverso l'ottimizzazione del layout di ricollocazione mediante la reingegnerizzazione ed il collegamento degli inventari topografici che ad oggi vengono utilizzati dai gestori affidatari del servizio per i tre Comuni in parola.

b) Ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze

La valutazione delle condizioni imposte dall'art. 1, comma 13, lett. b) sarà condotta dalla Regione Abruzzo sulla scorta dei seguenti parametri:

1. completezza dell'elenco dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni con indicazione dell'oggetto, del valore e della relativa scadenza;
2. sommaria valutazione, sulla base delle effettive necessità dei Comuni, in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione dei contratti in essere, con particolare riferimento a quelli sottesi alle funzioni fondamentali e alle attività da associare alla data del 30.09.2023.

Come più sopra accennato, la ricognizione in esame è stata effettuata dall'Ufficio di Fusione richiedendo i dati relativi ai Coordinatori di Area, per quanto riguarda il Comune di Pescara, e ai due "referenti" dei Comuni di Montesilvano e Spoltore, componenti il "Comitato di staff".

In via meramente incidentale, in quanto circostanza strettamente collegata alla possibilità di sottoscrivere contratti attivi e passivi e convenzioni, si fa presente che la L.R. n. 13/2023 e ss.mm.ii. ha inteso dettare delle preclusioni a carico dei tre Enti coinvolti nel processo di fusione, per quanto riguarda la possibilità di avviare procedure di gara e precisamente, al comma 42 dell'art. 1: *"Nel caso di esito positivo del controllo di cui al comma 2, a decorrere dal 1o gennaio 2024 e fino alla data di istituzione del nuovo Comune di "Pescara", ai Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore e' precluso l'espletamento delle seguenti attivita' al di fuori della modalita' di gestione in forma associata delle stesse:*

a) attivare procedure di affidamento di servizi afferenti l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, lettere b), f) e g) del d.l. 78/2010; (ossia: b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale



dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione).

La metodologia seguita dall'Ufficio per la presentazione e l'analisi dei dati raccolti è stata quella di fare riferimento, *in primis*, alle funzioni fondamentali dei Comuni, elencate dall'art. 14, c. 27 del D.L. n. 78/2010 e, *in secundis*, alle ulteriori funzioni e attività di cui all'art. 1, c. 14, della L.R. n. 13/2023, e quindi, in sostanza, all'insieme dei servizi che, da qui alla fine del 2026, ciascuno secondo gli *step* dettati da quest'ultima normativa, costituiranno oggetto di gestione unica ed esercizio associato prodromici alla fusione dei 3 Comuni. Cosicché, nelle due ultime colonne riportate nelle schede del Volume II, sono state inserite le lettere con cui le “funzioni fondamentali” sono classificate all'interno delle due fonti normative in questione, ossia il D.L. n. 78/2010 e la L.R. n. 13/2023. Questa metodologia, come si vedrà a breve, risulterà di grande utilità ai fini del rispetto del criterio di valutazione n. 2, dettato dalla Regione Abruzzo, con riferimento alla “Ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze.

Una parziale deroga a questa metodologia è stata attuata dall'Ufficio della Fusione” per quanto riguarda i contratti rientranti nella categoria dei cd. **“lavori pubblici”**, ai quali le due leggi sopra citate non fanno alcun riferimento specifico, se non con riguardo alla lett. h) dell'art. 14, c. 27, del D.L. n. 78/2010, ossia all'“*edilizia scolastica per la parte non attribuita alle province*”. Infatti, mentre il metodo più sopra esposto ha consentito di “incasellare” con un elevato grado di attendibilità ogni altra tipologia di contratto all'interno di una delle materie rientranti nelle cd. “funzioni fondamentali” di cui al D.L. n. 78/2010 e alla L.R. n. 13/2023, per la categoria dei LL.PP., mancando riferimenti specifici, si è ritenuto opportuno prevedere una elencazione “*ad hoc*”. Questo, tenuto conto non solo della elevata varietà degli oggetti dei relativi contratti (quali ad esempio: strade, edilizia sportiva e culturale, difesa del suolo, adeguamento sismico, manutenzioni straordinarie di diversa tipologia, ecc.), ma anche del fatto che alcuni di essi, essendo collegati a progetti finanziati con fondi PNRR, non ancora sono stati sottoscritti, in quanto le procedure di aggiudicazione non sono state avviate/concluse, ma sono stati comunque opportunamente presi in considerazione nella nostra analisi in quanto destinati a dispiegare, a breve, un elevato impatto finanziario sui bilanci, nonché importanti conseguenze dal punto di vista del miglioramento dei servizi collettivi. Tuttavia, anche per la tipologia di contratti relativi ai LL.PP., si è cercato per quanto possibile di presentare un collegamento con le cd. “funzioni fondamentali”, riportando nelle ultime due colonne a destra degli schemi predisposti, l'indicazione della materia in cui i contratti stessi rientrano (es. “cultura” per l'edilizia culturale, “suap” per la realizzazione di nuovi mercati, “servizi sociali” per la manutenzione/realizzazione di immobili destinati a progetti sociali, ecc.).

Le elencazioni dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni sono riportate nel dettaglio all'interno del Volume II del presente lavoro, alla sezione b) – Ricognizione dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere con relative scadenze. Si fa presente che gli importi indicati sono in linea di massima quelli complessivi, riferiti all'intera durata del contratto, a meno che nella colonna “note” non sia diversamente specificato. Tali elencazioni sono ritenute, pertanto, necessarie e sufficienti a soddisfare il criterio di valutazione n. 1 dettato dalla Regione Abruzzo. Per quanto riguarda il criterio n. 2, più sopra citato, si ritiene opportuno sviluppare una disamina che tenga conto di due aspetti preponderanti, il primo dei quali è rappresentato dal dettato dell'art. 1, c. 42, della L.R. n. 13/2023, che, come abbiamo visto più sopra, ha precluso ai 3 Enti la possibilità di attivare procedure di affidamento di servizi afferenti l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, lettere b), f) e g) del d.l. 78/2010; il secondo dei quali è costituito dalla scadenza dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere.



Per quel che concerne l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, lettere b), f) e g) del d.l. 78/2010 [ossia: b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale*, ivi compresi i servizi di *trasporto pubblico comunale*; f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi*; g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione*], sarà cura dell'Ufficio di Fusione, in caso di esito positivo del controllo di cui ai commi 2 e 4 della L.R. n. 13/2023, predisporre opportuna (e tempestiva) comunicazione da indirizzare ai Dirigenti/Responsabili di Servizio dei 3 Comuni affinché, a partire dall'inizio del 2024, non vengano più iniziate procedure di affidamento collegate a tali funzioni, e al tempo stesso l'Ufficio in questione provvederà a valutare e programmare (sulla base dei contratti in essere e delle loro relative scadenze) le esigenze connesse all'attivazione delle gare necessarie per dare avvio alla gestione associata dei servizi in questione, così come richiesto dal predetto comma 42.

Con riguardo al secondo aspetto, ossia alla scadenza dei contratti attivi e passivi e delle convenzioni in essere, per quelli che hanno la loro naturale scadenza oltre il 31.12.2026 non pare che al momento vi sia alcun tipo di valutazione da svolgere, considerato che, se la fusione avrà decorrenza dal 01.01.2027, sarà cura degli Uffici competenti del nuovo Comune di Pescara farsi carico, da un lato, dell'armonizzazione delle relative attività ancora gestite da diversi soggetti affidatari e, dall'altro, dell'indizione delle nuove procedure di gara nel momento in cui interverranno le naturali scadenze dei contratti in essere. Ovviamente, man mano che procederà il processo di fusione, nel corso degli anni 2024 e 2025, in concomitanza con gli adempimenti di cui all'art. 1, c. 5, della L.R. n. 13/2023 (ossia l'attivazione della gestione unica e dell'esercizio associato di altre 5 funzioni fondamentali per ciascuna delle due annualità citate), l'attività di "armonizzazione" delle attività gestite da differenti operatori verrà anticipata, in quanto costituirà una parte integrante e sostanziale del processo di "associazione" delle funzioni, così come la programmazione di procedure ad evidenza pubblica che dovranno essere espletate una volta scaduti i contratti ancora in essere a quelle date. Parimenti, anche per quanto riguarda i contratti legati alla realizzazione di lavori pubblici e di interventi rientranti nell'edilizia scolastica (art. 14, c. 27, lett. h) del D.L. n. 78/2010), non si pone in maniera immediata, né sostanziale, il problema della relativa scadenza (se non, nel caso, qualora si dovessero verificare significativi ritardi nella conclusione degli stessi lavori), dal momento che, non trattandosi di contratti cd. "ripetitivi", non vi è la necessità di riprogrammare gare o comunque affidamenti ulteriori rispetto a quelli che già sono stati espletati dai 3 Enti, o che sono ancora in via di definizione, come è il caso soprattutto di quelli collegati a finanziamenti del P.N.R.R. (a meno di completamenti futuri di minima rilevanza).

Per quanto riguarda le 5 funzioni da rendere oggetto di gestione unica ed esercizio associato entro il 30.09.2023, mentre in questa sede viene esposta la "ricognizione" effettuata dei contratti attivi e passivi e convenzioni, per la valutazione richiesta dalla Regione in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione dei contratti in essere, si fa rimando agli studi di fattibilità ed ai progetti di organizzazione e gestione predisposti dalla Società esterna di consulenza, riportati al Volume III del presente lavoro, all'interno dei quali sono stati presi in considerazione ed analizzati i contratti e le convenzioni in essere, come parte della "base" del lavoro effettuato dalla stessa Società. Lo stesso ragionamento è possibile fare anche per i contratti rientranti nella funzione fondamentale di cui all'art. 1, c. 14, lett. b) della L.R. n. 13/2023, riguardante la "predisposizione di un sistema informativo unico ed integrato", così come per quelli regolanti i rapporti con le società partecipate, in relazione ai quali le opportune analisi e valutazioni sono state effettuate nelle sezioni dedicate del presente Volume I.



Orbene, per semplicità di lettura, all'interno del Volume II, nelle schede recanti i contratti attivi e passivi e convenzioni in essere, in corrispondenza della sesta colonna da sinistra denominata "Scadenza appalto", sono state indicate con il colore verde le scadenze contrattuali delle 6 macro – categorie di contratti che non pongono particolari problemi per le motivazioni più sopra descritte, ossia quelli:

- riferiti all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, lettere b), f) e g) del d.l. 78/2010;
- che hanno la loro naturale scadenza oltre il 31.12.2026;
- legati alla realizzazione di lavori pubblici e di interventi rientranti nell'edilizia scolastica (art. 14, c. 27, lett. h) del D.L. n. 78/2010)
- riguardanti le 5 funzioni da rendere oggetto di gestione unica ed esercizio associato entro il 30.09.2023;
- riguardanti la funzione fondamentale di cui all'art. 1, c. 14, lett. b) della L.R. n. 13/2023, ossia la *"predisposizione di un sistema informativo unico ed integrato, con riferimento a: applicativi (software), sistemi gestionali, infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, archivi documentali"*;
- contratti di servizio con società partecipate.

Di contro, in maniera residuale, vengono indicate con il colore giallo tutte le altre scadenze contrattuali che ricadono nel periodo compreso tra il corrente anno e la fine del 2026. Di seguito, vengono indicati i numeri dei contratti che rientrano nelle due tipologie descritte, e le relative percentuali sul totale dei contratti:

- **PESCARA:** su un totale di 329 contratti, 209 sono contrassegnati in verde (**63%**), 92 contrassegnati in giallo (28%) e 28 (9%) aventi scadenza non precisamente determinabile e non rientranti nelle categorie contrassegnate in verde e in giallo (ad es. contenziosi);
- **MONTESILVANO:** su un totale di 154 contratti, 111 sono contrassegnati in verde (**72%**), 41 contrassegnati in giallo (27%) e 2 (1%) aventi scadenza non precisamente determinabile e non rientranti nelle categorie contrassegnate in verde e in giallo (ad es. contenziosi);
- **SPOLTORE:** su un totale di 162 contratti, 105 sono contrassegnati in verde (**65%**), 54 contrassegnati in giallo (33%) e 3 (2%) aventi scadenza non precisamente determinabile e non rientranti nelle categorie contrassegnate in verde e in giallo (ad es. contenziosi).

Come è possibile evincere dai dati riportati, la larga maggioranza dei contratti rientra in una delle 6 macro-categorie più sopra individuate, mentre solo una media del 30% dei contratti dei 3 Comuni assume interesse riguardo ad una prossima scadenza prima della fine del 2026. Per questi contratti, la *"sommatoria valutazione, sulla base delle effettive necessità dei Comuni, in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione"* (così come richiesto dal criterio regionale n. 2), è stata effettuata in prima battuta, come detto più sopra, elencando i contratti stessi secondo la metodologia per cui la presentazione e l'analisi dei dati raccolti è stata effettuata con riferimento, *in primis*, alle funzioni fondamentali dei Comuni elencate dall'art. 14, c. 27 del D.L. n. 78/2010 e, *in secundis*, alle ulteriori funzioni e attività di cui all'art. 1, c. 14, della L.R. n. 13/2023, e quindi, in sostanza, all'insieme dei servizi fondamentali che, da qui alla fine del 2026, ciascuno secondo gli *step* dettati da quest'ultima normativa, costituiranno oggetto di gestione unica ed esercizio associato prodromici alla fusione dei 3 Comuni. Cosicché, come più sopra detto, nelle due ultime colonne riportate nelle schede del Volume II, sono state inserite le lettere con cui le "funzioni fondamentali" sono classificate all'interno delle due fonti normative in questione, ossia il D.L. n. 78/2010 e la L.R. n. 13/2023. Questa metodologia ha consentito, quindi, di scomporre e al tempo stesso porre un "focus" importante sui contratti dei 3 Comuni, riguardanti ognuna delle funzioni fondamentali che da qui al 2027 costituiranno oggetto di "associazione" della gestione. Logicamente, essendo in questo momento l'Ufficio di Fusione impegnato a 360 gradi sulla ricognizione e sulla progettazione dei 5 servizi da



associare entro il 30.09.2023, e soprattutto in mancanza di direttive ed indirizzi politici concreti, allo stato attuale si ritiene che l'analisi sui contratti contrassegnati in giallo non possa spingersi oltre, anche per una questione di serietà ed attendibilità della stessa. Tale impostazione, tuttavia, si rivelerà di estrema importanza già a partire dall'inizio del 2024, quando (auspicabilmente) le Amministrazioni si troveranno a dover decidere quali ulteriori 5 funzioni fondamentali dovranno essere "associate" entro tale annualità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 5, della L.R. n. 13/2023. *Ad abundantiam*, va in ogni caso precisato che all'interno della colonna denominata "note", riguardo a questi contratti vengono riportate in svariate circostanze ulteriori valutazioni che contribuiscono a rendere più approfondita e attendibile la "sommatoria valutazione" di cui trattasi.

Partendo, quindi, dall'elencazione di cui all'art. 14, c. 27, del D.L. n. 78/2010, la ricognizione è stata impostata nel seguente modo:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo: con riferimento a tale ambito, si è ritenuto che le funzioni di "organizzazione generale dell'amministrazione" potessero coincidere, per quanto riguarda il Comune di Pescara, preso come riferimento in ragione della sua maggiore complessità organizzativa, con quelle svolte dall'Area "Risorse Interne", che comprende i Settori "Provveditorato e patrimonio", "Gare e contratti", "Risorse Umane" e "Finanziario", oltreché dagli altri ambiti organizzativi di livello apicale con funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, di *staff* e di supporto agli organi istituzionali, quali Direzione Generale, Segreteria Generale, Settore "Gabinetto del Sindaco – nuovo Comune di Pescara" e Avvocatura. Per gli altri Enti sono stati presi in considerazione i medesimi ambiti *mutatis mutandis*, ossia tenendo conto delle differenti macro-strutture in essi presenti.

In relazione al **Settore "Risorse umane"** la ricognizione dei contratti di lavoro del personale dei 3 Enti è stata riportata nel dettaglio nella sezione di cui alla lett. a) dell'art. 1, c. 13, della L.R. n. 13/2023, più sopra presentata, denominata: "Ricognizione ed analisi dell'assetto organizzativo interno dell'Ente, con riferimento al personale assegnato, agli uffici, ai settori, alle attività svolte e ai procedimenti amministrativi di competenza del comune nonché della dotazione informatica e digitale in uso con riguardo agli applicativi (software), ai sistemi gestionali, alle infrastrutture tecnologiche, alla rete, alla fonia, agli archivi documentali".

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico:

A tal fine, per l'individuazione dei servizi pubblici rientranti in tale categoria, si è fatto riferimento "*in primis*" al nuovo "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza). Come noto, il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti. Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano anche quelli 'a rete', caratterizzati dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica
- la distribuzione del gas naturale



- il servizio idrico integrato
- la gestione dei rifiuti urbani
- il trasporto pubblico locale

Secondariamente, si è tenuto conto dei cd. “servizi a domanda individuale” che, sulla scorta di quanto stabilito dal D.L. n. 55/1983, art. 6, sostanzialmente, per tutti e tre gli Enti coinvolti nel processo di fusione sono rappresentati da: mercati coperti, mercato ittico, asili nido, mense scolastiche, trasporto scolastico, impianti sportivi, case di riposo e musei, gallerie e mostre, matrimoni civili, utilizzo locali. Tuttavia, per assicurare il dovuto rispetto della legge, oltre che per semplicità e completezza di esposizione, si è ritenuto comunque opportuno “incasellare” la maggior parte dei contratti e convenzioni sopra citati, sia con riferimento ai servizi di interesse economico, sia ai servizi “a domanda individuale”, all’interno delle funzioni fondamentali specifiche (es. “gestione dei rifiuti urbani” in corrispondenza della lett. f) dell’art. 14 c. 27 del D.L. n. 78/2010, “asili nido” alla lett. h) della medesima fonte normativa, “mercati coperti” all’interno della materia SUAP, di cui alla lett. c) dell’art. 1, c. 14 L.R. n. 13/2023, ecc.). Incidentalmente, le deliberazioni di G.C. che hanno approvato il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per il 2023 sono, rispettivamente: per Pescara, la n. 75 del 07.02.2023; per Montesilvano la n. 33 del 02.03.2023; per Spoltore la n. 24 del 07.03.2023. Da ultimo, sono state considerati all’interno di questa categoria anche le concessioni cimiteriali e i passi carrabili, sebbene gli stessi non possano essere considerati contratti “in senso stretto”, ma comunque rivestono rilevanza ai fini della presente analisi, nonché i servizi di manutenzione del verde pubblico.

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente: a questo proposito, non sono stati rilevati contratti attivi e passivi e convenzioni in essere;

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale: in relazione a questa funzione fondamentale, i contratti presenti riguardano, per i tre Comuni, l’affidamento di incarichi a professionisti esterni per la predisposizione di strumenti di pianificazione urbanistica, edilizia e territoriale, e le convenzioni urbanistiche con ditte private per l’esecuzione di lavori finalizzati all’attuazione degli atti di pianificazione stessi;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi: come detto, mentre in questa sede viene esposta la “ricognizione” effettuata, per la valutazione richiesta dalla Regione in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione dei contratti in essere, si fa rimando agli studi di fattibilità ed ai progetti di organizzazione e gestione predisposti dalla Società esterna di consulenza, riportati al Volume III del presente lavoro, all’interno dei quali sono stati presi in considerazione ed analizzati i contratti e le convenzioni in essere, come parte della “base” del lavoro effettuato dalla stessa Società;

f) l’organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi: vedere la relativa elencazione nel Volume II, che non ha problemi di sorta né necessita di particolari precisazioni;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione: con riguardo a questa rilevante funzione fondamentale, vanno evidenziate, in questa sede, le particolarità legate a due ordini di fattori connessi alla gestione dei servizi sociali da parte dei



Comuni di Montesilvano e di Spoltore. Il Comune di Montesilvano [che, come quello di Pescara, costituisce E.C.A.D. (Ente Comunale d'Ambito) a sè stante], si avvale per la gestione dei servizi sociali di un'Azienda Speciale istituita ai sensi dell'art. 114 del TUEL, pertanto i contratti riportati nella ricognizione afferiscono a quelli stipulati dalla medesima per la gestione dei servizi sociali. Mentre, per quanto riguarda Spoltore, quest'ultimo è Ente capofila di un Ecad costituito da ben 12 Comuni, per cui in questo caso si è cercato di acquisire i dati che costituiscono la "quota – parte" delle spese sostenute da detto Comune, per la fruizione da parte della propria cittadinanza dei servizi sociali attribuiti con procedure di gara di vario tipo dall'Ecad stesso a soggetti del Terzo Settore.

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici: in tale ambito, sono stati riportati sia i contratti per l'esecuzione dei lavori di edilizia scolastica, sia i contratti di servizio inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale: vedere la relativa elencazione nel Volume II, che non ha problemi di sorta né necessita di particolari precisazioni;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale: a questo proposito, non sono stati rilevati contratti attivi e passivi e convenzioni in essere;

l-bis) i servizi in materia statistica: a questo proposito, non sono stati rilevati contratti attivi e passivi e convenzioni in essere.

Proseguendo, quindi, con l'elencazione di cui all'art. 1, c. 14, della L.R. 13/2022, la ricognizione è stata impostata nel seguente modo:

a) organizzazione degli uffici: si fa rimando alla lett. a) dell'art. 14, c. 27 del D.L. n. 78/2010;

b) predisposizione di un sistema informativo unico ed integrato, con riferimento a: applicativi (software), sistemi gestionali, infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonìa, archivi documentali: la "ricognizione" viene riportata sotto forma di tabelle e schede nel volume II, comprendente anche i contratti che saranno sottoscritti in futuro relativamente a progetti finanziati con fondi PNRR.

c) attivazione sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP): come detto, mentre in questa sede viene esposta la "ricognizione" effettuata, per la valutazione richiesta dalla Regione in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione dei contratti in essere, si fa rimando agli studi di fattibilità ed ai progetti di organizzazione e gestione predisposti dalla Società esterna di consulenza, riportati al Volume III del presente lavoro, all'interno dei quali sono stati presi in considerazione ed analizzati i contratti e le convenzioni in essere, come parte della "base" del lavoro effettuato dalla stessa Società.

d) contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza: come detto, mentre in questa sede viene esposta la "ricognizione" effettuata, per la valutazione richiesta dalla Regione in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione dei contratti in essere, si fa rimando agli studi di fattibilità ed ai progetti di organizzazione e gestione predisposti dalla Società esterna di consulenza, riportati al Volume III del presente lavoro, all'interno dei quali



sono stati presi in considerazione ed analizzati i contratti e le convenzioni in essere, come parte della “base” del lavoro effettuato dalla stessa Società.

e) tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni): a tale riguardo, è stato riportato nella ricognizione il contratto con la società “in house” che gestisce, per conto del Comune di Pescara, la riscossione dei tributi.

f) servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei: come detto, mentre in questa sede viene esposta la “ricognizione” effettuata, per la valutazione richiesta dalla Regione in ordine ad eventuali criticità e alle possibilità di rinnovo, proroga e risoluzione dei contratti in essere, si fa rimando agli studi di fattibilità ed ai progetti di organizzazione e gestione predisposti dalla Società esterna di consulenza, riportati al Volume III del presente lavoro, all’interno dei quali sono stati presi in considerazione ed analizzati i contratti e le convenzioni in essere, come parte della “base” del lavoro effettuato dalla stessa Società. La ricognizione effettuata riporta, nel caso specifico, gli incarichi di collaborazione esterna per lo svolgimento di compiti relativi all’utilizzo e alla rendicontazione dei fondi PNRR.

g) promozione turistica: vedere la relativa elencazione nel Volume II, che non presenta problemi di sorta, né necessità di particolari precisazioni;

h) funzioni trasferite o subdelegate dalla Regione ai Comuni incluse quelle in materia di demanio marittimo: in assenza di una puntuale elencazione delle stesse predisposta dalla Regione Abruzzo, la ricognizione si è basata sull’esame delle seguenti LL.RR.:

- 12 novembre 1997, n. 127 - Delega ai Comuni sede di porto o di approdo dei servizi ed attività relativi all’ordinaria manutenzione delle aree portuali;
- 17 dicembre 1997, n. 141 - Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative;
- 21 aprile 1998, n. 25 – “Attribuzione delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste e alimentazione conferite alla Regione dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143”;
- 12 agosto 1998, n. 72 – “Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale”;
- 23 dicembre 1998, n. 152 – “Norme per il trasporto pubblico locale”;
- 3 marzo 1999 n. 11 – “Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”;
- 28 aprile 2000, n. 76 – “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia”;
- 13 febbraio 2003, n. 2 – “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte III del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”;
- 13 dicembre 2004, n. 45- “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;
- 4 gennaio 2005, n. 2 – “Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell’accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona”;
- 19 dicembre 2007, n. 45 – “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;



- 3 marzo 2010, n. 7 – “Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità”
- 20 ottobre 2015, n. 32 – “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”, che agli allegati A) e B) riportano rispettivamente le “leggi regionali che disciplinano le funzioni oggetto di trasferimento alla regione ai sensi dell’articolo 3” e le “**leggi regionali che disciplinano le funzioni oggetto di trasferimento ai Comuni ai sensi dell’articolo 4**”;
- 31 luglio 2018, n. 23- Testo unico in materia di commercio;
- 22 dicembre 2020, n. 41 - Disciplina delle attività di tatuaggio, piercing e delle pratiche correlate;
- 13 luglio 2022, n. 11 - Disposizioni in materia di funzioni relative all'assistenza ai ciechi e sordi;
- 27 dicembre 2022, n. 47 - Conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di legittimazione degli usi civici;
- 14 febbraio 2023, n. 10 - Disciplina del sistema turistico regionale;
- 21 aprile 2023, n. 20- Disciplina del sistema culturale regionale.

Poiché la normativa in esame sembra non essere stata oggetto, da parte della Regione Abruzzo, di una compiuta razionalizzazione o comunque di una presentazione in qualche modo esaustiva delle materie di cui trattasi, con mail del 01.06.2023 è stato richiesto al Dirigente del Servizio Riforme Istituzionali e Enti Territoriali della Regione Abruzzo di attivare, se possibile, un’interlocuzione con le/i Direzioni/Servizi regionali al fine di conoscere se oltre alla normativa citata ve ne sia altra che ha disposto il trasferimento o delega di funzioni ai Comuni. (In attesa di riscontro).

i) funzioni in materia di energia (pubblica illuminazione, manutenzione degli impianti tecnologici, servizi pubblici di distribuzione del gas): vedere la relativa elencazione nel Volume II, che non ha problemi di sorta né necessita di particolari precisazioni;

c) ricognizione delle partecipazioni in società ed altre forme privatistiche, anche al fine di una loro razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

La valutazione delle condizioni imposte dall’art. 1, comma 13, lett. c) sarà condotta dalla Regione Abruzzo sulla scorta dei seguenti parametri:

1. completezza della ricognizione delle società in cui i Comuni coinvolti nel processo di fusione detengono partecipazioni, dirette o indirette, nonché ricognizione di altre partecipazioni privatistiche;
2. linee di indirizzo volte alla definizione di un piano di riassetto (comprensive di relativo cronoprogramma) del complessivo pacchetto societario avente ad oggetto la razionalizzazione, anche in chiave di fusione, cessione o soppressione delle relative società partecipate.

Premessa

La possibilità per le amministrazioni pubbliche di costituire o di detenere partecipazioni in società è consentita esclusivamente per lo svolgimento delle attività elencate dall’art. 4 del D.Lgs 175/2016, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (TUSP). Le limitazioni previste dal citato decreto sono sulla scia della previgente normativa di cui all’art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che consentiva la costituzione e l’acquisto di partecipazioni societarie solo se



“strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”. Le società partecipate da amministrazioni pubbliche sono soggette, altresì, ad ulteriori limitazioni, in particolare, per quanto qui di interesse, quelle previste dalla disciplina sulla razionalizzazione contenuta sempre nel TUSP. La razionalizzazione è disciplinata, in particolare, agli artt. 20 e 24 del TUSP che prevedono, rispettivamente, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e la revisione straordinaria delle partecipazioni: la prima quale strumento annuale di verifica delle condizioni per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche; la seconda quale strumento di prima attuazione, al fine di fornire un quadro iniziale delle partecipazioni societarie detenute da ciascuna amministrazione pubblica. Le previsioni del TUSP sull'argomento possono essere considerate l'evoluzione della normativa recata dall'art. 1, commi 611 e ss., della Legge n. 23 dicembre 2014 n. 190.

I piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati dall'amministrazione pubblica ove, in sede di analisi dell'assetto complessivo relativo alle partecipazioni detenute, si rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categoria elencate dall'art. 4 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore al milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Il presente documento contiene una valutazione preliminare sulle esigenze di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche che potrebbero nascere in ragione della fusione che vede coinvolti il Comune di Pescara, il Comune di Montesilvano e il Comune di Spoltore. La valutazione che segue è stata effettuata prendendo a riferimento le informazioni trasmesse dai Comuni in questione con riguardo alle proprie partecipazioni, contenute per la maggior parte rispettivamente nelle deliberazioni consiliari, per il Comune di Pescara n. 189 del 28.12.2022, per il Comune di Montesilvano n. 78 del 28.12.2022 e per il Comune di Spoltore n. 77 del 15.12.2022, recanti tutte e tre come oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. (cd. TUSP). Tuttavia, si precisa che i processi di razionalizzazione devono intendersi in senso dinamico.

Infatti, la sussistenza delle condizioni alla base delle esigenze di razionalizzazione può variare anche per il verificarsi di circostanze legate a vincoli normativi esterni, primi tra tutti quelli previsti dalla disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e quelli che riguardano la motivazione aggravata a supporto della gestione pubblica “in house”. **Ne consegue che la verifica puntuale sulla sussistenza o meno degli obblighi di razionalizzazione può essere effettuata soltanto a fusione realizzata ovvero prima della fusione avviando un percorso condiviso con tutti gli enti coinvolti. Particolare rilevanza assumeranno le scelte che riguardano le modalità di gestione dei diversi servizi.**

In ogni caso, per completezza di esposizione, occorre far presente che la L. 7 aprile 2014, n. 56 – “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all'art. 1, c. 133 stabilisce che: “I comuni risultanti da una fusione hanno tempo **tre anni dall'istituzione del nuovo comune** per adeguarsi alla normativa vigente che prevede l'omogeneizzazione degli ambiti territoriali



ottimali di gestione e la razionalizzazione della partecipazione a consorzi, aziende pubbliche di gestione, salve diverse disposizioni specifiche di maggior favore”.

Partecipazioni detenute da ciascun Comune

Dalla ricognizione sono state espunte le partecipazioni dirette e indirette di enti in liquidazione o in vendita. Sono, invece, inseriti gli enti strumentali perché oggetto di verifica della sussistenza di enti e società che svolgono attività analoghe o similari.

ENTE	SOCIETA'	PARTECIPAZIONE
Comune di Pescara	ACA Spa	7,25%
	Ambiente Spa	82,38 %
	Pescara Energia Spa	100 %
	Pescara Multiservice Srl	100%
	Adriatica Risorse Spa	100 %
Comune di Montesilvano	ACA Spa	2,90 %
	Ambiente Spa	1,03 %
	Azienda speciale per i servizi sociali	100 %
Comune di Spoltore	ACA Spa	1,44 %
	Ambiente Spa	1,03 %
	Spoltore servizi Srl	100 %

Di seguito le principali informazioni di ciascuna società.

ACA SPA

Denominazione – Ragione sociale	<i>ACA S.p.A. in house providing</i>
Natura giuridica	<i>Società in house providing pluripartecipata</i>
Codice fiscale/Partita Iva	<i>91015370686 - 01318460688</i>
Sede	<i>Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 Pescara</i>
Sito istituzionale	www.aca.pescara.it
Pec	Aca.pescara@pec.it
Telefono	<i>+39-0854178200</i>
Statuto	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	<i>7,25%</i>
Durata dell'impegno	<i>Dal 1992 al 31 dicembre 2050</i>
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amministrazione o attività di servizio pubblico affidate	<i>La società gestisce il servizio idrico integrato in favore delle amministrazioni pubbliche socie – Raccolta, trattamento e fornitura d'acqua</i>
Numero medio di dipendenti	<i>133</i>



Bilanci approvati	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Risultato di bilancio 2018	€ 2.883.599
Risultato di bilancio 2019	€ 10.415.791
Risultato di bilancio 2020	€ 2.035.630
Risultato di bilancio 2021	€ 1.934.000
Sistema di controllo sulla società	<i>Ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 16, della legge regionale Abruzzo n. 9/2011, il controllo analogo sulla Società è svolto dall'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (E.R.S.I.)</i>

Organo di amministrazione

Consiglio di amministrazione	3 membri
Durata dell'incarico	<i>Per il periodo stabilito dalla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi</i>
Presidente Consiglio di Amministrazione	Giovanna Brandelli
Codice Fiscale	BRNGNN72D48G482X
Trattamento economico complessivo	<i>Importo lordo mensile € 3.653,91 (Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci n. 4 del 29/12/2020) - Link</i>
Atto di nomina	<i>Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci n. 1 del 07/06/2022</i>
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Componente Consiglio di Amministrazione	Pierpaolo Canzano
Codice Fiscale	CNZPPL82H03G482N
Trattamento economico complessivo	<i>Importo lordo mensile € 2.740,43 (Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci n. 4 del 29/12/2020) - Link</i>
Atto di nomina	<i>Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci n. 1 del 07/06/2022</i>
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Componente Consiglio di Amministrazione	Bartolomeo Di Matteo
Codice Fiscale	DMTBTL58D18H425I
Trattamento economico complessivo	<i>Importo lordo mensile € 2.740,43 (Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci n. 4 del 29/12/2020) - Link</i>
Atto di nomina	<i>Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci n. 1 del 07/06/2022</i>
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>



Servizi

Servizio idrico integrato	Affidamento con Delibera ATO n. 08 del 30.05.2005
---------------------------	---

AMBIENTE SPA

Denominazione – Ragione sociale	Ambiente S.p.A.
Natura Giuridica	Società in house providing
Codice Fiscale	91018080688
Sede legale	Via Montesecco n. 56/a, Spoltore (PE)
Sede operativa e amministrativa 1	Via Raiale n. 187, Pescara
Sede operativa e amministrativa 2	Piazza IV Novembre n. 1, Città Sant'Angelo
Sito istituzionale	www.ambientespa.net (in fase di agg.)
Sito istituzionale	www.attiva-spa.it
Pec	ambiente@raccomandata.eu
Email	info@ambientespa.net
Telefono	+39-085.4308284
Numero verde	800.624.622
Statuto	Rinvio al sito della Società - Link
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	82,38%
Durata dell'impegno	Fino al 31 dicembre 2060
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amministrazione o attività di servizio pubblico affidate	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, escluso smaltimento. Servizi cimiteriali
Numero medio di dipendenti	333
Bilanci approvati	Rinvio al sito della Società - Link
Risultato di bilancio 2018	€ (99.748)
Risultato di bilancio 2019	€ 115.476
Risultato di bilancio 2020	€ 173.864
Risultato di bilancio 2021	(€ 59.912)
Sistema di controllo sulla società	Controllo analogo congiunto

Organo di amministrazione

Consiglio di amministrazione	5 membri
Durata dell'incarico	Tre anni e comunque sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
Presidente Consiglio di Amministrazione	Ricardo Chiavaroli
Codice Fiscale	CHVRRD63L10Z614U
Trattamento economico complessivo	35.400 € compenso annuo lordo, Link
Atto di nomina	Verbale di Assemblea del 24/07/2023 - Link
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link
Componente CdA – Consigliere delegato	Valeria Toppetti



Codice Fiscale	nd
Trattamento economico complessivo	26.000 € annui
Atto di nomina	Verbale di Assemblea del 11/08/2022
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link
Componente CdA - Consigliere	Emilio Longhi
Codice Fiscale	nd
Trattamento economico complessivo	14.000 € compenso annuo lordo
Atto di nomina	Verbale di Assemblea del 11/08/2022
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link
Componente CdA - Consigliere	Alessandra De Luca
Codice Fiscale	nd
Trattamento economico complessivo	14.000 € compenso annuo lordo
Atto di nomina	Verbale di Assemblea del 11/08/2022
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link
Componente CdA - Consigliere	Francesca Sagazio
Codice Fiscale	nd
Trattamento economico complessivo	14.000 € compenso annuo lordo,
Atto di nomina	Verbale di Assemblea del 11/08/2022
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link

Servizi erogati in favore del Comune di Pescara

Servizio di igiene urbana	Atti di affidamento, conferma e modifiche: Delibera di Giunta 202/2000 Delibera di C.C. 282/2004 Delibera di Giunta 439/2008 Durata: fino al 1 agosto 2030, salva risoluzione anticipata per gestione d'ambito
Servizi cimiteriali – Colle Madonna	Affidamento con Delibera di C.C. 184/2017 Durata: fino al 31 dicembre 2021, attualmente in proroga tecnica
Servizi cimiteriali – San Silvestro	Affidamento con Delibera di C.C. 184/2017 Durata: fino al 31 dicembre 2021, attualmente in proroga tecnica

Pescara Energia Spa

Denominazione – Ragione sociale	Pescara Energia S.p.A.
Natura Giuridica	Società in house providing
Partita Iva	01777750686
Sede	Via del Circuito n. 69 - Pescara
Sito istituzionale	www.pescaraenergiaspa.it
Pec	pescaraenergiaspa@pec.it
Email	info@pescaraenergiaspa.it
Telefono	+39-085.4714004
Statuto	Rinvio al sito della Società - Link



Atto costitutivo	<i>Atto notarile del 21/11/2005, Dott. Giovanni Di Pierdomenico, Rep. N. 21.675 – Racc. n. 6455 - Link</i>
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	100%
Durata dell'impegno	<i>Fino al 2050</i>
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amministrazione o attività di servizio pubblico affidate	<i>Servizio di "sistema integrato di gestione energetica e manutentiva del patrimonio immobiliare" del Comune di Pescara</i>
Numero medio di dipendenti	14
Bilanci approvati	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Risultato di bilancio 2018	<i>€ 1.077</i>
Risultato di bilancio 2019	<i>€ 1.075</i>
Risultato di bilancio 2020	<i>€ 77.593</i>
Risultato di bilancio 2021	<i>€ 8.690</i>
Sistema di controllo sulla società	<i>Controllo analogo</i>

Organo di amministrazione

Amministratore unico	<i>Giuliano Diodati</i>
Codice Fiscale	<i>DDTGLN60P10D643S</i>
Atto di nomina	<i>Verbale di Assemblea del 02/02/2021 - Link</i>
Durata dell'incarico	<i>Tre anni e comunque sino al 31 dicembre 2023</i>
Trattamento economico complessivo	<i>16.000 € annui, oltre oneri di legge</i>
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>

Servizi erogati in favore del Comune di Pescara

Gestione reti ed impianti e dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 177/2005</i> <i>Proroga con Delibera di C.C. 35/2016</i> <i>Durata: fino al 31.12.2030</i>
Gestione delle reti e degli impianti di illuminazione e semaforici	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 24/2007</i> <i>Proroga con Delibera di C.C. 35/2016</i> <i>Durata: fino al 31.12.2030</i>
Gestione e manutenzione degli impianti elettrici e degli apparecchi di illuminazione degli edifici comunali	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 35/2016</i> <i>Durata: fino al 31.12.2030</i>
Gestione energetica e manutentiva del patrimonio immobiliare	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 16/2020</i> <i>Durata: fino al 31.12.2035</i>



Pescara Multiservice Srl

Denominazione – Ragione sociale	<i>Pescara Multiservice S.r.l.</i>
Natura Giuridica	<i>Società in house providing</i>
Codice Fiscale/Partita Iva	<i>01927750685</i>
Sede	<i>Piazza Italia n. 1, Pescara</i>
Sito istituzionale	www.pescaraparcheggi.it
Pec	Pescaraparcheggi@pec.it
Email	Info@pescaraparcheggi.it
Telefono	<i>+39-085.4554923</i>
Statuto	<i>Rinvio al sito della Società -</i>
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	<i>100%</i>
Durata dell'impegno	<i>Fino al 31 dicembre 2035</i>
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amm. o attività di servizio pubblico affidate	<i>Servizio in concessione dei parcheggi cittadini e delle attività complementari.</i>
Numero medio di dipendenti	<i>8</i>
Bilanci approvati	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Risultato di bilancio 2018	<i>€ 16.889</i>
Risultato di bilancio 2019	<i>€ 35.473</i>
Risultato di bilancio 2020	<i>€ 29.069</i>
Risultato di bilancio 2021	<i>€ 31.492,51</i>
Sistema di controllo sulla società	<i>Controllo analogo</i>

Organo di amministrazione

Amministratore unico	<i>Benedetto Gasbarro</i>
Codice Fiscale	<i>GSBBDT82D20A488</i>
Atto di nomina	<i>Verbale di Assemblea del 15/02/2021 - Link</i>
Durata dell'incarico	<i>Fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023</i>
Trattamento economico complessivo	<i>24.000 € annui, al lordo dei contributi previdenziali, con rimborso delle spese per attività fuori dal territorio comunale</i>
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	<i>Rinvio al sito della Società - nd</i>

Servizi

Servizi cimiteriali	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 11/2023 Durata: dal 1 luglio 2023 per 5 anni</i>
Apertura, chiusura, custodia e guardiana degli impianti sportivi	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 79/2022 Durata: dal 1 luglio 2022 per 5 anni</i>
Monitoraggio e manutenzione ordinaria dei parchi cittadini	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 145/2021 Durata: da 01/01/2022 a 31/12/2026</i>
Parcheggi cittadini e servizi complementari	<i>Affidamento con Delibera di C.C. 143/2020 Durata: da 01/01/2021 a 31/12/2035</i>
Reception/portineria palazzi municipali	<i>Affidamento con Determina RG n. 449/2021</i>



	Durata: dal 16.04.2021 al 15.04.2022 con possibile rinnovo per ulteriori 12 mesi
--	--

Adriatica Risorse Spa

Denominazione – Ragione sociale	<i>Adriatica Risorse S.p.A.</i>
Natura Giuridica	<i>Società in house providing</i>
Partita Iva	02259820682
Sede	Via Venezia, 10 - Pescara
Sito istituzionale	www.adriaticarisorse.it
Pec	protocollo@pec.adriaticarisorse.it
Mail	contatto@adriaticarisorse.it
Telefono	+39-0854283800
Statuto	Rinvio al sito della Società - Link
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	100%
Durata dell'impegno	<i>Dal 2019 fino al 31 dicembre 2050</i>
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amministrazione o attività di servizio pubblico affidate	<i>Gestione e riscossione dei tributi e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari</i>
Numero medio di dipendenti	7
Bilanci approvati	Rinvio al sito della Società - Link
Risultato di bilancio 2018	-
Risultato di bilancio 2019	€ 38.135
Risultato di Bilancio 2020	€ 158.567
Risultato di Bilancio 2021	€ 42.646
Sistema di controllo sulla società	<i>Controllo analogo</i>

Organo di amministrazione

Amministratore unico	<i>Domenico Di Michele</i>
Codice Fiscale	DMCDNC58C17D763W
Atto di nomina	Rinvio al sito della Società - Link
Durata dell'incarico	<i>Dal 01 giugno 2019, per 3 esercizi</i>
Trattamento economico complessivo	48.000
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link

Servizi erogati in favore del Comune di Pescara

Gestione delle entrate	Affidamento con Delibera di C.C. 65/2019 Durata: dal 1 giugno 2019 al 31.12.2024
------------------------	---

Azienda speciale per i servizi sociali Montesilvano (detta azienda, pur non rientrando tra le società di cui al D.Lgs. n. 175/2016, bensì essendo disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 quale ente strumentale del Comune di Montesilvano, viene presa in considerazione nella presente analisi ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, c. 2, lett. c) del D.Lgs. n. 175/2016, ossia: partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali)



Denominazione – Ragione sociale	<i>Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano</i>
Natura giuridica	<i>Azienda speciale</i>
Codice fiscale/Partita Iva	<i>01701210682</i>
Sede	<i>Piazza Armando Diarzi n. 2 - Montesilvano</i>
Sito istituzionale	https://www.aziendaspeciale.it/
Pec	info@pec.aziendasociale.it
Telefono	<i>085.4481500</i>
Statuto	<i>Si rinvia al sito della Azienda - Link</i>
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	<i>100%</i>
Durata dell'impegno	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amministrazione o attività di servizio pubblico affidate	<i>La società gestisce i servizi sociali, servizi cimiteriali, gestione centro sportivo e altri servizi.</i>
Numero medio di dipendenti	<i>119</i>
Bilanci approvati	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Risultato di bilancio 2018	<i>€ 431.435</i>
Risultato di bilancio 2019	<i>€ 430.891</i>
Risultato di bilancio 2020	<i>€ nd</i>
Risultato di bilancio 2021	<i>€ nd</i>
Sistema di controllo sulla società	<i>Ai sensi dell'art. 114 del TUEL</i>

Organo di amministrazione

Consiglio di amministrazione	<i>5 membri</i>
Durata dell'incarico	
Presidente Consiglio di Amministrazione	<i>Sandra Santavenere</i>
Atto di nomina	<i>Delibera CdA del 24/06/2022 n. 12 - Link</i>
Componente CdA - Consigliere	<i>Camillo Cretarola</i>
Atto di nomina	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Componente CdA - Consigliere	<i>Bruno Petricca</i>
Atto di nomina	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Componente CdA - Consigliere	<i>Francesco Tosti</i>
Atto di nomina	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>
Componente CdA - Consigliere	<i>Sabrina Verrigni</i>
Atto di nomina	<i>Rinvio al sito della Società - Link</i>

Spoltore Servizi Srl

Denominazione – Ragione sociale	<i>Spoltore servizi Srl</i>
Natura giuridica	<i>Società a responsabilità limitata in house providig</i>
Codice fiscale/Partita Iva	<i>00128340684</i>
Sede	<i>Strada statale 16 Bis Monte n. 16 – 65100 Spoltore (PE)</i>
Sito istituzionale	https://www.spoltoreservizi.it/



Pec	spoltore.servizi@pec.it
Telefono	085.4962934
Statuto	Si rinvia al sito della Azienda - Link
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	100%
Durata dell'impegno	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amministrazione o attività di servizio pubblico affidate	La società è una multiservizi: trasporto scolastico; refezione scolastica; servizi cimiteriali; manutenzione verde pubblico; sorveglianza del territorio e pronto intervento; manutenzione e riparazione immobili; segnaletica stradale; allestimento per manifestazioni o compiti istituzionali.
Numero medio di dipendenti	23
Bilanci approvati	Rinvio al sito della Società -
Risultato di bilancio 2018	€ (179.134)
Risultato di bilancio 2019	€ 1.227
Risultato di bilancio 2020	€ 4.267
Risultato di bilancio 2021	€ 8.579
Sistema di controllo sulla società	Controllo analogo

Organo di amministrazione

Amministratore unico	Gaetano Mimola
Codice Fiscale	
Atto di nomina	Decreto del Sindaco 07/12/2022 n. 98 - Link
Durata dell'incarico	Per 3 esercizi
Trattamento economico complessivo	16.687,09 anno
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	Rinvio al sito della Società - Link

Partecipazioni comuni: ACA Spa e Ambiente SPA

La prima informazione che emerge dalla tabella sopra riportata è che tutti i Comuni in questione detengono partecipazioni in ACA Spa ed in Ambiente Spa.

ACA SPA

In merito ad ACA Spa, quest'ultima è gestore del servizio idrico integrato occupandosi delle attività "di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue" nel comprensorio dell'ATO n. 4 pescarese, che comprende il territorio dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore.

Il controllo analogo sulla Società è effettuato dall'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI), ente di governo dell'ambito unico abruzzese per il servizio idrico, istituito in attuazione della L.R. 12 aprile 2011 n. 9.



Ai sensi dell'art. 1 della citata legge regionale e dell'art. 2 dello Statuto dell'ERSI, quest'ultimo *“esercita il controllo analogo sui gestori in house del Servizio anche attraverso la valutazione ed analisi comparativa delle gestioni e valuta le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione in house comparativamente vantaggiosa per gli utenti del SII rispetto ad altre modalità di gestione”*. **La società eroga un servizio di interesse generale e, allo stato, viste le condizioni di cui all'art. 20 del TUSP, non sembrano sussistere obblighi di razionalizzazione. La fusione comporterebbe, pertanto, soltanto la concentrazione delle diverse quote azionarie.**

AMBIENTE SPA

Ambiente Spa è una società “in house” partecipata da 32 comuni della Provincia di Pescara. La Società gestisce su affidamento del Comune di Pescara il servizio di gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito del quale rientrano le attività di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento agli impianti dei rifiuti urbani indifferenziati e differenziati prodotti nel territorio comunale. La Ambiente S.p.A., eroga, inoltre, servizi di committenza per tutti i comuni soci relativamente alla materia dei rifiuti solidi urbani e servizi cimiteriali integrati in favore del Comune di Pescara presso i siti cittadini di Colli Madonna e San Silvestro, fino al 30 giugno 2023. Dal 1 luglio 2023 la gestione dei servizi cimiteriali è passata ad altra società partecipata, per la precisione a Multiservice. Il futuro della Società è legato alla decisione che verrà presa dall'AGIR con riguardo alla gestione del sub-ambito pescarese. Rileva, infatti, una volta perimetrati i sub-ambiti gestionali da parte di Regione e Agir, ex L.R 36/2013 e smi, la decisione che verrà presa dall'AGIR rispetto alla scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana nell'ambito del quale ricadranno i territori di Pescara, Montesilvano e Spoltore. **Va da sé che l'eventuale decisione di una modalità di gestione diversa dall'“in house providing” comporterebbe il nascere delle condizioni di razionalizzazione.** Riguardo alle tempistiche, si evidenzia che sebbene vi sia con il Comune di Pescara un contratto fino al 2030, l'avvio della gestione d'ambito/sub ambito potrebbe comportare la risoluzione dei contratti in essere *ex lege*. **Ad ogni buon conto, allo stato, viste le condizioni di cui all'art. 20 del TUSP, non sembrano sussistere esigenze di razionalizzazione, pertanto la fusione comporterebbe soltanto la concentrazione delle diverse quote azionarie.**

Servizi erogati da ciascuna società e attività analoghe o similari

Di seguito la ricognizione dei principali servizi erogati da ciascuna società partecipata. L'analisi si basa sui servizi materialmente svolti dalle società e non sulle attività indicate negli oggetti sociali degli statuti societari, che spesso risultano molto ampi e non aggiornati alle reali esigenze dell'ente proprietario. Nell'ultima colonna della tabella che segue sono rilevati i potenziali conflitti tra le attività svolte dai vari enti.



SOCIETA'	SERVIZIO EROGATO	POTENZIALE CONFLITTO
Adriatica Risorse Spa	Gestione e riscossione dei tributi	Non rilevato
Pescara Energia Spa	Gestione reti e impianti per la distribuzione del gas; Gestione reti e impianti di illuminazione e semaforici; Gestione energetica e manutentiva del patrimonio immobiliare comunale; Gestione e manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione degli edifici comunali;	Non rilevato
Pescara Multiservice Srl	Gestione dei parcheggi cittadini; Gestione impianti sportivi; *Monitoraggio e manutenzione parchi cittadini; Servizio di portineria palazzi municipali; *Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Potenziale conflitto con Spoltore Servizi Srl (*vedi grassetto) e, per alcune attività, con l'Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano (servizi cimiteriali e gestione impianti sportivi)
Spoltore Servizi Srl	Trasporto scolastico; Refezione scolastica; *Manutenzione del verde pubblico; Manutenzione ordinaria strade comunali, manutenzione, pronto intervento, segnaletica stradale, manutenzione degli edifici comunali; Allestimento di luoghi ed edifici per manifestazioni e per compiti istituzionali; *Servizi cimiteriali e illuminazione votiva;	Potenziale conflitto con Pescara Multiservice Srl (*vedi grassetto) e, per alcune attività, con l'Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano (servizi cimiteriali)
Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano	Servizi sociali; Servizi cimiteriali; Gestione centro sportivo; Altri servizi;	Potenziale conflitto rilevato con Pescara Multiservice Srl e Spoltore servizi per alcune attività: servizi cimiteriali; gestione centro sportivo;



Come si evince agevolmente dalla tabella, la Pescara Multiservice Srl e la Spoltore Servizi Srl erogano servizi molto simili tra loro. In particolare, sembrano sussistere le condizioni di razionalizzazione previste ai punti c) e g) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP: svolgimento di attività analoghe o similari; necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4 del TUSP. Ne consegue la necessità, a fusione realizzata, di procedere alla predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ex art. 20, comma 1, del TUSP. Un ulteriore conflitto sembra sussistere tra Pescara Multiservice Srl, Spoltore servizi Srl e l'Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano limitatamente ad alcune attività. Detta Azienda, oltre ai servizi sociali, svolge, infatti, i servizi cimiteriali, la gestione di un centro sportivo e altre attività minori. Esclusi i servizi sociali, le altre attività sono svolte dal Comune di Pescara e dal Comune di Spoltore mediante propria società in house multiservizi. Anche in questo caso, limitatamente alle attività in questione, troveranno applicazione i citati punti c) e g) della normativa sulla razionalizzazione. Pertanto, a fusione realizzata, in caso di mantenimento di una delle due società multiservizi, PM Srl o SS Srl, l'Azienda speciale non potrà continuare a erogare servizi simili o analoghi a quelli già svolti dalla società in house che resterà attiva. Le linee di indirizzo volte alla definizione del piano di riassetto delle società e/o aziende che svolgono attività analoghe o similari saranno pertanto stabilite in relazione all'attivazione da parte degli enti coinvolti nel processo di fusione della gestione unica e dell'esercizio associato delle singole funzioni amministrative secondo le tempistiche previste dall'art. 1, comma 5, della L.R. Abruzzo 13/2023. Le eventuali misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie troveranno attuazione, nel rispetto delle previsioni del d.Lgs. 175/2016 e del d.Lgs. n. 201/2022, sulla scorta di un apposito crono-programma elaborato dai Comuni coinvolti nel processo di fusione. Riguardo, invece, ai servizi svolti in maniera diversa dai vari Comuni (ad esempio: gestione dei tributi e riscossione mediante società in house per il Comune di Pescara; servizi sociali erogati mediante Azienda speciale per il Comune di Montesilvano; gas e energia mediante società in house per il Comune di Pescara) si rinvia a quanto evidenziato in premessa, ovvero che la decisione che verrà presa sulla modalità di gestione di ciascun servizio inciderà, anch'essa, sulla sussistenza degli obblighi di razionalizzazione.

Risultato di esercizio delle diverse società

Un'ipotesi di razionalizzazione riguarda le *“partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”*. Di seguito non sono riportati i dati delle società che erogano esclusivamente un servizio di interesse generale.

Adriatica Risorse Spa

Risultato di bilancio 2019	-
Risultato di bilancio 2019	€ 38.135
Risultato di Bilancio 2020	€ 158.567
Risultato di Bilancio 2021	€ 42.646

Pescara Energia Spa

Risultato di bilancio 2018	€ 1.077
Risultato di bilancio 2019	€ 1.075
Risultato di bilancio 2020	€ 77.593
Risultato di bilancio 2021	€ 8.690

**Pescara Multiservice Srl**

Risultato di bilancio 2018	€ 16.889
Risultato di bilancio 2019	€ 35.473
Risultato di bilancio 2020	€ 29.069
Risultato di bilancio 2021	€ 31.492

Spoltore Servizi Srl

Risultato di bilancio 2018	€ (179.134)
Risultato di bilancio 2019	€ 1.227
Risultato di bilancio 2020	€ 4.267
Risultato di bilancio 2021	€ nd

Per tutte le società suindicate non sussiste la condizione prevista dalla norma.

Partecipazioni che non rientrano nelle categorie di cui all'art. 4 del TUSP.

Le amministrazioni pubbliche non possono costituire o partecipare a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. L'art. 4 del TUSP specifica le attività consentite. Le principali sono:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Tutte le attività svolte dalle società analizzate rientrano in quelle sopra elencate. Si rinvia alla tabella del paragrafo 4 con l'elenco dei diversi servizi erogati dalle società.

Fatturato medio e società prive di dipendenti.

La normativa di settore impone la razionalizzazione anche per le partecipazioni che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore al milione di euro, nonché per quelle che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Dalla documentazione analizzata per la redazione del presente documento non emergono informazioni che portano a ritenere sussistente alcuna delle condizioni appena indicate.



Partecipazioni in associazioni e fondazioni

Le associazioni e le fondazioni non rientrano nell'ambito della normativa sulla razionalizzazione. Tuttavia, per completezza, si ritiene utile fornire un'illustrazione delle partecipazioni che il Comune di Pescara detiene in associazioni e fondazioni.

Ente per le Manifestazioni Pescaresi

Denominazione – Ragione sociale	<i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i>
Natura Giuridica	<i>Ente Morale</i>
Codice Fiscale/Partita Iva	<i>80013650686 / 00400150686</i>
Sede	<i>Lungomare C. Colombo 120/122 – 65126 - Pescara</i>
Sito istituzionale	<i>www.entemanifestazionipescaresi.it</i>
Email	<i>info@entemanifestazionipescaresi.it</i>
Telefono	<i>085.693093</i>
Statuto	<i>Rinvio al sito – Link</i>
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	<i>Partecipazione diretta - 50% quota diretta</i>
Durata dell'impegno	<i>Annuale fino a scadenza convenzione</i>
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amm. o attività di servizio pubblico affidate	<i>Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>
Numero medio di dipendenti	<i>4</i>
Bilanci approvati	<i>Rinvio al sito – Link</i>
Risultato di bilancio 2019	<i>+ € 4,04</i>
Risultato di bilancio 2020	<i>(€ 29.051)</i>
Risultato di bilancio 2021	<i>(€ 36.570)</i>

Organo di amministrazione

Amministratore unico/Membro CdA/Presidente	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione – Valter Meale</i>
Codice Fiscale	<i>MLEVTR65M13F704L</i>
Atto di nomina	<i>Nominati dall'Assemblea dei Soci in data 08.03.2021</i>
Durata dell'incarico	<i>Scadenza del mandato in data 08.03.2024</i>
Trattamento economico complessivo	<i>Gettoni di presenza maturati nell'anno 2021 € 210</i>



Servizi

	Attività nel settore dell'arte e della cultura, con spettacoli di musica, lirica, prosa, balletto, jazz, operetta e concertistica, divenendo negli anni un importante punto di riferimento nella vita culturale in ambito cittadino e regionale, qualificandosi anche per la capacità di esclusività, nazionale ed internazionale quali il Cartellone delle manifestazioni, estive (lirico, teatro, balletto, concerti, ecc.), il Festival Jazz-Festival, Internazionale, Funambolika-Festival Internazionale del Nuovo Circo
--	---

Fondazione Raffaele Paparella Treccia Devlet Onlus

Denominazione – Ragione sociale	Fondazione Museo Paparella - Treccia E Margherita Devlet Onlus
Natura Giuridica	Fondazione Onlus
Codice Fiscale/Partita Iva	91047220685 - 01544330689
Sede	Pescara, Villa Urania – Viale Regina Margherita , n.1
Sito istituzionale	www.museopaparelladevlet.com
Pec	
Email	fondazionepaparella@gmail.com
Telefono	085 422 3426
Statuto	Rinvio al sito - Link
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	100 % - Socio Fondatore – adesione 1997
Durata dell'impegno	Annuale con da statuto
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amm. o attività di servizio pubblico affidate	Attività Creative, artistiche e di intrattenimento
Numero medio di dipendenti	5 (di cui n.2 consulenti a p.iva)
Bilanci approvati	Rinvio al sito - Link
Risultato di bilancio 2019	+ € 27.449,52
Risultato di bilancio 2020	- € 26.369,03
Risultato di bilancio 2021	+ € 22.159,82

Organo di amministrazione

Amministratore unico/Membro CdA/Presidente	Presidente – Augusto Di Luzio
Codice Fiscale	DLZGST37S02L263I
Trattamento economico complessivo	Incarico gratuito



Servizi

	<i>Promozione dell'Arte e della Cultura della ceramica, in particolare della, ceramica, abruzzese e della maiolica di Castelli, attraverso la tutela, delle opere conservate ed esposte e l'organizzazione di mostre, temporanee e conferenze tematiche. Il Museo espone una delle, collezioni più estese di ceramica dal rinascimento al XVIII secolo</i> <i>provenienti dall'antico centro di produzione del borgo di Castelli, sulle pendici del Gran Sasso 2</i>
--	--

Fondazione Genti d'Abruzzo Onlus

Denominazione – Ragione sociale	<i>Fondazione Genti d'Abruzzo ONLUS</i>
Natura Giuridica	<i>Organizzazione non lucrativa di utilità sociale</i>
Codice Fiscale/Partita Iva	<i>01511580688</i>
Sede	<i>Piazza Garibaldi, 41/2</i>
Sito istituzionale	<i>www.gentidabruzzo.it</i>
Email	<i>servizimuseali@gentidabruzzo.it</i>
Telefono	<i>0854511562</i>
Statuto	<i>Rinvio al sito - Link</i>
Quota di partecipazione del Comune di Pescara	<i>100% - Socio Fondatore - 1997</i>
Durata dell'impegno	<i>Annuale come da statuto</i>
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'amm. o attività di servizio pubblico affidate	<i>Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>
Numero medio di dipendenti	<i>9</i>
Bilanci approvati	<i>Rinvio al sito - Link</i>
Risultato di bilancio 2019	<i>- € 17.899,56</i>
Risultato di bilancio 2020	<i>+ € 3.837,00</i>
Risultato di bilancio 2021	<i>+ € 10.322,00</i>
Sistema di controllo sulla società	<i>Collegio dei Revisori</i>

Organo di amministrazione

Amministratore unico/Membro CdA/Presidente	<i>Presidente Consiglio di Amministrazione – Emilio Della Cagna</i>
Codice Fiscale	<i>DLLMLE67B04G482X</i>
Atto di nomina	<i>Data inizio incarico 01/01/2020</i>
Durata dell'incarico	<i>4 anni, rieleggibile</i>
Trattamento economico complessivo	<i>Incarico gratuito</i>
Altre informazioni (dichiarazioni, cv, etc.)	



Servizi

	<i>Gestione, promozione e sviluppo del Museo delle Genti d'Abruzzo e di, tutte le attività connesse; Gestione e del Museo Cascella e della la biblioteca "V. Colonna" con il</i> <i>Fondo "Pansa", organizzazione eventi visite guidate, servizi di bigliettazione mostre ed eventi. Attività culturali e didattiche in favore della cittadinanza. Il Museo delle Genti d'Abruzzo è ubicato nel complesso immobiliare</i> <i>denominato Bagno Borbonico, sito a Pescara in Via delle Caserme, ceduto a tale scopo museale dallo Stato Italiano al Comune di Pescara e</i> <i>dunque di proprietà di quest'ultimo, e che lo stesso, per effetto della citata convenzione, è stato concesso in comodato gratuito alla</i> <i>Fondazione</i>
--	--

d) Ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune.

La valutazione delle condizioni imposte dall'art. 1, comma 13, lett. d) sarà condotta dalla Regione Abruzzo sulla scorta dei seguenti parametri:

1. completezza della ricognizione degli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune;
2. fissazione di linee di indirizzo per il successivo sviluppo operativo.

Premessa

Il lavoro presenta una analisi dei bilanci finanziari dei Comuni oggetto del processo di fusione. I dati di bilancio considerati sono quelli contenuti nel Certificato del conto del bilancio presentato ogni anno da tutti i Comuni sulla piattaforma BDAP. La comparazione spazio-temporale fra i Comuni consente di avere termini di paragone per valutare l'andamento della gestione finanziaria di ciascun Comune e consente anche di individuare chiavi di lettura delle relazioni fra le dimensioni analizzate. Si precisa che l'anno 2020 è stato l'anno in cui i dati finanziari hanno subito una inflessione dovuta all'emergenza sanitaria COVID-19.



Sul versante delle entrate finanziarie i Comuni hanno fondato la propria autonomia impositiva sul gettito IMU oltre che sul gettito di altri tributi. Inoltre, crescenti margini di flessibilità di manovra sono stati acquisiti dai Comuni sul versante di tariffe, rette, canoni, nel contesto della evoluzione normativa dei servizi pubblici locali. È altresì noto come la crescente disponibilità di entrate proprie per i Comuni (sia tributarie che extratributarie) sia stata accompagnata da una progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali. La capacità di definire le politiche di spesa dipende dall'autonomia di entrata: maggiore è la capacità di realizzare entrate proprie più elevata è la libertà di spesa. Una elevata percentuale di trasferimenti impedisce l'adozione di politiche di spesa direttamente legate al volume e alle tempistiche di risorse che lo Stato trasferisce ogni anno. Conseguentemente il rispetto degli equilibri di bilancio è in funzione diretta della composizione delle entrate correnti.

Analisi dei bilanci

Il rapporto presenta l'analisi in chiave comparata dei principali dati di bilancio dei due Comuni. La comparazione delle risultanze dei bilanci comunali è stata condotta tra i Comuni interessati dalla fusione, individuando, dove significativo, il dato aggregato in modo tale che si possa individuare, in base al dato medio, un'ipotesi di aggregato per l'Ente nato dalla fusione. I dati sono stati desunti in prevalenza dai dati Consuntivi di bilancio relativamente agli esercizi contabili 2018/2019/2020/2021/2022.

Lo scopo dell'analisi, oltre a soddisfare finalità conoscitive, è anche quello di rilevare eventuali criticità nel percorso di fusione legati alle differenze di gettito di imposte e di entrate.

Addizionale comunale all'IRPEF

Si riporta di seguito la situazione delle aliquote per il trend così come definito in precedenza:

comune	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo
MONTESILVANO	Addizionale comunale IRPEF	3.507.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00	3.978.284,78	18.495.284,78
PESCARA	Addizionale comunale IRPEF	12.513.000,00	12.513.000,00	12.000.000,00	12.500.000,00	12.240.695,08	61.766.695,08
SPOLTRE	Addizionale comunale IRPEF	1.390.308,09	1.471.454,46	1.480.380,12	1.329.277,42	1.530.056,91	7.201.477,00
Totale complessivo		17.410.308,09	17.654.454,46	17.150.380,12	17.499.277,42	17.749.036,77	87.463.456,86

Di seguito l'indicatore relativo all'Addizione comunale IRPEF / Popolazione:

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
PESCARA	104,89	104,27	99,98	103,93	101,16	102,85
MONTESILVANO	64,76	67,72	67,59	67,59	72,87	68,11
SPOLTRE	72,57	76,67	77,13	69,51	79,61	75,10



Imposta municipale unica

comune	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Imposta municipale propria	11.744.021,78	11.938.896,23	8.543.703,06	11.203.662,40	10.832.116,67
PESCARA	Imposta municipale propria	37.115.982,14	38.554.632,96	33.838.289,46	36.319.449,95	36.815.556,19
SPOLTRE	Imposta municipale propria	4.551.745,81	3.011.657,00	2.753.756,50	3.286.161,37	4.563.747,14

Analisi - Imposta municipale unica

Si riportano di seguito delle tabelle dalle quali si evincono le aliquote applicate dai singoli comuni confrontandole con una aliquota media, si è inoltre ipotizzato, sulla base delle disposizioni previste nelle Legge 7 aprile 2014 n° 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” pubblicata sulla G.U. n. 81 del 7 aprile 2014, e più precisamente nell’articolo n° 132, che nel periodo dei 5 anni dal primo mandato amministrativo di costituzione nel nuovo “Comune”, si proceda una transizione che porti gli enti coinvolti nella fusione verso l’aliquota media.



Analisi delle aliquote per categoria catastale

Media di Aliquota fissa		Comune		POTES DI ADEGUAMENTO DELLE SINGOLE ALIQUOTE DEI COMUNALI A LIQUOTA MEDIA NEL QUINQUENNIO DALLA FUSIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Tipo Immobile	Categorie	MONTESILVANO	PISCARIA	SPOITORE	Media	VARIAZIONI +/- RISPETTO ALLA MEDIA					N1					N2					N3					N4					N5					N6					N7					N8					N9					N10					N11					N12					N13					N14					N15					N16					N17					N18					N19					N20					N21					N22					N23					N24					N25					N26					N27					N28					N29					N30					N31					N32					N33					N34					N35					N36					N37					N38					N39					N40					N41					N42					N43					N44					N45					N46					N47					N48					N49					N50					N51					N52					N53					N54					N55					N56					N57					N58					N59					N60					N61					N62					N63					N64					N65					N66					N67					N68					N69					N70					N71					N72					N73					N74					N75					N76					N77					N78					N79					N80					N81					N82					N83					N84					N85					N86					N87					N88					N89					N90					N91					N92					N93					N94					N95					N96					N97					N98					N99					N100					N101					N102					N103					N104					N105					N106					N107					N108					N109					N110					N111					N112					N113					N114					N115					N116					N117					N118					N119					N120					N121					N122					N123					N124					N125					N126					N127					N128					N129					N130					N131					N132					N133					N134					N135					N136					N137					N138					N139					N140					N141					N142					N143					N144					N145					N146					N147					N148					N149					N150					N151					N152					N153					N154					N155					N156					N157					N158					N159					N160					N161					N162					N163					N164					N165					N166					N167					N168					N169					N170					N171					N172					N173					N174					N175					N176					N177					N178					N179					N180					N181					N182					N183					N184					N185					N186					N187					N188					N189					N190					N191					N192					N193					N194					N195					N196					N197					N198					N199					N200					N201					N202					N203					N204					N205					N206					N207					N208					N209					N210					N211					N212					N213					N214					N215					N216					N217					N218					N219					N220					N221					N222					N223					N224					N225					N226					N227					N228					N229					N230					N231					N232					N233					N234					N235					N236					N237					N238					N239					N240					N241					N242					N243					N244					N245					N246					N247					N248					N249					N250					N251					N252					N253					N254					N255					N256					N257					N258					N259					N260					N261					N262					N263					N264					N265					N266					N267					N268					N269					N270					N271					N272					N273					N274					N275					N276					N277					N278					N279					N280					N281					N282					N283					N284					N285					N286					N287					N288					N289					N290					N291					N292					N293					N294					N295					N296					N297					N298					N299					N300					N301					N302					N303					N304					N305					N306					N307					N308					N309					N310					N311					N312					N313					N314					N315					N316					N317					N318					N319					N320					N321					N322					N323					N324					N325					N326					N327					N328					N329					N330					N331					N332					N333					N334					N335					N336					N337					N338					N339					N340					N341					N342					N343					N344					N345					N346					N347					N348					N349					N350					N351					N352					N353					N354					N355					N356					N357					N358					N359					N360					N361					N362					N363					N364					N365					N366					N367					N368					N369					N370					N371					N372					N373					N374					N375					N376					N377					N378					N379					N380					N381					N382					N383					N384					N385					N386					N387					N388					N389					N390					N391					N392					N393					N394					N395					N396					N397					N398					N399					N400					N401					N402					N403					N404					N405					N406					N407					N408					N409					N410					N411					N412					N413					N414					N415					N416					N417					N418					N419					N420					N421					N422					N423					N424					N425					N426					N427					N428					N429					N430					N431					N432					N433					N434					N435					N436					N437					N438					N439					N440					N441					N442					N443					N444					N445					N446					N447					N448					N449					N450					N451					N452					N453					N454					N455					N456					N457					N458					N459					N460					N461					N462					N463					N464					N465					N466					N467					N468					N469					N470					N471					N472					N473					N474					N475					N476					N477					N478					N479					N480					N481					N482					N483					N484					N485					N486					N487					N488					N489					N490					N491					N492					N493					N494					N495					N496					N497					N498					N499					N500					N501					N502					N503					N504					N505					N506					N507					N508					N509					N510					N511					N512					N513					N514					N515					N516					N517					N518					N519					N520					N521					N522					N523					N524					N525					N526					N527					N528					N529					N530					N531					N532					N533					N534					N535					N536					N537					N538					N539					N540					N541					N542					N543					N544					N545					N546					N547					N548					N549					N550					N551					N552					N553					N554					N555					N556					N557					N558					N559					N560					N561					N562					N563					N564					N565					N566					N567					N568					N569					N570					N571					N572					N573					N574					N575					N576					N577					N578					N579					N580					N581					N582					N583					N584					N585					N586					N587					N588					N589					N590					N591					N592					N593					N594					N595					N596					N597					N598					N599					N600					N601					N602					N603					N604					N605					N606					N607					N608					N609					N610					N611					N612					N613					N614					N615					N616					N617					N618					N619					N620					N621					N622					N623					N624					N625					N626					N627					N628					N629					N630					N631					N632					N633					N634					N635					N636					N637					N638					N639					N640					N641					N642					N643					N644					N645					N646					N647					N648					N649					N650					N651					N652					N653					N654					N655					N656					N657					N658					N659					N660					N661					N662					N663					N664					N665					N666					N667					N668					N669					N670					N671					N672					N673					N674					N675					N676					N677					N678					N679					N680					N681					N682					N683					N684					N685					N686					N687					N688					N689					N690					N691					N692					N693					N694					N695					N696					N697					N698					N699					N700					N701					N702					N703					N704					N705					N706					N707					N708					N709					N710					N711					N712					N713					N714					N715					N716					N717					N718					N719					N720					N721					N722					N723					N724					N725					N726					N727					N728					N729					N730					N731					N732					N733					N734					N735					N736					N737					N738					N739					N740					N741					N742					N743					N744					N745					N746					N747					N748					N749					N750					N751					N752					N753					N754					N755					N756					N757					N758					N759					N760					N761					N762					N763					N764					N765					N766					N767					N768					N769					N770					N771					N772					N773					N774					N775					N776					N777					N778					N779					N780					N781					N782					N783					N784					N785					N786					N787					N788					N789					N790					N791					N792					N793					N794					N795					N796					N797					N798					N799					N800					N801					N802					N803					N804					N805					N806					N807					N808					N809					N810					N811					N812					N813					N814					N815					N816					N817					N818					N819					N820					N821					N822					N823					N824					N825					N826					N827					N828					N829					N830					N831					N832					N833					N834					N835					N836					N837					N838					N839					N840					N841					N842					N843					N844					N845					N846					N847					N848					N849					N850					N851					N852					N853					N854					N855					N856					N857					N858					N859					N860					N861					N862					N863					N864					N865					N866					N867					N868					N869					N870					N871					N872					N873					N874					N875					N876					N877					N878					N879					N880					N881					N882					N883					N884					N885					N886					N887					N888					N889					N890					N891					N892					N893					N894					N895					N896					N897					N898					N899					N900					N901					N902					N903					N904					N905					N906					N907					N908					N909					N910					N911					N912					N913					N914					N915					N916					N917					N918					N919					N920					N921					N922					N923					N924					N925					N926					N927					N928					N929					N930					N931					N932					N933					N934					N935					N936					N937					N938					N939					N940					N941					N942					N943					N944					N945					N946					N947					N948					N949					N950					N951					N952					N953					N954					N955					N956					N957					N958					N959					N960					N961					N962					N963					N964					N965					N966					N967					N968					N969					N970					N971					N972					N973					N974					N975					N976					N977					N978					N979					N980					N981					N982					N983					N984					N985					N986					N987					N988					N989					N990					N991					N992					N993					N994					N995					N996					N997					N998					N999					N1000					N1001					N1002					N1003					N1004					N1005					N1006					N1007					N1008					N1009					N1010					N1011					N1012					N1013					N1014					N1015					N1016					N1017					N1018					N1019					N1020					N1021					N1022					N1023					N1024					N1025					N1				



Gettito per per categoria catastale

Tot Gettito					
Comune					
Tipo Imm	Categorie	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE	
ABITAZIONE PRINCIPALE ALTRO	ABITAZIONI PRINCIPALI CAT. A2/A3/A4/A5/A6/A7 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,00	0,00	0,00	
	A2 A3 A4 A5 A6 A7	7.940.306,55	29.487.938,13	0,00	
	ABITAZIONE PRINCIPALE (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (C2, C6, C7)	2.924.600,61	140.461,00	1.513.655,56	
	C1 C3	2.258.377,59	2.847.950,75	333.569,16	
	TERRENI AGRICOLI	278.245,66	77.774,93	255.595,57	
	A1 A8 A9 A10	665.785,54	3.625.718,92	135.935,71	
	FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA ALLA VENDITA comma 751	0,00	0,00	0,00	
	IMMOBILI/FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,00	3.424,00	0,00	
	IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO GRUPPO "D" D1,D2,D3,D4,D5,D6,D7,D8,D9 comma 753	2.978.076,78	1.849.718,55	1.285.734,22	
	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE/ALTRI IMMOBILI/AREE FABBRICABILI comma 754	1.138.174,15	1.312.241,89	500.678,50	
	IMMOBILE ABITATIVO COMODATO (Cat. A1,A2, A3, A4, A5, A6, A7,A8,A9, e relative pertinenze, (Cat. C2, C6, C7)	0,00	0,00	0,00	
	IMM.ABITATIVO LOCATO	0,00	0,00	0,00	
	A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9 e relative pertinenze (Cat. C2,C6,C7)	6.914,41	0,00		
	F1 F2 F3				
TOTALE		18.190.481,29	39.345.228,17	4.025.168,72	

**Gettito totale**

Tipo Imm	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE
ABITAZIONE PRINCIPALE	0,00	0,00	0,00
ALTRO	18.190.481,29	39.345.228,17	4.025.168,72
TOTALE	18.190.481,29	39.345.228,17	4.025.168,72

Tassa sullo smaltimento rifiuti solidi urbani e tributo sui servizi indivisibili

comune	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.034.370,35	324.059,20	136.792,69	485.312,08	578.204,00
	Tassa sui servizi comunali (TASI)	155.652,83	79.067,18	8.742,30	121.570,13	19.175,82
PESCARA	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	24.414.227,85	25.234.416,71	24.392.071,04	24.355.568,71	26.319.446,21
	Tassa sui servizi comunali (TASI)	173.669,40	155.659,05	0,00	17.348,70	0,00
SPOLTORE	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.404.358,00	2.533.799,00	2.425.700,26	2.511.876,26	2.901.934,83
	Tassa sui servizi comunali (TASI)	27.131,61	195.352,11	19.792,57	0,00	0,00

Analisi - Tassa sullo smaltimento rifiuti solidi urbani

Si riportano di seguito delle tabelle dalle quali si evincono le tariffe fisse e variabili applicate dai singoli comuni confrontandole con una tariffa media sia per le utenze Domestiche che non Domestiche, si inoltre ipotizzato, sulla base delle disposizioni previste nella Legge 7 aprile 2014 n° 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” pubblicata sulla G.U. n. 81 del 7 aprile 2014, e più precisamente nell’articolo n° 132, che nel periodo dei 5 anni dal primo mandato amministrativo di costituzione nel nuovo “Comune”, si proceda una transizione che porti gli enti coinvolti nella fusione verso una tariffa media



Tariffa fissa utenze domestiche

Aliquota Fissa (Media)		IPOTESI DI ADEGUAMENTO DELLE SINGOLE ALIQUOTE DEI COMUNI ALL'ALIQUOTA MEDIA NEL QUINQUENNIO DALLA FUSIONE												VARIAZIONI +/- RISPETTO ALLA MEDIA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
		N1	N2	N2	N1	N2	N2	N4	N5	N1	PES	PES	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	PES	PES	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5



Tariffa variabile utenze domestiche

Aliquota Variabile (Media)		Etichette di colonna										POTESTÀ DI ADEGUAMENTO DELLE SINGOLE ALIQUOTE DEI COMUNI ALLA QUOTA MEDIA NEL QUINQUENNIO DALLA FUSIONE																	
		VARIAZIONI +/- RISPETTO ALLA MEDIA																											
		MONT		PES		SPOL		N1		N2		N4		N5		N1		N2		N2		N1		N2		N4		N5	
		MONT		PES		SPOL		MONT		N2		MONT		N2		MONT		N1		N2		SPOL		SPOL		SPOL		SPOL	
Etichette di riga		Media																											
01 COMPONENTI		89.5400	117.6876	95.7933	6,25	55,64	-21,89	90.7907	92,0413	93,292	94,5436	95,7933	95,7933	83,2805	86,4087	89,5369	92,6651	95,7933	113,809	108,93	104,551	100,172	95,7933						
02 COMPONENTI		179.0900	144.2743	135.6868	-26,07	8,74	17,33	173.875	168,661	163,446	158,232	153,017	153,017	146,023	147,771	149,52	151,268	153,017	139,153	142,619	146,085	145,551	153,017						
03 COMPONENTI		215.4600	184.3504	141.9173	-34,88	-3,77	38,66	208.483	201,506	194,53	187,553	180,576	180,576	183,596	182,841	182,086	181,331	180,576	149,649	157,381	165,112	172,844	180,576						
04 COMPONENTI		268.5300	240.4571	152.3015	-48,17	-19,99	68,16	259.997	249,363	239,73	230,096	220,463	220,463	236,458	232,459	228,461	224,462	220,463	165,934	179,566	193,198	206,831	220,463						
05 COMPONENTI		336.3500	288.5485	176.5313	-69,21	-21,41	90,61	322.509	308,697	294,826	280,985	267,143	267,143	282,267	279,986	275,705	271,424	267,143	194,654	212,776	230,898	249,021	267,143						
06 COMPONENTI +		388.4000	328.6247	186.9155	-87,09	-27,31	114,40	370.983	353,955	336,148	318,731	301,313	301,313	323,162	317,7	312,238	306,776	301,313	209,795	232,675	255,554	278,434	301,313						
01 COMPONENTI - ACCESSORIO																													
02 COMPONENTI - ACCESSORIO																													
03 COMPONENTI - ACCESSORIO																													
04 COMPONENTI - ACCESSORIO																													
05 COMPONENTI - ACCESSORIO																													
06 COMPONENTI - ACCESSORIO																													
Media		246.2450	211.0679	151.8400	203.0510																								



Tariffa fissa utenze non domestiche

N°	Categorie	Comune	PISCARA	SPOLTORE	Media	VARIAZIONI +/- RISPETTO ALLA MEDIA		
						MONT	PES	SPOL
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83978	2,99522	0,69176	1,37559	0,54	-1,22	0,68
2	Cinematografi e teatri	0,67982	1,09255	0,74333	0,82083	0,14	-0,19	0,05
3	Attivita' di ristorazione	0,75342	1,81685	0,61490	1,06099	0,13	-0,76	0,45
4	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento	1,20756	0,77856	0,99306	0,99306	0,00	0,00	0,00
5	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80071	3,02775	1,16282	1,30543	0,42	-0,42	1,31
6	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento	0,80071	3,02775	1,16282	1,30543	0,42	-0,42	1,31
7	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80071	3,02775	1,16282	1,30543	0,42	-0,42	1,31
8	esposizioni, autosaloni	2,84833	0,62588	1,19395	1,19395	0,60	-1,17	0,57
9	Stabilimenti balneari	2,05489	3,40262	2,72876	2,72876	0,67	-0,67	2,73
10	Alberghi con ristorante	1,48303	2,68172	1,98167	1,98167	0,54	-0,33	0,80
11	Alberghi senza ristorante	2,08888	4,70022	1,19686	2,66199	0,57	-2,04	1,47
12	Casa di cura e riposo	2,08601	5,76714	1,41372	3,07239	1,04	-0,69	1,66
13	Opedele	1,60002	2,13384	1,69975	1,81154	0,21	-0,32	0,11
14	Uffici, agenzie, studi professionali	1,25964	3,60447	1,29293	2,03901	0,82	-1,57	0,75
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,56175	2,01860	1,40791	1,60791	0,05	-0,41	0,37
16	Edicola, farmacia, tabaccolo, punti licenze	1,86997	2,50241	1,43183	2,07640	0,19	-0,84	0,64
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,20378	3,02775	1,07607	1,76930	0,57	-1,26	0,69
18	Banchi di mercato beni durevoli	2,05489	3,48912	1,57019	2,37140	0,32	-1,12	0,80
19	Banchi di mercato beni durevoli - utenze giornaliere	4,10978	4,10978	4,10978	4,10978	0,00	4,11	4,11
20	Attività artigianali tipo botteghe per cucchiaini, barbiere, estetista	14,69000	2,90886	1,27262	6,89886	-0,60	3,78	4,82
21	Attività artigianali tipo botteghe per cucchiaini, barbiere, estetista	14,69000	2,90886	1,27262	6,89886	-0,60	3,78	4,82
22	Carrozzeria, autofficina, elettricista	1,63802	2,06167	1,25725	1,85715	0,22	-0,42	0,40
23	Attività artigianali con capannoni di produzione	0,93962	2,91932	1,23308	1,45474	0,52	-0,74	0,22
24	Attività artigianali di produzione ben specifici	1,02329	2,22055	1,01019	1,49931	0,39	-0,80	0,41
25	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,13078	11,82605	2,37351	6,79631	0,69	-0,03	4,42
26	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - utenze giornaliere	11,41013	11,41013	11,41013	11,41013	0,00	11,41	11,41
27	Mense, birreria, amburguer	6,13992	7,99863	2,34693	7,99863	0,91	-0,61	4,69
28	Bar, caffè, pasticceria	11,10375	11,10375	2,33661	5,94403	0,55	-5,16	3,61
29	Bar, caffè, pasticceria - utenze giornaliere	14,33365	14,33365	14,33365	14,33365	0,00	14,33	14,33
30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,86673	4,60372	2,05112	3,17719	0,31	-1,44	1,13
31	Più licenze alimentari e/o miste	2,73835	5,21927	1,86929	3,27564	0,54	-1,94	1,41

IPOTESI DI ADEGUAMENTO DELLE SINGOLE ALIQUOTE DEI COMUNI ALL'ALQUOTA MEDIA NEL QUINDUENNIO DALLA FUSIONE														
N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5
MONT	MONT	MONT	MONT	MONT	PES	PES	PES	PES	PES	SPOL	SPOL	SPOL	SPOL	SPOL
0,84694	1,05410	1,16526	1,28843	1,37560	2,35129	2,10737	1,86344	1,61951	1,37560	0,82863	0,86529	1,10296	1,23882	1,37560
0,70730	0,72569	0,76407	0,79245	0,82080	0,97157	0,93388	0,89620	0,85852	0,82080	0,73863	0,79293	0,80223	0,81153	0,82080
0,81334	0,87525	0,93716	0,99908	1,06100	1,68592	1,55439	1,38325	1,21212	1,06100	0,70412	0,79334	0,82855	0,97177	1,06100
0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
1,16466	1,12136	1,07886	1,03596	0,99310	0,82146	0,84436	0,90726	0,95016	0,99310	0,19861	0,87722	0,95944	0,94445	0,99310
0,60555	1,21110	1,81865	2,42220	3,02775	3,02775	3,02775	3,02775	3,02775	3,02780	0,60555	1,21110	1,81865	2,42220	3,02780
0,23256	0,40513	0,69769	0,93026	1,16280	1,23256	0,40513	0,69769	0,93026	1,16280	1,16282	1,16282	1,16282	1,16282	1,16280
0,96565	1,05940	1,13554	1,22048	1,30540	1,64320	1,56025	1,47531	1,39037	1,30540	0,26109	0,52317	0,79326	1,04434	1,30540
0,70961	0,80047	0,95133	1,07719	1,19310	1,21302	1,89594	1,68164	1,47275	1,19310	0,79391	0,85275	0,93618	1,07962	1,19310
2,18566	2,32444	2,45921	2,59398	2,72880	3,26785	3,13307	2,99830	2,86353	2,72880	0,45475	1,09150	1,63725	2,18300	2,72880
0,53634	1,07469	1,60993	2,14538	2,68170	2,68172	2,68172	2,68172	2,68172	2,68170	0,53634	1,07469	1,60993	2,14538	2,68170
1,55076	1,65849	1,76622	1,87395	1,98170	3,04022	2,78234	2,51545	2,24856	1,98170	1,34004	1,50420	1,63386	1,82251	1,98170
2,20350	2,31812	2,43374	2,54736	2,66200	3,47728	3,06963	2,66200	2,24856	1,98170	1,48989	1,78291	2,07594	2,36896	2,66200
2,24327	2,40502	2,65778	2,86509	3,07720	5,22817	4,68020	4,15023	3,61126	3,07720	1,74543	2,07715	2,40886	2,74088	3,07720
1,64312	1,68523	1,72783	1,76943	1,81150	2,06288	2,00892	1,94046	1,87600	1,81150	1,72211	1,74446	1,76682	1,78918	1,81150
1,18352	1,14739	1,11217	1,07514	1,03900	3,29138	2,97829	2,65520	2,33211	2,03900	1,42115	1,91316	1,74058	1,88980	2,03900
1,57080	1,79785	1,98090	1,97996	1,97070	1,93820	1,83390	1,77161	1,68931	1,60700	1,31403	1,81737	1,46092	1,53376	1,60700
1,92324	1,96155	1,99983	2,03812	2,07640	2,74521	2,57981	2,41081	2,24361	2,07640	1,56074	1,68966	1,81857	1,94749	2,07640
1,31687	1,42995	1,54303	1,65612	1,76920	2,77604	2,52433	2,27262	2,02091	1,76920	1,21070	1,35332	1,49195	1,63058	1,76920
2,11819	2,18150	2,24480	2,30810	2,37140	3,26558	3,04203	2,81840	2,59494	2,37140	1,78043	1,80657	2,05092	2,21116	2,37140
4,10978	4,10978	4,10978	4,10978	4,10980	0,82196	1,64391	2,46387	3,28783	4,10980	0,82196	1,64391	2,46387	3,28783	4,10980
12,97005	11,52500	9,52966	7,89991	6,08990	3,06346	3,82006	4,57666	5,33326	6,08990	2,23607	3,19952	4,16296	5,12641	6,08990
1,33297	1,38210	1,43123	1,48036	1,52950	2,03894	1,90940	1,78277	1,65613	1,52950	1,21946	1,29697	1,37447	1,45188	1,52950
1,63297	1,65607	1,67916	1,69832	1,71750	1,99337	1,90856	1,82476	1,74095	1,65710	1,33723	1,41721	1,49719	1,57717	1,65710
1,02624	1,14567	1,24869	1,35172	1,45470	2,04416	1,89681	1,74945	1,60210	1,45470	1,27742	1,32175	1,36608	1,41041	1,45470
1,10222	1,18115	1,26008	1,33901	1,41790	2,05887	1,89399	1,72891	1,56258	1,41790	1,09174	1,17329	1,25484	1,33619	1,41790
6,34209	6,83420	7,32650	7,81961	8,31272	10,81738	9,82212	8,80085	7,80158	6,79630	3,29580	4,14263	5,07719	5,91175	6,79630
11,41013	11,41013	11,41013	11,41013	11,41010	12,8203	12,8203	12,8203	12,8203	11,41010	2,8203	4,56405	6,84608	9,13310	11,41010
6,34691	6,25990	6,17188	6,08491	5,99790	7,7890	7,56956	7,34967	7,12978	6,91029	3,32772	4,26250	5,20129	6,14007	7,07890
4,70380	5,01386	5,32391	5,63397	5,94400	10,07021	9,03866	8,00712	6,97558	5,94400	3,05809	3,77958	4,50106	5,22255	5,94400
14,33365	14,33365	14,33365	14,33365	14,33360	2,86373	5,73446	8,60019	11,46692	14,33360	2,86373	5,73446	8,60019	11,46692	14,33360
2,92882	2,99001	3,05301	3,11510	3,17720	4,03811	4,03811	4,03811	4,03811	3,17720	2,27633	2,90155	3,52766	4,15720	4,80980
2,84580	2,95326	3,06072	3,16818	3,27560	4,83054	4,41832	4,00309	3,66436	3,27560	2,15056	2,43183	2,71330	2,99437	3,27560



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

32	Ortofrutta, pesche, fiori e piante, pizza a taglio	7.37526	6.57455	2.83139	5.59373	-1.78	-0.98	2.76	5.59370	3.38886	3.91613	4.48880	5.04126	5.59370
33	panmercati di generi misti	2.72098	4.95974	2.28610	3.32237	0.60	-1.64	1.04	3.32230	2.49333	2.70057	2.90780	3.11504	3.32230
34	Banchi di mercato genere alimentari	6.09897	5.13276		5.61597	-0.48	0.48	5.62	5.61590	1.12117	2.14815	3.30952	4.49269	5.61590
35	Banchi di mercato genere alimentari - utenze giornaliere	12.19795			12.19795	0.00	12.20	12.20	12.19790	2.43959	4.87918	7.31877	9.75816	12.19790
36	Discrezione night-club	2.57707	4.81357	1.47136	2.59467	0.42	-2.88	1.46	2.59470	1.76402	2.05668	2.34994	2.64201	2.59470
Media		3.67030	4.09817	1.46286	3.14568									



Tariffa variabile utenze non domestiche

N°	Categorie	Comune	PESCARA	SPOLITORE	Media	VARIAZIONI RISPETTO ALLA MEDIA		
						MONT	PES	SPOL
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.1703	2.3752	1.4045	1.6500	0,48	-0,73	0,25
2	Cinematografi e teatri	0.9438	1.4501	1.5765	1.3331	0,38	-0,13	-0,25
3	Attivita' artistiche e culturali	1.0455	1.7752	1.2640	1.3616	0,32	-0,41	0,10
4	Attivita' sportive e ricreative				0,00	0,00	0,00	0,00
5	Attivita' culturali e ricreative	1.0704	1.8001		1.2352	0,44	0,44	0,44
6	Attivita' culturali e ricreative		1.0203		1.0203	0,02	0,00	0,02
7	Attivita' culturali e ricreative	1.1818	2.4452	2.4279	2.4279	0,43	0,43	0,00
8	Attivita' culturali e ricreative	1.0105	2.0202	1.2870	1.3726	0,56	-0,65	0,09
9	Attivita' culturali e ricreative	1.0515	2.4405		1.1460	1,29	-1,26	0,45
10	Attivita' culturali e ricreative	1.0968	1.9702	2.4259	1.1310	0,13	0,16	-0,29
11	Attivita' culturali e ricreative	2.8976	1.4354	2.4565	1.2632	0,37	-1,17	0,81
12	Attivita' culturali e ricreative	2.8233	1.0405	2.8951	1.5863	0,76	-1,45	0,69
13	Attivita' culturali e ricreative	2.1300	1.5003	1.4882	1.0672	0,85	-0,43	-0,42
14	Attivita' culturali e ricreative	1.0838	1.5205	2.6410	1.1751	1,49	-2,03	0,53
15	Attivita' culturali e ricreative	2.632	1.8103	2.5280	1.8319	0,67	-0,98	0,31
16	Attivita' culturali e ricreative	2.600	1.4404	2.9325	1.3363	0,72	-1,11	0,39
17	Attivita' culturali e ricreative	1.687	1.2253	2.2012	1.3651	0,70	-0,86	0,16
18	Attivita' culturali e ricreative		1.2255	1.2098	1.7589	0,92	-1,47	0,55
19	Attivita' culturali e ricreative	1.8414			1.6827	0,00	0,68	0,68
20	Attivita' culturali e ricreative	2.1775	1.6152	2.5980	1.4636	0,29	-0,15	-0,13
21	Attivita' culturali e ricreative	1.7755	2.3002	2.3263	1.1340	0,36	-0,17	-0,19
22	Attivita' culturali e ricreative	2.8678	1.8503	2.5689	1.5623	0,29	-0,26	-0,01
23	Attivita' culturali e ricreative	1.3008	2.7903	2.5165	2.2025	0,30	-0,39	-0,31
24	Attivita' culturali e ricreative	1.4216	1.0303	2.0709	1.1743	0,75	-0,86	0,10
25	Attivita' culturali e ricreative	1.8799	1.6157	1.4588	1.0181	1,56	-0,60	0,16
26	Attivita' culturali e ricreative	15.8095			15.8095	0,00	15,81	15,81
27	Attivita' culturali e ricreative	1.3276	1.6005	1.8697	1.3326	0,20	0,73	1,46
28	Attivita' culturali e ricreative	1.0848	1.5555	1.7743	1.4715	-0,61	-0,08	0,70
29	Attivita' culturali e ricreative	11.7857			11.7857	0,00	11,79	11,79
30	Attivita' culturali e ricreative	1.5725	1.0006	1.1955	1.0562	1,08	-1,94	0,86
31	Attivita' culturali e ricreative	1.3874	1.7006	1.8341	1.4741	1,09	-2,13	1,04
32	Attivita' culturali e ricreative	10.2063	1.7959	1.8053	1.5828	1,62	-1,45	2,78
33	Attivita' culturali e ricreative	1.7634	10.0259	1.6756	1.1550	2,39	-3,87	1,48

POTESI DI ADEGUAMENTO DELLE SINGOLE ALIQUOTE DEI COMUNI ALL'ALiquOTA MEDIA NEL QUINQUENNIO DALLA FONDAZIONE																			
N2	N1	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5	N1	N2	N2	N4	N5
MONT	MONT	MONT	MONT	MONT	PES	PES	PES	PES	PES	SPOL	SPOL	SPOL	SPOL	PES	SPOL	SPOL	SPOL	SPOL	SPOL
1.26621	1.36216	1.45810	1.55404	1.65000	2.23016	2.08512	1.94007	1.79503	1.65000	1.45356	1.50267	1.55177	1.60088	1.65000	1.45356	1.50267	1.55177	1.60088	1.65000
1.01965	1.09552	1.17139	1.24725	1.32310	1.42473	1.39933	1.37393	1.34852	1.32310	1.52498	1.47452	1.42405	1.37359	1.32310	1.52498	1.47452	1.42405	1.37359	1.32310
1.10871	1.17192	1.23513	1.29835	1.36160	1.69244	1.60972	1.57700	1.54428	1.36160	1.28153	1.30304	1.32254	1.34205	1.36160	1.28153	1.30304	1.32254	1.34205	1.36160
0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000
1.58337	1.49634	1.40390	1.32227	1.23520	1.88710	1.79744	1.66117	1.51480	1.23520	1.24705	1.49409	1.74114	1.98819	1.23520	1.24705	1.49409	1.74114	1.98819	1.23520
0.60405	1.20811	1.81216	2.41622	3.02030	3.02027	3.02027	3.02027	3.02027	3.02030	0.60405	1.20811	1.81216	2.41622	3.02030	0.60405	1.20811	1.81216	2.41622	3.02030
1.48559	1.97117	1.45676	1.94234	2.42790	1.48559	1.97117	1.45676	1.94234	2.42790	1.48559	1.97117	1.45676	1.94234	2.42790	1.48559	1.97117	1.45676	1.94234	2.42790
1.34141	1.46405	1.58670	1.70935	1.83200	2.32527	2.19993	2.07728	1.95464	1.83200	2.32527	2.19993	2.07728	1.95464	1.83200	2.32527	2.19993	2.07728	1.95464	1.83200
0.92290	1.03531	1.14773	1.26014	1.37160	1.89066	1.76113	1.63161	1.50208	1.37160	1.30411	1.32122	1.33833	1.35544	1.37160	1.30411	1.32122	1.33833	1.35544	1.37160
1.11037	1.36928	1.62818	1.89708	2.14600	1.81159	1.92269	1.66378	1.44088	2.14600	0.82920	1.65899	2.48759	3.31678	2.14600	0.82920	1.65899	2.48759	3.31678	2.14600
0.29503	0.59005	0.88508	1.18010	1.47510	1.47510	1.47510	1.47510	1.47510	1.47510	0.29503	0.59005	0.88508	1.18010	1.47510	0.29503	0.59005	0.88508	1.18010	1.47510
0.02367	0.05050	0.07732	0.10415	0.13100	0.20234	0.03450	0.06666	0.09881	0.13100	0.20234	0.03450	0.06666	0.09881	0.13100	0.20234	0.03450	0.06666	0.09881	0.13100
2.97072	3.04384	3.11695	3.19007	3.26320	4.20096	3.96651	3.73207	3.49762	3.26320	4.20096	3.96651	3.73207	3.49762	3.26320	4.20096	3.96651	3.73207	3.49762	3.26320
0.97589	1.04389	1.12849	1.21093	1.30338	1.58630	1.47962	1.43878	1.36795	1.30338	1.58630	1.47962	1.43878	1.36795	1.30338	1.58630	1.47962	1.43878	1.36795	1.30338
2.38387	2.55469	2.72552	2.89635	3.06720	3.41368	3.27006	3.20043	3.15380	3.06720	3.41368	3.27006	3.20043	3.15380	3.06720	3.41368	3.27006	3.20043	3.15380	3.06720
1.98207	2.28033	2.57859	2.87685	3.17510	3.79540	3.39032	3.98525	3.58018	3.17510	3.79540	3.39032	3.98525	3.58018	3.17510	3.79540	3.39032	3.98525	3.58018	3.17510
2.29735	2.43148	2.56561	2.69973	2.83390	3.61504	3.41975	3.22445	3.02916	2.83390	3.61504	3.41975	3.22445	3.02916	2.83390	3.61504	3.41975	3.22445	3.02916	2.83390
2.75007	2.89413	3.03819	3.18225	3.32630	4.21798	3.99476	3.77195	3.54913	3.32630	4.21798	3.99476	3.77195	3.54913	3.32630	4.21798	3.99476	3.77195	3.54913	3.32630
1.80797	1.94724	2.08651	2.25279	2.36510	3.05324	2.88120	2.70915	2.53710	2.36510	3.05324	2.88120	2.70915	2.53710	2.36510	3.05324	2.88120	2.70915	2.53710	2.36510
3.02486	3.20837	3.39188	3.57538	3.75990	4.93215	4.63884	4.34552	4.05221	3.75990	4.93215	4.63884	4.34552	4.05221	3.75990	4.93215	4.63884	4.34552	4.05221	3.75990
5.68272	5.68272	5.68272	5.68272	5.68272	1.13654	2.73309	3.40963	4.54617	5.68272	1.13654	2.73309	3.40963	4.54617	5.68272	1.13654	2.73309	3.40963	4.54617	5.68272
2.23475	2.29196	2.34917	2.40638	2.46360	2.58490	2.54557	2.52425	2.49392	2.46360	2.58490	2.54557	2.52425	2.49392	2.46360	2.58490	2.54557	2.52425	2.49392	2.46360
1.84722	1.91892	1.99062	2.06231	2.13400	2.26697	2.23373	2.20049	2.16725	2.13400	2.26697	2.23373	2.20049	2.16725	2.13400	2.26697	2.23373	2.20049	2.16725	2.13400
3.48711	3.38562	3.44452	3.50342	3.56230	3.79367	3.73508	3.67750	3.61991	3.56230	3.79367	3.73508	3.67750	3.61991	3.56230	3.79367	3.73508	3.67750	3.61991	3.56230
1.48111	1.66146	1.84181	2.02216	2.20250	2.67270	2.55516	2.43761	2.32006	2.20250	2.67270	2.55516	2.43761	2.32006	2.20250	2.67270	2.55516	2.43761	2.32006	2.20250
1.57217	1.72270	1.87393	2.03376	2.17430	2.85907	2.68788	2.51668	2.34548	2.17430	2.85907	2.68788	2.51668	2.34548	2.17430	2.85907	2.68788	2.51668	2.34548	2.17430
8.26752	7.95516	7.64281	7.30046	7.01610	7.49617	7.37665	7.25714	7.13762	7.01610	7.49617	7.37665	7.25714	7.13762	7.01610	7.49617	7.37665	7.25714	7.13762	7.01610
15.80950	15.80951	15.80951	15.80951	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950	15.80950
0.08860	0.64959	0.721059	0.77159	0.83360	1.74692	1.59333	1.503975	1.38617	0.83360	1.74692	1.59333	1.503975	1.38617	0.83360	1.74692	1.59333	1.503975	1.38617	0.83360
5.96213	5.83948	5.71683	5.59418	5.47150	5.53871	5.52191	5.50512	5.48832	5.47150	5.53871	5.52191	5.50512	5.48832	5.47150	5.53871	5.52191	5.50512	5.48832	5.47150
1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572	1.178572
4.18926	4.40600	4.62274	4.83948	5.05620	5.61175	5.22287	5.83398	6.44510	5.05620	5.61175	5.22287	5.83398	6.44510	5.05620	5.61175	5.22287	5.83398	6.44510	5.05620
4.00475	4.22207	4.43940	4.65673	4.87410	5.57532	5.15000	5.72697	6.29937	4.87410	5.57532	5.15000	5.72697	6.29937	4.87410	5.57532	5.15000	5.72697	6.29937	4.87410
2.88160	3.55691	4.23222	4.90753	5.59380	6.50526	5.74666	6.04405	6.31344	5.59380	6.50526	5.74666	6.04405	6.31344	5.59380	6.50526	5.74666	6.04405	6.31344	5.59380
1.49175	1.47205	1.459836	1.447034	1.4															



RAPPORTO DIFUSIONE - VOLUME I

B4	Banchi di mercato genere alimentari	8.4390	7.3757	7.9073	-0.53	0.53	7.91	8.33263	8.22630	8.11997	8.01364	7.90730	7.48199	7.58832	7.69465	7.80098	7.90730	8.158146	8.16292	4.74439	5.32585	7.90730
B5	Banchi di mercato genere alimentari - utenze giornaliere	16.8779		16.8779	0.00	16.88	16.88	16.87792	16.87792	16.87792	16.87792	16.87790	3.37558	3.75117	10.12675	13.50233	16.87790	3.37558	3.75117	10.12675	13.50233	16.87790
B6	Discoteche, night-club	3.4832	5.0205	4.1723	0.69	-1.85	4.16	3.62102	3.75885	3.89667	4.03449	4.17230	5.65090	5.28125	4.91161	4.54196	4.17230	3.24503	3.47685	3.70867	3.94050	4.17230
Media		4.3102	4.2865	3.9200																		



Gettito derivante da tariffa fissa utenze domestiche

Etichette di riga	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE	TOTALE
01 COMPONENTI	817.990,37	1.582.264,84	87.060,27	2.487.315,48
02 COMPONENTI	1.509.470,13	1.271.555,21	150.178,78	2.931.204,13
03 COMPONENTI	706.048,34	920.550,54	132.636,53	1.759.235,41
04 COMPONENTI	590.126,54	878.817,10	117.467,54	1.586.411,18
05 COMPONENTI	169.986,31	179.886,27	30.080,17	379.952,75
06 COMPONENTI +	89.079,96	83.810,21	19.911,99	192.802,16
01 COMPONENTI - ACCESSORIO		129.873,89	93,01	129.966,90
02 COMPONENTI - ACCESSORIO		111.398,66	13,58	111.412,24
03 COMPONENTI - ACCESSORIO		82.834,58	70,08	82.904,66
04 COMPONENTI - ACCESSORIO		82.494,48		82.494,48
05 COMPONENTI - ACCESSORIO		17.410,83		17.410,83
06 COMPONENTI+ - ACCESSORIO		6.571,95		6.571,95
TOTALE	3.882.701,64	5.347.468,56	537.511,95	9.767.682,15

Gettito derivante da tariffa variabile utenze domestiche

Tot Gettito variabile	Etichette di colonna			
Etichette di riga	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE	TOTALE
01 COMPONENTI	625.641,39	1.936.521,71	214.259,65	2.776.422,75
02 COMPONENTI	2.068.458,01	2.103.059,01	318.363,01	4.489.880,03
03 COMPONENTI	867.675,04	1.711.727,30	255.635,42	2.835.037,76
04 COMPONENTI	814.488,92	1.969.887,16	219.320,88	3.003.696,96
05 COMPONENTI	256.970,09	444.353,45	56.974,27	758.297,81
06 COMPONENTI +	139.045,60	238.076,72	33.854,59	410.976,91
01 COMPONENTI - ACCESSORIO		-22,71		-22,71
02 COMPONENTI - ACCESSORIO		0,00		0,00
03 COMPONENTI - ACCESSORIO		0,00		0,00
04 COMPONENTI - ACCESSORIO		0,00		0,00
05 COMPONENTI - ACCESSORIO		0,00		0,00
06 COMPONENTI+ - ACCESSORIO		0,00		0,00
TOTALE	4.772.279,05	8.403.602,64	1.098.407,82	14.274.289,51



Gettito totale utenze domestiche

Tot Gettito		Etichette di colonna		
Etichette di riga	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE	TOTALE
01 COMPONENTI	1.443.631,76	3.518.786,55	301.319,93	5.263.738,23
02 COMPONENTI	3.577.928,14	3.374.614,22	468.541,79	7.421.084,16
03 COMPONENTI	1.573.723,38	2.632.277,84	388.271,95	4.594.273,17
04 COMPONENTI	1.404.615,46	2.848.704,26	336.788,42	4.590.108,13
05 COMPONENTI	426.956,40	624.239,72	87.054,44	1.138.250,56
06 COMPONENTI +	228.125,56	321.886,93	53.766,58	603.779,07
01 COMPONENTI - ACCESSORIO	0,00	129.851,18	93,01	129.944,19
02 COMPONENTI - ACCESSORIO	0,00	111.398,66	13,58	111.412,24
03 COMPONENTI - ACCESSORIO	0,00	82.834,58	70,08	82.904,66
04 COMPONENTI - ACCESSORIO	0,00	82.494,48	0,00	82.494,48
05 COMPONENTI - ACCESSORIO	0,00	17.410,83	0,00	17.410,83
06 COMPONENTI+ - ACCESSORIO	0,00	6.571,95	0,00	6.571,95
TOTALE	8.654.980,69	13.751.071,20	1.635.919,77	24.041.971,66

Gettito derivante da tariffa fissa utenze non domestiche

Tot Gettito fisso		Comune			
N°	Categorie	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10.128,58	379.674,15	1.836,02	391.638,75
2	Cinematografi e teatri	8.855,86	7.020,55	4.953,52	20.829,93
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	85.528,28	571.551,36	30.633,77	687.713,41
4	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento			4.063,06	4.063,06
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.219,08	52.857,80		58.076,88
5	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento		53.080,23		53.080,23
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi				
6	Stabilimenti balneari	44.583,36	115.622,30		160.205,66
7	Esposizioni, autosaloni	5.745,04	78.947,92	3.415,75	88.108,71
8	Alberghi con ristorante	137.704,48	14.349,68		152.054,16
9	Strutture ricettive (B&B)		26.954,57		26.954,57
10	Alberghi senza ristorante	25.674,41	81.319,97	574,52	107.568,90
11	Case di cura e riposo	5.445,70	110.130,39	4.353,36	119.929,45
12	Ospedale	0,00	435.943,89	8.928,93	444.872,82
13	Uffici, agenzie, studi professionali	87.420,41	1.096.315,25	43.252,19	1.226.987,85
14	Banche ed istituti di credito	23.925,75	82.617,36	12.295,85	118.838,96
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	81.298,36	342.234,81	21.871,47	445.404,64
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	7.779,28	34.179,03	2.256,20	44.214,51
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6.375,24	15.244,91	1.421,44	23.041,59
18	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	799,01	190,85	989,86
19	Banchi di mercato beni durevoli - utenze giornaliere	3.678,26			3.678,26
20	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	113.010,93	66.815,67	4.179,97	184.006,57
21	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13.337,77	36.125,80	9.273,98	58.737,55



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

22	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.009,96	61.110,10	5.183,47	76.303,53
23	Attività industriali con capannoni di produzione	3.848,67	35.695,48	12.624,53	52.168,68
24	Attività artigianali di produzione beni specifici	19.402,65	90.609,87	12.601,22	122.613,74
25	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	96.390,69	386.095,56	12.337,84	494.824,10
26	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - utenze giornaliere	1.186,65			1.186,65
27	Mense, birrerie, amburgherie	5.621,50	73.385,77	70,95	79.078,22
28	Bar, caffè, pasticceria	62.619,56	479.905,03	7.959,03	550.483,61
29	Bar, caffè, pasticceria - utenze giornaliere	1.376,03			1.376,03
30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	57.563,92	233.052,70	11.987,34	302.603,96
31	Pluri licenze alimentari e/o miste	3.266,85	11.666,19	4.061,02	18.994,06
32	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10.568,74	71.417,10	2.456,37	84.442,21
33	Ipermercati di generi misti	3.754,95	24.471,36	4.317,41	32.543,72
34	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	3.339,76		3.339,76
35	Banchi di mercato genere alimentari - utenze giornaliere	5.879,41			5.879,41
36	Discoteche, night-club	2.484,35	45.150,08	910,73	48.545,17
TOTALE		949.684,73	5.117.683,65	228.010,77	6.295.379,15

Gettito derivante da tariffa variabile utenze non domestiche

Tot Gettito variabil e		Comune			
N°	Categorie	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTORE	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14.114,65	347.487,22	3.727,77	365.329,64
2	Cinematografi e teatri	12.310,74	10.087,43	10.078,48	32.476,65
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	119.000,26	548.348,32	62.971,35	730.319,93
4	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento			8.483,58	8.483,58
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7.219,49	51.217,02		58.436,51
5	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento		54.546,75		54.546,75
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi				
6	Stabilimenti balneari	61.696,19	163.409,95		225.106,14
7	Esposizioni, autosaloni	7.908,72	67.450,58	7.024,71	82.384,01
8	Alberghi con ristorante	191.085,71	22.943,85		214.029,56
9	Strutture ricettive (B&B)		14.826,79		14.826,79
10	Alberghi senza ristorante	35.527,93	48.314,13	1.175,30	85.017,36
11	Case di cura e riposo	7.554,07	103.925,43	8.935,52	120.415,02
12	Ospedale	0,00	381.012,66	18.285,45	399.298,11
13	Uffici, agenzie, studi professionali	120.838,56	1.796.039,56	88.761,52	2.005.639,64
14	Banche ed istituti di credito	33.031,38	117.488,08	25.116,67	175.636,14
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	112.608,52	642.189,89	44.513,86	799.312,27
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	10.755,00	52.110,97	4.620,96	67.486,93
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8.837,43	16.239,50	2.907,74	27.984,67
18	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1.196,63	390,15	1.586,78
19	Banchi di mercato beni durevoli - utenze giornaliere	5.086,03			5.086,03
20	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	16.751,80	75.688,30	8.533,36	100.973,46
21	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18.445,90	38.423,06	18.893,13	75.762,09
22	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13.858,61	83.801,80	10.591,23	108.251,64
23	Attività industriali con capannoni di produzione	5.327,89	45.447,61	25.766,13	76.541,63
24	Attività artigianali di produzione beni specifici	26.955,81	123.604,64	25.834,94	176.395,39
25	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	133.545,64	248.707,46	25.256,32	407.509,43
26	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - utenze giornaliere	1.644,19			1.644,19
27	Mense, birrerie, amburgherie	7.777,17	32.393,32	144,87	40.315,36



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

28	Bar, caffè, pasticceria	86.720,25	240.152,62	16.262,42	343.135,29
29	Bar, caffè, pasticceria - utenze giornaliere	1.131,43			1.131,43
30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	79.768,10	331.498,47	24.519,96	435.786,53
31	Pluri licenze alimentari e/o miste	4.518,39	15.647,94	8.329,97	28.496,29
32	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14.625,63	104.996,19	5.037,40	124.659,22
33	Ipermercati di generi misti	5.193,55	48.447,15	8.829,91	62.470,60
34	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	4.799,05		4.799,05
35	Banchi di mercato genere alimentari - utenze giornaliere	8.135,16			8.135,16
36	Discoteche, night-club	3.437,92	56.447,71	1.865,17	61.750,80
TOTALE		1.175.412,11	5.888.890,08	466.857,87	7.531.160,06

Gettito totale utenze non domestiche

Tot Gettito		Comune			
N°	Categorie	MONTESILVANO	PESCARA	SPOLTRE	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	24.243,23	727.161,37	5.563,79	756.968,39
2	Cinematografi e teatri	21.166,61	17.107,98	15.032,00	53.306,58
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	204.528,55	1.119.899,68	93.605,12	1.418.033,34
4	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento			12.546,64	12.546,64
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12.438,57	104.074,82		116.513,39
5	aree natanti-specchi acqua-parcheggi a pagamento	0,00	107.626,98		107.626,98
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			0,00	0,00
6	Stabilimenti balneari	106.279,55	279.032,25	0,00	385.311,80
7	Esposizioni, autosaloni	13.653,76	146.398,50	10.440,46	170.492,71
8	Alberghi con ristorante	328.790,19	37.293,53	0,00	366.083,72
9	Strutture ricettive (B&B)	0,00	41.781,36	0,00	41.781,36
10	Alberghi senza ristorante	61.202,34	129.634,10	1.749,82	192.586,26
11	Case di cura e riposo	12.999,77	214.055,82	13.288,88	240.344,47
12	Ospedale	0,00	816.956,55	27.214,38	844.170,93
13	Uffici, agenzie, studi professionali	208.258,97	2.892.354,81	132.013,70	3.232.627,49
14	Banche ed istituti di eredito	56.957,13	200.105,44	37.412,52	294.475,10
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	193.906,88	984.424,70	66.385,33	1.244.716,91
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	18.534,28	86.290,00	6.877,16	111.701,44
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15.212,68	31.484,41	4.329,18	51.026,27
18	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1.995,64	581,00	2.576,64
19	Banchi di mercato beni durevoli - utenze giornaliere	8.764,29	0,00	0,00	8.764,29
20	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	129.762,73	142.503,97	12.713,33	284.980,03
21	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31.783,67	74.548,86	28.167,11	134.499,64
22	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23.868,57	144.911,90	15.774,69	184.555,16
23	Attività industriali con capannoni di produzione	9.176,56	81.143,09	38.390,66	128.710,31
24	Attività artigianali di produzione beni specifici	46.358,46	214.214,51	38.436,16	299.009,13
25	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	229.936,34	634.803,02	37.594,17	902.333,52
26	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - utenze giornaliere	2.830,84	0,00	0,00	2.830,84
27	Mense, birrerie, amburgherie	13.398,66	105.779,09	215,82	119.393,58
28	Bar, caffè, pasticceria	149.339,80	720.057,65	24.221,45	893.618,90
29	Bar, caffè, pasticceria - utenze giornaliere	2.507,46	0,00	0,00	2.507,46
30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	137.332,02	564.551,17	36.507,30	738.390,50
31	Pluri licenze alimentari e/o miste	7.785,23	27.314,13	12.390,99	47.490,35
32	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	25.194,37	176.413,29	7.493,77	209.101,43



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

33	Ipermercati di generi misti	8.948,49	72.918,51	13.147,32	95.014,32
34	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	8.138,81	0,00	8.138,81
35	Banchi di mercato genere alimentari - utenze giornaliere	14.014,57	0,00	0,00	14.014,57
36	Discoteche, night-club	5.922,27	101.597,79	2.775,91	110.295,97
TOTALE		2.125.096,84	11.006.573,73	694.868,64	13.826.539,21

Fondo di solidarietà

comune	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	4.315.751,97	4.315.224,13	4.383.934,23	4.880.744,12	5.506.695,73
PESCARA	8.102.295,10	7.984.328,17	8.007.743,83	9.641.116,94	9.992.743,81
SPOLTORE	1.641.276,34	1.640.750,20	1.717.124,09	1.859.479,94	1.938.889,65
Totale complessivo	14.059.323,41	13.940.302,50	14.108.802,15	16.381.341,00	17.438.329,19

Di seguito l'indicatore relativo del Fondo di solidarietà / Popolazione:

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
PESCARA	67,92	66,53	66,72	80,16	82,58	72,78
MONTESILVANO	79,70	79,63	80,74	89,88	100,87	86,16
SPOLTORE	85,67	85,49	89,47	97,23	100,88	91,75

Entrate Tributarie

	Cat	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	01	Fondi perequativi dallo Stato	4.315.751,97	4.315.224,13	4.383.934,23	4.880.744,12	5.506.695,73
	05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Imposta municipale propria	11.744.021,78	11.938.896,23	8.543.703,06	11.203.662,40	10.832.116,67
	08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	104.798,51	133.128,98	65.416,84	52.400,05	60.146,24
	16	Addizionale comunale IRPEF	3.507.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00	3.978.284,78
	41	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.034.370,35	324.059,20	136.792,69	485.312,08	578.204,00
	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	339.345,10	423.302,12	357.571,98	10.745,81	3.559,18
	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	495.942,01	518.022,44	392.479,86	17.400,18	8.699,05
	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	10.563.925,58	11.317.228,68	10.389.441,94	10.664.124,24	10.839.457,08
	76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	155.652,83	79.067,18	8.742,30	121.570,13	19.175,82
	95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	4.687,04	7,64	0,00	86,52	0,00
MONTESILVANO Somma			32.265.495,17	32.718.936,60	27.948.082,90	31.106.045,53	31.826.338,55
PESCARA	01	Fondi perequativi dallo Stato	8.330.951,37	7.984.328,17	8.007.743,83	9.641.116,94	9.992.743,81
	05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00		0,00
	06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00		0,00
		Imposta municipale propria	37.115.982,14	38.554.632,96	33.838.289,46	36.319.449,95	36.815.556,19
	08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	16	Addizionale comunale IRPEF	12.513.000,00	12.513.000,00	12.000.000,00	12.500.000,00	12.240.695,08
	41	Imposta di soggiorno	234.181,94	233.053,00	35.000,00	65.861,00	233.000,00
	49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00		0,00
	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	24.414.227,85	25.234.416,71	24.392.071,04	24.355.568,71	26.319.446,21
	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00		0,00
	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.262.761,52	1.541.038,04	1.183.379,67	1.145.365,67	232.098,19
	76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	173.669,40	155.659,05	0,00	17.348,70	0,00



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

	Cat	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
	98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	14.000,00	0,00	8.500,00	26.333,49	17.822,00
	99	Altre compartecipazioni a comuni	110.267,39	47.257,60	17.643,19		0,00
		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	7.897,42	0,00	0,00	0,00	0,00
PESCARA Somma			84.246.939,03	86.263.385,53	79.482.627,19	84.071.044,46	85.851.361,48
SPOLTORE	01	Fondi perequativi dallo Stato	1.641.276,34	1.640.750,20	1.717.124,09	1.859.479,94	1.938.889,65
	06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Imposta municipale propria	4.551.745,81	3.011.657,00	2.753.756,50	3.286.161,37	4.563.747,14
	16	Addizionale comunale IRPEF	1.390.308,09	1.471.454,46	1.480.380,12	1.329.277,42	1.530.056,91
	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.404.358,00	2.533.799,00	2.425.700,26	2.511.876,26	2.901.934,83
	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	58.519,45	79.538,66	60.567,91	0,00	0,00
	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	180.388,04	221.268,68	132.000,00	0,00	0,00
	60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	27.131,61	195.352,11	19.792,57	0,00	0,00
	95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	2.521,19	0,00	0,00	0,00	0,00
SPOLTORE Somma			10.256.248,53	9.153.820,11	8.589.321,45	8.986.794,99	10.934.628,53

Passando a considerare più nel dettaglio la composizione delle entrate proprie, le entrate tributarie risultano complessivamente, per i tre Comuni oggetto di analisi, senza considerare gli anni influenzati negativamente dall'emergenza Covid – 19, in crescita.

Il Comune di Pescara in seguito all'accesso *alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis* del D. Lgs. 267/2000 ha deliberato di aumentare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita. Successivamente, data la necessità del Comune di Pescara di accentrare le attività e le competenze dell'intero ciclo attivo delle entrate agendo in particolar modo sulla tempestività della riscossione con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 09/04/2019 ha previsto la costituzione della società "Adriatica Risorse S.p.A." in house providing per la gestione del ciclo completo della riscossione delle entrate del Comune di Pescara di seguito elencate:

- Entrate tributarie e relative sanzioni ed interessi: ICI/IMU/TASI; TARSU/TARES/TARI; Imposta di soggiorno;
- Entrate patrimoniali di diritto pubblico e relative sanzioni ed interessi: Canoni alloggi ERP, altri immobili e concessioni;
- Rette scolastiche riguardanti la ristorazione e il trasporto;
- Rette Asili Nido;
- Sanzioni amministrative per violazioni concernenti il Codice della Strada nonché le altre tipologie afferenti le attività di P.M.;
- Proventi da concessioni edilizie - (c.d. Bucalossi) coattivo;
- Proventi da rifusione spese di liti (Avvocatura Comunale).

Lo svolgimento della gestione del ciclo della riscossione all'interno dell'Ente è tesa al miglioramento una serie di performances piuttosto "sofferenti" quali:

- una maggiore incisività delle azioni nei confronti dei contribuenti;
- un miglioramento delle performances di riscossione;
- la riscossione immediata nelle casse dell'Ente di quanto dovuto dai contribuenti, senza differimenti;
- il monitoraggio "in tempo reale" delle attività poste in essere, e conseguente possibilità di raffronto con i dati della contabilità dell'Ente;

Un minor costo dell'attività di riscossione, non essendo tenuta la società "in house" a garantire utile di impresa, che si rifletterebbe di conseguenza in un minor costo a carico della collettività



comune	esercizio	Adizionale comunale IRPEF	Altre partecipazioni a Comuni	Altre imposte sostitutive n.a.c.	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	Altre ritenute n.a.c.	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	Compartecipazione IVA ai Comuni	Fondi perequativi dallo Stato	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	Imposta comunale sulla pubblicità e sulle affissioni	Imposta di soggiorno	Imposta municipale propria	Tassa occupazione aree pubbliche	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	Tassa sui servizi comunali (TASU)	Tasse sulle concessioni comunali	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	Totale complessivo
MONTELVETO	2018	3.507.000,00		4.697,04	0,00	0,00	0,00	0,00	4.315.751,97	104.798,51	495.942,01	0,00	11.744.021,78	335.345,10	1.034.370,35	155.632,83		10.563.925,98		32.265.495,17
	2019	3.670.000,00		7,64	0,00	0,00	0,00	0,00	4.315.224,13	133.128,98	518.072,44	0,00	11.938.896,23	423.302,12	324.099,20	79.067,18		11.317.228,68		32.718.936,60
	2020	3.670.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.383.934,23	65.416,84	393.479,86	0,00	8.543.703,06	353.573,98	136.792,69	8.742,30		10.389.443,94		27.948.082,90
	2021	3.670.000,00		86,52	0,00	0,00	0,00	0,00	4.880.744,12	52.400,05	17.400,18	0,00	11.203.662,40	10.745,81	485.312,08	121.570,13		10.664.124,24		31.106.045,53
	2022	3.978.284,78		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.506.695,73	60.346,24	8.699,05	0,00	10.832.116,67	3.559,18	578.204,00	19.175,82		10.839.457,08		31.826.338,55
PESCARA	2018	12.513.000,00	110.267,39	7.897,42	14.000,00	0,00	0,00	0,00	8.330.951,37	70.000,00	1.262.761,52	234.181,94	37.115.982,14	0,00	24.414.227,85	173.669,40	0,00			84.246.939,03
	2019	12.513.000,00	47.257,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.984.328,17	0,00	1.541.038,04	233.053,00	38.554.632,86	0,00	25.234.416,71	155.659,05	0,00			86.263.385,53
	2020	12.000.000,00	17.643,19	0,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.007.743,83	0,00	1.383.379,67	35.000,00	33.838.289,46	0,00	24.392.071,04	0,00	0,00			79.482.627,19
	2021	12.500.000,00		0,00	26.333,49				9.641.116,94	0,00	1.145.365,67	65.861,00	36.319.449,95		24.355.568,71	17.348,70				84.071.044,46
	2022	12.240.095,08	0,00	0,00	17.822,00	0,00	0,00	0,00	9.992.743,81	0,00	232.096,19	233.000,00	36.815.556,19	0,00	26.319.446,21	0,00	0,00			85.851.363,48
SPOLTORE	2018	1.390.108,09		2.521,19	0,00	0,00	0,00	0,00	1.641.276,34		380.388,04		4.551.745,81	58.519,45	2.404.358,00	27.111,61		0,00	0,00	10.256.248,53
	2019	1.471.454,46		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.440.750,20		221.268,68		3.011.657,00	79.338,66	2.333.799,00	195.352,11		0,00	0,00	9.153.820,11
	2020	1.480.380,12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.717.124,09		132.000,00		2.755.756,50	60.567,91	2.425.700,26	19.792,57		0,00	0,00	8.589.321,45
	2021	1.329.277,42		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.859.479,94		0,00		3.286.163,37	0,00	2.511.876,26	0,00		0,00	0,00	8.986.394,99
	2022	1.530.056,91		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.938.889,65		0,00		4.563.767,14	0,00	2.901.934,83	0,00		0,00	0,00	10.934.628,53

Come si può notare dalla tabella su esposta i 3 Comuni hanno fondato la propria autonomia impositiva sul gettito IMU oltre che sul gettito di altri tributi come la TARSU e l'Addizionale comunale, precisando che la totalità della TARSU va a copertura del costo per lo smaltimento dei rifiuti.



Trasferimenti Correnti

comune	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	2.600,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	3.032.314,91	3.104.198,76	11.188.775,67	8.149.452,01	4.982.530,74
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	2.436.201,08	2.463.629,85	2.961.730,08	3.152.591,13	3.227.059,86
	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	190.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	Trasferimenti correnti da Famiglie			2.774,97	100,00	0,00
	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MONTESILVANO Totale		5.658.515,99	5.747.828,61	14.335.880,72	11.482.143,14	8.389.590,60
PESCARA	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00		0,00
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	3.651.557,70	3.786.310,97	15.436.635,40	16.330.887,28	21.252.625,69
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	5.448.002,58	7.246.937,66	6.232.837,04	5.347.505,17	7.728.410,25
	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	217.370,81	97.907,22	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione				17.500,00	3.000,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	86.262,60	491.106,57	879.718,74	362.363,96	294.738,58
PESCARA Totale		9.403.193,69	11.622.262,42	22.549.191,18	22.058.256,41	29.278.774,52
SPOLTRE	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	10.689,95	0,00	42.237,97
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	407.957,50	490.396,57	1.505.154,34	2.036.332,19	679.225,33
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	2.286.740,72	2.939.600,71	3.426.446,57	3.401.414,57	3.440.307,76
	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	233.744,64	183.878,67	295.654,69	325.000,00	371.884,43
	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPOLTRE Totale		2.928.442,86	3.613.875,95	5.237.945,55	5.762.746,76	4.533.655,49

COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
Trasferimenti Correnti	PESCARA	8,23%	9,48%	19,16%	16,82%	20,61%	14,86%
	MONTESILVANO	12,53%	12,47%	29,69%	23,05%	17,58%	19,06%
Entrate Correnti	SPOLTRE	18,84%	23,27%	34,72%	34,41%	25,54%	27,35%

In riferimento ai trasferimenti statali si può notare come per tutti e tre i Comuni le annualità 2018/2019 siano rimaste sostanzialmente uguali, mentre nel 2022 vi è stato un netto aumento dovuto all'incremento del Fondo di solidarietà che ha previsto per:

- FSC per servizi sociali (comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n.232/2016)

Dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario nella seguente misura: 215.923.000 euro per l'anno 2021 (vedasi il rigo D6 del prospetto FSC);



254.923.000 euro per l'anno 2022;

299.923.000 euro per l'anno 2023;

345.923.000 euro per l'anno 2024;

finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione, solo di competenza e non di cassa, in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, per il 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

- *FSC per asili nido (comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016)*

Dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna nella seguente misura:

100 milioni di euro per l'anno 2022; 150 milioni di euro per l'anno 2023; 200 milioni di euro per l'anno 2024;

finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido e la costituzione del polo 0-6 anni. Il contributo sarà ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento con D.M., con il quale saranno altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse

Inoltre, nel 2022, è stato erogato il Fondo per garantire la continuità dei servizi erogati (5 tranches) a copertura dell'impennata del costo dell'energia, difatti, l'economia nazionale continua a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie e dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina – Russia.

Per il Comune di Pescara, inoltre, vi è stato un forte incremento dovuto al trasferimento statale di € 12.443.693,12 per i Comuni in pre-dissesto che hanno usufruito dell'anticipazione di liquidità. Difatti, la sentenza della Corte Costituzionale

n.18 del 14 febbraio 2019 ha decretato la rimodulazione del piano di ammortamento dell'anticipazione di liquidità ricevuta dall'ente ai sensi dell'art. 243 ter da trenta anni così come precedentemente previsto dall'art 1 , comma 714 della legge 208/2015 stabilito, a dieci anni. Conseguentemente a tale sentenza, il Ministero dell'Interno, ha rimodulato su dieci anni il piano di ammortamento del Fondo di Rotazione ex art. 243-ter dei Comuni in situazione di predissesto ex art. 243-bis del TUEL.

La conseguenza, per il Comune di Pescara, consiste nel passaggio, da una rata semestrale di 558.004,99 Euro ad una di 1.913.159,97, e quindi nel pagamento, al 30/04/2022, delle somme maturate dalla data della sentenza per un importo complessivo del recupero delle rate precedenti conseguenza della riduzione del periodo di ammortamento pari ad Euro 9.486.084,86.

L'art. 27, comma 3, del decreto legge 1° marzo 2022 n. 17, ha previsto lo stanziamento di complessive 22,6 milioni di € in favore dei Comuni in predissesto usufruenti delle anticipazioni di liquidità, lo scorso 27 maggio è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno la suddivisione dello stanziamento previsto Comune per Comune: l'assegnazione in favore del Comune di Pescara è stata pari ad euro 12.443.693,12.

Si precisa che le annualità 2020-2021 non possono essere prese in considerazione in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria COVID – 19, lo Stato ha contribuito al mantenimento degli equilibri finanziari degli Enti (minori entrate – maggiori spesa) con vari trasferimenti tra cui il cosiddetto "Fondone".



Entrate extra-tributarie

Des_Categoria	comune	2018	2019	2020	2021	2022
Altre entrate correnti n.a.c.	MONTESILVANO	174.216,19	278.166,86	331.652,38	370.717,62	473.595,41
	PESCARA	580.807,39	982.898,84	707.648,47	881.466,11	1.034.398,39
	SPOLTRE	347.530,94	666.882,05	252.766,61	160.139,13	350.001,88
Altri interessi attivi	MONTESILVANO	66,59	9,52	2.839,68	5,96	9,45
	PESCARA	226.101,65	263.744,67	155.876,28	49.827,69	112.028,07
	SPOLTRE	458,74	3.893,10	339,04	1,28	1,58
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	MONTESILVANO	1.216,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPOLTRE	1.373.635,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	MONTESILVANO	3.859.660,89	4.200.770,41	2.836.962,75	2.545.085,50	2.491.517,61
	PESCARA	9.747.982,13	10.422.285,67	4.747.223,68	13.308.955,10	11.944.868,17
	SPOLTRE		1.287.658,35	405.423,37	696.039,45	817.623,80
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	MONTESILVANO	91.636,31	90.241,43	58.200,00	75.275,69	95.000,00
	PESCARA	47.087,13	89.235,95	0,00	28.000,00	79.727,17
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	MONTESILVANO	1.641.434,90	1.524.180,12	1.251.924,76	1.563.324,95	1.732.991,62
	PESCARA	4.162.761,73	4.529.283,44	3.330.530,37	4.325.689,19	5.106.384,26
	SPOLTRE	520.456,59	655.625,70	423.761,95	672.705,93	637.390,57
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	MONTESILVANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PESCARA	0,00	0,00	0,00		0,00
Indennizzi di assicurazione	MONTESILVANO	0,00	0,00	0,00	0,00	17.230,48
	PESCARA	39.087,88	2.253.467,71	565.368,00	28.556,89	13.233,40
Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	MONTESILVANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	MONTESILVANO	973.104,10	895.936,60	1.010.522,59	1.743.415,49	1.902.161,85
	PESCARA	3.680.358,57	3.751.119,22	3.681.338,10	3.707.281,41	5.903.991,40
	SPOLTRE	80.829,70	114.246,72	141.871,92	432.138,78	460.900,55
Rimborsi in entrata	MONTESILVANO	501.087,53	632.157,37	502.632,70	937.088,84	805.223,42
	PESCARA	2.057.675,67	2.416.224,90	2.481.056,00	2.674.015,29	2.750.611,56
	SPOLTRE	36.386,46	36.463,55	35.586,91	37.188,73	16.564,56
Vendita di beni	MONTESILVANO	2.659,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		30.146.243,06	35.094.492,18	22.923.525,56	34.236.919,03	36.745.455,20

Gli accertamenti di entrata, parametrati rispetto alla popolazione residente, mostrano i seguenti dati:

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
PESCARA	172,19	205,89	130,55	207,89	222,69	187,84
MONTESILVANO	133,79	140,63	110,40	133,24	137,71	131,15
SPOLTRE	123,15	144,05	65,64	104,49	118,76	111,22



Trasferimenti in c/Capitale

comune	Ca t	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	01	Alienazione di beni materiali	104.968,41	116.966,54	117.521,10	231.315,48	150.727,29
		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	339.884,73	814.855,32	1.504.733,43	3.819.657,08	6.373.754,55
		Permessi di costruire	1.250.192,65	1.064.732,96	970.042,51	1.248.359,15	1.303.092,19
		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dall'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	417,11	0,00	3.718,08	4.554,00
		Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dall'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Contributi agli investimenti da Imprese					
		Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.					
MONTESILVANO Totale	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				0,00	0,00
			1.695.045,79	1.996.971,93	2.592.297,04	5.303.049,79	7.832.128,03
	01	Alienazione di beni materiali	183.877,39	224.920,02	119.393,46	380.091,17	424.898,20
		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.648.211,74	5.753.994,77	9.804.595,64	11.988.813,89	14.333.427,08
		Imposte da sanatorie e condoni	61.007,94	52.359,04	39.651,93	41.000,00	45.563,18
		Permessi di costruire	1.939.562,95	2.238.567,24	2.279.969,68	2.773.486,67	3.202.748,52
	02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	127.265,54	183.029,13	154.829,09	258.694,80	344.891,06
		Contributi agli investimenti da Imprese	875.167,81	2.252.128,45	987.826,33	1.929.105,05	2.516.363,14
	03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	3.021,89	430.000,00	3.820,94	41.579,21
		Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.135,52	10.536,95	27.481,33	19.536,25	14.175,92
PESCARA	04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	8.500,96	0,00	169.106,22
		Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00		0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00		0,00
	05		10.836.228,89	10.718.557,49	13.852.248,42	17.394.548,77	21.092.752,53
	10	Alienazione di beni materiali	88.691,46	82.036,78	533,63	216.216,00	0,00
		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	804.735,16	439.757,00	2.013.431,09	1.826.843,39	1.876.133,57
		Permessi di costruire	343.829,18	155.957,07	347.061,05	392.034,81	223.339,21
		Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	126.428,99	0,00	6.623,04	35.810,00	0,00
SPOLTORE	02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
		Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche					
	10						



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

comune	Ca t	Des_ Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
	12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	46.742,01	341.980,18	0,00	0,00
	14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	6.257,47	0,00
SPOLTORE Totale			1.363.684,79	724.492,86	2.709.628,99	2.477.161,67	2.099.472,78



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

Entrate da Prestiti

comune	Des_Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.253.922,02	221.123,33	41.655,93	0,00	466.697,70
	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MONTESILVANO Totale		2.253.922,02	221.123,33	41.655,93	0,00	466.697,70
PESCARA	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	912.505,04	0,00	0,00		5.000.000,00
	Anticipazioni		7.225.784,41	6.883.874,78	0,00	0,00
	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00		0,00
PESCARA Totale		912.505,04	7.225.784,41	6.883.874,78	0,00	5.000.000,00
SPOLTORE	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	637.534,55	878.976,26	1.085.000,00	1.141.000,00	838.560,12
SPOLTORE Totale		637.534,55	878.976,26	1.085.000,00	1.141.000,00	838.560,12

Analisi Entrate Correnti

comune	esercizio	Entrate correnti di natura tributaria, e perequativa	Entrate extratributarie	Trasferimenti correnti	Totale complessivo
MONTESILVANO	2018	32.265.495,17	7.245.082,49	5.658.515,99	45.169.093,65
	2019	32.718.936,60	7.621.462,31	5.747.828,61	46.088.227,52
	2020	27.948.082,90	5.994.734,86	14.335.880,72	48.278.698,48
	2021	31.106.045,53	7.234.914,05	11.482.143,14	49.823.102,72
	2022	31.826.338,55	7.517.729,84	8.389.590,60	47.733.658,99
PESCARA	2018	84.246.939,03	20.541.862,15	9.403.193,69	114.191.994,87
	2019	86.263.385,53	24.708.260,40	11.622.262,42	122.593.908,35
	2020	79.482.627,19	15.669.040,90	22.549.191,18	117.700.859,27
	2021	84.071.044,46	25.003.791,68	22.058.256,41	131.133.092,55
	2022	85.851.361,48	26.945.242,42	29.278.774,52	142.075.378,42
SPOLTORE	2018	10.256.248,53	2.359.298,42	2.928.442,86	15.543.989,81
	2019	9.153.820,11	2.764.769,47	3.613.875,95	15.532.465,53
	2020	8.589.321,45	1.259.749,80	5.237.945,55	15.087.016,80
	2021	8.986.794,99	1.998.213,30	5.762.746,76	16.747.755,05
	2022	10.934.628,53	2.282.482,94	4.533.655,49	17.750.766,96

COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
Entrate Correnti Popolazione	PESCARA	957,21	1.021,56	980,68	1.090,30	1.174,18	1.044,79
	MONTESILVANO	834,12	850,43	889,11	917,55	874,35	873,11
	SPOLTORE	811,36	809,28	786,07	875,75	923,56	841,20



La tabella su indicata considera la distribuzione delle entrate correnti riportando i valori assoluti di entrate per abitante. I dati evidenziano una correlazione positiva tra dimensione demografica dei Comuni e livello di entrate correnti pro capite determinato dall'incidenza pro capite delle entrate tributarie, dell'IMU e della TARI.

Analisi del debito

Il dato sull'indebitamento è importante in quanto come evidenziato negli indicatori precedenti contribuisce ad irrigidire il bilancio dell'ente e quindi a ridurgli la propria capacità di manovra all'interno delle spese correnti. Ovviamente il dato sull'indebitamento in valore assoluto ha un'importanza relativa se non rapportata a taluni indicatori di bilancio che possono essere la popolazione, l'incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti, l'incidenza della quota capitale rispetto alle spese correnti.

Indebitamento in valore assoluto:

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022
	Debito				
	31-dic				
Montesilvano	48.452.896,83	46.974.564,82	45.240.029,15	44.322.945,36	42.400.089,48
Pescara	123.444.050,00	116.158.164,83	111.076.642,22	104.778.301,51	135.650.818,17
Spoltore	5.768.789,99	6.110.270,60	6.768.583,13	7.291.646,78	

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022
	Debito medio per abitante				
	31-dic				
Montesilvano	893,01	865,79	833,83	811,84	776,66
Pescara	1.034,76	969,60	9.240,99	871,18	1.127,87
Spoltore	296,34	318,94	352,66	381,28	0,00



Rapporto tra interessi passivi e entrate correnti e tra quota capitale mutui e spese correnti (Tit. I)

COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
Interessi Passivi (Tit. I) Entrate Correnti	PESCARA	4,96%	4,72%	4,59%	3,76%	3,17%	4,24%
	MONTESILVANO	4,46%	3,84%	3,22%	3,01%	3,00%	3,51%
	SPOLTRE	1,74%	1,56%	1,47%	1,27%	1,19%	1,45%
Quota capitale dei Mutui Spesa Corrente	PESCARA	8,45%	8,51%	5,51%	7,50%	6,42%	7,28%
	MONTESILVANO	4,38%	4,89%	2,09%	4,71%	4,97%	4,21%
	SPOLTRE	4,41%	3,94%	1,53%	2,63%	2,50%	3,00%

Analisi della Spesa Corrente

La tabella riassume le spese correnti evidenziando quelle con maggior carattere di rigidità, quali ad esempio quella del personale e quella degli interessi passivi:

comune	Des_Tip_Macro	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Acquisto di beni e servizi	18.854.055,20	19.593.536,79	17.825.866,91	19.669.280,23	21.878.354,00
	Altre spese correnti	778.156,53	838.970,27	1.126.105,95	1.460.300,59	874.514,18
	Imposte e tasse a carico dell'ente	467.167,43	422.816,12	415.659,64	442.849,99	456.803,37
	Interessi passivi	2.014.951,66	1.768.404,82	1.554.593,05	1.499.401,86	1.432.395,23
	Redditi da lavoro dipendente	6.655.529,79	6.200.859,50	5.838.691,46	6.370.422,94	6.275.933,36
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	115.452,76	51.847,82	54.574,96	202.077,47	135.035,70
	Trasferimenti correnti	5.063.582,69	6.015.051,81	8.023.286,22	10.916.925,29	8.545.408,10
MONTESILVANO Totale		33.948.896,06	34.891.487,13	34.838.778,19	40.561.258,37	39.598.443,94
PESCARA	Acquisto di beni e servizi	47.979.268,10	52.465.305,90	52.049.266,72	55.382.968,18	62.378.518,11
	Altre spese correnti	5.191.252,77	3.128.915,20	4.256.572,18	3.025.661,17	1.959.299,39
	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.816.372,71	1.639.981,22	1.518.881,62	1.609.167,02	1.668.853,80
	Interessi passivi	5.668.784,38	5.782.048,32	5.404.430,86	4.936.698,33	4.500.754,53
	Redditi da lavoro dipendente	29.138.435,77	27.844.752,03	25.943.952,82	27.215.827,16	28.118.182,56
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	80.255,75	236.225,12	178.348,14	420.469,25	386.464,72
	Trasferimenti correnti	6.559.977,86	6.549.457,32	8.208.931,48	5.753.363,30	8.801.454,06



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

PESCARA Totale		96.434.347,34	97.646.685,11	97.560.383,82	98.344.154,41	107.813.527,17
SPOLTORE	Acquisto di beni e servizi	6.774.502,51	7.035.111,33	6.107.778,22	6.631.141,67	7.945.177,37
	Altre spese correnti	193.716,10	112.248,96	1.412.458,68	152.628,62	365.749,89
	Imposte e tasse a carico dell'ente	225.043,40	243.410,01	195.740,88	205.945,78	264.739,52
	Interessi passivi	270.038,84	242.458,25	221.758,01	212.290,06	211.467,13
	Redditi da lavoro dipendente	2.816.553,84	2.965.806,64	2.898.002,09	2.887.765,69	3.335.608,91
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.358,93	79.625,17	117.788,95	319.832,67	163.682,77
	Trasferimenti correnti	1.346.685,34	2.948.885,37	3.357.344,88	3.062.015,33	3.417.716,50
SPOLTORE Totale		11.643.898,96	13.627.545,73	14.310.871,71	13.471.619,82	15.704.142,09

La spesa sostenuta per il personale dipendente è senz'altro una delle voci più significative da osservare, questa spesa differisce da quella che viene presa in considerazione per il risetto dei limiti di spesa di legge, che comprende anche il lavoro flessibile contabilizzato tra le spese per prestazioni di servizi e l'IRAP sulle retribuzioni, conteggiato tra le imposte e tasse.

Spesa media del personale per dipendenti e per abitante:

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
PESCARA	40.696,14	41.934,87	37.819,17	42.129,76	42.219,49	40.959,89
MONTESILVANO	47.881,51	44.291,85	39.185,85	40.319,13		
SPOLTORE						

COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
PESCARA	244,25	232,03	216,16	226,29	232,38	230,22
MONTESILVANO	122,90	114,42	107,53	117,32	114,96	115,43
SPOLTORE	147,02	154,53	150,99	151,00	173,55	155,42

comune	desc_pdc	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	13.608,00	12.744,00	10.692,00	10.368,00	10.728,00
	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	16.458,52	0,00	0,00	10.840,77	0,00
	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	14.992,00	12.661,00	0,00	24.563,59	5.397,56
	Assegni familiari	57.374,13	57.936,47	55.251,58	66.713,89	15.262,34
	Buoni pasto	41.607,05	73.789,25	30.348,62	62.911,08	58.760,49
	Contributi obbligatori per il personale	125.266,64	118.929,29	79.201,87	115.284,05	127.098,76
	Contributi per indennità di fine rapporto	678,41	0,00	22.443,21		5.128,62
	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS				32.491,80	
	Contributi previdenza complementare	15.235,78	714,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.312.729,27	1.227.517,67	1.164.981,08	1.173.695,69	1.270.266,53
	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	131.358,64	100.696,69	101.613,35	73.944,10	67.784,08
	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	312.119,26	223.652,76	231.435,79	555.465,51	233.195,43
	Retribuzioni in denaro	171.774,76	109.871,19	310.611,41	300.189,80	478.066,93



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

comune	desc_pdc	2018	2019	2020	2021	2022
	Straordinario per il personale a tempo determinato	6,62	0,00	0,00	0,00	52,89
	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	128.425,22	193.780,11	86.780,51	78.392,20	142.857,87
	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	207.487,71	128.081,35	166.186,65	169.377,76	200.042,51
	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	4.106.407,78	3.940.485,72	3.579.145,39	3.696.184,70	3.661.291,35
MONTESILVANO Totale		6.655.529,79	6.200.859,50	5.838.691,46	6.370.422,94	6.275.933,36
PESCARA	Altre spese per il personale	310.057,96	371.627,86	468.077,11	0,00	0,00
	Altri contributi sociali		0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.				0,00	0,00
	Altri contributi sociali figurativi	0,00				
	Buoni pasto				319.993,98	369.959,95
	Contributi obbligatori per il personale		0,00	0,00		
	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	6.563.916,18	6.270.770,53	5.686.859,55	5.904.162,96	6.137.533,76
	Equo indennizzo				0,00	0,00
	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato				130.620,41	172.189,99
	Retribuzioni in denaro	22.264.461,63	21.202.353,64	19.789.016,16	20.676.049,81	21.438.498,86
	Straordinario per il personale a tempo indeterminato				0,00	0,00
	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato				185.000,00	0,00
	(vuoto)	0,00	0,00	0,00		0,00
PESCARA Totale		29.138.435,77	27.844.752,03	25.943.952,82	27.215.827,16	28.118.182,56
SPOLTORE	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Assegni familiari	24.262,68	23.805,55	19.434,17	28.832,00	8.100,00
	Buoni pasto	29.172,04	26.617,87	20.891,48	26.276,35	23.727,60
	Contributi obbligatori per il personale	531.960,72	569.898,08	532.056,28	550.957,65	644.673,97
	Contributi per indennità di fine rapporto	71.819,02	70.918,69			
	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS			72.411,26	83.859,86	95.327,58
	Contributi previdenza complementare	18.254,77	15.409,24	15.784,58	19.811,88	34.098,50
	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	898,85	2.232,16	2.817,81	2.242,28	2.261,53
	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	5.300,00	4.000,00	4.000,00	6.600,00	6.600,00
	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	263.111,26	359.986,42	247.554,64	209.197,83	309.368,57
	Oneri per il personale in quiescenza		3.500,00	764,36	382,18	0,00
	Oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	3.500,00				
	Retribuzioni in denaro	185.759,70	163.832,15	181.958,99	189.726,29	244.122,00
	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	25.673,69	53.425,54	33.401,05	0,00	63.768,56
	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	178.858,94	209.965,30	206.029,89	129.804,78	119.819,63
	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.477.982,17	1.462.215,64	1.560.897,58	1.640.074,59	1.783.740,97
SPOLTORE Totale		2.816.553,84	2.965.806,64	2.898.002,09	2.887.765,69	3.335.608,91

comune	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Altri ordini di istruzione non universitaria	98,00	24.495,13	108,58	0,00	150,00
	Altri servizi generali	170,00	140,00	171,89	30.375,72	5.549,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	29.608,27	39.382,74	29.256,79	29.971,62	32.018,03
	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	54.474,16	54.703,15	33.862,42	1.273,73	1.543,41
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	313.464,22	377.341,84	261.816,51	251.836,39	315.895,23
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	80.415,02	79.939,08	79.621,30	60.634,66	58.659,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	348.261,02	386.055,22	361.020,52	307.502,68	321.153,93
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	388.343,74	396.824,06	324.953,40	350.543,98	327.463,13
	Interventi per le famiglie	157.796,53	157.439,08	146.749,22	135.538,37	131.889,60
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	60,00	43,43	0,00	0,00
	Istruzione prescolastica	87.594,12	87.443,90	87.504,81	84.070,73	87.235,46
	Organi istituzionali	262.245,69	246.134,47	248.624,69	215.802,62	251.312,06



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

comune	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
	Polizia locale e amministrativa	1.311.718,56	1.081.558,00	967.803,43	1.012.369,57	1.113.119,19
	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse umane	812.535,45	682.561,45	942.697,85	1.398.320,48	1.052.991,88
	Segreteria generale	1.043.274,39	950.194,69	939.731,81	966.674,00	913.155,25
	Servizi ausiliari all'istruzione	165.217,28	163.526,62	162.622,86	159.825,76	227.369,51
	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sistema di protezione civile	61.716,27	33.441,12	723,87	896,74	838,60
	Sport e tempo libero	75.428,27	74.776,13	74.520,45	74.504,18	79.664,43
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	28.660,94	60.254,42	28.452,34	28.318,63	30.479,88
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ufficio tecnico	676.385,15	591.457,71	433.079,89	509.560,85	598.136,94
	Urbanistica e assetto del territorio	652.981,03	641.013,29	661.750,87	698.829,66	670.183,87
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Viabilità e infrastrutture stradali	105.141,68	72.117,40	53.574,53	53.572,57	57.124,96
MONTESILVANO Totale		6.655.529,79	6.200.859,50	5.838.691,46	6.370.422,94	6.275.933,36
PESCARA	Altri servizi generali	2.373.349,75	2.285.472,12	1.986.701,54	2.242.573,08	2.238.959,92
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	608.697,66	630.047,85	712.576,38	641.538,55	589.104,23
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	660.163,24	791.755,34	736.312,95	718.099,49	668.837,50
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.521.167,54	1.822.318,84	1.634.572,49	1.426.940,18	1.941.106,87
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	802.967,43	933.062,94	608.632,28	702.306,17	666.813,72
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	950.434,55	780.827,91	2.647,16	0,00	0,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.136.661,67	1.084.417,04	1.617.195,81	1.843.378,33	1.872.394,19
	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.305.679,58	956.261,08	872.036,05	838.809,75	756.590,27
	Istruzione prescolastica	212.383,14	181.260,00	1.353,24	0,00	0,00
	Organi istituzionali	1.557.956,39	1.637.028,54	1.615.611,64	1.383.326,85	1.123.308,60
	Polizia locale e amministrativa	5.738.967,49	5.491.552,26	4.557.706,30	4.235.283,38	3.763.204,30
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	840.071,79	793.458,35	767.473,02	887.656,04	879.994,44
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rifiuti	319.085,64	321.286,35	271.152,27	386.320,99	385.809,24
	Risorse umane	3.379.342,00	2.600.519,86	3.904.697,58	4.818.457,78	6.660.751,80
	Segreteria generale	910.563,66	870.744,93	339.262,29	295.767,24	258.091,61
	Servizi ausiliari all'istruzione	861.860,46	829.004,73	517.628,34	553.874,59	502.889,49
	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	192.791,69	297.909,00	280.787,90
	Sport e tempo libero	730.226,92	609.223,84	724.102,06	611.336,58	484.452,88
	Statistica e sistemi informativi	17.927,91	48.322,32	18.517,85	19.107,49	25.036,87
	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.025.246,76	1.170.509,15	865.364,10	951.641,46	957.462,28
	Ufficio tecnico	1.563.463,36	1.606.776,85	1.444.653,03	1.445.334,04	1.303.858,19
	Urbanistica e assetto del territorio	1.888.061,17	1.646.850,18	1.721.182,76	1.918.519,83	1.845.018,05
	Viabilità e infrastrutture stradali	734.157,66	754.051,55	831.781,99	997.646,34	913.710,21
PESCARA Totale		29.138.435,77	27.844.752,03	25.943.952,82	27.215.827,16	28.118.182,56
SPOLTARE	Altri servizi generali	256.815,00	219.559,36	301.749,36	221.367,18	220.985,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	29.996,28	30.285,46	30.167,68	31.474,38	30.825,53
	Diritto allo studio	34.363,54	34.950,79	34.847,06	35.871,22	35.808,52



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

comune	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	79.223,31	123.791,62	109.575,41	65.201,24	141.316,23
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	95.376,68	62.783,59	66.853,49	96.757,42	117.308,03
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	220.657,44	338.302,02	389.531,44	375.772,59	482.430,12
	Interventi per le famiglie	115.894,53	89.488,23	66.599,02	115.638,10	154.100,00
	Organi istituzionali	223.461,95	233.091,89	217.525,79	225.845,31	202.974,18
	Polizia locale e amministrativa	628.957,00	649.036,54	688.625,52	734.660,13	720.234,35
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Segreteria generale	548.356,00	495.647,71	463.599,55	433.815,65	587.423,02
	Servizio necroscopico e cimiteriale	91.966,58	95.169,17	94.608,30	65.553,49	0,00
	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ufficio tecnico	277.952,25	401.394,30	219.409,22	254.668,96	358.586,45
	Urbanistica e assetto del territorio	213.533,28	192.305,96	214.910,25	231.140,02	283.617,48
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPOLTORE	Totale	2.816.553,84	2.965.806,64	2.898.002,09	2.887.765,69	3.335.608,91

Analisi della Spesa per i Servizi

comune	Titolo	Mis s	Des_miss	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	1	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.683.729,94	7.555.082,24	6.808.414,49	8.178.096,76	8.006.727,43
		03	Ordine pubblico e sicurezza	2.280.611,96	1.976.847,78	1.705.166,81	1.747.240,11	1.926.751,64
		04	Istruzione e diritto allo studio	2.643.937,36	2.597.481,06	2.339.647,01	2.947.762,31	3.222.573,98
		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	29.041,17	24.026,46	19.859,60	18.200,43	41.125,84
		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	528.582,47	598.005,88	510.326,93	550.587,16	1.001.013,99
		07	Turismo	223.240,92	374.490,20	142.347,32	801.540,09	449.656,31
		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.404.907,11	1.094.190,64	1.169.198,77	1.399.688,88	1.324.149,75
		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.019.383,36	9.484.101,69	9.269.107,65	10.059.704,16	10.200.994,72
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.816.664,92	3.212.151,55	2.874.857,52	3.736.154,59	4.223.387,22
		11	Soccorso civile	298.823,00	106.480,25	565.952,36	78.995,56	156.285,59
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.567.345,30	7.513.767,21	8.609.361,08	9.668.227,21	8.527.416,71
		13	Tutela della salute	75.387,09	109.712,62	238.499,76	503.577,70	141.168,24
		14	Sviluppo economico e competitività	296.741,46	245.149,55	277.038,89	855.483,41	361.192,52
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	80.500,00	0,00	62.000,00	16.000,00	16.000,00
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1	Somma	33.948.896,06	34.891.487,13	34.838.778,19	40.561.258,37	39.598.443,94
PESCARA	1	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.607.851,23	25.600.007,71	25.990.664,29	27.648.241,77	33.556.164,67
		02	Giustizia	9.930,16	9.631,61	9.223,38	9.121,21	8.690,55
		03	Ordine pubblico e sicurezza	7.002.359,32	6.951.444,38	5.765.826,04	4.858.452,14	4.601.383,50
		04	Istruzione e diritto allo studio	4.992.100,80	4.439.699,30	3.779.980,59	3.207.961,14	3.093.648,63
		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.128.464,48	2.297.846,95	1.468.893,28	1.824.076,18	1.715.005,85
		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.776.120,37	1.891.597,06	1.756.977,86	1.464.632,05	1.686.042,35
		07	Turismo	666.585,22	740.026,35	353.369,31	462.482,95	721.042,20



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

	1	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.253.019,26	1.956.233,21	2.077.098,87	2.405.251,23	2.376.123,50
		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.863.123,01	27.299.972,20	27.284.800,25	27.024.372,90	27.109.662,95
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.894.711,43	10.984.712,77	12.860.678,69	15.143.541,67	16.616.111,57
		11	Soccorso civile	386.951,73	376.381,31	359.910,03	360.316,88	312.445,58
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.184.049,91	13.264.996,88	14.275.434,41	12.172.690,59	14.273.433,84
		13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		14	Sviluppo economico e competitività	1.669.080,42	1.834.135,38	1.577.526,82	1.762.413,05	1.726.754,94
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	600,65	17.017,04
		1	Somma	96.434.347,34	97.646.685,11	97.560.383,82	98.344.154,41	107.813.527,17
SPOLTORE	1	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.999.007,34	3.379.782,89	2.929.239,02	3.182.737,45	3.814.892,87
		03	Ordine pubblico e sicurezza	805.810,02	828.048,15	852.018,15	900.061,60	878.443,49
		04	Istruzione e diritto allo studio	1.226.204,41	1.206.963,77	869.001,73	952.239,84	1.310.803,69
		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	107.597,65	141.298,18	82.299,31	164.911,12	220.610,32
		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.177,61	41.035,58	50.303,50	55.298,70	57.783,23
		07	Turismo	5.000,00	7.440,00	5.000,00	11.624,20	11.987,40
		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.103.054,63	1.105.834,11	2.360.361,95	1.030.257,81	1.543.392,80
		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.816.319,25	2.727.058,19	2.634.043,77	2.783.777,41	2.956.108,13
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	38.342,14	32.933,24	31.412,84
		11	Soccorso civile	101.936,06	212.832,10	113.829,36	85.172,73	60.271,97
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.394.205,82	3.942.125,62	4.320.352,85	4.238.083,58	4.773.735,64
		14	Sviluppo economico e competitività	35.586,17	35.127,14	33.726,93	34.522,14	34.699,71
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	22.353,00	0,00	10.000,00
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1	Somma	11.643.898,96	13.627.545,73	14.310.871,71	13.471.619,82	15.704.142,09

comune	Mis s	Progr	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	01	01	Organi istituzionali	731.311,14	686.919,15	659.713,54	639.535,88	948.845,65
		02	Segreteria generale	1.255.605,30	1.129.365,05	1.104.255,99	1.117.714,74	1.117.352,77
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	729.859,54	783.950,65	687.864,81	704.500,99	677.679,60
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	954.328,34	1.082.057,46	947.376,64	1.674.324,48	1.142.481,29
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.217.898,94	1.235.530,03	831.602,06	782.763,88	949.513,59
		06	Ufficio tecnico	869.464,53	781.179,61	627.319,33	756.394,36	872.539,79
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	562.441,20	700.764,05	463.593,74	445.082,44	642.170,94
		08	Statistica e sistemi informativi	33.320,33	31.137,89	30.675,46	32.543,64	31.808,48
		10	Risorse umane	950.671,25	770.841,53	1.078.712,18	1.537.578,03	1.282.367,30
		11	Altri servizi generali	378.829,37	353.336,82	377.300,74	487.658,32	341.968,02
	03	01	Polizia locale e amministrativa	2.280.611,96	1.976.587,92	1.705.166,81	1.746.454,11	1.905.628,90
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	259,86	0,00	786,00	21.122,74
	04	01	Istruzione prescolastica	390.623,30	387.586,83	395.974,13	352.463,47	698.067,89
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	834.372,30	954.945,19	831.789,37	1.199.611,82	1.320.458,99
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	1.176.214,28	1.005.082,53	724.040,69	1.069.395,02	1.150.165,18
		07	Diritto allo studio	242.727,48	249.866,51	387.842,82	326.292,00	53.881,92
	05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	21.927,60	17.372,64	17.446,54	16.084,90	35.234,86
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.113,57	6.653,82	2.413,06	2.115,53	5.890,98
	06	01	Sport e tempo libero	528.582,47	598.005,88	510.326,93	550.587,16	1.001.013,99
		02	Giovani			0,00	0,00	0,00
	07	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	223.240,92	374.490,20	142.347,32	801.540,09	449.656,31
	08	01	Urbanistica e assetto del territorio	1.088.747,12	861.044,32	823.576,11	914.308,13	893.354,02
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	316.159,99	233.146,32	345.622,66	485.380,75	430.795,73



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

comune	Mis s	Progr	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
	09	01	Difesa del suolo	0,00	60.434,40	70.000,00	0,00	822,31
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	518.345,92	597.118,13	280.920,32	531.853,29	604.426,22
		03	Rifiuti	8.142.211,37	8.462.687,64	8.565.781,33	9.215.577,13	9.259.293,21
		04	Servizio idrico integrato	276.404,58	318.829,87	309.940,86	293.922,12	295.566,13
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.840,71	45.031,65	42.465,14	18.351,62	26.295,65
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	58.580,78	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	14.591,20
		02	Trasporto pubblico locale	0,00	28.250,00	0,00	0,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.816.664,92	3.183.901,55	2.874.857,52	3.736.154,59	4.223.387,22
	11	01	Sistema di protezione civile	210.312,54	100.151,25	126.733,33	72.995,56	76.104,02
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	88.510,46	6.329,00	439.219,03	6.000,00	80.181,57
	12	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	786.835,27	1.044.799,98	2.398.478,65	2.568.561,86	2.244.489,50
		02	Interventi per la disabilità	773.900,08	687.223,52	174.923,19	1.208.771,88	683.101,50
		03	Interventi per gli anziani	122.654,63	138.493,59	132.869,29	125.351,64	134.728,28
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.185.864,67	2.836.731,28	2.958.896,50	2.237.802,81	1.517.959,88
		05	Interventi per le famiglie	2.539.975,52	2.650.403,72	2.754.169,06	3.318.570,53	3.718.335,57
		06	Interventi per il diritto alla casa	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		08	Cooperazione e associazionismo	15.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	127.615,13	156.115,12	185.024,39	209.168,49	228.801,98
		13	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	75.387,09	109.712,62	238.499,76	503.577,70
	14	01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	296.741,46	245.149,55	277.038,89	855.483,41	361.192,52
		03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	80.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		03	Sostegno all'occupazione			62.000,00	16.000,00	16.000,00
	16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00
	17	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo				33.948.896,06	34.891.487,13	34.838.778,19	40.561.258,37	39.598.443,94

comune	Miss	Progr	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
PESCARA	01	01	Organi istituzionali	4.126.243,10	4.164.232,40	3.841.568,06	3.639.782,24	7.569.658,99
		02	Segreteria generale	1.029.458,54	1.006.867,22	534.661,04	400.166,35	392.031,10
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.944.420,76	3.388.424,68	4.586.413,00	5.784.661,49	6.061.223,85
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.709.902,62	1.320.178,08	363.512,83	866.540,18	835.818,27
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.289.297,60	4.263.947,05	3.824.986,30	3.643.623,07	3.389.113,02
		06	Ufficio tecnico	1.810.611,67	1.902.452,65	1.706.277,88	1.733.288,28	1.552.562,14
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.682.687,56	2.015.807,32	1.900.853,31	1.551.571,06	2.296.414,55
		08	Statistica e sistemi informativi	17.927,91	48.322,32	18.517,85	19.107,49	25.036,87
		10	Risorse umane	3.863.418,66	3.334.601,77	4.504.500,82	5.531.525,96	7.504.034,19
		11	Altri servizi generali	6.133.882,81	4.155.174,22	4.709.373,20	4.477.975,65	3.930.271,69
	02	01	Uffici giudiziari	9.930,16	9.631,61	9.223,38	9.121,21	8.690,55
	03	01	Polizia locale e amministrativa	7.002.359,32	6.951.444,38	5.765.826,04	4.858.452,14	4.601.383,50
	04	01	Istruzione prescolastica	357.727,25	291.360,47	81.997,93	56.316,33	52.193,03
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.069.139,09	1.397.202,35	1.033.261,37	507.264,82	481.697,88
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	2.565.234,46	2.751.136,48	2.664.721,29	2.644.379,99	2.559.757,72
	05	07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.128.464,48	2.297.846,95	1.468.893,28	1.824.076,18	1.715.005,85
	06	01	Sport e tempo libero	1.776.120,37	1.891.597,06	1.756.977,86	1.464.632,05	1.686.042,35
	07	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	666.585,22	740.026,35	353.369,31	462.482,95	721.042,20
	08	01	Urbanistica e assetto del territorio	2.191.701,54	1.901.510,76	2.029.222,40	2.362.566,17	2.334.451,20



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

comune	Miss	Progr	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
	09	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	61.317,72	54.722,45	47.876,47	42.685,06	41.672,30
		01	Difesa del suolo	0,00	4.632,00	0,00	0,00	450,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.410.965,06	3.040.905,00	2.804.267,24	2.402.574,59	1.939.809,70
		03	Rifiuti	22.302.218,21	24.160.382,92	24.331.495,46	24.449.200,80	25.004.532,65
		04	Servizio idrico integrato	91.529,69	85.507,89	119.937,05	120.097,51	123.736,27
	10	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	58.410,05	8.544,39	29.100,50	52.500,00	41.134,33
		02	Trasporto pubblico locale	825.984,10	625.192,48	720.935,88	1.894.433,54	85.366,20
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	10.068.727,33	10.359.520,29	12.139.742,81	13.249.108,13	16.530.745,37
	11	01	Sistema di protezione civile	386.951,73	376.381,31	359.910,03	360.316,88	312.445,58
	12	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.277.543,72	4.560.027,59	4.731.384,92	3.347.960,08	5.119.295,52
		02	Interventi per la disabilità	1.045.125,30	1.338.303,54	2.452.067,20	1.338.128,07	1.227.123,49
		03	Interventi per gli anziani	376.664,85	321.288,73	261.803,54	258.408,41	396.303,39
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	956.169,76	601.375,20	780.847,20	606.855,55	803.117,49
		05	Interventi per le famiglie	207.000,00	262.540,00	233.262,16	148.542,75	208.227,81
		06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	80.453,26	322.970,75	134.293,27
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.771.493,58	4.623.001,07	5.143.782,15	4.851.643,30	5.757.935,62
		08	Cooperazione e associazionismo	533.271,34	1.542.469,84	578.599,42	1.285.402,34	592.797,99
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	16.781,36	15.990,91	13.234,56	12.779,34	34.339,26
	13	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14	01	Industria PMI e Artigianato	108,79	71,18	31,36	0,00	0,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.350.422,77	1.515.943,54	1.387.532,73	1.300.552,99	1.213.919,23
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	318.548,86	318.120,66	189.962,73	461.860,06	512.835,71
	20	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	600,65	17.017,04
Totale complessivo				96.434.347,34	97.646.685,11	97.560.383,82	98.344.154,41	107.813.527,17

comune	Miss	Progr	Des_Progr	2018	2019	2020	2021	2022
SPOLTORE	01	01	Organi istituzionali	505.272,38	494.451,48	461.225,35	492.926,24	556.904,22
		02	Segreteria generale	829.411,93	950.013,13	682.094,26	727.209,52	1.056.838,22
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	332.548,31	473.472,78	513.880,16	510.553,31	605.767,28
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	228.929,06	140.984,24	111.198,18	384.726,59	356.296,96
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.178,14	58.603,73	38.353,03	27.492,07	31.721,14
		06	Ufficio tecnico	396.085,17	493.415,32	296.056,02	321.981,61	425.855,64
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	133.791,01	292.640,85	282.121,05	215.155,63	281.436,75
		11	Altri servizi generali	552.791,34	476.201,36	544.310,97	502.692,48	500.072,66
	03	01	Polizia locale e amministrativa	805.810,02	814.201,15	847.918,95	892.839,78	878.443,49
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	13.847,00	4.099,20	7.221,82	0,00
	04	01	Istruzione prescolastica	146.187,34	130.904,30	129.198,02	126.000,99	145.343,90
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	135.826,64	120.388,73	136.442,97	119.716,85	164.569,09
		07	Diritto allo studio	944.190,43	955.670,74	603.360,74	706.522,00	1.000.890,70
	05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.380,00	10.500,16	20.644,86	19.222,42	21.831,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	105.217,65	130.798,02	61.654,45	145.688,70	198.779,32
	06	01	Sport e tempo libero	49.177,61	41.035,58	50.303,50	55.298,70	57.783,23
	07	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	5.000,00	7.440,00	5.000,00	11.624,20	11.987,40
	08	01	Urbanistica e assetto del territorio	1.097.518,13	1.085.775,27	2.357.480,70	1.027.802,59	1.541.294,03



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

	09	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.536,50	20.058,84	2.881,25	2.455,22	2.098,77	
		03	Rifiuti	2.347.805,71	2.269.260,47	2.145.961,26	2.269.145,55	2.410.735,43	
		04	Servizio idrico integrato	24.615,52	9.083,00	28.269,70	22.921,37	22.420,69	
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	443.898,02	448.714,72	459.812,81	466.055,17	521.878,41	
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				25.655,32	1.073,60	
	10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	38.342,14	32.933,24	31.412,84	
	11	01	Sistema di protezione civile	101.936,06	212.832,10	113.829,36	85.172,73	60.271,97	
		12	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	450.908,12	382.260,84	418.180,47	404.640,07	504.035,71
	02		Interventi per la disabilità	136.727,78	131.417,48	34.952,24	150.000,00	195.166,65	
	03		Interventi per gli anziani					0,00	
	04		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.843,00	4.000,00	293.775,23	82.800,00	135.963,05	
	05		Interventi per le famiglie	697.200,16	666.845,93	642.568,83	774.667,02	888.199,97	
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	885.834,38	2.534.831,91	2.728.547,45	2.656.371,44	2.920.900,11	
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	219.692,38	222.769,46	202.328,63	169.605,05	129.470,15	
		14	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	35.586,17	35.127,14	33.726,93	34.522,14	34.699,71
			03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		0,00	22.353,00	0,00	10.000,00	
	16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	20	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale complessivo				11.643.898,96	13.627.545,73	14.310.871,71	13.471.619,82	15.704.142,09	

Equilibrio di gestione

comune	E/S	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	E	45.169.093,65	46.088.227,52	48.278.698,48	49.823.102,72	47.733.658,99
	S	35.434.989,14	36.598.075,59	35.565.870,05	42.473.267,72	41.568.368,50
	Differenza	9.734.104,51	9.490.151,93	12.712.828,43	7.349.835,00	6.165.290,49
PESCARA	E	114.191.994,87	122.593.908,35	117.700.859,27	131.133.092,55	142.075.378,42
	S	105.342.380,49	114.369.681,08	110.571.546,45	106.471.900,54	122.894.395,22
	Differenza	8.849.614,38	8.224.227,27	7.129.312,82	24.661.192,01	19.180.983,20
SPOLTRE	E	15.543.989,81	15.532.465,53	15.087.016,80	16.747.755,05	17.750.766,96
	S	12.157.248,38	14.165.041,38	14.530.151,19	13.826.556,17	16.096.458,73
	Differenza	3.386.741,43	1.367.424,15	556.865,61	2.921.198,88	1.654.308,23

Spese per investimenti

comune	Tip_Macro	Des_Tip_Macro	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.277.230,53	5.378.657,06	2.562.710,97	3.222.649,23	6.471.079,03
	03	Contributi agli investimenti	15.000,00	30.000,00	0,00	40.000,00	100.000,00
	04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Altre spese in conto capitale	61.396,94	181.331,91	58.625,66	35.520,79	110.596,33
MONTESILVANO Somma			3.353.627,47	5.589.988,97	2.621.336,63	3.298.170,02	6.681.675,36



RAPPORTO DI FUSIONE - VOLUME I

PESCARA	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.071.660,70	15.605.070,25	15.180.757,28	18.882.715,56	16.196.247,89
	03	Contributi agli investimenti	191.065,48	487.896,70	33.053,38	724.796,14	100.000,00
	04	Altri trasferimenti in conto capitale					2.695.000,00
	05	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	247.730,35	117.615,16
PESCARA Somma			17.262.726,18	16.092.966,95	15.213.810,66	19.855.242,05	19.108.863,05
SPOLTRE	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.725.790,46	1.683.977,94	2.894.539,08	2.768.850,53	4.518.671,12
	03	Contributi agli investimenti	0,00	9.068,95	0,00	17.352,78	0,00
	04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	78.359,89	0,00	0,00
	05	Altre spese in conto capitale	149.462,65	118.458,54	428.382,94	10.287,12	29.930,48
SPOLTRE Somma			1.875.253,11	1.811.505,43	3.401.281,91	2.796.490,43	4.548.601,60

Rimborso di prestiti

comune	Des_Tip_Macro	2018	2019	2020	2021	2022
MONTESILVANO	Fondi per rimborso prestiti			0,00	0,00	0,00
	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.486.093,08	1.706.588,46	727.091,86	1.912.009,35	1.969.924,56
	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MONTESILVANO Totale		1.486.093,08	1.706.588,46	727.091,86	1.912.009,35	1.969.924,56
PESCARA	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di titoli obbligazionari	3.519.640,16	3.652.457,74	3.791.398,68	3.935.965,64	3.814.898,52
	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.388.392,99	5.414.753,82	2.336.488,83	4.191.780,49	11.189.726,83
	Rimborso prestiti a breve termine		7.655.784,41	6.883.275,12	0,00	76.242,70
PESCARA Totale		8.908.033,15	16.722.995,97	13.011.162,63	8.127.746,13	15.080.868,05
SPOLTRE	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	513.349,42	537.495,65	219.279,48	354.936,35	392.316,64
SPOLTRE Totale		513.349,42	537.495,65	219.279,48	354.936,35	392.316,64



Indicatori

Il ricorso ad indicatori sintetici standardizzati presuppone che vi sia univocità nella interpretazione da attribuire agli stessi.

In ogni caso, si deve tenere presente che la situazione organizzativa dei Comuni, oggetto dell'analisi, si presenta molto differenziata, a partire dai servizi gestiti o meno in forma diretta; inoltre, differenziati sono anche i contesti economici demografici e territoriali che li caratterizzano anche se limitati nel caso dei Comuni di Pescara e Montesilvano, risultano più evidenti nel Comune di Spoltore. Ciò richiede grande prudenza ed attenzione nel confrontare ed interpretare i valori degli indicatori selezionati. L'obiettivo di tale analisi è quella offrire spunti di riflessione agli amministratori, ai dirigenti e agli osservatori esterni, nel momento in cui si va a considerare più da vicino la situazione di ciascun ente, tenendo conto comunque dei limiti connessi a ciascun indicatore impiegato. Tali limiti interpretativi dipendono da una serie numerosa di fattori che in parte dipendono e in parte non dipendono da scelte fatte, nel presente e nel passato, dalle amministrazioni comunali.

Si deve concludere che gli indici finanziari comunemente calcolati singolarmente dai Comuni analizzati nei documenti ufficiali di bilancio, messi a confronto con quelli di altri Comuni, non potranno essere significativi se non attraverso specifici approfondimenti sui valori di bilancio che li hanno generati e che possono spiegare la ragione dello scostamento del singolo Comune con gli altri presi in esame.

Le analisi degli indicatori sono state sviluppate rispetto a differenti tematiche, fra le quali:

- politiche tributarie e tariffarie;
- ricorso all'indebitamento e altre fonti di finanziamento degli investimenti;
- analisi della spesa;
- politiche fiscali e riparto dei trasferimenti fra Comuni;
- modelli di comportamento fiscale dei Comuni;
- capacità di espansione delle entrate attraverso la simulazione di manovre su aliquote e tariffe.

Si deve sempre tenere conto del fatto che i Comuni, pur essendo in contiguità spaziale tra di loro, presentano differenti caratteristiche geografiche del territorio (soprattutto per quanto riguarda il Comune di Spoltore), della dimensione e struttura della popolazione, del tessuto socioeconomico e produttivo. Inoltre, i Comuni sono molto differenti per configurazione e dimensioni organizzative in ragione dei servizi erogati, differenti per tipo, quantità, qualità e assetto organizzativo.

Così, ad esempio, le entrate tributarie sono determinate non solo dalle scelte del Comune, ma soprattutto dalla "ricchezza" del territorio. Così come, le entrate extratributarie variano non tanto e non solo al variare delle tariffe praticate dai Comuni, ma soprattutto al variare dei livelli di offerta dovuti alle diverse caratteristiche strutturali del territorio e della popolazione dei Comuni, e più ancora al variare delle forme di gestione adottate (con connessa varietà di contabilizzazioni di entrate e spese).



Pressione finanziaria

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E1	Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasferimenti Correnti Popolazione	PESCARA	785,02	815,67	850,12	882,41	951,49	856,94
			MONTESILVANO	700,33	709,80	778,71	780,15	736,65	741,13
			SPOLTRE	688,21	665,23	720,43	771,26	804,80	729,99

Pressione tributaria

Rileva il carico tributario per abitante residente. Il valore dell'indice è, di norma, considerato positivamente quanto più è ridotto. Il prelievo tributario non è riferito in realtà alla popolazione residente e la popolazione non è parametro di effettiva utenza dei servizi erogati a fronte di tale prelievo tributario.

Ovviamente, sul carico tributario del comune di Pescara influiscono sicuramente numerose variabili quali: il numero di abitanti in quanto è il comune più popoloso dei tre analizzati, la presenza di seconde case sia ad uso universitario sia uso vacanziero, la presenza numerose attività commerciali quali ristoranti, stabilimenti balneari, l'applicazione al massimo delle aliquote in quanto trattasi di un Comune in predissesto. Da un'analisi dell'andamento demografico si può notare che per i Comuni di Montesilvano e Spoltore la pressione tributaria è aumentata in ragione di un denominatore pressoché invariato nei 5 anni presi in esame a differenza di Pescara che dal 2018 al 2022 ha aumentato la popolazione di circa 2.000 unità.

Si precisa che dal 2021 la tassa occupazione spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale sulle pubbliche affissioni sono state sostituite dal Canone Unico patrimoniale modificando l'imputazione da entrate tributarie ad entrate extratributarie.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E2	Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	PESCARA	706,19	718,83	662,24	699,01	709,52	699,16
			MONTESILVANO	595,83	603,74	514,70	572,86	582,97	574,02
			SPOLTRE	535,35	476,94	447,52	469,92	568,92	499,73



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E3	Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali Popolazione	PESCARA	30,61	31,55	128,62	135,78	175,64	100,44
			MONTESILVANO	56,00	57,28	206,05	150,08	91,27	112,14
			SPOLTRE	21,29	25,55	78,42	106,48	35,34	53,42

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E4	Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti Regionali Popolazione	PESCARA	45,67	60,39	51,93	44,46	63,87	53,26
			MONTESILVANO	44,99	45,46	54,54	58,06	59,11	52,43
			SPOLTRE	119,36	153,16	178,53	177,86	179,00	161,58

Intervento erariale e regionale pro – capite

Gli indici di “intervento erariale” e “intervento regionale” evidenziano l’ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo. Passando a considerare le entrate da trasferimenti e contributi correnti dello Stato dell’indice di incidenza delle entrate da trasferimenti pro – capite risulta essere sensibilmente aumentato per gli anni 2020 – 2021 a causa dei trasferimenti statali a copertura delle minori entrate proprie verificatesi a causa dell’emergenza sanitaria dovuta al Covid – 19 (vedi Tabella E2). Nel 2022 l’aumento del costo dell’energia dovuto alla crisi internazionale e all’inflazione ha determinato un intervento dello Stato attraverso dei trasferimenti.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019 ha decretato la rimodulazione del piano di ammortamento dell’anticipazione di liquidità ricevuta dall’ente ai sensi dell’art. 243 ter da trenta anni così come precedentemente previsto dall’art 1, comma 714 della legge 208/2015 stabilito, a dieci anni. Conseguentemente a tale sentenza, il Ministero dell’Interno, ha rimodulato su dieci anni il piano di ammortamento del Fondo di Rotazione ex art. 243-ter dei Comuni in situazione di predissesto ex art. 243-bis del TUEL quali il comune di Pescara.



In seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.80/2021 tantissimi Enti si sono trovati ad affrontare il problema del ripiano del disavanzo derivante dal fondo anticipazione di liquidità. In sostanza, la Corte ha ritenuto non conforme ai principi costituzionali un trattamento specifico della quota di disavanzo derivante dalla pur corretta determinazione del FAL, già – come si è detto – indotta dalla sentenza Corte Costituzionale 4/2020. Ne deriva che il disavanzo in questione debba essere ripianato secondo le regole che presiedono i ripiani previsti ordinariamente dalle norme vigenti, ossia per la generalità degli enti in un triennio e comunque in un arco temporale non eccedente la durata residua del mandato del sindaco o del presidente della Provincia, ovvero per gli enti in predissesto nel periodo di ripiano previsto dal piano di riequilibrio pluriennale. Il disavanzo connesso al fondo anticipazione liquidità consiste nel risultato di amministrazione negativo in seguito alla contabilizzazione dalle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato con il fine di agevolare il pagamento delle vecchie fatture ai fornitori. In sede di conversione del D.L n. 73/2021 abbiamo assistito a un'estensione del termine previsto per assorbire il disavanzo derivante dal fondo anticipazione liquidità, passando dai 3 esercizi concessi dalla Corte Costituzionale ai 10 autorizzati invece dalla norma emendata. La conseguenza, per il Comune di Pescara, consiste nel passaggio, da una rata semestrale di 558.004,99 Euro ad una di 1.913.159,97, e quindi nel pagamento, al 30/04/2022, delle somme maturate dalla data della sentenza per un importo complessivo del recupero delle rate precedenti conseguenza della riduzione del periodo di ammortamento pari ad Euro 9.486.084,86. L'art. 27, comma 3, del decreto legge 1° marzo 2022 n. 17, ha previsto lo stanziamento di complessive 22,6 milioni di € in favore dei Comuni in predissesto usufruenti delle anticipazioni di liquidità, lo scorso 27 maggio 2022 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno la suddivisione dello stanziamento previsto Comune per Comune: l'assegnazione in favore del Comune di Pescara è stata pari ad euro 12.443.693,12.

Passando a considerare le entrate da trasferimenti e contributi correnti della Regione l'incidenza risulta superiore nel Comune di Spoltore rispetto agli altri due Comuni.

Autonomia finanziaria

Misura il grado di raggiungimento dei propri necessità senza far ricorso ai trasferimenti dello Stato o di altri enti pubblici. L'indicatore indica le quote di entrate proprie sul totale delle entrate correnti dell'Ente. Maggiore è la percentuale maggiore è l'autonomia di cui gode l'ente:

Formula= $[Entrate \text{ tit. I+III} / \text{Totale entrate correnti tit. I+II+III}] * 100$.

I valori registrati nei 3 comuni per gli anni 2018/2022 sono riportati nella tabella sotto esposta.

Questo indice è sicuramente quello maggiormente indagato in una analisi di bilancio perché fornisce informazioni relative allo stato di salute finanziario dell'ente analizzato, mettendo in risalto la capacità di un Comune di gestire autonomamente risorse finanziarie.

Nel confronto fra Comuni, la capacità di autofinanziare la spesa con una determinata quota di entrate proprie (tributarie ed extratributarie) dipende ovviamente anche dalle caratteristiche dalle basi imponibili e dal complesso di servizi che producono entrate gestiti sul territorio del Comune: presenza di distretti industriali, di seconde case, di aree ad intensa presenza turistica, di attività che forniscono al Comune rilevanti entrate extratributarie (ad esempio, la presenza di importanti arterie viarie che portino ad incamerare molte entrate da sanzioni per violazioni del codice stradale), ecc.

Prendendo in esame il Comune di Pescara, le aliquote delle entrate tributarie sono applicate al massimo in quanto l'ente è sottoposto alle regole della procedura del riequilibrio finanziario ai sensi dell'ex art. 243 bis del TUEL.



I valori sono buoni per tutti e tre i Comuni, indicando che per il soddisfacimento dei bisogni dei propri abitanti gli enti sono poco dipendenti dai trasferimenti degli altri enti, godendo in sostanza di una buona autonomia finanziaria, anche se vi è stata un'inflexione nei valori.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E5	Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Extratributarie Entrate Correnti	PESCARA	91,77%	90,52%	80,84%	83,18%	79,39%	85,14%
			MONTESILVANO	87,47%	87,53%	70,31%	76,95%	82,42%	80,94%
			SPOLTORE	81,16%	76,73%	65,28%	65,59%	74,46%	72,65%

Autonomia impositiva

Misura il grado di raggiungimento dei propri necessità senza far ricorso ai trasferimenti dello Stato o di altri enti pubblici. può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

Il livello di autonomia impositiva e tributaria per tutti e tre i Comuni decresce negli esercizi 2020-2021-2022 in ragione dell'aumento del denominatore dovuto alla crescita dei trasferimenti statali pur constatando che le entrate tributarie 2022 sono ritornate ai livelli pre-pandemia.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E6	Autonomia impositiva		PESCARA	73,78%	70,37%	67,53%	64,11%	60,43%	67,24%
		Entrate tributarie	MONTESILVANO	71,43%	70,99%	57,89%	62,43%	66,67%	65,88%
		Entrate Correnti	SPOLTORE	65,98%	58,93%	56,93%	53,66%	61,60%	59,42%

Indice di autonomia tariffaria propria

L'autonomia tariffaria è data dal rapporto tra le entrate extratributarie (tit. III) e le entrate correnti. Tale indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e quindi all'autonomia della capacità di spesa.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.



In ogni caso, la situazione relativa alle forme di gestione dei servizi si presenta molto differenziata da Comune a Comune per effetto dell'autonomia dei Comuni nell'organizzare la propria attività amministrativa.

Il differente ricorso a gestioni esterne rende sempre più difficile la comparazione fra i bilanci comunali, anche solo in termini di complessivo ammontare di entrate e spese correnti iscritte a bilancio. Infatti, in alcuni casi le entrate del servizio esternalizzato non transitano più dal bilancio comunale, con evidenti effetti sul valore registrato dal Comune interessato rispetto all'indice di autonomia finanziaria e di autonomia extratributaria, come pure su tutti gli indici che rapportano il valore assoluto di entrate o spese alla popolazione residente.

L'indicatore è influenzato dal passaggio al Canone Unico patrimoniale che determina una modifica dell'imputazione da entrate tributarie ad entrate extratributarie.

Inoltre, per tutti e tre i Comuni vi è stato un sensibile aumento dei Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

In merito alla spesa corrente per fattori produttivi impiegati nella gestione, l'indice tradizionalmente impiegato è quello di rigidità strutturale, il quale analizza l'andamento delle principali voci di spesa cosiddette "rigide": ovvero, le spese di personale e per il rimborso di mutui e prestiti, sia in quota interessi che in quota capitale. Sono considerate "rigide" quelle spese che per loro natura si ripetono di anno in anno e che è difficile tagliare a breve e medio termine. Tali voci di spesa vengono rapportate al totale delle entrate correnti, per valutarne l'incidenza relativa.

Rispetto al concetto di rigidità strutturale, si deve osservare che altre spese, essendo funzionali allo svolgimento di servizi

indispensabili per la popolazione e/o gestiti in determinate forme (si pensi, ad esempio, a contratti pluriennali e convenzioni a lunga scadenza), possono considerarsi di fatto spese "rigide", ovvero praticamente non modificabili nel breve e medio periodo. Esistono, in altri termini, altre accezioni di rigidità della spesa legate non tanto alla natura dei fattori produttivi, bensì alla natura dei servizi erogati e alla loro forma di gestione. Questo tipo di rigidità è, però, difficilmente misurabile in modo standardizzato fra Comuni oggetto di analisi.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
E7	Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	PESCARA	17,99%	20,15%	13,31%	19,07%	18,97%	17,90%
			MONTESILVANO	16,04%	16,54%	12,42%	14,52%	15,75%	15,05%
		Entrate Correnti	SPOLTRE	15,18%	17,80%	8,35%	11,93%	12,86%	13,22%

Rigidità della spesa corrente

Vengono considerate in questo indicatore i margini di manovra che ha l'ente circa l'allocazione delle spese correnti. Allo scopo si considerano la spesa di personale e quella per il rimborso dei prestiti, tipiche voci difficilmente comprimibili dall'ente, e vengono messe in rapporto con le entrate correnti. Maggiore è la percentuale riscontrata maggiore la rigidità di bilancio e conseguentemente le possibilità di intervento nel breve termine.



Formula= [Spesa personale + Interessi/Totale entrate correnti tit. I+II+III] * 100

La composizione di tale indicatore è spiegata nelle formule S2 e S3 dove si evince che l'indicatore è influenzato maggiormente dalle spese di personale che rappresentano sicuramente la prima voce di spesa dei bilanci comunali.

Il valore medio di 27,82% di Pescara è facilmente spiegabile dalla complessità della struttura amministrativa dell'Ente. Da un'attenta osservazione appare strano l'indicatore del Comune di Montesilvano che risulta fortemente dimensionato rispetto al Comune di Spoltore considerando che il tessuto socio-economico del primo comune è decisamente più complesso rispetto a Spoltore.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S1	Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Interessi passivi	PESCARA	36,09%	34,44%	32,13%	32,69%	30,25%	33,12%
			MONTESILVANO	25,54%	22,84%	21,22%	19,40%	19,47%	21,69%
		Spesa Corrente	SPOLTORE	26,51%	23,54%	21,80%	23,01%	22,59%	23,49%

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S2	Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	PESCARA	5,88%	5,92	5,54%	5,02%	4,17%	5,31%
		Spesa Corrente	MONTESILVANO	5,94%	5,07%	4,46%	3,70%	3,62%	4,56%
			SPOLTORE	2,32%	1,78%	1,55%	1,58%	1,35%	1,71%

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S3	Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Spesa del Personale / Spesa Corrente	PESCARA	30,22%	28,52%	26,59%	27,67%	26,08%	27,82%
			MONTESILVANO	19,60%	17,77%	16,76%	15,71%	15,85%	17,14%
			SPOLTORE	24,19%	21,76%	20,25%	21,44%	21,24%	21,78%

Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti



Indica il grado di dipendenza alla realizzazione delle spese correnti dai trasferimenti correnti statali e regionali. Ovviamente più è alto e minori sono gli spazi di manovra da parte degli amministratori.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S5	Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti Spesa Corrente	PESCARA	9,75%	11,90%	23,11%	22,43%	27,16%	18,87%
			MONTESILVANO	16,67%	16,47%	41,15%	28,31%	21,19%	24,76%
			SPOLTORE	25,15%	26,52%	36,60%	42,78%	28,87%	31,98%

Spesa corrente pro – capite

Evidenza l'incidenza delle spese correnti pro –capite.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S6	Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	PESCARA	808,36	813,68	812,87	817,68	891,02	828,72
			MONTESILVANO	626,92	643,83	641,60	746,98	725,34	676,93
			SPOLTORE	607,78	710,03	745,63	704,44	817,07	716,99

Spesa in c/capitale pro-capite

Evidenzia l'incidenza delle spese di investimento pro – capite.

Gli indici che sono calcolati tenendo conto dell'ammontare degli investimenti, risentono di alcuni limiti nel confronto fra

Comuni. In primo luogo, gli investimenti – come ammontare di risorse impegnate nell'anno di riferimento – sono soggetti a variazioni molto rilevanti da un anno all'altro. Ciò vale tanto più nei Comuni medio-piccoli.



Il ricorso ad altre fonti di finanziamento degli investimenti quali l'avanzo corrente, l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e i proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni urbanistiche, costituisce una operazione non onerosa per gli enti locali; ma richiede, da un lato uno sforzo di razionalizzazione e risparmio sulla spesa corrente, dall'altro lato una consistente disponibilità di proventi da oneri di urbanizzazione. Anche la disponibilità di trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione o da altri enti pubblici, costituisce una fonte di finanziamento non onerosa. È anche vero però che una forte dipendenza dai trasferimenti potrebbe creare problemi di continuità delle politiche di investimento del Comune nel lungo periodo. Inoltre, anche l'applicazione dei principi contabili applicati con il D.lgs. 118/2011 per il quale le spese di investimento vanno imputate nell'esercizio in cui effettivamente si realizzano influenza l'andamento dell'indicatore.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S7	Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	PESCARA	144,70	134,10	126,76	165,09	157,92	145,72
			MONTESILVANO	61,93	103,15	48,28	60,74	122,39	79,30
			SPOLTORE	97,88	94,38	177,21	146,23	236,66	150,47

Rigidità Strutturale

Evidenzia quanta parte delle entrate correnti venga assorbita dalla spesa di personale e dalla spesa per il rimborso di mutui e prestiti, che costituiscono le cosiddette voci "rigide", ovvero scarsamente modificabili nel breve e medio periodo. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Pescara ha una spesa corrente maggiormente rigida determinata essenzialmente da un maggior indebitamento in valore assoluto e quindi maggior incidenza della spesa per rimborso prestiti, in proposito vi è da evidenziare che tale valore è destinato a ridursi nel corso degli anni dal momento che Pescara non ha più contratto mutui nell'ultimo decennio, tant'è che comunque l'indice di rigidità di quest'ultimo è stato sempre in diminuzione nel quadriennio considerato. Nell'esercizio 2022 il Comune di Pescara ha contratto un nuovo debito per € 35 mln: si tratta dell'apertura di una nuova linea di credito sottoscritta con la Banca Europea per gli investimenti che ha generato un tiraggio, per l'anno 2022, di € 5.000.000,00.

Anche per i Comuni di Spoltore e Montesilvano l'indice 2022 aumenta a causa della contrazione di nuovi mutui (€ 466.697,70 per Montesilvano e € 838.560,12 per Spoltore).



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
S8	Rigidità Strutturale	Personale + Interessi passivi + Quota capitale Mutui Entrate Correnti	PESCARA	35,20%	31,85%	28,62%	27,72%	30,83%	30,84%
			MONTESILVANO	22,49%	20,99%	16,82%	19,63%	20,28%	20,04%
			SPOLTRE	23,16%	24,12%	22,13%	20,63%	22,19%	22,45%

Incidenza dei residui attivi

Indica il rapporto tra gli accertamenti non riscossi sul totale degli accertamenti dell'esercizio di competenza. Per quanto riguarda il Comune di Pescara la media è di 42,18% ed indica una buona capacità di smaltimento dei residui dovuta sia alla corretta imputazione degli accertamenti e sia alla costante e capillare analisi dei residui attivi sia durante l'esercizio che in fase di riaccertamento ordinario dei residui. Sicuramente la difficoltà per i 3 Comuni è quello della riscossione a rendicontazione dei trasferimenti sia correnti che in c/capitale ricevuti dalle amministrazioni centrale e regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
R1	Incidenza dei Residui Attivi	$\frac{\text{Totale Residui Attivi}}{\text{Totale Accertamenti c/Competenza}}$	PESCARA	43,08%	38,68%	42,71%	38,93%	47,51%	42,18%
			MONTESILVANO	82,58%	74,26%	69,73%	69,42%	78,01%	74,80%
			SPOLTRE	61,14%	71,28%	62,52%	54,85%	64,99%	62,96%

Incidenza dei residui passivi

Indica il rapporto tra gli impegni non pagati sul totale degli impegni dell'esercizio di competenza. Più è alto il valore dell'indice, più è alto il rischio che vi siano fra i residui somme per le quali non sussiste la ragione del mantenimento del residuo a bilancio.



Tale indice è sicuramente positivo per Pescara (media 15,31%) e può essere interpretato insieme all'indicatore di tempestività dei pagamenti che per l'anno 2022 è di -5,92 giorni.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
R2	Incidenza dei Residui Passivi	PESCARA	16,54%	14,70%	15,43%	14,40%	15,47%	15,31%
		MONTESILVANO	33,02%	36,01%	42,54%	39,34%	38,19%	37,82%
		SPOLTORE	22,42%	30,36%	23,98%	21,43%	26,55%	24,95%

Velocità di riscossione

Indica la percentuale di riscossione delle entrate correnti proprie (Tit. I+III) rispetto alle somme accertate agli stessi titoli. Maggiore è la percentuale maggiore la velocità di riscossione delle entrate proprie.

Formula= [Riscossione E. tit. I+III competenza/Accertamenti tit. I+III competenza] * 100

I dati indicano che Pescara riscuote mediamente il 78,03% delle proprie entrate correnti entro l'esercizio di accertamento, Montesilvano il 67,25% e Spoltore il 75,50%.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
C1	Velocità di Riscossione	PESCARA	80,51%	76,26%	78,50%	75,05%	79,81%	78,03%
		MONTESILVANO	62,01%	69,59%	73,03%	65,59%	66,06%	67,25%
		SPOLTORE	68,47%	72,39%	80,76%	81,77%	74,11%	75,50%

Velocità di gestione della spesa corrente

Indica la percentuale di pagamenti della spesa rispetto alle somme impegnate.

I dati mettono in evidenza una buona velocità di gestione della spesa corrente per tutti e tra gli enti.



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	COMUNE	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
C2	Velocità di Gestione della Spesa Corrente	PESCARA	79,56%	81,86%	82,24%	83,45%	87,41%	82,90%
		MONTESILVANO	81,13%	82,53%	77,32%	76,68%	80,71%	79,67%
		SPOLTORE	81,67%	76,35%	82,05%	80,97%	73,33%	78,87%

Linee di indirizzo

La sezione appena conclusa, dal titolo “**Ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune**”, si considera necessaria e sufficiente a garantire il rispetto del criterio regionale n. 1, per quanto riguarda la “completezza della ricognizione degli strumenti finanziari di programmazione e per lo svolgimento delle attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune”. Mentre, per quanto concerne **il criterio n. 2, ossia “fissazione di linee di indirizzo per il successivo sviluppo operativo”**, si ritiene di svolgere le seguenti considerazioni:

La legge regionale Abruzzo n.13/2023, al fine di consentire l’avvio del processo di fusione, ha previsto che i tre comuni debbano provvedere, preliminarmente, all’elaborazione di studi di fattibilità aventi ad oggetto alcune attività propedeutiche all’esercizio associato delle funzioni comunali. In questo senso, l’art.1 comma 13, alla lettera d), impone una “*ricognizione, analisi e valutazione in merito agli strumenti finanziari di programmazione e per le attività legate alla gestione finanziaria e tributaria del nuovo Comune*”. La ricognizione, l’analisi e la valutazione devono essere condotte, tuttavia, non solo in previsione della successiva gestione associata della funzione “*tributi comunali*”, ma anche con riguardo agli adempimenti di programmazione e gestione finanziaria dell’istituendo nuovo Comune. Vale la pena ricordare, infatti, che in ordine a *Bilanci e strumenti di programmazione finanziaria*, ai sensi del comma 125 art. 1 L. n.56/2014, il Comune risultante da fusione deve:

- approvare il bilancio di previsione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 151, comma 1, del testo unico, entro novanta giorni dall'istituzione o dal diverso termine di proroga eventualmente previsto per l'approvazione dei bilanci e fissato con decreto del Ministro dell'interno;
- ai fini dell'applicazione dell'articolo 163 del TUEL, per l'individuazione degli stanziamenti dell'anno precedente assumere come riferimento la sommatoria delle risorse stanziare nei bilanci definitivamente approvati dai Comuni estinti;
- approvare il rendiconto di bilancio dei Comuni estinti, se questi non abbiano già provveduto, e subentrare negli adempimenti relativi alle certificazioni del pareggio di bilancio e delle dichiarazioni fiscali.

A tal fine, è indispensabile sviluppare, sin da questa fase, tutte le sinergie possibili afferenti la gestione economica e finanziaria del nuovo Comune.



In riferimento ai contributi statali, è opportuno segnalare l'ultima normativa, art.6 comma 6 ter, della legge 21 giugno 2023, n. 74, con cui è stato convertito il decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44 recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, che ha modificato il comma 3 dell'art.15 TUEL in merito ai contributi concessi alle fusioni di Comuni, allungando, di un ulteriore quinquennio, l'assegnazione di risorse già concesse per un decennio dalla istituzione, alle fusioni di Comuni entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

Detto contributo economico statale è ripartito tra tutti i Comuni nascenti da fusione, a mente dell'articolo 15, comma 3 del TUEL, secondo uno schema predisposto annualmente e con le modalità sancite dal decreto del Ministro dell'interno del 25 giugno 2019, pubblicato sulla G.U. n. 152 del 1 luglio 2019.

In ultimo, meritano di essere rammentate anche le incombenze del Commissario Prefettizio, che verrà nominato a seguito dell'istituzione del nuovo Comune, e che è chiamato: ad approvare i documenti contabili di chiusura dell'esercizio precedente riferiti agli enti estinti per fusione, fra i quali il *“riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi”* da iscrivere nel conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.lgs. 267/2000. Fra le attività commissariali doverose certamente possono enuclearsi : 1) il riaccertamento dei residui dei pregressi Comuni; 2) l'approvazione di specifici atti dei pregressi Comuni, tipo la relazione dell'organo di revisione ed il rendiconto della gestione; 3) la conciliazione delle risultanze finanziarie da iscrivere al bilancio del nuovo Comune; 4) il DUP del nuovo ente, quale presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (cfr. Deliberazione n. 58/2015/PAR, la Corte dei Conti per la Basilicata); 5) l'adozione degli atti integrativi del DUP: quali il piano delle opere pubbliche, il programma degli acquisti biennali, il piano del fabbisogno del personale; 6) il Bilancio; 7) il PEG; 8) il Piano delle *performance*.

Per tali motivi è auspicabile anticipare la preparazione in condivisione di tutte le attività funzionali agli scopi di legge, sin da questa fase di gestione associata delle funzioni.

D'altro canto, **il sistema delle entrate degli enti territoriali** presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi, susseguitisi negli anni, che hanno prodotto un assetto normativo con frequenti elementi di incertezza.

In effetti, dopo una prima fase in cui si è tentato il rafforzamento dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, si è registrato, ormai da alcuni anni, anche per contingenze di natura economico-finanziaria, un maggior peso sia alle azioni di coordinamento centralizzate, sia alla finanza derivata.

Si è assistito, dunque, ad una nuova espansione dei trasferimenti, o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro, che però non rendono meno essenziale determinare il perimetro della manovrabilità della fiscalità comunale (in sede di processo di fusione), dato che il rispetto degli equilibri di bilancio comunale è una funzione diretta della composizione delle entrate correnti.

Appare utile, pertanto, dar conto dei principali tributi degli enti territoriali.

Il sistema delle entrate comunali è il frutto della sedimentazione di numerosi interventi legislativi, iniziati col decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale, che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto caratterizzato dalla transitorietà.

Il sistema della fiscalità comunale, oggi, si basa sulle seguenti principali imposte:

- IMU - imposta municipale propria (in cui è confluita anche la TASI);
- TARI - taxa sui rifiuti;
- l'addizionale comunale all'IRPEF.

A queste si possono aggiungere (oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale) le seguenti ulteriori entrate locali, vale a dire:

- l'imposta di soggiorno (o il contributo di sbarco);



- l'addizionale comunale sui diritti di imbarco;
- l'imposta di scopo;
- il Canone unico patrimoniale.

Con riferimento a **tributi** e **tariffe**, l'art. 1 della L. n.56/2014 stabilisce al comma 132 *“I comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al primo periodo non sono considerati gli esercizi finanziari in cui l'efficacia degli aumenti dei tributi o delle addizionali è sospesa in virtù di previsione legislativa”*.

Il testo del suddetto comma è stato modificato dall'art. 21, comma 2-ter del DL n. 50/2017. Il nuovo testo ha espunto il riferimento ai “municipi”, non più necessari per esercitare la facoltà, e previsto la possibilità per tutti i nuovi Comuni frutto di fusione, di mantenere tributi e tariffe differenziati, non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo Comune.

E' evidente, pertanto, che una parte di rilievo della politica fiscale dei Comuni riguarda le modalità di manovra dei tributi propri e, in particolare, la definizione delle aliquote.

La comparazione delle scelte operate nel tempo dai tre comuni consente di apprezzare, anche alla luce degli esposti numeri di programmazione e di bilancio, le strategie passate delle tre Amministrazioni comunali di Pescara, Montesilvano e Spoltore e di intavolare le prospettive operative future del nuovo comune.

Il Comune risultante dalla fusione, in un'ottica di armonizzazione del prelievo sui territori degli estinti, dovrebbe infatti adottare un livello di aliquote e tariffe uniforme, sincerandosi al contempo di non rischiare l'inevitabile e rilevante perdita di gettito che ne deriverebbe qualora i punti di partenza fossero molto divaricati.

In virtù di quanto appena detto, e non solo per l'esigenza di stabilire il gettito complessivo derivato dalla sommatoria di quelli imputabili ai comuni da estinguere, appare fondamentale analizzare puntualmente le scelte riguardanti l'imposizione (immobiliare e non solo).

Alla luce dei differenziali descritti, è stato rappresentato nelle schede allegate uno scenario apparso il più verosimile che prevede a decorrere dal 5° anno, la concretizzazione della effettiva uniformità dell'imposizione fiscale, in considerazione di una auspicata quantificazione e stabilizzazione dei costi della nuova organizzazione dei servizi post fusione, e che, fino a quella data, si dovrà dare attuazione alla norma che prevede la facoltà di mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune.

All'uopo l'analisi delle tariffe oggetto della relazione, dopo aver analizzato le aliquote applicate dai diversi enti ha previsto una “omogenizzazione” delle stesse che dovrà avvenire nell'arco di un quinquennio; in particolare, prendendo come valore base quello medio rilevato dalla singola voce di imposta si è ipotizzato che nel periodo considerato ogni Comune modifichi progressivamente la propria aliquota, in aumento o in diminuzione, per assestarsi al valore indicato come media.

Gli adeguamenti annuali sono riportate nelle tabelle sotto le voci “N1”, “N2”, “N3”, ecc.

Un discorso a parte merita la TARI, in questo caso infatti le tariffe non sono determinate da scelte dell'Amministrazione, ma da un piano finanziario costruito secondo canoni ben definiti da parte dell'Autorità di Regolazione ARERA.

Il piano finanziario TARI è determinato in maniera preponderante dal costo sostenuto dall'ente per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di conseguenza esistono attualmente tra i tre comuni differenze tariffarie importanti.



Tali differenze potranno essere livellate solo attraverso l'attribuzione, ad un unico gestore, dei servizi di smaltimento e raccolta dei rifiuti, le economie di scala rivenienti dall'affidamento ad un unico gestore dei servizi di igiene urbana, determinati altresì dalla contiguità territoriale dei tre enti comporterà necessariamente una diminuzione dei costi in favore dei comuni e conseguentemente delle tariffe praticate agli utenti.

All'esito delle richiamate attività, come disciplinato dal comma 14 lett. e), gli enti saranno chiamati all'esercizio associato anche della funzione comunale: *“tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'art. 1, comma 132, della legge 7 aprile 2014 n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di Comuni)”*.

Su quest'ultimo aspetto l'art. 1, comma 132, della legge 56/2014 stabilisce che: *“I comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune.....”*

A legislazione vigente pertanto il legislatore regionale ha subordinato la possibilità di esercizio associato del servizio tributi, alla immediata uniformazione delle aliquote delle imposte e le tariffe dei tre comuni.

Quanto sopra appare alquanto singolare dal momento che associare il servizio tributi vuol dire associare la gestione amministrativa degli stessi (quindi l'accertamento, la riscossione e la fase coattiva), non che su tutto il territorio del nuovo ente vengano applicate le stesse aliquote.

Questa cosa crea un problema importante in quanto non pare verosimile ipotizzare l'immediata uniformazione di tariffe ed aliquote nei tre comuni, non solo e non tanto per problemi legati al gettito, quanto per problematiche legate ai contratti dell'igiene urbana: solo lo svolgimento da parte di uno stesso gestore potrà garantire uniformità di tariffazione.

E' auspicabile a questo punto, per poter avviare da subito l'unificazione dei servizi tributi, modificando il comma 14 lett. e) espungendo dalla stessa il periodo che recita:”a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge 7 aprile 2014 n. 56”.

e) Ricognizione dei regolamenti comunali esistenti

La valutazione delle condizioni imposte dall'art. 1, comma 13, lett. e) sarà condotta dalla Regione Abruzzo sulla scorta dei seguenti parametri:

1. completezza della ricognizione dei regolamenti comunali in uso presso ciascuno dei Comuni coinvolti.

L'analisi svolta dall'Ufficio della Fusione ha riguardato la percentuale di compresenza di regolamentazioni nelle materie di competenza comunale, e l'evidenziazione di eventuali esempi di *best practice* da parte di uno o più dei tre Comuni riferiti a particolari ambiti di attività. Le schede riepilogative che riportano l'elenco completo dei regolamenti comunali dei tre Enti sono riportate nel Volume II, alla sezione e) – Ricognizione dei regolamenti comunali esistenti.

La percentuale di totale compresenza della regolamentazione (ossia di tutti e tre i Comuni) è risultata essere pari a circa il 21%, quella di parziale compresenza (ossia di due Comuni su tre) pari a circa il 27%, mentre per il restante 52% la regolamentazione interessa uno solo dei tre Enti interessati.

A tale proposito, va comunque detto che molti dei regolamenti esistenti solo presso uno dei tre Comuni vanno in realtà a disciplinare aspetti di maggior dettaglio rispetto a quello che potremmo definire i regolamenti “madre”, ossia quelli che trattano una materia specifica dal punto di vista generale, rinviandone gli aspetti maggiormente tecnici ad altra e differente fonte normativa “terziaria”, come appunto quella che stiamo esaminando. Per fare un esempio, Montesilvano ha un



regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative, che invece a Pescara sono regolamentate all'interno del regolamento degli uffici e dei servizi.

Per quanto riguarda le “*best practice*”, ossia dei regolamenti che presentano in assoluto carattere di innovatività rispetto al panorama regionale o addirittura nazionale di riferimento, possiamo senz'altro menzionare quello per la regolamentazione delle procedure di co-progettazione in ambito sociale del Comune di Pescara, che ha riscontrato numerosissime attività di “*benchmarking*” da parte enti locali di tutta Italia. Altri regolamenti che assumono comunque aspetti di particolare interesse per la materia disciplinata, appaiono essere quelli, presenti in alcuni dei tre Enti, riferiti al promotore dei diritti del cittadino anziano, al garante dell'infanzia e dell'adolescenza, alla *street art* e al *writing*, al baratto amministrativo, alla cura e alla rigenerazione dei beni urbani comuni, all'istituzione comunale per la solidarietà e la cooperazione internazionale.

RAPPORTO DI FUSIONE

VOLUME I°

RICOGNIZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI
ai sensi dell'art. 1, c. 13 della L.R. n. 13/2023
e ss.mm.ii.

